TELECONOMY 24 TELECOM ITALIA

LA STAMPA

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000. ANNO 134. N. 220. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187 e vieni nei negozi Punto 187

L'ADDIO DEL PRESIDENTE CLINTON

RIMPIANTO PER IL GRANDE SEDUTTORE

Gianni Riotta

I libri di storia saranno generosi con il presidente Bill Jefferson Clinton che, alla Convenzione democratica di Los Angeles, darà l'addio alla politica. I suoi avversari l'hanno crocifisso per anni, su due accuse centrali. La prima, uno scandalo urbanistico a Whitewater, in Arkansas, non s'è mai neppure ben capito in che cosa consistesse. La seconda, arrivata dalle spiate di una megera, ha rivelato al mondo quel che Washington già sapeva: Clinton è un donnaiolo impenitente, capace di mentire per un amorazzo, che ha rischiato la Casa Bianca, la famiglia, l'onore del partito e degli Usa per la paffuta Monica Lewinsky.

Adesso vi spiegheranno che esistono due Clinton, l'uomo capace di lasciarsi alle spalle la povertà dell'Arkansas, un padre mai conosciuto e un patrigno manesco. Clinton ha studiato all'università di Yale, come il suo predecessore Bush, gli sfidanti del Duemila, George W. Bush e Al Gore, hanno in tasca una laurea di Harvard. Ma i Bush e i Gore sono gente di potere. Clinton s'è laureato con le borse di studio; una bocciatura e si tornava alle casucce con il tetto di Eternit dell'Arkansas. L'altro Clinton sarebbe invece dissipato, bugiardo congenito, maniaco sessuale. Non state a sentire. Prendere o lasciare, esiste un solo Clinton. Outsider, caparbio, politico finissimo. La sensualità meridionale che l'ha tradito è la stessa sensibilità che gli ha permesso di arrivare alla pace in Irlanda (e mettere le basi per la pace in Medioriente), tenere testa alla rivoluzione conservatrice dei repubblicani di Newt Gingrich nel 1995 e restare in contatto con l'opinione pubblica, rabdomante come Ronald Reagan. Senza la passione che brucia pancia e cervello, non c'è Clinton.

L'uomo Clinton verrà giustificato, e magari irriso in una nota, dai posteri. Che però riconosceranno in lui il presidente capace di spezzare il «lock», il catenaccio che i repubblicani avevano posto sulla Casa Bianca vincendo nel 1968, nel 1972, nel 1980, 1984 e 1988. La strategia di Clinton si è articolata in quattro punti: 1) parlare, come Reagan, a tutti i cittadini, non solo al partito; 2) lasciare, con il governatore Greenspan e il ministro Rubin, che l'economia fiorisse: fino a 30 milioni di posti di lavoro creati; 3) fondare la sinistra del 2000, attenta allo Stato sociale ma duttile con il mercato: seguendo la dottrina Clinton hanno vinto Blair, Prodi, Jospin e Schroeder; 4) guardare al futuro con tolleranza e fantasia.

Né il populista George W. Bush, né il cerebrale Al Gore, sbirceranno il «tanga» delle volontarie nello Studio Ovale. Ma nessuno dei due sembra avere il tocco magico di Bill Clinton. Stratega politico, comunicatore affidabile, amico degli europei, progressista senza ideologie, Clinton si lascia dietro un'ultima eredità: dopo il suo Decamerone, i candidati non devono più preoccuparsi del privato, è accettata persino la figlia lesbica del vice di Bush, Cheney. Serio, spericolato, intelligente, seduttore e sedotto, tollerante: ci mancherà, mister President.

gianni.riotta@lastampa.it

LA RINCORSA DI GORE

Al via la Convention in una Los Angeles blindata

di Robiland e Sorio A PAGINA 5

Visita al leader dell'opposizione nella casa-pensatoio delle Bermuda: «Non credo che Amato rilancerà Prodi»

L'Italia da rifare, i progetti di Berlusconi

«Se il centrosinistra continua a litigare spero si voti già in autunno»

DIBATTITO

Il manifesto di Amato: dubbi e domande di laici e cattolici

Cacciari: va bene la carta dei valori ma insieme con il nome del premier
Monsignor Crepaldi: sì al dialogo purché alla fine non si parli d'altro
La Malfa: il presidente del Consiglio in realtà è un socialista in crisi
i liberali hanno da sempre i loro principi
Il verde Pecoraro Scanio propone una convention del nuovo Ulivo

Gigi Padovani A PAGINA 2

BERMUDA. «La sinistra faccia quello che vuole. Io avrò un risultato elettorale che mi darà la possibilità di cambiare le cose in Italia». Dal suo «buen retiro» alle Bermuda, Silvio Berlusconi rilancia la sfida alla maggioranza. «Se continuano a litigare su chi farà il candidato c'è ancora una possibilità di votare presto, l'importante per noi è non farci trovare impreparati». «Amato, Rutelli, per me pari sono... Forse quello più facile da battere è Rutelli».

Una battuta anche sull'intesa Seat-Tmc: «Non capisco le ultime dichiarazioni di Colaninno. Io quando ha fatto l'operazione Telecom non gli sono stato ostile, anzi... Ora, invece, lui si è schierato. Ha sparato contro di noi. A che pro?»

Augusto Minzolini a PAGINA 3

CITATI

«LE MIE VACANZE PENSANDO ALL'ODISSEA»

«Credo che a ottobre comincerò a scrivere affrontando Omero»
E racconta
i maestri «traditi»,
la sua infanzia
e il «Male assoluto»

Fiorella Minervino A PAGINA 16

Liberati anche la collega francese e l'autista: «Ci hanno trattato bene». Tbilisi: nessun riscatto

A casa la crocerossina italiana

Ma sul sequestro in Georgia restano punti oscuri

GINEVRA. Lieto fine per la disavventura di Natascia Zullino, la crocerossina italiana rapita il 5 agosto in Georgia con la collega francese Sophie Prokofiev e l'autista georgiano Yuri Darciev: sono stati tutti liberati ieri all'alba nella valle di Pankisio. Alle 16 le due giovani erano già atterrate, con un volo speciale, all'aeroporto di Ginevra, per riabbracciare i loro familiari.

Stanca, ma apparentemente in buona salute, Natascia ha detto: «Sto bene, siamo state trattate bene, questa vicenda non è stata drammatica come forse è apparsa seguendola da fuori».

A Tbilisi il mediatore nel negoziato con la banda dei malviventi giura che non è stato pagato nessun riscatto ai rapitori la cui identità - guerriglieri o semplici banditi - non è ancora stata chiarita.

Kadrinaja e Zrilesova A PAGINA 9

Natascia Zullino abbraccia il fidanzato subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Ginevra: sul volto torna il sorriso dopo giorni di paura

ESTATE

LA LIGURIA PERDUTA RINASCE IN COLLINA

L'artigianato
e il turismo «verde»
riscoprono
sapori e profumi

Nico Orengo A PAGINA 10

TUTTOSCIENZE

DOMANI CON LA STAMPA

Il supplemento
scientifico
anticipa l'uscita
a Ferragosto

Il ministro dei Trasporti chiede la collaborazione dei camionisti

Nesi: «Nuove regole per i Tir»

Tredici morti sulle strade del sabato sera

BORSE

FERRAGOSTO NON FERMA IL MERCATO ON LINE

Restano aperti
gli sportelli telematici

Paolo Baroni A PAGINA 14

ROMA. Dopo gli incidenti mortali e le polemiche sui Tir, il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi prevede un incontro con gli autotrasportatori per stabilire nuove regole. «A settembre - dice in un'intervista a *La Stampa* - conto di costituire un comitato congiunto tra governo e rappresentanti degli autotrasportatori, per definire insieme un codice di autoregolamentazione che preveda velocità, percorsi, orari, periodi di sosta». Pesante, intanto, il bilancio sulle strade del sabato sera: 13 i morti, quasi tutti giovani al ritorno dalla discoteca.

Lingua e Mianci A PAGINA 11 e un commento di **Enrico Ghezzi** A PAGINA 17

Discorso ai giovani in viaggio verso Roma per il grande Giubileo

«La Sindone parla al cuore»

Il Papa si commuove ricordando l'ostensione

TORINO

LA VOGLIA DI SACRO TRASFORMA LA CITTA'

Un festoso pellegrinaggio
per migliaia di ragazzi

Mario Baudino A PAGINA 7

CITTA' DEL VATICANO. «La Sindone parla al cuore, ogni volta che si ha la possibilità di contemplarla si resta profondamente colpiti. Per i credenti è una singolare testimonianza di Cristo». Sono le parole che Giovanni Paolo II ha usato ieri durante la preghiera dell'Angelus, commentando l'avvio dell'ostensione a Torino.

La Sindone è «quasi una introduzione» alla Giornata della gioventù, ha aggiunto il Papa parlando ai fedeli in un clima festoso, che ancora una volta lo ha spinto a trattenere l'entusiasmo.

Martinengo, Tomasi e Tozatti ALLE PAGINE 6 E 7

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

CAP MARTIN
AFFARE, LATO MONTECARLO, PRESTIGIOSO RESIDENCE IN VILLA S.S. MARE, PARCO PRIVATO, PISCINA.

CAP D'AIL MONTECARLO
LUSSUOSI GRANDI APPARTAMENTI IN VILLA D'EPOCA, VISTA MARE INCANTEVOLE, PREZZO SCONTATO DEL 30%

CAP D'AIL MONTECARLO
FACCIATE APPARTAMENTI IN MEDIA CONSTRUZIONE, AMBIENTE ESCLUSIVO, VISTA MARE A 180°, PISCINA, DA L.314.000.000

NIZZA
ESCLUSIVI APPARTAMENTI DI NUOVA COSTRUZIONE CON LA PIÙ BELLA VISTA MARE DI NIZZA, GIARDINO, PISCINA DA L.327.000.000 + PICCOLA RATA MUTUO.

NIZZA MARE
MARINA, ZONA PEDONALE, CARATTERISTICO BILOCALE L.84.000.000, QUC MUTUO CHE LA DA NON PAGARE

CANNES CROISETTE
PALM BEACH, APPARTAMENTI APPENA DA ABITARE. VISTA MARE MOZZAFIATO. OCCASIONE IRRIPETIBILE DA L.155.000.000

CANNES MANDELIEU
APPARTAMENTI PRONTI DA ABITARE NEL PORTO, PISCINA, CAMPO DA GOLF, POSTI AUTO. L.80.000.000

GOLFO DI SAINT TROPEZ
IN UN PRESTIGIOSO BORGO, VILLE NUOVE SUL MARE. L.120.000.000 + PICCOLA RATA MUTUO

NIZZA
LE PORTOBELLO
IN PICCOLA RESIDENZA RAFFINATA NEL CUORE DI NIZZA, ESCLUSIVI BILOCALI NUOVI (CON II) DI OGNI COMFORT, CON AMPIE TERRAZZE SOLEGGIATE. A DUE PASSI DAL MARE. DA NON PERDERE, PREZZI LANCIO DA L.131.000.000

L'INTERO MERCATO CON UN SOLO NUMERO
250 CANTIERI NUOVI
NESSUNA PROVVIGIONE

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

Numero Verde 800-274.274
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

PER SCHUMACHER E SOLDINI

La domenica delle beffe

Gian Paolo Ormezzano

Il nostro sport ha sovente usato sue virtù corsare, per non dire pirate, per ribaltare situazioni, rimediare svarioni, inventare prestazioni, acchiappare risultatoni.

Proprio per questa nostra lunga, felice frequentazione della commedia dell'arte (improvvisazione), le due beffe di cui ieri siamo stati vittime, quella di Soldini nella regata Québec-Saint Malo e quella della Ferrari di Schumacher nel Gran Premio d'Ungheria, ci inducono dentro la sensazione, ronzante e rosicante, che sia cambiato il vento, che il nostro stellone sia precipitato approfittando delle facilitazioni cosmiche di un 10 agosto - il San Lorenzo tradizionale - stavolta astronomicamente prolungato per alcuni giorni. Sensazione pericolosa, da combattere.

Soldini è stato sconfitto non perché il vento sia cambiato, ma perché il vento non ha soffiato più: o da un francese, fratello dei calciatori che ci hanno soffiato il titolo europeo in extremis. Schumacher, nuovamente capace di andare oltre la prima curva, è stato superato al via da una McLaren, quella di Hakkinen poi impeccabile nel fare il primo della classe e della classifica, che deve godere di qualche superdiavoleria elettronica o meccanica magari tanto regolare quanto ingiusta, perché arricchente chi è già più ricco. Due belle speriamo provvisorie, una degli angeli del cielo, una dei diavoli della ricerca.

Michael Schumacher saluta i tifosi

SERVIZI A PAGINA 13 E NELLO SPORT

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto protesti
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

00814 771122 176003

*PREZZI ESTERO: F, 1.800 E ARCIPELAGO MADEIRA 1.800 - BELGIO FR. 70 (+ 7.00); DANIMARCA KR. 10; FRANCIA FR. 12 (+ 1.00); GERMANIA DM. 3.00 (+ 1.70); GRECIA DR. 600; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 70 (+ 1.00); MALTA Cents 50; NORVEGIA KR. 10; OLANDA FL. 4 (+ 1.00); PORTOGALLO Cont. Esc. 300 (+ 1.70); SPAGNA Pts. 250 (+ 1.50); SVIZZERA Sfr. 2.50; SLOVENIA SIT 280; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 3.00; C. CECHO 3.00; USA $ 2.50

IL FUTURO DEL CENTROSINISTRA | DOPO IL COLLOQUIO FRA IL PRESIDENTE E IL POLITOLOGO RUSCONI

I DIRITTI CIVILI

Il presidente del Consiglio sostiene nel suo «manifesto» per una nuova carta dei valori che le battaglie sui diritti civili impostate dalla sinistra laica negli Anni 70 «ci sono scappate di mano». Con la conseguenza che chi nominava la famiglia era considerato un reazionario. Poi si è tornati indietro, ma i laici hanno dovuto prendere a prestito quei valori da altri

NUOVO INCONTRO

Il premier è convinto che «laici e cattolici possono stare insieme». Ma serve un nuovo incontro, una sede nella quale tutti sappiano mettersi in discussione. Il centrosinistra, pensa Amato, sarà più credibile avendo ridefinito, oltre alla sua politica, anche l'insieme dei suo valori. I punti della «carta» sono emersi nel dialogo con il politologo Gian Enrico Rusconi (nella foto con il premier)

POLITICA MALATA

«La politica oggi si sente debole, incapace di orientare». Per questo il premier la considera «malata». Dovrebbe invece dirigere, interpretare la domanda sociale. Invece «dipende troppo dai sondaggi e alla prima reazione sente il bisogno di correggersi» In particolare il centrodestra appare «come il luogo che accoglie tutti i richiami di protesta»

OLTRE L'ULIVO

Il ragionamento del Dottor Sottile punta ad andare oltre l'Ulivo, che «voleva unire pezzi diversi», ma lo fece «con evocazioni prevalentemente emotive». Non riuscì però a fondare una vera cultura. Ciò potrà riuscire se anche i laici accantoneranno alcune loro «granitiche certezze» e se i cattolici dimenticheranno il principio di autorità nelle gerarchie

Il manifesto di Amato fa discutere la sinistra

La Malfa: i veri liberali hanno da sempre i loro valori

Il centrosinistra deve dotarsi di una «carta dei valori», sostiene il presidente del Consiglio. E dal suo rifugio estivo di Ansedonia, in un dialogo nato dagli editoriali per «La Stampa» del politologo Gian Enrico Rusconi, Giuliano Amato lancia al mondo politico il suo «manifesto», che suscita reazioni e dibattito.

Amato ha anche fatto accenno al tema della premiership per il voto. Si sente rafforzato rispetto a giugno, ed è disponibile a scegliere, insieme agli altri alleati, un candidato premier anche diverso da lui. Una posizione che Lapo Pistelli, numero due del Ppi, giudica «un modo di ragionare da uomo di Stato». Ma il tema centrale del colloquio è stato il ruolo della cultura laica che, a parere del premier, sembra aver perso slancio fino a diventare subalterna a quella cattolica. Dopo aver criticato le conseguenze delle battaglie dedicate alla conquista dei diritti civili - aborto, statuto dei lavoratori, divorzio - che «poi ci sono scappate di mano», fino a a portare al principio di «libertà convenienza", cioè ciascuno occupato soltanto da se medesimo», il premier invita ad una riflessione e ad un confronto fra credenti e non credenti: «La cultura laica deve abbandonare certe granitiche certezze. Si deve ri-*pensare* e non dare nulla per acquisito. Dobbiamo metterci tutti in discussione».

La convinzione di Amato, condivisa da Rusconi, è che il centrosinistra sarà più credibile e potrà crescere solo se avrà il coraggio di ridefinire, oltre alla sua politica, anche l'insieme dei suoi valori. Da qui, l'appello per la definizione di una «carta» per la maggioranza di governo.

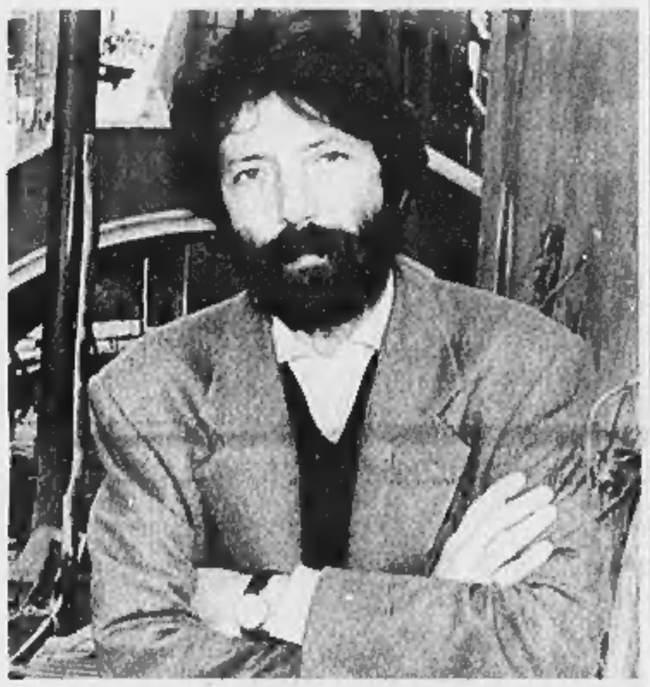
Immediate e contrastanti le reazioni alle tesi del premier. «Ho letto con interesse i ragionamenti di Amato - afferma il leader repubblicano Giorgio La Malfa - ma non vedo cosa c'entri il presidente del Consiglio con i "laici" e non capisco perché il suo debba essere presentato come un punto di vista "laico". Lui non è un laico, è un socialista. Le sue sono riflessioni tipiche di un socialista democratico che ai valori liberali non ha mai creduto, o li ha collocati al secondo posto rispetto ad altri valori di socialità tipici del suo filone di pensiero. Quando afferma che il mondo laico è in crisi, Amato parla in realtà della propria crisi di socialista... Quando il presidente del Consiglio trova nella Chiesa cattolica un punto di riferimento, non fa altro che continuare, con argomenti diversi, la vecchia polemica della sinistra socialista o comunista contro l'individualismo liberale... Come laico, io non mi sento rappresentato da Amato, e non ritengo affatto che il pensiero laico sia in crisi, o debba attingere valori dal solidarismo cattolico. Sono le culture socialista e marxista che, sconfitte, si rifugiano nel cattolicesimo.

Di tono completamente diverso, invece, il commento del Verde Alfonso Pecoraro Scanio. Il ministro alle Politiche agricole sembra recepire appieno l'appello del premier. «E' importante - afferma - riuscire a costruire una carta dei valori perché occorre far passare l'Ulivo dal resoconto ai progetti... E' proprio su questo campo che dobbiamo non stare più sulla difensiva, ma andare all'attacco e motivare l'anima più democratica ed innovativa del popolo italiano a investire fiducia sul nuovo Ulivo». Pecoraro Scanio propone alcuni temi di partenza per questa «carta dei valori» del centrosinistra: «Più libertà e più legalità, contro la corruzione e la criminalità; nuovi diritti a cominciare da quelli dei consumatori e dei giovani; più ambiente, difendendo la qualità della vita ma anche la bellezza dell'Italia; nuove solidarietà; una Costituzione europea; una globalizzazione democratica e con regole, tutto questo per evidenziare le differenze dal centrodestra». Il ministro propone che su questi temi si tenga una convention nazionale del nuovo Ulivo in autunno. **[r. i.]**

> Pecoraro Scanio «E' solo così che si risponde alla destra Propongo su questi temi una convention del nuovo Ulivo»

IL FILOSOFO ULIVISTA «CONDIVIDO L'ANALISI DEL PROFESSORE»

> «Se siamo arrivati al terzo millennio per pensare che il rapporto tra laici e cattolici sia ancora tra corpi separati siamo davvero molto indietro» «La sinistra risolva prima il conflitto con Di Pietro, o non avrà scampo»



Il filosofo Massimo Cacciari ex sindaco ulivista di Venezia

Cacciari: la Carta va bene ma con il nome del premier

intervista

Gigi Padovani

HA letto il «manifesto» di Giuliano Amato, professor Cacciari? Condivide? Che ne pensa di questa carta dei valori per la sinistra di cui parla il presidente del Consiglio?

«E' molto utile che finalmente si cominci a parlare di programmi, di valori, o per lo meno di qualche valutato serio. Non vorrei però che si trasformasse in un modo per coprire la sostanziale incapacità del centrosinistra di trovare un candidato. Sono convinto che premiership e carta dei valori per il centrosinistra debbano uscire insieme».

In quel dialogo con Rusconi, il Dottor Sottile però ha avvertito di non mischiare «il diavolo con l'acqua santa», cioè le ragioni della bottega politica con il confronto culturale, puntando a rifondare prima di tutto il confronto tra laici e cattolici.

«Credo di avere qualche idea in proposito e le ho anche praticate. Se siamo arrivati al terzo millennio per pensare che il rapporto tra cattolici e laici sia un rapporto tra corpi separati, siamo davvero indietro. La carta dei valori oggi si deve rifondare unitariamente. Condivido largamente l'analisi di Amato».

Allora, qual è il passo successivo per il centrosinistra?

«Definire tre grandi aree: quella socialdemocratica e riformista, che fa esplicito riferimento al partito socialista europeo, quella cattolico-liberale, con accanto una terza, più piccola, verde».

Finora non ci siete riusciti. Mancano gli spazi pubblici di confronto. Con una battuta, Amato diceva «siamo tutti sul marciapiedee, nella crisi dei partiti tradizionali.

«Sono in crisi perché non rispondono più a quelle tre grandi aree politiche che invece sono fortemente rappresentate nel Parlamento europeo. Questo è il problema dell'Italia. Occorre una semplificazione dell'offerta politica, in senso bipolare: questa sarebbe anche una operazione culturale».

Anche lei è convinto, come il presidente Amato, che la politica italiana sia malata, perché si affida troppo ai sondaggi?

«Ma certo. In realtà il centrosinistra dovrebbe almeno imbroccarli i sondaggi e non utilizzare quelli sbagliati, come è successo nelle regionali. Al di là di questa speranza, è incredibile si possa dire che scegliamo una leadership con i sondaggi».

Il presidente del Consiglio ha anche mandato un preciso messaggio agli alleati di governo: oggi Palazzo Chigi è più forte di giugno. Le sembra che possa correre lui contro Berlusconi?

«A me la candidatura Amato può andare benissimo. E' evidente però che esiste un ostacolo».

Quale?

«Se vuole correre davvero per il centrosinistra e non per motivi di ambizione personale, Amato nei prossimi giorni deve risolvere la questione Di Pietro».

Altrimenti?

«Sarebbe una candidatura perdente, in modo matematico. L'ho già detto, così vincerebbe Berlusconi. Ma se non si risolve il nodo con Tonino, Amato può soltanto fare il "kingmaker"».

In questi giorni ha dichiarato di avere qualche possibilità per risolvere lei qual problema...

«Ma guardi, ne avrei avute mille di possibilità. Se soltanto, invece di fare il sindaco prima a Venezia, e di andare poi in prima linea a farmi massacrare sul Piave, avessi potuto fare politica a Roma, quella con la "p" maiuscola...».

Come, Cacciari? Non ha sempre detto che la battaglia si risolve qui al Nord?

«Era una battuta ironica. Però il problema politico c'era d'avvero e se avessimo lavorato bene, Tonino Di Pietro non se ne andava sbattendo la porta».

Siamo alle solite. Liti di bottega, mancanza di leadership, partiti inesistenti. Ecco perché Amato sottolinea il grande ruolo civile del Papa e della Chiesa...

«E' chiaro. Lo sostengo dalla Guerra del Golfo. Su certi temi, che riguardano i diritti civili e umani, sulle questioni internazionali, l'unica voce che si è fatta sentire è stata proprio quella della Santa Sede. E' quanto si diceva prima. Sarebbe arcaico pensare a divisioni tra cattolici e laici, sono tutte trasversali. Certi discorsi di Alain de Benoist, della nuova destra francese, farebbero impallidire Bertinotti ed Ingrao».

Lei ha detto che anche il fenomeno Haider rientra in questo rimescolamento.

«Su tutte le grandi questioni del domani, dal futuro della democrazia all'immigrazione ai diritti civili, le divisioni di una volta sono assurde. Quindi la carta dei valori proposta da Amato deve scompaginare tutto, dando un quadro nuovo di riferimento. Allora può avere effetto».

IL VICEMINISTRO VATICANO «LA CRISI POLITICA SI SUPERA RECUPERANDO I VALORI MORALI»

Monsignor Giampaolo Crepaldi sottosegretario del pontificio Consiglio della Giustizia e della pace presso la Santa Sede

> «Volete sapere se la Chiesa è pronta ad abbandonare il principio di autorità per aprire il confronto con i laici? Vi dico che l'autorità non può essere sganciata dalla verità e il confronto deve ammettere anche questa possibilità»

Crepaldi: sì al dialogo purché non si parli d'altro

intervista

A discutere il «manifesto» per una nuova carta dei valori nella sinistra di Giuliano Amato, che pone molti stimoli sia al mondo laico sia a quello cattolico. In particolare, sottolineando che spesso la sinistra ha finito per aderire ad impianti culturali non suoi, il premier riconosce il ruolo rappresentato da Giovanni Paolo II e dall'«ecclesia», nella caduta dei valori proposti un tempo da organizzazioni ormai in crisi.

Ma sia Rusconi sia Amato chiedono alle gerarchie ecclesiastiche di rinunciare al principio di autorità e aprire un dialogo. Risponde su questa parte una figura importante d'oltre Tevere, monsignor Giampaolo Crepaldi, per molti anni direttore dei problemi sociali della Cei e ora sottosegretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, organismo che risponde al Papa ed è presieduto dal cardinale Francesco Saverio van Thuan.

Vescovo Crepaldi, cosa pensa della proposta lanciata dal Presidente del Consiglio Giuliano Amato?

«Le proposte su tematiche di interesse generale e fondamentali si pongono all'attenzione di tutti proprio per il loro contenuto. La richiesta di Amato fa capire che c'è un problema culturale che diventa problema politico: la radice di questo problema e il metodo per affrontarlo sono stati individuati».

Condivide il giudizio sulla secolarizzazione e la critica alla stagione dei diritti civili?

«Certamente è giusto ripensare criticamente la secolarizzazione e la stagione dei diritti civili in una fase dove tutto è avvertito e vissuto come post. I problemi a cui il dialogo tra Rusconi e Amato fa riferimento, oggi si riformulano in modo nuovo, si ripropongono da soli, per così dire, spontaneamente, in un clima culturale dove nessuna gerarchia e nessun dogma è vissuto come steccato. Se si ripropongono vuol dire che non sono stati risolti.

Come si possono riformulare quei problemi oggi, senza steccati?

«La verità che la Chiesa insegna per la soluzione di questi problemi può essere liberamente accolta o rifiutata. Lo steccato non lo pone la Chiesa. La Chiesa annuncia la sua fede al mondo e lo invita a spalancare le porte ad una prospettiva di redenzione e di bene che esso da solo non è in grado di darsi. Ne è conferma proprio il fatto che i problemi di cui si discute si ripropongono oggi perché non hanno trovato soluzione».

Mi permetta di insistere: la Chiesa è pronta ad abbandonare il principio di autorità per aprire un confronto aperto con i laici?

> «E' certamente giusto ripensare criticamente la secolarizzazione e la stagione dei diritti civili in una fase dove tutto è avvertito e vissuto come "post"»

«L'autorità non può essere sganciata dalla verità. Il confronto, direi il dialogo, è auspicabile e va sempre aperto con tutti e su tutto. Se è su tutto, si tratta di parlare appunto anche della verità, e non di partire dal presupposto che non se ne può parlare perché non ne esiste una, ma tante e nessuna. Se è un confronto aperto deve ammettere questa possibilità. Si chiede alla Cei di abbandonare i propri principi quale condizione di un confronto "aperto" con la cultura laica. Ho l'impressione che il confronto sollecitato sia aperto solo sulla prospettiva laica. Il confronto c'è quando ognuno può dire e sostenere le sue ragioni».

Cosa intende dire?

«Queste ragioni possono essere discusse e confutate, ma non mi sembra corretto porre rispetto ad esse la condizione: *etsi non daretur*, cioè "come se non ci fosse". In questo modo è come se accogliessimo il nostro interlocutore dicendo: "Parliamo di tutto, ma tu non dire quello che pensi veramente, per favore"».

Amato e Rusconi insistono sul concetto di una carta dei valori «come se Dio non ci fosse», appunto. La Chiesa può accettarlo?

«Gran parte della cultura moderna ha accettato il concetto *"etsi Deus non daretur"*. E' uno dei presupposti della cultura laica o secolarizzata. Ma la Chiesa non può accettare una censura su Dio. E per una ragione molto semplice. A patirne le conseguenze non è Dio, ma l'umanità. Le tragedie provocate dai totalitarismi di quello che viene chiamato il "secolo breve", sono tutte lì, ancora vicinissime, ad ammonirci. Oggi pare che si avverta l'esigenza di partire dall'assioma contrario "etsi Deus daretur". Il ritorno di Dio... questa mi sembra la questione fondamentale per dare senso e slancio al cammino storico dell'umanità contemporanea, soprattutto di quella occidentale».

Giovanni Paolo II ha avuto un grande ruolo «"politico" negli ultimi anni, è vero che la sinistra lo ha adottato come leader civile dell'Italia?

«Certamente il Papa è una figura carismatica, un straordinario leader spirituale, non solo per l'Italia. Lo affermo senza tema di smentita e senza sapere cosa decide la sinistra su questo argomento. Capisco il senso della domanda e quindi aggiungo che nel suo pontificato questo grande Papa ha subito molte critiche, da destra e da sinistra. A seconda delle questioni che affronta. Come capo spirituale, il Santo Padre si preoccupa di proclamare le cose antiche e le cose nuove che trae dal tesoro integrale della fede, e lo fa con la impareggiabile capacità comunicativa e, come si dice, mediatica che tutti gli riconoscono. Ritengo fondamentale tener conto di tutto il suo messaggio, tra virgolette antico e nuovo. Non si può citare solo quello che si giudica interessante, applicando a ciò che non interessa la logica del principio etsi non daretur. Il Papa, d'altronde, parla così chiaro che non corre il rischio di essere travisato».

Condivide il giudizio del presidente Amato sulla grave crisi della politica, non solo italiana?

«La crisi è etica e culturale, prima che politica. E non se ne esce affinando solo le regole e le procedure. Ritengo che senza un recupero forte dei valori morali e culturali che tengono insieme la convivenza civile e politica e offrono una prospettiva ideale sia difficile superare questa crisi. Il livello di gravità di questa crisi dipende comunque anche dal grado di determinazione con cui ci si appresta a risolverla. E' crisi grave se questa determinazione manca assolutamente, se manca la volontà di accettare i cambiamenti e di lasciarsene mettere in discussione. In tutti i campi».

Può fare qualche esempio?

«In tema di politica internazionale, la logica della chiusura, del rinserramento a difesa dei propri beni e privilegi, fa temere fortemente il nuovo che bussa alle porte. Non solo in Italia. Il Magistero sociale della Chiesa parla chiaro a questo proposito. Non da oggi invoca solidarietà mondiale per superare gli squilibri; sussidiarietà; attenzione all'opera educativa e formativa; rispetto della dignità di tutte le persone e dei loro diritti, della libertà religiosa e delle condizioni umane di lavoro. Sono i temi della dottrina sociale della Chiesa». **[g. pa.]**

NELLA CASA-PENSATOIO DEL CAVALIERE

FRANCESCO RUTELLI
«Forse è il più facile da battere: è piacione e anche abortista, avrò i cattolici dalla mia»

ROBERTO COLANINNO
«Non ho capito la sua polemica Quando lui chiuse l'affare Telecom io gli feci gli auguri»

MASSIMO D'ALEMA
«Vuol fare pure lui un suo partito? Chi è stato comunista in Italia non va da nessuna parte...»

GIULIANO AMATO
«Non credo alla storia che alla fine sarà lui a rilanciare l'ipotesi-Prodi»

BERLUSCONI

«Cecchi Gori ha dato all'ex premier il piano nobile di palazzo Borghese e il nostro si vanta con gli ospiti degli stucchi Sarà per questo che Colaninno gli ha fatto un favore?»

«Vinco, poi cambio il Paese»

Il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi. Qui sopra: il Cavaliere abbraccia la figlia Eleonora

Augusto Minzolini
inviato a BERMUDA

L'eremo è una casa in stile coloniale inglese, di quelle che si possono ammirare anche a Bahamas o a St. Barth. Si erge con le sue mura di un verde tenue su una collinetta che domina la parte più estrema dell'isola e si sposa a meraviglia con la natura circostante. E' in mezzo tra la dimora di Ross Perot senior, il miliardario americano che qualche anno fa, in barba a Democratici e Repubblicani, si presentò da solo alle elezioni e sfiorò per poco la Casa Bianca, e quella del figlio, Ross Perot jr. Lassù c'è un panorama da mozzafiato che ha meritato al posto il nome di Blue Horizon: da un lato si affaccia sull'oceano agitato, dall'altro su un'insenatura dalle acque placide che in casa chiamano «la piscina». Ma la piscina, quella vera di cui il proprietario va fiero, inizia all'interno della casa e si prolunga fino al giardino: non stonerebbe nella scena di qualche vecchio film di 007...

Lì, attorno si affacciano tutte le undici stanze e i rispettivi bagni di cui è composto, secondo Michele, un cameriere di un ristorante in città, Le Coquillage, che ha servito qui qualche mese fa, questo monastero di lusso che Silvio Berlusconi usa come buen retiro ogni anno. Due settimane di digiuni, esercizi spirituali, fisici e letture che rappresentano il Ramadan del Cavaliere.

Penetrarvi è impossibile. Ci vuole fortuna. Per procurarsi il numero telefonico bisogna rastrellare tutta l'isola finchè non si incappa in un venerdì fortunato come l'11 agosto in qualche abitante che, chissà per quale ragione, ha avuto a che fare con quell'ospite illustre scomparso dalla vita mondana dell'isola da quando si è messo in politica. Al telefono il Cavaliere è gentile e disponibile, ma anche irremovibile nel dire che lui in questo momento non vuole parlare. Malgrado lo stiano tirando in ballo in tutti i modi non vuole entrare «nel solito teatrino», per usare l'espressione che è riuscito ad imporre nel vocabolario della politica. «Guardi - risponde - in queste due settimane mi voglio tirar fuori da tutto. Non mangio niente. Sono completamente a digiuno perché due campagne elettorali hanno influito al mio peso. Mi sono negato a tutti, e non voglio far torto a nessuno. Eppoi non voglio parlare di politica: in un'intervista che ho promesso all'*Ansa* parlerò solo di programmi e anche al Meeting di Rimini interverrò su altro. Il mio rientro in politica avverrà a Telese, alla festa del Ccd». Uno lo provoca. Gli fa presente che dopo aver tentato di farlo fuori politicamente e giudiziariamente, ora tentano di colpirlo finanziariamente con l'intesa Seat-Tmc. Lui si agita: «La sinistra faccia quello che vuole. Io avrò un risultato elettorale che mi darà la possibilità di cambiare le cose in Italia».

Si insiste, ma non c'è niente da fare. Il personaggio, però, è cortese e alla fine si lascia sfuggire un invito per l'aperitivo, «all'amico non al giornalista», per il giorno dopo. «Di più non posso - ripete affabile - perché mi sono imposto di non toccare cibo».

Undici e 30 di sabato 12 agosto. Puntuale il Cavaliere ti accoglie nell'eremo. Pavimenti in tek, divani bianchi, tappeti orientali, vasi cinesi e un grande ritratto (due metri per tre) del padrone di casa davanti ad una libreria fornita. Lui è vestito dalla testa ai piedi di lino bianco: dai pantaloni, alla camicia, alla vestaglia. Ricorda, a seconda dei gusti, o Lawrence d'Arabia, o lo Scricco Bianco. Ha l'aspetto un po' affaticato, ma in salute, di chi sta sotto allenamento. Accanto a lui c'è Gianni Letta, in calzoncini corti e T-shirt. Tutti e due in scarpe da ginnastica sono reduci dal jogging del mattino. Nella biblioteca silenziosa del monastero se ne sta invece in disparte Marcello Dell'Utri, che preferisce le letture all'esercizio fisico. Mentre quest'anno per motivi familiari Fedele Confalonieri ha dato forfait, è rimasto a Milano. In compenso ci sono i due figli in affari: Marina e Piersilvio. «Loro - spiega il Cavaliere - corrono il pomeriggio. La fidanzata di mio figlio ha fatto parte della squadra olimpionica di nuoto degli Usa. Il padre è il coach di una squadra di football. E' lei l'allenatrice».

Chi lo segue come un'ombra e si impone lo stesso stile di vita è, invece, Letta. «Viviamo in simbiosi - sorride il Cavaliere - ma lui è meglio di me. Sa tutto di tutto. Ecco perché lo candido sempre alla Presidenza del Consiglio». Sul tavolino basso, sopra un libro dal titolo*L'Italia che ho in mente: i discorsi a braccio di Silvio Berlusconi*, c'è l'unica eccezione alla dieta che il Cavaliere si concede per l'occasione. Una spremuta d'arancia. «Nulla di più». Poi, fiero ti mostra un foglio preso da un quaderno a quadretti di quelli che si usano nelle scuole elementari. E' conservato dentro una cartellina di plastica e porta la data agosto '90. C'è l'intero programma della giornata monastica: dalla corsa, alle letture, al tè, ai cibi, con tanto di orari. Addirittura vengono dettati i tempi dell'abbronzatura: 15 minuti davanti, 15 minuti di dietro. Solo al mattino presto.

Si parla del più e del meno. «Alcuni miei amici americani - osserva il Cavaliere - mi dicono che le elezioni per la Casa Bianca si decideranno nei confronti televisivi e Al Gore è più bravo di Bush. Per cui non è ancora detto che vincano i repubblicani». «Io credo ancora - gli fa eco Letta - che vincerà Bush».

Si va avanti così. Ma basta stare un po' appresso all'atmosfera, ai bisbigli che provengono dalle pareti di quel monastero, e si capisce che a Bermuda si parla solo dell'Italia.

Lì, nel buen retiro il Cavaliere si sta preparando alla grande rentrée a Palazzo Chigi. Lui è il favorito. Tutti lo danno per scontato. Ma 9 mesi sono lunghi e logorerebbero chiunque. Ecco perché l'uomo cerca di essere distaccato. Ma come sempre dalle pareti di quelle stanze silenziose filtrano i discorsi che si rincorrono in quel cenacolo. «Qui - sono i ragionamenti del Cavaliere - si voterà in autunno o a primavera. Non è ancora detto. Mastella è scontento. E se questi continuano a litigare su chi farà il candidato c'è ancora una possibilità di votare presto. L'importante per noi è essere pronti e non farci trovare impreparati». E', ovvio, che in quelle stanze i discorsi sui tempi delle elezioni si legano anche ad altre considerazioni. «Se si vota a primavera - hanno sentito dire al Cavaliere - c'è la possibilità che questo Parlamento elegga anche il nuovo presidente della Repubblica. L'attuale Capo dello Stato si troverebbe altrimenti a gestire il passaggio tra una legislatura e l'altra senza avere tutti i poteri». Appunto, il problema a cui Letta affibbia un nome tecnico dal significato misterioso, usato da Francesco Cossiga già qualche anno fa: «Ci sarebbe un ingorgo istituzionale».

Ma non sono discorsi da fare in pubblico. Sono dissertazioni a cui ci si lascia andare in privato tra quelle pareti in cui si progetta l'era Berlusconi. E già: più ci pensano e più tutti i monaci dell'eremo si accorgono che la posta in gioco è alta: cinque anni di legislatura e sette anni di Quirinale fanno 12. Un'eternità. Ecco perché la battaglia sarà dura. Si parla anche dei possibili candidati, del campione che sceglieranno gli altri. Il *padre priore* ai fidi dice di non essere affato preoccupato: «Amato, Rutelli, per me pari sono. Non credo, invece, a questa storia che alla fine Amato rilancerà Prodi. Forse quello più facile da battere è Rutelli: è piacione, abortista... avrei i cattolici dalla mia parte...».

Sono tutti discorsi che si sentono dentro le quattro mura del monastero ma non in pubblico. Ragionamenti addirittura scontati. Che partono da quel dicembre del '94 quando Berlusconi fu costretto alle dimissioni. Nell'eremo si parla ancora di quel «vulnus», di quell'«offesa». «E' lì che è finito il maggioritario italiano - spiega agli altri il Cavaliere -. Dopo quella crisi bisognava andare alle elezioni». «Se si fosse seguita quella strada - è l'osservazione che ripete sempre Letta - Prodi avrebbe potuto fare la stessa cosa quando andò in crisi il suo governo. Invece, allora, ci si mise di mezzo Scalfaro...».

L'argomento è un pallino fisso su cui nel monastero delle Bermude si ritorna a discutere ogni anno, in attesa della rivincita. «Bossi - ha raccontato in queste giornate più di una volta ai suoi il Cavaliere sorseggiando una spremuta al tramonto - ormai lo vedo tutti i lunedì. E mi ha spiegato come andarono le cose realmente. Mi ha fatto promettere, però, di non dire niente. Lo dirà lui al momento opportuno. Umberto ha avuto paura di perdere consensi perché le elezioni europee gli erano andate maluccio. E qualcuno approfittò di questa sua irritazione per fare dei giochi. Comunque, non succederà più. Oggi il Polo è al 57% e noi di Forza Italia al 33% e qualcosa. Probabilmente penalizzati dalla par condicio quando si voterà noi azzurri prenderemo il 25,8%. La Lega conterà per il suo 4,5% e non potrà fare scherzi. Gli unici che possono fare un ribaltone sono quelli di An, ma Fini è una persona seria. Ma poi se ribaltano quest'alleanza dove vanno?».

Insomma, tutto rose e fiori. Invece, dall'altra parte sono davvero a pezzi. Nei discorsi delle Bermude addirittura qualcuno pensa che ci sia qualcosa sotto, che non si può essere masochisti a tal punto. «Qui - si è sbottonato quasi incredulo il Cavaliere con i suoi - c'è la possibilità che si presentino con tre liste. Un ragazzo di Datamedia mi ha spiegato che Di Pietro da solo vale dall'8 al 10%, Bertinotti dal 4 al 6%. E, da quanto so di prima mano, Bertinotti, se il candidato del centro-sinistra è Amato, presenta candidati alternativi in tutti i collegi uninominali. Non so davvero cosa vogliano fare...».

Nel monastero c'è davvero chi pensa che vincere questa volta è troppo facile per essere vero. «Per farmi fuori hanno tentato di tutto - diceva l'altra sera a cena il Cavaliere mentre guardava sconsolato il piatto sguarnito dalla dieta, e per non pensarci commentava le notizie che gli arrivavano da Roma -. Prima hanno provato la via giudiziaria. Ma non hanno trovato niente. Da quel punto di vista il candidato, che sarò io, non ha nulla da temere. Io prima di entrare in politica sono andato in Sicilia solo quando è morto il fratello di Marcello e solo allora ho saputo che lì si usa seppellire le bare dei parenti una sopra all'altra nella stessa buca. Non potevano trovare niente, di niente. Adesso è morto pure quel povero Mangano. Marcello mi ha detto che ha lasciato una lettera alla moglie in cui sostiene che in carcere gli hanno fatto mille lusinghe per fargli raccontare qualcosa contro il sottoscritto...».

Finita quella storia, ora c'è l'attacco finanziario. Anche tra le mura amiche Berlusconi ne parla poco. «Su questo argomento non pronuncerò una parola in pubblico. Ho solo detto a Fedele di non preoccuparsi - ha raccontato agli altri -. Quella Tv non l'ha voluta né Kirch, né Murdoch. Se già va bene Telecom ci perde 100 miliardi l'anno, se già va male mille. Ma a parte questo quelle che non capisco sono le ultime dichiarazioni di Colaninno. Io quando ha fatto l'operazione Telecom non gli sono stato ostile, anzi. Ho dichiarato: 'Questa è la bellezza del mercato'. Quando l'ho visto gli ho fatto i miei auguri. 'Se riesce a dormire con 70mila miliardi di debiti vada avanti', gli dissi. Ora, invece, lui si è schierato. Ha sparato contro di noi. Ha detto che è amico personale di D'Alema. A che pro? All'inizio ho pensato: visto che Cecchi Gori ha dato a D'Alema il piano nobile di palazzo Borghese e il nostro si vanta con gli ospiti degli stucchi, Colaninno ha voluto fare un piacere a Cecchi Gori. Mah... Baget dice che D'Alema vuole fare un suo partito, vuole seguire il mio esempio: ma chi è stato comunista in questo paese non va da nessuna parte. Eppoi Forza Italia io l'ho fatta con i miei soldi. D'Alema è stato davvero una delusione per me...».

Sfoglia dissertazioni, ragionamenti a cui il Cavaliere, che attende la sua ora, non si lascerebbe mai andare di fronte ad un microfono. Lui davanti agli altri si infiamma solo se gli rammentano le critiche sulla credibilità internazionale del Polo: «E' una cosa inventata. Io vado all'incontro del 24 settembre con Chirac solo perché lo ha organizzato il presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine, che io ho fatto eleggere al primo turno. Gli americani, invece, mi hanno fatto tre inviti e uno almeno lo dovrò accettare. Altroché problema di credibilità internazionale!».

Ma di queste cose, seduto nel salotto della sua casa-pensatoio, Berlusconi non vuol parlare. Esalta la bellezza delle Bermude, si infervora nello spiegare come è riuscito a trapiantare quel gelsomino giapponese quaggiù. Racconta di questi giorni come se fossero i migliori dell'anno e si prepara al ritorno in Italia, alla Sardegna che si trasforma in un'altra Arcore. «Ogni giorno ho qualcuno in casa, non ho tempo per me, non possso cullarmi nel silenzio». Poi ti congeda con un sorriso, vestito di bianco, cortese sulla porta di casa e si sbraccia con la mano mentre il taxi ti porta via. E' stato di parola, ha sorvolato sul tema Italia ma nei monastori, si sa, anche le mura parlano.

«Non è ancora detto se si voterà in autunno o in primavera Mastella mi sembra assai scontento e se questi continuano la lite sul candidato presidente si potrebbe ancora votare presto Noi siamo pronti»

«Con Bossi mi vedo tutti i lunedì E mi ha spiegato come realmente andarono le cose nel 1994 Ma adesso gli unici che potrebbero fare un ribaltone sono quelli di An Ma Fini è persona seria. E poi, dove andrebbero?»

«Telemontecarlo? Ho detto a Confalonieri di non preoccuparsi Quella tv non la vollero né Kirch né Murdoch Se gli va bene Telecom ci perderà cento miliardi ogni anno, se gli andrà male almeno mille»

C'è qualcosa
di più importante
della logica:
l'immaginazione.

Alfred Hitchcock

La pubblicità è una forma di comunicazione, che consente di essere sempre aggiornati sui cambiamenti del mercato e della società. Ma, oltre a fornire informazioni corrette e logiche, la pubblicità stimola la fantasia attraverso emozioni che ci portano nel mondo che ognuno di noi desidera. È per questo che la pubblicità va oltre la logica. Perché ci lascia immaginare altri modi di vivere. Perché ci permette di vivere il nostro nuovo mondo.

La buona pubblicità aiuta ad avere nuove prospettive.

UPA

L'ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE
PIÙ PRESTIGIOSE CHE PANNO PUBBLICITÀ

LE PROMESSE DEI DEMOCRATICI | PER CONQUISTARE L'AMERICA

Oggi inizia a Los Angeles la Convention che servirà a nominare ufficialmente Al Gore candidato del Partito Democratico alla Casa Bianca

ALBERT GORE
52 anni
Sposato, quattro figli
Vicepresidente USA durante gli 8 anni di mandato di Bill Clinton
Democratico

È l'erede diretto del suo predecessore, Bill Clinton

Si è guadagnato il voto delle **minoranze**, soprattutto della popolazione nera, e dei **liberali**

Difensore acerrimo delle **politiche ambientali**, ha fatto sue le riforme portate a termine durante il governo di Clinton

Propone che parte del superavit del bilancio proveniente dalla Previdenza sociale venga destinato a **saldare il debito pubblico** e alla **riforma dei sistemi scolastico e sanitario**

E' a favore della **riduzione delle imposte**, dei **piani di risparmio** in vista del pensionamento e di un aiuto ai disoccupati

Gore comincia la sua rincorsa da Los Angeles

Una Convention imprevedibile e minacciata dalle proteste

inviato a LOS ANGELES

Al Gore non lo nasconde: ha una certa invidia per come George W. Bush è riuscito a gestire la Convention repubblicana a Philadelphia. «E' stato uno show con un copione efficace e un'ottima regia», ammette il vice presidente alla vigilia di una Convention democratica che promette invece di essere molto più variopinta e sgangherata.

Questa, dopotutto, è Los Angeles, la città dove gli angeli si divertono a scombinare piani e seminare zizzania. L'unica cosa prevedibile di questa Convention è che Al Gore otterrà la nomination democratica per la Casa Bianca giovedì. Per il resto, il copione è [illegible] tutto da scrivere.

Clinton parlerà di Monica stasera imbarazzando la platea con un'altra delle sue ormai proverbiali confessioni in diretta? I 50 mila manifestanti che convergono verso la città scateneranno una Seattle bis? Gore e il suo vice, Joe Lieberman, faranno pace con Hollywood? «Stay tuned», come dicono qui. Rimani in onda.

Prim'ancora di arrivare a Los Angeles Al Gore si è trovato a dover gestire il «pasticcio delle conigliette». Loretta Sanchez, una popolare deputata ispanica aveva organizzato una grande raccolta di fondi elettorali alla Playboy Mansion - un'iniziativa che faceva a pugni con la «nuova morale» di un Al Gore che tenta disperatamente di lasciarsi alle spalle gli scandali clintoniani.

Alla fine, dopo un brutale braccio di ferro, la Sanchez si è piegata al partito: l'evento è stato spostato altrove. Ma Hugh Hefner, il «patron» di Playboy, da sempre generoso [illegible] del partito democratico, si è incavolato e ha organizzato su due piedi una gran festa alla Playboy Mansion che ieri sera ha di fatto «inaugurato» la Convention - per la delizia dei repubblicani. «A Philadelphia uno scandalo del genere sarebbe stato impossibile», ridacchiano.

E' solo un assaggio? Gore il «bacchettone» e Lieberman il «moralista» formano un ticket che sembra fatto apposta per far venire l'orticaria ai divi di Hollywood, che nel bene e nel male sono i veri padroni di casa qui a Los Angeles. Sono loro che organizzano le feste più belle. Sono loro che scuciono gli assegni più sostanziosi. Ma Bill Clinton e Hillary sono i loro beniamini e fino a quando saranno in città - cioè martedì mattina - e probabile che Gore e il suo entourage continueranno ad essere snobbati. A Philadelphia George W. Bush si fece in quattro per presentare un partito repubblicano aperto alla diversità, più solidale con le minoranze, più eterogeneo. A molti il messaggio parve ben confezionato ma artificioso - un palese tentativo di sedurre l'elettorato bianco moderato e centrista. Nel partito democratico la diversità è di casa.

> Tutto il contrario di Philadelphia dove Bush aveva programmato ogni dettaglio Il vicepresidente scriverà di suo pugno il discorso tra lo sgomento dei consiglieri

Ieri mattina il leader dei democratici alla Camera, Dick Gephardt, ha tenuto una gran festa per celebrare 30 deputati gay (A Philadelphia, quando l'unico oratore gay parlò alla platea repubblicana, la delegazione del Texas tenne il capo chino per la durata del suo discorso in segno di protesta). Il reverendo Jesse Jackson ha tenuto un «Gospel brunch» al ritmo di inni e alleluja per galvanizzare la base afro-americana - vera colonna portante del partito democratico.

E poi: manifestazioni culturali dei «latinos», sfilate in difesa dell'aborto, concerti jazz e rock a Santa Monica, party esclusivi a Malibu e Beverly Hills. La festa repubblicana a Philadelphia fu ordinata e prevedibile. Quella democratica comincia in un'atmosfera quasi carnevalesca. E ricca di possibilità. A Philadelphia la polizia neutralizzò le proteste con rapida efficacia. Qui a Los Angeles l'assedio promette di essere molto più imponente. La polizia si prepara da 18 mesi per far fronte ad una forza eclettica e colorita di circa 30-50 mila dimostranti. La West Coast, del resto, è la culla della protesta contro la globalizzazione. E sui monti brulli che circondano Los Angeles la Ruckus Society ed altri gruppi ben organizzati hanno allestito dei veri e propri campi di addestramento in vista di questo appuntamento.

L'idea di una Convention disordinata, perfino caotica, deve agitare i sonni di Al Gore, un uomo puntiglioso fino all'eccesso. Ma in realtà lui stesso sta alimentando l'imprevedibilità della kermesse democratica: sta scrivendo di suo pugno, parola per parola, il discorso che pronuncerà giovedì al Paese. Una cosa mai vista nell'era della politica-spettacolo fatta per la tivù.

Il discorso di George W. Bush a Philadelphia venne applaudito perfino dai democratici per la sua efficacia. Ma il governatore del Texas non ne scrisse nemmeno una parola: i suoi speech-writers gli presentarono ben 17 versioni prima di arrivare a quella finale. Gore non solo sta scrivendo tutto di suo pugno, ma non lo vuol far vedere a nessuno finché non sarà finito. E il suo entourage, per non parlare dei leader del partito, sono talmente sulle spine che hanno incaricato la figlia Karenna, sua stretta collaboratrice, di convincerlo a far vedere cosa ha scritto ai «professionisti». Va bene l'autenticità, ma c'è un limite. [a. d. r.]

LA GRANDE KERMESSE IN CALIFORNIA S'INIZIA CON UN LUNGO ADDIO

Clinton & Hillary sul palco protagonisti fino alla fine

reportage
Andrea di Robilant

inviato a LOS ANGELES

Il «lungo addio» di William Jefferson Clinton al partito democratico si conclude questa sera, quando il Presidente inaugurerà la Convention con un discorso di commiato che sarà anche una celebrazione dei successi americani durante gli otto anni della sua amministrazione.

L'interrogativo che ha tenuto sulle spine giornalisti e politici negli ultimi giorni si è dissolto nelle ultime ore: a quanto pare Clinton non parlerà di Monica Lewinsky, il nome che sarà legato per sempre alla sua presidenza. Invece, dicono i suoi collaboratori, ringrazierà il partito e il Paese, parlerà dei progressi compiuti in questi anni ed esalterà il ruolo di Al Gore nel formulare le politiche che hanno portato a questi successi.

L'entourage di Al Gore, che secondo gli ultimi sondaggi continua la sua rimonta nei confronti di George W. Bush, spera che il discorso del Presidente di stasera sia davvero l'ultimo atto dello show dei Clinton, che continua a dominare questa prima parte della Convention.

Questa sera, prima del Presidente, parlerà anche Hillary, impegnata in una difficile battaglia per la conquista del seggio senatoriale di New York che si libera a novembre. La First Lady spera di sfruttare la «platea nazionale» che le offre la Convention per rosicchiare qualche punto nei sondaggi al suo rivale, il repubblicano Rick Lazio.

Dopodiché Bill e Hillary lasceranno la scena. Andranno a Detroit, dove saranno raggiunti da Al e Tipper Gore per un simbolico «scambio della torcia». «Siamo arrivati per primi e ce ne andremo per primi, martedì mattina», ha detto la First Lady al New York Times, un filo risentita per tutto questo chiacchiericcio a proposito dell'«ombra dei Clinton» sulla Convention di Al Gore.

«Stasera avremo finito, ce ne andiamo. Assolutamente. Scompariremo. Vogliamo che l'attenzione rimanga tutta sulla Convention. Tutto è stato coordinato con i Gore.

> La presenza della coppia presidenziale imbarazza il candidato che teme di essere messo in ombra

> Rassicurando il partito, il leader della Casa Bianca garantisce che non parlerà del caso Lewinsky

Stiamo facendo il possibile per mandare agli americani un messaggio molto chiaro: se il Paese ha apprezzato l'amministrazione Clinton-Gore, allora apprezzerà l'amministrazione Gore-Lieberman. Esiste una forte continuità, un impegno sulle stesse questioni, sulla filosofia dei Nuovi democratici».

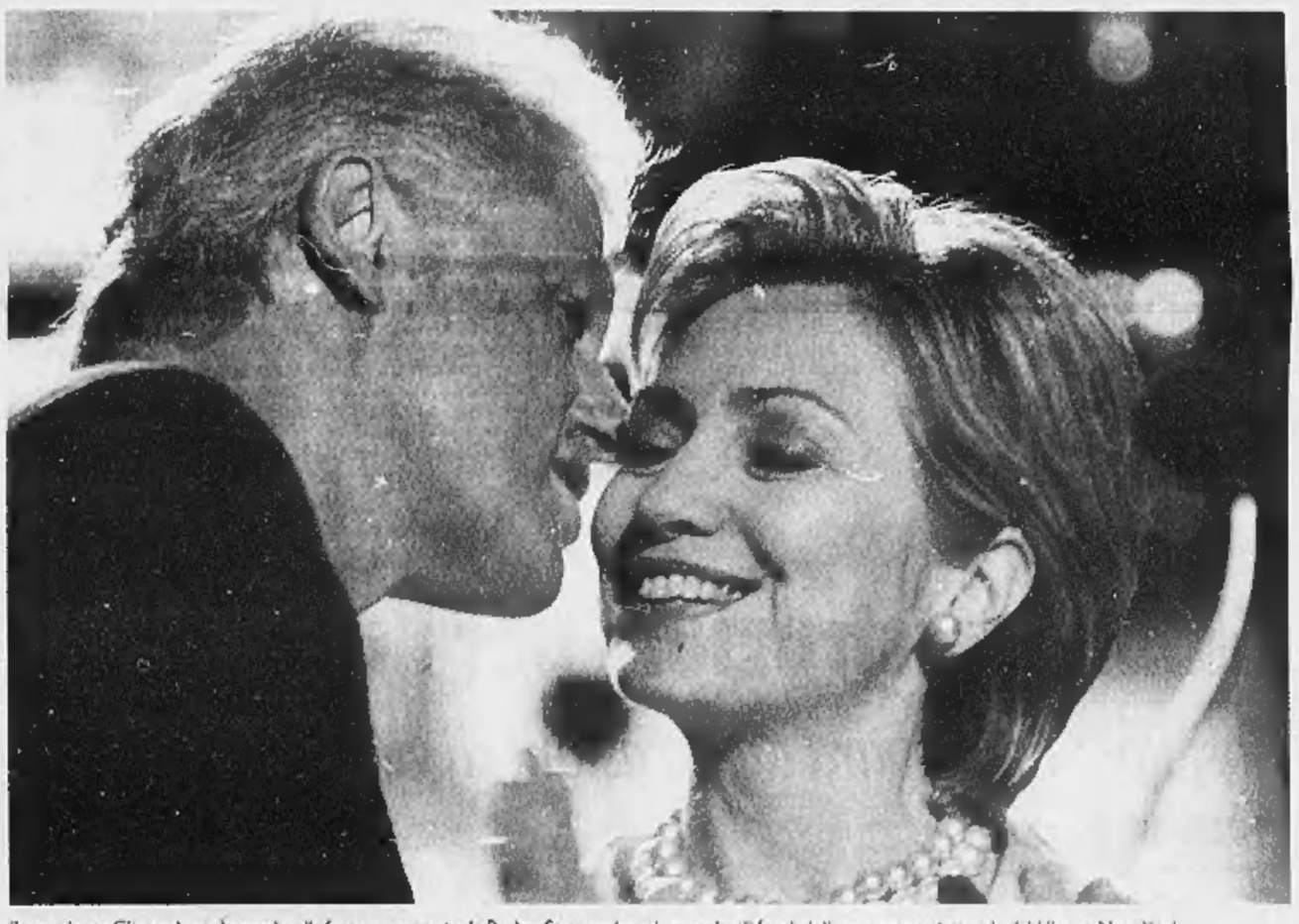
Ma se l'«ombra dei Clinton» si attarda sulla ribalta, Gore non sembra risentirne nei sondaggi. Anzi, il vice presidente continua a guadagnare terreno sul suo rivale repubblicano. Dopo la Convention di Philadelphia, George W. Bush aveva accumulato un vantaggio tale che a molti analisti pareva incolmabile. Ma un sondaggio Nbc/Wall Street Journal reso noto ieri rivela che Bush ha solo tre punti percentuali di vantaggio su Gore, 44 a 41.

Questi sondaggi vanno letti con cautela perché il quadro è ancora molto incerto e in movimento. Ma è indubbio che Gore arriverà qui a Los Angeles a metà settimana sull'onda di una netta ripresa. E che punta a lasciare la Convention con un'ulteriore spinta.

Nel frattempo, e fino a domani sera, i Clinton continueranno ad ingombrare la scena e ad attirare i riflettori. Bill e Hillary sono stati gli ospiti d'onore ad un elegante colazione nella villa di Barbra Streisand a Malibu, dove hanno raccolto circa dieci milioni di dollari (quasi 22 miliardi di lire) che andranno a finanziare la biblioteca presidenziale a Little Rock, Arkansas.

Le festività sono proseguite con brunch sulla spiaggia, colazioni, cene, galà: un lungo addio nel dolce bagliore della «loro» Hollywood, che è stata vicina ai Clinton nei tempi buoni e nei tempi più bui, e che adesso concede loro un nostalgico tributo (profumato di dollari).

Domani, quando i Clinton saranno finalmente usciti di scena, sarà la giornata dei Kennedy. Parlerà il vecchio patriarca, il senatore Ted, il cui compito dovrebbe essere di galvanizzare la sinistra di un partito che è sempre più centrista. E poi parlerà Caroline Kennedy, per sottolineare la continuità dell'era Clinton-Gore con quella di Camelot.


Il presidente Clinton bacia la moglie alla festa organizzata da Barbra Streisand per la raccolta di fondi della campagna elettorale di Hillary a New York

Il popolo di Seattle prenota un posto

Critiche alle ferree misure di sicurezza della polizia

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Per adesso c'è stato un solo arresto, un vegetariano con addosso un costume rosa da porcellino che per protestare contro la crudeltà nel confronto degli animali ha scaricato un camion con 4 tonnellate di letame proprio di fronte all'ingresso del Wilshire Grand Hotel, il quartier generale del partito democratico. Una provocazione per uso e consumo di fotografi e telecamere, ma mentre i delegati democratici arrivano a Los Angeles per dare il loro sostegno al ticket Gore-Lieberman, le autorità cittadine sanno bene che nei giorni da qui al 17 dovranno affrontare situazioni di ordine pubblico ben più serie.

Oltre ai delegati e a circa 15mila rappresentanti della stampa, stanno convergendo in città almeno altrettanti attivisti e dimostranti, decisi a sfruttare la presenza dei media per protestare contro ogni genere di causa: contro la globalizzazione e la povertà, il militarismo e il razzismo, l'omofobia e la distruzione ambientale. La Convention di Los Angeles, per loro, è «The Battle of Los Angeles». E così, assieme con il partito democratico, c'è un'altra famosa organizzazione che in questi giorni si ritroverà al centro dell'attenzione: il Los Angeles Police Department. Ray-ban neri, alti, belli, biondi, elegantissimi nella loro divisa blu, i poliziotti di Los Angeles sono stati raffigurati in migliaia di film e di episodi televisivi come tipi generosi e rassicuranti.

Ma mentre si appresta ad affrontare scontri e manifestazioni che potrebbero fare impallidire il ricordo di Seattle lo scorso novembre, la polizia di Los Angeles è in realtà un corpo demoralizzato, al centro di scandali e sospetti. Nel '92, quando la città venne messa a ferro e fuoco dai dimostranti che protestavano contro l'assoluzione di quattro agenti che avevano pestato a sangue l'automobilista nero Rodney King, la polizia si trovò totalmente impreparata. Da allora ci sono state molte riforme, inclusa la scelta di un nuovo «chief», Bernard Parks, che è un afro-americano. Ma le accuse di razzismo e di atti di eccessiva violenza permangono. Da un anno, poi, il dipartimento si ritrova al centro di uno scandalo di enormi proporzioni, centinaia di agenti accusati di avere fabbricato storie per incastrare i membri delle gang giovanili, di non avere fornito assistenza medica alle loro vittime, di avere intimidito testimoni. Uno scandalo che scosso la fiducia degli abitanti di Los Angeles. E che rende molto nervosi i democratici, che vorrebbero che il Paese si concentrasse per una settimane sulle virtù di Al Gore. E che si domandano se la polizia saprà trovare il non facile equilibrio tra i diritti dei delegati a svolgere la loro convention e quelli dei dimostranti a esprimere le loro opinioni.

Un gruppo di agenti del «Los Angeles Police Department»

Certo, Bernard Parks ha davanti un compito molto più complesso di quello dei suoi colleghi a Philadelphia. La convention repubblicana ha avuto luogo in uno stadio isolato, quella democratica è nel cuore di downtown, con un numero di attivisti attesi in città molto più elevato. Per prevenire disordini, Parks ha passato mesi a studiare contromisure, ma nelle ultime settimane giudici e tribunali hanno gettato all'aria i suoi piani. No, non potrà effettuare arresti preventivi. E non potrà tenere i manifestanti a un chilometro dalla convention, con il risultato che sabato i poliziotti stavano ancora tagliando alberi e portando via altri oggetti che avrebbero potuto venire usati come «armi letali».

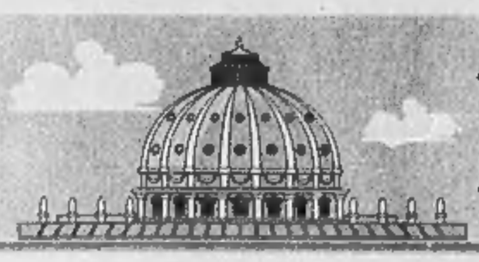
In un altro atto simbolico di un corpo di polizia sotto assedio, Parks ha anche fatto circondare il suo quartier generale di barricate di cemento. «I nostri diritti verranno violati e la polizia si appresta ad adottare tattiche estremamente repressive», prevede Lita Fotham, una portavoce degli attivisti. Parks nega, sostiene che la sua missione è solo quella di proteggere i delegati. Ma ha anche mandato un altro avvertimento, ha ricordato che nella contea di Los Angeles ci sono 22 mila celle. «E abbiamo molti posti vuoti», ha aggiunto.

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

martedì 15 AGOSTO Alle 18 in Piazza S. Giovanni in Laterano inizio della celebrazione di accoglienza presieduta dal Santo Padre, che si concluderà a San Pietro

mercoledì 16 AGOSTO Divisione dei partecipanti in diversi gruppi, alcuni dei quali prenderanno parte, in diverse chiese di Roma, alle catechesi e alle messe (per gruppi linguistici) tenute dai Cardinali; altri effettueranno il pellegrinaggio giubilare passando per la Basilica di S. Pietro in un orario compreso tra le 6,30 e le 23

giovedì 17 AGOSTO Si ripete il programma della giornata precedente, facendo ruotare i gruppi



venerdì 18 AGOSTO Mentre l'ultimo gruppo effettua il pellegrinaggio giubilare, alle 20,30 si svolgerà la Via Crucis con la croce dell'Anno Santo presieduta dal cardinale Ruini. Il percorso andrà dalla chiesa di S. Maria in Ara Coeli al Colosseo

sabato 19 AGOSTO È il giorno della Veglia col Papa. I giovani, preceduti a mezzogiorno dall'Angelus e dal suono delle campane a festa delle chiese di Roma, si recheranno nell'area di Tor Vergata, dove alle 20,30 comincerà la preghiera col Pontefice

domenica 20 AGOSTO Alle 8,30 è in programma la messa presieduta da Giovanni Paolo II, che chiuderà la XV Giornata mondiale della gioventù

ANSA-CENTIMETRI

Il Papa: «La Sindone parla al cuore»

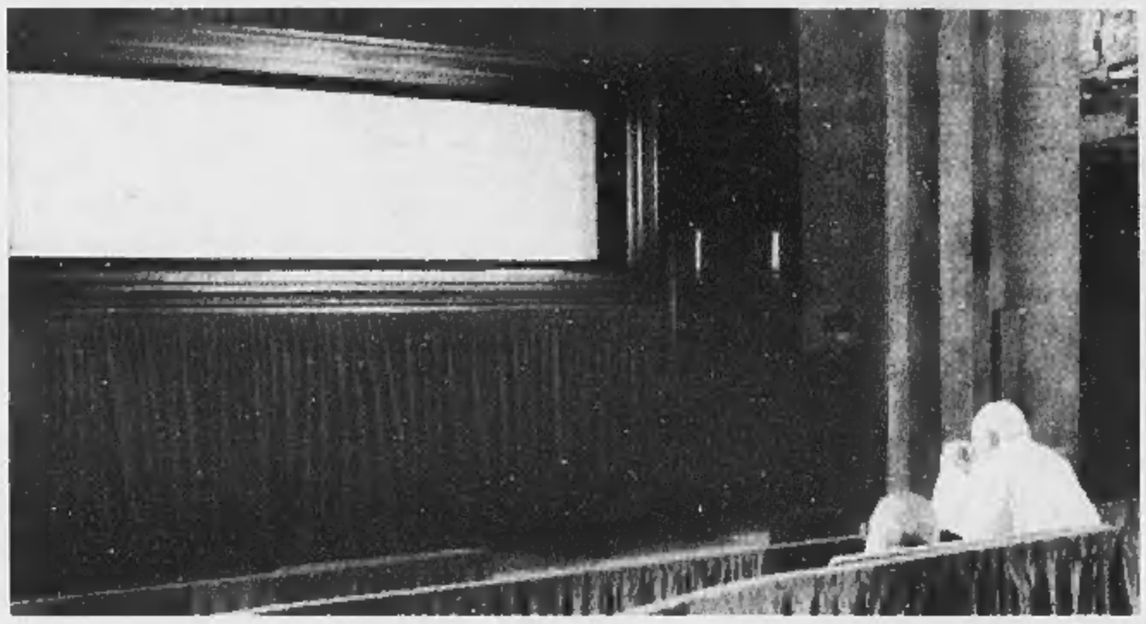
«Per i credenti è una singolare testimonianza di Cristo»

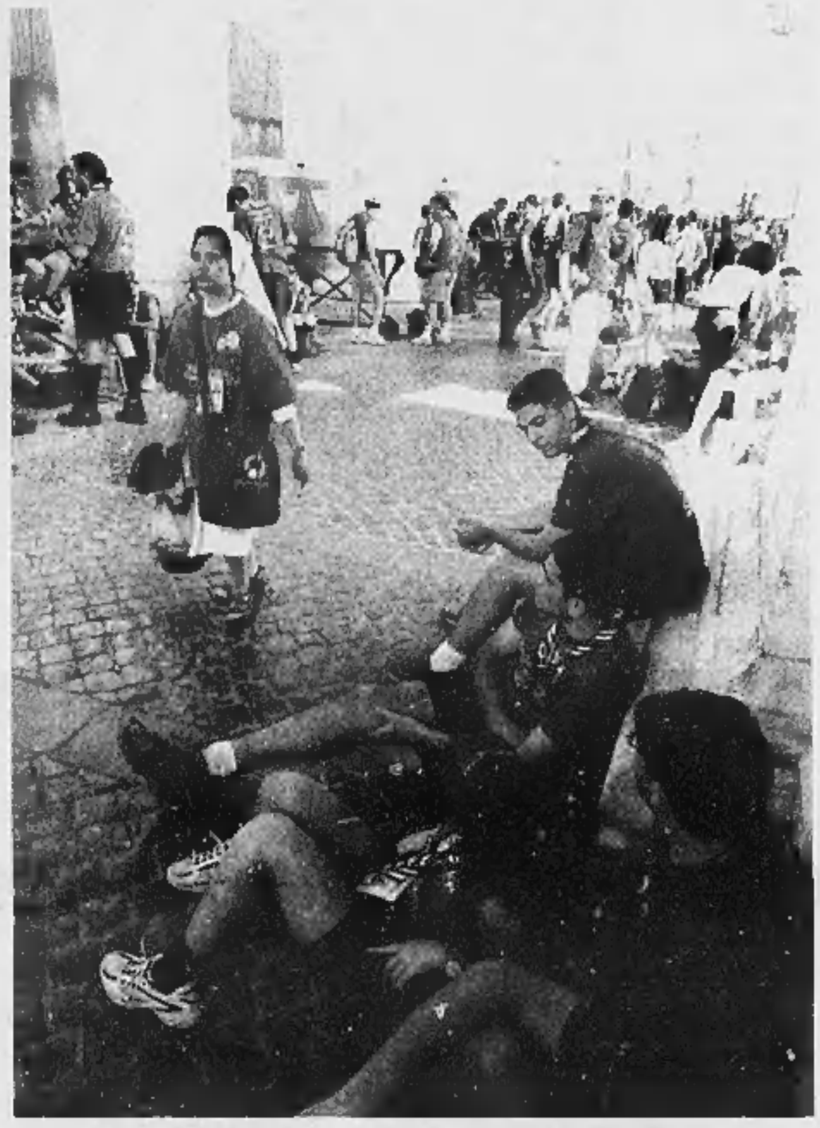
Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

«Singolare testimonianza di Cristo»: il Papa parla della Sindone e, non ha paura di usare un termine molto forte, a dispetto dell'atmosfera «minimalista» che circonda il sacro lino dopo i discussi risultati del discusso esame del Carbonio 14; non è la prima volta che il Pontefice osa prendere una posizione nettamente più avanzata di una parte almeno del mondo ecclesiastico in tema di Sindone. Lo ha già fatto il 29 aprile del 1989, sull'aereo che lo stava conducendo ad Antananarivo, in Madagascar. Solo qualche mese prima nel 1988 l'allora arcivescovo di Torino, il cardinale Ballestrero, aveva reso noto il responso dei laboratori che avevano esaminato alcuni campioni periferici del telo. Giovanni Paolo II parlò di «reliquia», un termine certamente «pesante»; nella visita che il Pontefice compì a Torino nove anni più tardi non lo ripeté.

Ieri ha affrontato l'argomento in una chiave molto personale, e in stretta correlazione con la giornata mondiale della gioventù che si aprirà domani nella capitale, ringraziando l'arcivescovo Severino Poletto, «per avere offerto ai credenti che verranno da ogni parte la possibilità di venerare questa singolare testimonianza di Cristo». Un testimone e qualcuno - o qualcosa, nel caso della Sindone - che è stato presente ad un fatto, e può portare il suo contributo alla narrazione del fatto stesso; il che non potrebbe accadere se il sudario esposto a Torino fosse opera di un falsario medioevale; tesi contro cui si elevano una serie di evidenze scientifiche. E' più che plausibile almeno ipotizzare, se non dedurre, che il pontefice propenda fortemente per l'autenticità del lino. Della sua personale emozione proprio ieri Giovanni Paolo II ha voluto dare testimonianza: «Ogni volta che si ha la possibilità di contemplarla - ha detto durante la preghiera dell'Angelus a Castelgandolfo - si resta profondamente colpiti. Così è capitato anche a me». L'emozione di Giovanni Paolo II era più che giustificata. Il cardinale Carol Wojtyla ammirò la Sindone per la prima volta il primo settembre 1978, quando ancora ricopriva la carica di arcivescovo di Cracovia; un mese e mezzo più tardi, sarebbe diventato Giovanni Paolo II. «Ricordo con viva emozione - ha detto il Pontefice - le mie visite: la prima a poche settimane dall'elezione alla sede di Pietro, la seconda durante la visita a Torino nel 1980, la terza nel pellegrinaggio del maggio 1998, dopo il grave incendio che ha rischiato di danneggiarla seriamente. Ogni volta è stato una profonda esperienza di grazia. Nell'Uomo della Sindone, infatti, l'amore infinito di Dio parla al cuore di ogni uomo». E' tutt'altro che casuale la scelta della maiuscola: per Giovanni Paolo II l'Uomo della Sindone non è un «uomo» qualsiasi.

Il rapporto Sindone-Quindicesima giornata mondiale della Gioventù è stato voluto: l'ostensione anticipata è stata pensata - ha detto il Papa - come introduzione alla giornata mondiale ormai imminente. I giovani convegnisti stanno percorrendo la penisola per essere domani a Roma, in due diversi appuntamenti con il Pontefice. «La sera del 15 agosto - ha continuato Papa Wojtyla - avrò la gioia di accogliere a Roma i partecipanti a questo straordinario incontro». Si pensa che domani la cifra globale delle presenze oscillerà fra le 600 e le 700 mila unità; troppe per una sola piazza della capitale. Così il Papa volerà in elicottero da Castelgandolfo a San Giovanni in Laterano, per dire «benearrivati» a qualche centinaio di migliaia di pellegrini; poi in automobile correrà a [illegible], a San Pietro, per dare il benvenuto all'altra metà. L'avvenimento vivrà il suo culmine nella notte di sabato con la veglia a Tor Vergata, e nella mattina di domenica, con la solenne Messa conclusiva. «Conto di essere presente» ha promesso il Pontefice ad entrambi gli appuntamenti annunciando una voce [illegible] quale avrebbe presieduto la «Via Crucis» di venerdì dall'Ara Coeli al Colosseo, così «riconsacrato» dopo il «Gay Pride».





(Nella foto sopra il Papa davanti al lino della Sindone: il Pontefice visitò Torino il 24 maggio '98 A destra un gruppo di giovani a Roma per il Giubileo

VADEMECUM PER I PELLEGRINI

Giubileo, istruzioni per l'uso

Così Roma si prepara all'invasione di giovani

glossario
Marco Tosatti

L'INVASIONE è alle porte, ma forse per questa volta Roma, che di invasioni se ne intende, non ha molto da temere: anche se già da domani si troverà maggiorata di almeno 600 mila abitanti, che rischiano di diventare il doppio nel prossimo fine settimana. Più che giusto allora cominciare questo mini glossario della Giornata Mondiale della Gioventù con la parola

ABITARE. A Roma, e nelle diocesi suburbicarie, ecco dove finiranno gli ospiti straordinari: in 2741 fra parrocchie, scuole, istituti, enti religiosi e famiglie. Mezzo milione circa nelle strutture pubbliche, 150 mila in quelle ecclesiastiche e molti in sacco a pelo a Tor Vergata. Il che ci porta subito a parlare di

BAGNI. Quattordicimila bagni chimici a Tor Vergata, e altri 2750 sparpagliati in tutta la città, soprattutto nella zona del Circo Massimo, di San Pietro, e di San Giovanni in Laterano. Quattordimila docce e lavabi da campo cercheranno di assicurare l'igiene del Milione e più nella torrida estate romana.

CARIN. Viene da Lund, un paesino vicino a Malmoe, è una ragazza protestante che ha voluto partecipare alla giornata mondiale insieme con i suoi amici cattolici. Forse, chissà, anche per vedere:

CIAMPI. Sabato 19 agosto il cardinale Ruini, insieme con il suo collega James Stafford accompagneranno una delegazione di giovani al Quirinale. Prima però verrà recitata la preghiera dell'Angelus sulla piazza di «Monte Cavallo», davanti all'antica reggia pontificia. Il capo dello Stato sarà inoltre presente alla messa conclusiva a Tor Vergata domenica mattina.

CRISTO. Una statua [illegible] oltre 6 metri di altezza per 4 metri e mezzo di larghezza, da 2 tonnellate; viene da Pietrasanta. E' stata scelta come simbolo da affiancare a Tor Vergata, alla grande:

CROCE. E' alta oltre 36 metri e larga 15, e pesa 50 tonnellate. E' realizzata in acciaio «corten», dalla tinta opaca, per darle un tono antico. Supera in altezza di 20 metri il grande palco lungo 160 metri e ampio 55 che ospiterà il Papa, i cardinali e i vescovi durante la festa e la messa. Ma c'è anche un'altra:

CROCE. Quella portata a spalle e a piedi da una staffetta di 200 giovani da Castiglione delle Stiviere (Mantova) fino a Roma. «La croce pesa e te lo ricorda ogni volta che la guardi», ha commentato uno dei portatori.

DISABILI. Saranno varie migliaia: «[illegible] che, tra tutti, loro siano i prediletti», ha detto monsignor Mauro Parmeggiani, uno dei responsabili dell'organizzazione della giornata.

FUOCHI. D'artificio. Uno spettacolo eccezionale, con 5 mila lanci, la notte di sabato a Tor Vergata. Lo sta preparando Giuseppe Passeri, [illegible] all'ufficio liturgie della Casa Pontificia. La tradizione dei fuochi delle feste barocche, accompagnati da una musica composta per l'occasione, rivivrà ancora una volta, dopo secoli. I colori prescelti: oro e giallo in onore del Papa, turchese in omaggio ai volontari.

GAZEBO. Saranno i silenziosi protagonisti delle giornate romane. Ne sono stati innalzati 760, e vi si potranno acquistare a prezzi calmierati generi di prima necessità, oltre a gadgets e ricordi. Quattrocento [illegible] a Tor Vergata altri 380 sparsi a Roma. Li gestirà un piccolo esercito di circa 3 mila volontari in maggioranza Scout d'Europa.

GUERRE. Circa 300 giovani vengono da Paesi segnati da conflitti diversi: Chiapas, Perù, Colombia, Guatemala, Albania, Serbia, Kosovo e tanti altri; una lunga lista che vede naturalmente presente anche Timor Est, come ci ricorda l'appello di monsignor Belo: «Continuate a parlare di noi, se no moriremo tutti».

MUSICAL. «Sulle orme di Paolo», uno spettacolo pop-rock in programma il 16 e il 17 agosto, a cura di «Hope Music», la scuola di musica per giovani curata dalla Conferenza Episcopale.

OBELISCHI. Sono quelli di via della Conciliazione. Ventotto sono coperti di grandi teli recanti ciascuno un passo delle «Beatitudini», in quattro lingue diverse, e un'immagine adatta ad illustrarle. Altri quattro ospitano pannelli giganti, dedicati a San Pietro: la sua chiamata da parte di Cristo, la professione di fede, il tradimento, e infine la domanda cruciale: «Mi ami tu?».

PADELLE. Fondamentali. Sono 700, gigantesche di un metro e 20 centimetri di diametro, profonde 35 centimetri. Centosessanta saranno al Circo Massimo; su di esse e sui 1600 addetti alle cucine ricadrà l'onere di vari milioni di pasti per tutta la settimana. A Tor Vergata però si avranno solo confezioni da viaggio, non si cucinerà.

PERCORSI. Per raggiungere Tor Vergata i più fortunati partiranno da Torricola, sulla via Tuscolana, e passeranno attraverso il parco archeologico dell'Appia; dieci chilometri, ma belli. I più comodi faranno solo 3 chilometri dall'autostrada A1; i più sfortunati arriveranno da Ponte Mammolo, quasi 11 chilometri a piedi.

SOLDI. Spesa complessiva per la giornata 252 miliardi di cui - ha dichiarato il ministro per i Lavori Pubblici, Nerio Nesi - 200 miliardi sono dedicati ad infrastrutture che «sopravviveranno» alla Gmg.

TRENI. Millecento treni straordinari; inoltre tra i mezzi scelti per arrivare a Roma c'è una nave, che proviene dalla Siria e un gruppo di francesi giunti a forza di vele a Civitavecchia.

Saranno innalzati oltre settecento gazebo dove si potranno acquistare generi di prima necessità

Milleseicento cuochi prepareranno i pasti al Circo Massimo in gigantesche padelle

A Tor Vergata saranno sistemati un migliaio di bagni

La croce che è stata innalzata a Tor Vergata

Dalla Cina solo un messaggio

«Pechino rispetti i diritti umani» Arrivate delegazioni da 158 Paesi

Luca Tomasi
CITTA' DEL VATICANO

Tra i 158 Paesi da cui verranno i giovani, manca la Cina e l'assenza si nota, nonostante la forma sia salva, per la presenza contemporanea di delegazioni da Hong Kong e da Macao. I due territori si trovano sotto la sovranità di Pechino, ma godono di uno statuto speciale e pertanto anche i cattolici mantengono la libertà, almeno per il momento, senza sentirsi costretti a scegliere tra la clandestinità e la fedeltà alla «Chiesa patriottica» creata dal governo a proprio uso e consumo. Comunque dalla Cina continentale è filtrato in Vaticano un messaggio da parte di un folto gruppo di giovani, che attraverso i percorsi sotterranei della clandestinità promettono alla Papa di assolvere al «dovere irrinunciabile di dare testimonianza cristiana nella vita di oggi». Gli estensori del testo guardano con rispetto e nostalgia a Roma e non credono alle accuse governative contro la Santa Sede. Infatti - scrivono - «desideriamo che il governo cinese rispetti i diritti umani e riconosca piena e vera libertà religiosa a tutti i cristiani cinesi». «Ci dispiace e ci addolora che noi giovani cinesi della Cina continentale non riusciremo a condividere la nostra festa con i giovani della Chiesa universale e del mondo».

Le delegazioni dei Paesi presenti verranno presentate a Giovanni Paolo II nel corso della cerimonia della «doppia accoglienza» della sera di Ferragosto: a San Giovanni in Laterano si riuniranno i giovani romani ed italiani, gli altri andranno a Piazza San Pietro e se non basterà si disporranno lungo via della Conciliazione. Dal fondo di via della Conciliazione partirà una coreografia multicolore, con sventolio di bandiere e musiche, che seguirà l'annuncio delle presenze dei diversi continenti, mentre i presenti assiepati ai lati della strada applaudiranno e sventoleranno cappelli e quant'altro avranno tra le mani. La «presentazione dei continenti» avverrà durante il «rito dell'accoglienza», una cerimonia studiata nei minimi particolari, e prima che il Papa prenda la parola per il suo discorso.

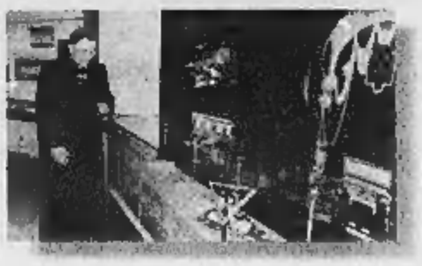
Se l'assenza cinese è di spicco, si fanno sentire anche quella della Corea del Nord - nonostante il disgelo in corso e un invito al Papa - o del piccolo regno del Bhutan dove la minoranza cattolica è assai attiva nel sociale, o ancora degli arcipelaghi del Pacifico, tra cui le isole Figi che vantano una forte presenza missionaria. C'è invece Guam, la maggiore isola delle Marianne, sotto la sovranità statunitense e forse meta di uno dei viaggi del Papa in vista per l'anno prossimo.

Per l'Asia, le delegazioni dei cattolici arrivano anche dai Paesi del Golfo a maggioranza islamica come l'Arabia Saudita, l'Oman, il Qatar, o gli Emirati. Non mancano alcune delle nazioni dell'ex Urss come il Kazakhstan e neppure i cattolici della minoranza caldea dell'Iraq, mentre l'Iran è assente. Il Medio Oriente c'è tutto, con i Territori palestinesi, Israele, Siria e Libano, attraverso delegazioni piccole di numero ma significative. A Venezia in questi giorni si sono preparati alla Giornata mondiale dei gruppi di armeni, provenienti sia dal Paese alle pendici del Caucaso che dalle altre nazioni mediorientali dove vive questa minoranza. Oggi invece è una giornata di particolare significato per la Chiesa copta: celebra la liturgia dell'incenso nella Basilica di Santa Maria Maggiore, in coincidenza con la festa dell'Assunta a Ferragosto e la presenza contemporanea di alcune decine di giovani dall'Egitto.

L'OSTENSIONE | VADEMECUM PER I PELLEGRINI

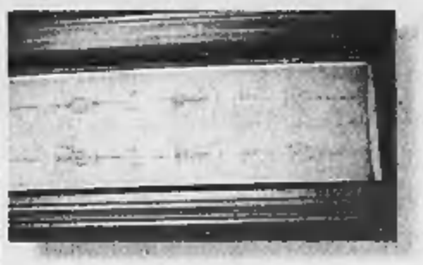
L'AFFLUENZA

I pellegrini alla Sindone sono stati ieri 12.101 (tra i quali 350 ragazzi del Movimento Giovanile Salesiano e 2500 di Rinnovamento nello Spirito), 23.153 nei primi due giorni. Sono 15.198 le visite fissate oggi, 369.468 in totale. Si prenota al numero verde 800-329329, su www.sindone.org e www.giubileo.piemonte.it (anche per musei e luoghi storici)



IL MUSEO

E' iniziato al Museo della Sindone, unico al mondo per ricchezza di testimonianze sulla storia della reliquia, l'afflusso massiccio di visitatori. Nelle sale di via San Domenico 28 (ore 9-20) è esposta per la durata dell'Ostensione la statua dello scultore bolognese Luigi Mattei, ricostruzione a grandezza naturale in terracotta dell'uomo della Sindone



IL DUCA

Alla messa di apertura dell'Ostensione era presente anche il duca di Bauffremont, ultimo discendente degli Charny, il casato francese che per primo in Europa fu proprietario della Sindone nel 1300. Il duca ha affermato che la sua famiglia «mantiene una forte devozione verso la Sindone e un particolare legame con Torino»

«In quel lino il segno della sofferenza»

Caselli: davanti alla Sindone ho pensato a chi patisce in cella

Maria Teresa Martinengo
TORINO

Sono state le parole di Giovanni Paolo II, ieri mattina, ad aprire ufficialmente l'Ostensione del Giubileo. «Con intima emozione mi unisco alla fede e alla gioia della comunità ecclesiale di Torino che offre nuovamente a pellegrini e visitatori l'opportunità di contemplare il sacro Telo, caro alla pietà del popolo cristiano, che in esso venera i tratti sofferenti del volto del Redentore». Per un attimo è parso di rivederlo, il papa, il 24 maggio '98, inginocchiato in preghiera davanti al misterioso sudario immerso nella penombra. «Di fronte alla Sindone è difficile rimanere indifferenti», proseguiva il messaggio letto dall'arcivescovo, monsignor Severino Poletto.

La messa solenne concelebrata di fronte alla Sindone dai vescovi del Piemonte e da 72 sacerdoti ha portato nella cattedrale una folla di personalità torinesi, di autorità e di gente comune, giovani, anziani, suore, immigrati. Nelle prime file, il presidente della Camera Luciano Violante, il sindaco Valentino Castellani, il sottosegretario Gianfranco Morgando, Umberto Agnelli, Gabriele Galateri, amministratore delegato di Ifil, Evelina Christillin, vicepresidente di Torino 2006. Poi, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, Rainer Masera, amministratore delegato di SanPaolo Imi, il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba, Giancarlo Caselli, direttore dell'Amministrazione penitenziaria, Amedeo di Savoia duca d'Aosta con la moglie e il figlio Aimone. Molti di loro, prima della messa, hanno compiuto il pellegrinaggio alla Sindone guidati da monsignor Poletto.

«Il Santo Padre ha voluto che l'Ostensione si ripetesse a soli due anni di distanza dalla precedente per sottolineare lo stretto legame che c'è tra il messaggio dell'immagine sindonica e i contenuti spirituali del grande Giubileo del 2000», ha detto l'arcivescovo. Poi, tornando sul significato della reliquia, al di là delle conferme di qualsiasi tipo che la scienza potrà fornire: «Qui possiamo riconoscere i segni delle grandi sofferenze che Gesù ha affrontato nella sua passione e nella morte in croce di cui i Vangeli ci danno dettagliate informazioni».

Monsignor Poletto nei mesi scorsi aveva scelto per questa Ostensione il motto «Il tuo volto, Signore, io cerco!», tratto dal Salmo 27. «E' nel Vangelo - ha ricordato ieri - che la mia fede trova il suo fondamento e il suo conforto. Mi piace immaginare però che la Sindone, questo dono prezioso che Gesù ha voluto fare alla sua chiesa e all'umanità, e che per singolare privilegio Torino ha la fortuna di custodire, voglia oggi farsi compagna di viaggio in questa ricerca del volto del Signore. "Io ti posso aiutare - sembra dirci - nella tua meditazione, nella tua preghiera... Io sono solo "segno", non fermarti a me, cerca di andare oltre per raggiungere quella realtà che io ti indico e che è la persona di Gesù».

La Sindone, ha proseguito l'arcivescovo, «aiuta a fissare lo sguardo su ogni uomo per riconoscere i tantissimi e drammatici segni della passione di Cristo che molti fratelli e sorelle vivono nel loro corpo e nel loro spirito. Non solo riconoscere ma anche saperci far carico delle sofferenze delle persone che attendono la nostra solidarietà». Proprio questo aspetto del messaggio sindonico ha colpito Giancarlo Caselli, che al termine della celebrazione ha detto ai giornalisti: «L'osservazione della Sindone oggi mi ha suggerito una considerazione, quella del supplizio, dell'ingiusta sofferenza inflitta a un uomo. La passione dell'uomo crocifisso mi ha invitato a pensare alla sofferenza - non importa che la pena sia giusta o ingiusta - che patisce chi sta nelle carceri».

La folla dei pellegrini e dei fedeli a Torino

LA FOLLA DEI FEDELI SCONFIGGE IL DESERTO FERRAGOSTANO

La voglia di sacro trasforma Torino

I giovani in pellegrinaggio, è festa in città

reportage
Mario Baudino
TORINO

NON è un contrasto poi così stridente, ma in tutti i casi l'incontro delle musiche si fa notare. Uno camunina tra la folla dalla grande piazza prospicente Palazzo Reale accompagnato da canzoni ritmate dal battere delle mani, canzoni religiose, si infila verso il Duomo dalla parte dove sfociano i pellegrini della Sindone e ascolta ancora quelle contaminazioni tra ritmi rock, buoni sentimenti e devozioni tradizionali; poi finisce davanti all'Arcivescovado, nemmeno cinquanta metri, ed è investito da tonnellate di decibel in purissimo stile «funky», il che sembra un pugno nello stomaco. Provengono da un piccolo negozio di abbigliamento e calzature, molto di tendenza, molto newyorkese, dove il commerciante dee-jay scaraventa musica sui pellegrini da una vera consolle affiancata alla cassa.

Contaminazioni tra mondi diversi? Non proprio, visto che in questi giorni i pellegrini sono in gran maggioranza giovani, e quella cultura la conoscono bene. In qualche caso è il diavolo, in molti casi è anche la loro. Entrano, guardano un po' intimiditi, non comprano quasi mai ma non è questo il problema, visto che Ivan, da dietro il bancone, usa il linguaggio dell'Ostensione e parla di pura e semplice «accoglienza». Chissà che non avesse visto giusto Gianni Vattimo quando, riflettendo sull'Ostensione del '98, osservava su queste pagine come forse si stesse inaugurando per Torino una fase in cui la città poteva uscire da quella «certa cupezza» anche in tema religioso che l'aveva sempre contraddistinta, in nome di una «post-modernità» all'insegna di una «più dinamica e intraprendente leggerezza». Un negozio aperto non fa post-moderno, la musica funky è solo un piccolissimo indizio in una giornata ferragostana in cui il Sacro ha riempito il centro storico come non si ricorda da tempo, e in fondo non accade solo qui, è successa più o meno la stessa cosa a Milano.

Ma anche i piccoli segni hanno la loro importanza. Ieri, a Torino, si mischiavano tutti, piccoli e grandi, soprattutto quelli più apparentemente inconciliabili: il pellegrinaggio e la fede vista come austera militanza e l'annesso suk devozionale - quello sì è ormai «globalizzato» - si sono sovrapposti alla riscoperta d'un centro storico più accogliente (anzi del «quadrilatero romano» in fase di rinascita), e a un nuovo modo di farsi turista nella propria città, come ci hanno spiegato due gentili e torinesissime signore, madre e figlia: a metà pomeriggio terminavano la loro visita alla Sindone e si compravano un'immaginetta sacra alle bancarelle di via Garibaldi, scherzando sul fatto che, data la situazione, non potevano negarsi un souvenir. Nello stesso momento, a poca distanza, tremila giovani di «Rinnovamento dello Spirito» concludevano la loro marcia dal Lingotto al Duomo, mentre alla libreria «Demetra» uno dei rari negozi aperti sempre in via Garibaldi, una signora chiedeva la videocassetta di «Orgoglio e pregiudizio».

Che cosa tiene insieme tutto questo, al di là della coincidenza? In apparenza, nulla. I clienti dell'affollata libreria, dove pure non mancano i pellegrini, sono in grandissima parte torinesi o piemontesi che approfittano della passeggiata in centro, insomma quelli che in gergo vengono definiti come acquirenti «d'impulso»; i ragazzi soprattutto stranieri della Sindone, nella maggioranza dei casi ammettono francamente di non avere neppure il tempo di guardarsi intorno, perché devono tornare nei luoghi dove sono ospitati per ripartire subito alla volta di Roma, meta il Giubileo dei giovani; la gente infine che si dedica al rito del passeggio pomeridiano spiega con altrettanto candore che sapeva della Sindone ma si aspettava di trovare strade semideserte, e invece... Invece, sono tutti lì, con spirito diverso, con intenti diversi, nelle piazze e nelle stradette ripulite della città medioevale tra facciate rimesse a nuovo e palazzi ancora in rovina, la stessa dove al calar delle tenebre comincia la vita serale e notturna che mai come quest'anno sembra ricca e festosa.

> Canzoni religiose insieme con ritmi rock e negozi aperti in nome dell'«accoglienza»

Si guardano, chissà se si parlano: il McDonald di piazza Castello rigurgita di ragazzini e ragazzine che della Sindone sanno poco o nulla, lo sdruscio (post-moderno? paesano?) sotto i portici contempla riti (laici) che nulla hanno a che fare con la marcia proveniente dal Lingotto, i negozi che propongono l'oggettistica sacra (per un volto dell'uomo della Sindone si può arrivare a 65 mila lire) vengono generalmente snobbati. Con eccezioni, però. Per esempio riusciamo a sorprendere un giovane sacerdote dell'Est europeo mentre tenta una contrattazione per una serigrafia su tela. Discute a lungo, l'inglese smozzicato non aiuta, e il fatto che la tela sia un po' sfilacciata non gli pare un pregio. Capisce male il prezzo, ma alla fine trova la tela giusta e decide di procedere all'acquisto.

Solo in quel momento scopre che costa diecimila lire, e sbotta allegramente nella celebre esclamazione del maresciallo Cambronne. Poi s'accorge che alle sue spalle c'è un indiscreto e divertito testimone. Arrossisce, balbetta qualcosa, e scompare tra la folla.

Alessio II, patriarca di tutte le Russie

«Alessio II dal Papa? Impossibile»

Mosca frena dopo l'auspicio del cardinale Poletto

Anna Zafesova
MOSCA

Alessio II incontrerà Giovanni Paolo II davanti alla Sindone? Il cardinale Poletto, nell'azzardare questa ipotesi, parla di «miracolo». «Altro che miracolo, perfino qualcosa di più», ride a Mosca il noto teologo Jakov Krotov, attento e critico osservatore del patriarcato. La probabilità di un tale incontro storico gli si presenta come «impossibile», soprattutto - aggiunge - se avviene in occasione dell'esposizione di una reliquia verso la quale l'ortodossia ha un atteggiamento più che cauto. Troppi sono i problemi da valicare per un incontro tra i capi dei due ceppi del cristianesimo, «e poi il patriarca è anziano», ricorda Krotov.

Dunque, la salute del patriarca di tutte le Russie - sulla quale si fanno più speculazioni che su quella del Papa, il che non impedisce ad Alessio di compiere lunghi viaggi pastorali nella Santa Russia - potrebbe fungere da scusa diplomatica per evitare una visita a Torino. A Baltimora, negli Usa, è appena fallito l'ennesimo round del negoziato sulla chiesa uniata dell'Ucraina, da decenni pomo della discordia tra Vaticano e Mosca. La fazione dei conservatori dentro la chiesa, che considerano i cattolici alla stregua di eretici, preme e pare prevalere. E così a Torino verrà mandato il mitropolita di Smolensk Kirill, ministro degli Esteri del patriarca, diplomatico esperto e l'ala «liberale» del clero.

Del resto, dicono i commentatori religiosi di Mosca, per Alessio sarebbe impossibile compiere un gesto «ecumenico» come incontrare il Papa in un momento delicatissimo per la chiesa russa, che ieri ha aperto il suo Concilio dedicato al giubileo. Nella lussuosa sala sotto la cattedrale del Cristo Redentore, inaugurata appena due giorni fa, 153 vescovi dovranno decidere il futuro della chiesa in una transizione turbata e complessa.

Sotto le volte del Redentore si dovrebbe concludere anche una lotta che da anni divide conservatori e liberali: la beatificazione dello zar Nicola II e della sua famiglia. Per una parte del clero lo zar non ha condotto esattamente una vita da santo, sopprimendo nel sangue l'opposizione e poi abdicando. Senza parlare poi di Rasputin. Per gli altri - i più reazionari e oscurantisti - Nicola è un martire, l'ultimo vero zar russo trucidato in un «omicidio rituale» da carnefici ebrei.

> Ma a Torino arriverà il metropolita di Smolensk, Kirill, mentre si apre il concilio degli ortodossi Al centro, la beatificazione dello zar Nicola II e della sua famiglia

Un'idea che non è mai piaciuta ad Alessio II, che fino all'ultimo ha evitato di pronunciarsi sulla beatificazione dello zar. La questione, più politica che religiosa, l'ha fatto esitare, mentre in tutta la Russia piangevano icone e si registravano guarigioni miracolose a opera dei Romanov. Infine il Sinodo ha trovato una formula diplomatica: lo zar viene candidato non a martire, ma a «strastoterpez», un rango che spetta ai cristiani che hanno accettato la morte in umiltà. In altre parole, verrebbe canonizzato non per la sua vita, ma per la sua morte.

Quali sono le chances di Nicola II? «100%», risponde Krotov. «A Est non si va ai voti se non si è già deciso prima». Secondo gli osservatori, la beatificazione dei Romanov dovrebbe servire da merce di scambio ai conservatori, che accetteranno di appoggiare la «dottrina sociale» del mitropolita Kirill. Sono 200 pagine top secret che - per la prima volta nella storia - formulano la posizione del patriarcato nei confronti della vita moderna: dagli aborti alla tv, dalla bioetica allo sport.

Dovrebbe diventare un rimedio per una chiesa che, pur conservando il suo status di istituzione più popolare, ha visto in 8 anni scendere dal 51 al 26% il numero dei russi che nutrono fiducia nei suoi confronti. Una tendenza dettata, secondo il sociologo Mikhail Tulskij, dalla totale assenza del patriarcato dalla vita sociale e da un legame troppo stretto con il Cremlino.

LA LEGA ALZA LA VOCE | «A SETTEMBRE I REFERENDUM, ECCO A COS'E' SERVITO L'ACCORDO COL POLO»

L'EUROPA
«Non esiste, c'è solo l'euro, creato per nascondere le malefatte dei governi»

HAIDER
«Deve stare attento perché con la sua politica può fare il gioco della sinistra»

DI PIETRO
«Non piglierà neanche un voto perché è chiaro che è strumento della sinistra»

JOSCHKA FISCHER
«Non abbiamo bisogno di patenti soprattutto da comunisti di palazzo»

Bossi: la sinistra distrugge l'identità dei popoli

«Vuole famiglie gay e senza figli per far posto agli immigrati»

il comizio

Fabio Poletti

inviato a PONTE DI LEGNO (Brescia)

ADESSO che Silvio Berlusconi mostra di aver fretta di tornare a palazzo Chigi e il Polo si presenta come il cavallo vincente, a Umberto Bossi e alla Lega non resta che alzare ancora di più la voce: «I comunisti sono come nazisti rossi. Usano gli immigrati per distruggere l'identità dei popoli». E ancora: «Sulle telecomunicazioni sono alleati dei massoni. E siccome sanno di essere alla fine, si sono inventati pure Di Pietro, che alle elezioni prenderà al massimo lo zero virgola zero...».

Tutti nemici, a parte gli alleati del Polo. Tutti bersagli di un attacco frontale a parole, che il leader del Carroccio scandisce una per una dal palco della festa della Lega qui sotto al Tonale, dove come ogni anno a Ferragosto raduna i suoi. Questa volta, con un nuovo grido di battaglia, preso in prestito dai Moschettieri di Alexandre Dumas: «Uno per tutti, tutti per uno fino alla libertà». Che poi sarebbe la devoluzione, i referendum regionali su scuola, sanità e polizia locale, che dalla Lombardia e poi in tutto il Nord si terranno a settembre, promette Bossi-D'Artagnan.

Lo giura davanti al castello finto antico dove da sempre passa le ferie con la famiglia, lo ripete sotto a questo tendone bianco che fa tanto Oktoberfest, con i tavolacci di legno, quelli in camicia verde d'ordinanza e lui che dal palco si sgola in diretta per Telepadania: «Sogno un grande orologio che scandisca i giorni che ci mancano alla libertà della Padania. A settembre faremo i referendum, ecco a cosa sono serviti gli accordi col Polo».

I soliti sotto al tendone e un po' sparsi nel parcheggio lì davanti, battono le mani, lo chiamano per nome e poi fanno la fila per la cena di mezzanotte alla pizzeria San Marco, cinquantamila a cranio, basta essergli vicino. Oppure ammiccano al cartello messo su dalla Guardia padana «Stop ai clandestini, zona controllata dai volontari verdi».

Un vecchio cavallo di battaglia della Lega, che in queste valli ha il suo zoccolo duro. Bossi lo ricorda e lo aggiorna: «Usano gli immigrati per distruggere l'identità dei popoli. A Bruxelles, Prodi in testa, si sono battuti per le famiglie omosessuali, che non fanno figli e così aprono la strada ai clandestini. Loro che vogliono un'Europa degli Stati e non dei popoli. E che hanno creato la moneta unica per nascondere debiti e inflazione».

«Quelli là», «loro», mezze frasi che Bossi usa per indicare il centrosinistra al governo, tutti i governi di centrosinistra d'Europa, i comunisti. Senza distinzioni. Senza assoluzioni. Dal ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini che attacca Haider: «A prescindere dal fatto se sia criticabile o meno Haider, i veri nazisti sono quelli che stanno al governo, che vogliono lo sterminio delle diversità come aveva già fatto Hitler». Per finire a quello tedesco Joschka Fischer, che auspica che in Italia continui la vocazione europea, chiunque vada al governo. E Bossi replica: «Le sue patenti di europeismo sono una barzelletta, non ne abbiamo bisogno, nè da lui nè da altri».

Soli contro tutti, quindi. Nell'ordine, che fa Bossi: «C'è un progetto dei massoni e dei comunisti per controllare le telecomunicazioni». E mica parla solo di Telemontecarlo, su cui il Polo è già insorto. Dentro la manovra, i «giochetti» come li chiama, ci mette pure il consorzio italo-cinese appena nato, per la battaglia sugli Umts, i telefonini di nuova generazione: «Questa cosa dei cinesi è importantissima, sono una lobby che negli Usa appoggia i democratici. I comunisti non sono finiti, si nascondono dietro la globalizzazione, ma la verità è che vogliono cancellare l'identità dei popoli e la religione».

Toni da crociata, come nemmeno Silvio Berlusconi. Oppure toni da presa in giro, quando mette insieme le scarpe di D'Alema, un milione e mezzo al paio, e la pensione di Scalfaro, 47 milioni ogni 30 giorni. Con Bossi che fa due conti: «Eccola la banda... Ecco quelli che dovrebbero rappresentare i lavoratori...». Per non parlare poi di Antonio Di Pietro, che sogna di fare il terzo incomodo tra Berlusconi e Amato, o chi sarà. «Quello lì è l'immagine dello statalismo più bieco, ma tanto non piglia voti».

Solo a parlare di Venezia, a Bossi viene un sorriso. Il 17 settembre, l'anniversario dell'ampolla, sarà per la Lega il Devolution Day. Spiega: «Un grande momento di libertà e di fratellanza, il processo della libertà della Padania si è attivato nonostante l'alleanza tra massoni e comunisti». A Venezia, si farà rivedere pure Gianfranco Miglio, l'ex ideologo della Lega perso per strada. Bossi lo aveva già definito «una scoreggia nello spazio»: «Sì, ho letto che ci sarà anche lui... Lo so che sta scrivendo lo statuto della Liguria per la devolution...».

Scarso entusiasmo per Miglio, il suo. Non come quello che si legge negli occhi di chi si ferma davanti al cartello con la bonazza, che annuncia per sabato prossimo ad Angolo Terme, terra di Brescia, l'elezione di Miss Padania 2000. Presenta Walter Zenga, ex portiere dell'Inter. Praticamente l'unico sgarro a Silvio Berlusconi, consentito alla Lega.

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

DI PIETRO «CENTROSINISTRA, SQUADRA DI VU' CUMPRA'»

ROMA. L'Ulivo chiama, ma Di Pietro questa volta non ci sente. Il messaggero di pace è nientemeno che il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli, braccio destro di Giuliano Amato a Palazzo Chigi. «Il centrosinistra - ha detto Micheli - ha bisogno di coesione e non servono ulteriori frammentazioni. Di Pietro, eletto con i voti dell'Ulivo, insieme ad altri protagonisti della vita politica italiana deve inserirsi in questo contesto». Fra le righe, c'è l'invito al senatore affinché rinunci a creare il suo partito e «terzo polo». E Di Pietro ha risposto: «Il centrosinistra è una barca fatta di una frattaglia di poche ideologie: quando appare in televisione la coalizione unita ci sono 15 o 20 persone, sembra che arrivi una squadra di vu' cumprà». [r. i.]

IL PALAZZO

Ansedonia, capitale delle vacanze 2000

Filippo Ceccarelli

VOLTEGGIANO gli elicotteri sui bagnanti alla Feniglia. Il circolo del tennis di Orbetello è preso d'assedio da cronisti accaldati e trafelati; l'allenatore Marcello valutato sotto il profilo tecnico; la pizza di Gennaro sotto quello gastronomico; e del cane dalmata di Elisa, la figliola del presidente, si vorrebbe tanto conoscere il nome...

La domenica mattina paparazzi, guardie del corpo e operatori di *Telemaremma* stazionano da «Vinicio», che poi si chiama Franco, nella speranza che all'improvviso appaia all'orizzonte la Panda celeste di Giuliano Amato. Il quale Amato, come tutti quelli che amano davvero il potere, non è certo tipo da imporre ai villeggianti la propria ostentata presenza. E tuttavia, con tutti i suoi pini, gli oleandri, l'ibisco, gli ulivi e le rinomate zanzare, Ansedonia si impone lo stesso come la capitale delle vacanze nell'anno 2000.

Ogni estate infatti la stessa storia. Sia pure per qualche giorno, il circo politico si trasferisce là dove trascorre le ferie - e possibilmente si riposa - il presidente del Consiglio. A differenza della vicina Capalbio, già «piccola Atene del Tirreno» del post-comunismo occhettiano, Ansedonia è sempre rimasta nell'ombra. Un fascio violento di luce l'ha da tempo illuminata con inesorabile puntualità di pubblicità, in un groviglio di potere, turismo, opportunità municipali e futili, ma non per questo meno fatali coperture giornalistiche.

La scorsa estate, d'altra parte, era toccato a Gallipoli, luogo elettivo e di villeggiatura dell'allora presidente Massimo D'Alema. E come tale, probabilmente, anche sede di autentici prodigi e plausibili vaticini. Fatto sta che il 13 agosto del 1999, appunto, proprio a Gallipoli venne dapprima avvistato e quindi piombo sulla strada per Nardò, più o meno all'altezza della discoteca «Quartiere latino», un misterioso meteorite, bruciacchiando i campi, come ebbe modo di constatare anche l'esimio esperto professor Crivellone.

Una stella cadente, si disse. Ebbene, qualche mese dopo sarebbe caduto anche il governo D'Alema; e allora addio alla costante «gallipoleide» informative: il premio e il trofeo motonautico trasmessi in tv; Vissani che si produceva nella favetta con cicoria e nelle aragoste - specificava - «di Gallipoli»; la festa di Santa Cristina come se fosse il Carnevale di Rio; la turbinosa sopravvivenza dell'amministrazione guidata dal sindaco Fasano; e la masseria del quattrocento in cui pure Prodi, incautamente, era venuto a passare le vacanze le D'Alema, che stava per fargli le scarpe, fece trovare un mazzo di fiori alla signora).

Quanti piccoli indizi a loro modo illuminanti nella micro-storia delle capitali posticce delle vacanze. Ai tempi del governo Berlusconi anche Bossi finì in Sardegna, tra la villa del Cavaliere "La Certosa", a Porto Cervo e il residence di Grutti al Piccolo Pevero. Il leader leghista faceva le bizze, tanto per cambiare, e spettacolo, facendosi riprendere in ciabatte e canottiera mentre disegnava i suoi schemini sulla spiaggia, e abbracciato a un *vu' cumprà*. Per forza di cose, i giornalisti intervistarono il portiere campidanese del residence: «Bossi - disse quello - *esti cumenti uno grumofunu*», ripeteva cioè sempre le stesse cose.

L'anno prima, sotto il sole della transizione, s'era celebrata in Santa Severa «la spiaggia dei due presidenti». Nugoli di cronisti alla disperata ricerca di notizie s'erano profusi in descrizioni del crocicchio, lungo via della Monacella, dove in pratica le due ville di Ciampi e di Scalfaro si guardavano. Chi lodava i cornetti di Marota, chi i suppli di Maletta; e per qualche tempo l'immaginario politico italiano arrivò a comprendere il convento dei frati polacchi, i pattini della Associazione Velica, le boccette del notaio Papi e le passeggiate sui monti della Tolfa. La notte delle bombe (agosto '93) si mormorò di manovre militari navali nel Tirreno, proprio fra Ladispoli e Santa Marinella...

Pare che da allora le case, a Santa Severa, siano un po' cresciute di prezzo. E il prestigio della località ha resistito a una mostruosa lottizzazione ormai oltre l'Aurelia.

«Al massimo in primavera 2001, c'è intesa fra i politici»

Emanuele Filiberto: forse saremo in Italia a Natale

RETLUNO

Emanuele Filiberto di Savoia rilancia. Dopo l'inciampo dell'intervista concessa al *New York Times*, in cui aveva dichiarato di essere pronto a fare il Re in Italia, e le polemiche seguite, ieri ha affidato al giornale tedesco *Welt am Sonntag* l'ultima rivelazione nella tormentata vicenda del ritorno della famiglia reale. Un rientro imminente più di quanto non si creda, «entro Natale o al massimo nella primavera del 2001». «Noi riteniamo che potremo essere in Italia già prima di Natale, o al più tardi nella prossima primavera», ha detto Emanuele Filiberto al domenicale tedesco. Il giornale sostiene che «dopo anni di tira e molla un accordo politico sarebbe stato finalmente raggiunto dai partiti» in Italia. «Per non mettere in pericolo l'accordo - ha ribadito Emanuele Filiberto - non mi recherò in incognito come promesso a Roma per la Messa del Papa del 15 agosto». Del resto, ha chiosato, «noi non conosciamo l'Italia, e una volta dovremo pure vederla».

Uno «scoop» della *Welt am Sonntag* su un accordo segreto preelettorale? Staremo a vedere se il giovane Emanuele Filiberto vorrà precisare il suo pensiero, com'è successo una settimana fa. «Non ha mai detto di essere pronto a fare il Re, come pubblicato dal *New York Times*. È solo un fraintendimento terribile», aveva detto il giorno seguente. A luglio Emanuele Filiberto aveva annunciato di voler venire a Roma per il Giubileo dei giovani a Tor Vergata. Un gruppo di senatori ha perorato la causa di un permesso straordinario del Vaticano. Ma i tempi non sono quelli sperati e il 3 agosto il principe ha fatto sapere di rinunciare.

[r. i.]

Basta cliccare su «www.radicali.it» per eleggere il gruppo dirigente. «Così potremo recuperare alla politica molte persone»

Bonino: tutti i partiti su Internet

«Noi battistrada, anche gli altri scelgano le nuove tecnologie»

ROMA

I radicali ne hanno studiata un'altra. E come nella migliore tradizione radicale, anche il battesimo del partito on line sarà originale: si è scelto il giorno di Ferragosto, a Fontana di Trevi, dove sarà allestito uno stand dimostrativo, in cui i cittadini potranno registrarsi nel sito. A loro andrà il merito di aver introdotto in Italia il primo esempio di voto politico on line: basterà un clic sul computer di casa per eleggere una parte del gruppo dirigente del partito radicale.

A partire da domani e fino alla fine di settembre chiunque potrà registrarsi gratuitamente nel sito www.radicali.it per partecipare alle votazioni elettroniche di 25 componenti del comitato di coordinamento nazionale, che rappresenta un po' il governo del Partito radicale. Le elezioni si svolgeranno dal 1° all'8 ottobre. I 25 eletti si affiancheranno ad altrettanti rappresentanti sorteggiati tra i circa quattromila iscritti radicali e andranno a integrare gli attuali 47 esponenti del comitato radicale.

L'iniziativa è stata presentata ieri da Emma Bonino contornata dagli altri dirigenti del partito. «Speriamo di fare da battistrada - ha detto la Bonino - e che anche gli altri partiti e lo Stato scelgano di aprirsi alle nuove tecnologie. Solo in questo modo sarà possibile recuperare alla politica molte persone, che oggi sono nauseate dalla compagnia di giro dei politici che si parlano solo tra di loro». I radicali citano l'esempio degli Stati Uniti: in Arizona le primarie dei Democratici si sono svolte su Internet e si è registrato un aumento del 600 per cento dei votanti.

Per mettere il voto elettronico al riparo da irregolarità, i radicali hanno studiato un sistema che ritengono a prova di bomba (sono stati consultati i massimi esperti: dal presidente di Telecom Roberto Colaninno all'amministratore di microsoft Europa Umberto Paolucci). Al momento della registrazione bisognerà lasciare indirizzo, e.mail e numero di telefono. In caso di richieste sospette, scatteranno i controlli. A ognuno sarà poi inviato un «codice pin» con il quale entrare nel seggio virtuale e votare, naturalmente una sola volta.

Emma Bonino è convinta che il futuro della politica correrà su Internet: anche le elezioni politiche, secondo i radicali, si potrebbero svolgere on line, mantenendo però i seggi tradizionali per gli elettori che ancora non hanno dimestichezza con la rete.

Ma l'iniziativa ha anche una valenza politica: «Con le nuove tecnologie - ha spiegato l'europarlamentare Marco Cappato - vogliamo rilanciare l'adozione del modello anglosassone dove al centro di tutto è l'individuo». [r. i.]

Il sistema di protezione invia a ciascun elettore un codice che consente di votare una volta sola

La leader radicale Emma Bonino

www.radicali.it

Il sito ufficiale del partito radicale e la lista Bonino 2000

www.stm.it/pr/history/ponzone/stat67.htm
Storia del partito radicale dal 1967 al 1989

www.radicalparty.org/history/chron2/1967_it.htm
Un anno denso di storia: il 1967

www.emmaforeurope.it/cd-rom/immagin/cron_inte/
Cronologia internazionale del partito radicale: 1955/1997

www.radioradicale.it/index.shtml
Il sito di radio radicale

www.megi.it/utenti/eclettico/clpr/
Comitato di liberazione del partito radicale

www.riformatori.stm.it/movimenti/organi/pannella/biompuff.htm
Biografia parlamentare di Marco Pannella

CON IL FIATO SOSPESO

LA CATTURA

Natascia Zullino era stata sequestrata il 5 agosto scorso dai banditi ceceni presso il confine con la Georgia, assieme alla francese Sophie Prokofiev e all'autista georgiano Yuri Darciev. Le due donne sono crocerossine impegnate ad aiutare i profughi di guerra (nella foto, una colonna di soccorsi)

IL MEDIATORE

Il presidente georgiano Eduard Shevardnadze si è impegnato in prima persona nelle trattative per liberare i tre ostaggi Il governo della Georgia è in buoni rapporti con i separatisti ceceni e questo potrebbe aver favorito la liberazione, benché non sia certo che i banditi sequestratori siano legati alla guerriglia

I SEPARATISTI

La Cecenia è da anni in guerra con la Russia, di cui fa giuridicamente parte, per costituirsi in Stato indipendente I combattimenti hanno fatto molti profughi che la comunità internazionale soccorre tramite la Croce Rossa. Il rapimento ha costretto i volontari a interrompere quest'aiuto

Caucaso, liberata la crocerossina italiana

«Mi hanno trattata bene, non avevo paura di morire»

Anna Zafesova
MOSCA

Ha avuto un lieto fine la disavventura della crocerossina italiana rapita una settimana fa in Georgia: ieri alle 5 del mattino Natascia Zullino è stata liberata nella valle di Pankissie insieme con la collega francese Sophie Prokofiev e l'autista georgiano Yuri Darciev. Alle 4 del pomeriggio le due giovani erano già atterrate, con un volo speciale, all'aeroporto di Ginevra, per riabbracciare i loro familiari dopo nove giorni tremendi. Per la Zullino il primo, lungo abbraccio è stato per la madre Edeltraud, il secondo per il fidanzato. Ad accoglierla anche un enorme mazzo di rose rosse e il cane «Zorro», balzatole festosamente addosso.

Sorridente e commossa, stanca ma apparentemente in buona salute, Natascia non ha risposto alle domande dei giornalisti. «Sto bene, siamo state trattate bene, questa vicenda non è stata drammatica come forse è apparsa seguendola da fuori», si è limitata a dire prima di allontanarsi con la famiglia.

A Tbilisi la sua compagna di prigionia Sophie alla domanda «come state?» aveva risposto in russo *normalno*, termine i cui significati variano dal «bene» al «non me lo chiedere». In questo caso forse si può interpretare come «poteva andare peggio».

Le due delegate della Croce Rossa erano state rapite insieme al loro autista il 5 agosto scorso, nella valle di Pankissi, dove lavoravano per dare soccorso a 8 mila profughi ceceni cacciati nelle montagne georgiane dalla guerra. La Prokofiev lavorava in Georgia già da due anni e stava passando le consegne alla Zullino, arrivata nel Caucaso da due settimane.

Si è temuto subito che le due donne fossero state rapite dai guerriglieri ceceni, che operano liberi nella zona di Pankissi. Luogo pericoloso dove i sequestri di persona - non solo di stranieri - sono un traffico lucroso da secoli. Un anno fa il fotografo francese Brice Fletiaux è stato catturato nella stessa zona ed è stato liberato solo dopo 10 mesi dalle truppe russe, già in territorio ceceno.

Le trattative con i rapitori sono iniziate quasi subito e hanno portato a un risultato positivo molto più rapido di quanto di solito avviene in casi di sequestro di stranieri. L'identità dei rapitori non è stata rivelata - una delle condizioni per la liberazione - ma si presume che appartengono a una banda armata locale di *kistini*, ceceni di lingua georgiana che abitano nella valle. E' noto che provenivano da Duissi, la stessa località che le due donne erano andate a visitare il giorno fatale.

Il mediatore nel negoziato con la banda dei rapitori, Mamuka Arershidze - ex deputato georgiano ed ex presidente del Comitato per i rapporti con il Caucaso del Nord, «uomo autorevole» secondo i locali - giura che non è stato pagato nessun riscatto. Anzi, fin dall'inizio i sequestratori non avevano avanzato richieste di soldi, pretendendo invece dalle autorità un'amnistia per alcuni dei loro misfatti.

Non è chiaro se e quali concessioni siano state fatte, ma evidentemente è stato raggiunto un compromesso. Ma forse sulla rapidità con la quale il dramma si è concluso ha influito anche la rabbia degli abitanti locali, che si sono subito mobilitati per la liberazione di Natascia Zullino e Sophie Prokofiev. Un colpo tremendo anche per l'immagine internazionale della Georgia, ed Eduard Shevardnadze ha scatenato tutte le forze del suo piccolo Stato per trovare le due donne. Ieri il presidente georgiano è stato, per il suo contributo, ringraziato sia da Jacques Chirac che da Giuliano Amato, che ha inviato un messaggio a nome suo e del governo italiano.

Nonostante questo, l'ufficio della Croce Rossa in Georgia, che ha sospeso le sue operazioni subito dopo il sequestro, rimarrà chiuso. Chris Bowers, portavoce della Croce Rossa, ha fatto sapere ieri da Ginevra che gli operatori dell'organizzazione non riprenderanno il loro lavoro in Georgia se non «dopo un periodo di riflessione».

Rilasciati anche la collega francese e l'autista Amato ringrazia il governo georgiano per la mediazione Mistero sul pagamento di un possibile riscatto

Da sinistra: Sophie Prokofiev e Natascia Zullino, rapite da banditi ceceni presso la frontiera della Georgia e liberate ieri

UN CROGIUOLO DI ETNIE IN GUERRA TRA DI LORO

Nella valle dei briganti dove il Kalashnikov è re

testimonianza

Valeri Kadzaja

DUISSI (Valle di Pankissi)

STRADE bianche, muri di pietra grigia che nascondono case di legno, con la tradizionale galleria attorno al cortile, sorretta da colonne intagliate. Sembra un tipico villaggio georgiano, ma il paese è dominato dal minareto della moschea. Formalmente Duissi è Georgia, ma da tempo ormai è zona ribelle, dove le autorità di Tbilisi non osano mettere piede e dove regna una regola che mischia il codice della tradizione e la violenza della guerra.

Siamo nella valle di Pankissi, dove gli estranei non possono entrare. Sono riuscito ad arrivare qui con documenti falsi e con l'aiuto di amici georgiani. Ma occhi vigili ti seguono da ogni parte. Quando tiro fuori la macchina fotografica in una strada apparentemente deserta, il mio accompagnatore, Ghia Managadze, *field officer* della Croce Rossa, sbianca: «Stai pur certo che ci stanno osservando».

Più tardi una donna nel tradizionale foulard nero che le fascia la testa mi guarda con sospetto. Mi ha sentito parlare russo senza accento, in un luogo dove l'odio per i russi è feroce. Ghia sembra convincerla che sono un georgiano purosangue, poi mi tira per la manica: «Andiamo, non possiamo più stare qui». Protesto, ma lui insiste: «Tanto sono già le tre». A Duissi vige una sorta di coprifuoco non ufficiale, ma rigido: entro le 4 del pomeriggio - nonostante il sole d'estate tramonta verso le 9 di sera - gli estranei devono lasciare la valle. Nessuno sa, né può controllare cosa accade qui di notte.

La polizia georgiana non osa scendere a Pankissi, dopo essere stati respinti a colpi di kalashnikov dai signori della valle. Il potere ufficiale finisce ad Akhmeta, centro provinciale a 28 chilometri. Oltre c'è il regno dei clan locali e delle bande. Gli unici che si avventurano in questo triangolo delle Bermuda sono i delegati della Croce Rossa internazionale. Una settimana fa qui sono state rapite Natascia Zullino e Sophie Prokofiev. Uno dei locali dice che la sera fatale erano state invitate a un matrimonio fuori dal paese: «Non dovevano uscire dalla strada maestra». Ma quando chiediamo se sono state rapite alla festa, scuote la testa: no, non è possibile, l'ospite è sacro.

La polizia non osa farsi vedere a Pankissi. Questo è il regno dei clan locali e delle bande cecene che offrono droga e armi

Guerriglieri ceceni, su un camion militare, armati con razzi anticarro

Violenza e tradizione, e un codice di usanze ferreo. Impossibile non perdersi nel crogiuolo di etnie e religioni che è diventata la valle del Pankissi. Qui si mescola tutto, come si mescola il Corano e il vino nelle usanze dei ceceni *kistini*, fuggiti qui 150 anni fa e ormai semiassimilati dai georgiani. Antico passaggio strategico per il commercio e la guerra, dopo lo scoppio dell'offensiva russa contro la Cecenia questa zona di confine è diventata il contenitore che raccoglie tutti i frutti avvelenati del conflitto.

Per Pankissi scarrozzano i guerriglieri ceceni, che non temono in questo territorio libero gli attacchi dei russi. Sono loro che tengono in pugno la valle e i suoi traffici: droga, armi, schiavi da rapire e rivendere. L'aiuto umanitario inviato ai profughi ceceni - circa 7 mila nella valle - viene venduto al mercato di Akhmeta. «Gente senza legge, ha fatto della guerra un business», dice Lia Melikishvili, storica georgiana che guida ad Akhmeta una spedizione etnografica.

Ci sono però anche altri guerriglieri che godono di rispetto e ammirazione. La stessa Melikishvili, cristiana come tutti i georgiani, si inalbera al sospetto che siano stati i *wahhabiti*, gli islamisti caucasici a rapire le due donne della Croce Rossa: «E' gente con ideali, combattono per l'indipendenza della Cecenia». Sono cultori dell'integrità e della purezza dell'Islam e, secondo la popolazione locale, la loro fondazione «Dhzaamat» è l'unica che distribuisce in piena trasparenza gli aiuti umanitari.

«Perfino se un profugo si assenta, conservano ciò che gli spetta», dice una delle sfollate cecene. Un comportamento che arruola sempre più seguaci e tra i *kistini* si parla ormai di una «repubblica islamica indipendente».

Il futuro di Pankissi oscilla oggi tra questa alternativa e la prospettiva di diventare un libero territorio dei briganti. Nella valle passa la cosidetta «linea *wahhabita*», un semicerchio che comprende il sud della Cecenia, il nord della Georgia, l'ovest del Daghestan e il nord dell'Azerbaigian. Quest'ultimo è un altro potenziale punto esplosivo, abitato dai lezghini sufi, in rotta con la maggioranza azera e sciita. Pankissi è la polveriera etnica e religiosa dalla quale potrebbe partire una nuova guerra.

Il leader della destra austriaca prospetta un suo ritorno alla politica nazionale

Haider: al governo? Solo da premier

«Via le sanzioni o il vertice Ue sulle riforme fallirà»

Il leader dell'estrema destra austriaca Jeorg Haider è tornato a minacciare l'Ue e ha rilasciato dichiarazioni ambigue sull'eventualità di un suo ritorno nel governo di Vienna

Tito Sansa
VIENNA

Alle insistenti voci provenienti da Klagenfurt e raccolte dal quotidiano Kurier, secondo le quali Joerg Haider intenderebbe ritornare nella «grande politica» a livello federale a Vienna, il discusso governatore della Carinzia ed ex capo del Partito della Libertà (Fpoe) ha risposto sorridendo con un «non ci penso nemmeno». In una intervista all'agenzia di notizie Apa e alla televisione austriaca ha aggiunto «perché mai dovrei? Sono contentissimo di governare la Carinzia e non sono certo disposto a fare da secondo».

Quindi, ispirandosi al noto detto di Giulio Cesare («Meglio essere il primo nell'ultimo villaggio della Bitinia piuttosto che secondo a Roma») ha detto: «Non sono in alcun modo disposto a fare il secondo in un qualsiasi governo, tanto a livello regionale quanto a livello federale». E non ha voluto aggiungere altro sui particolari delle voci ricorrenti di un suo imminente ritorno in campo federale, le quali, ha confessato il capo dei democristiani della Carinzia, Reinhold Lexer, «ci hanno fatto tremare le ginocchia» e «messo in allarme il cancelliere» Wolfgang Schuessel, che teme che qualche brutta sorpresa possa arrivargli dalla Carinzia».

Nonostante la smentita di Haider, per altro ambigua («o primo o niente»), il vice capo del gruppo parlamentare socialdemocratico (Spoe) Josef Cap è dell'opinione che le parole di Haider segnalino un suo imminente arrivo nel governo di Vienna. In un comunicato, Cap osserva che «il cancelliere Schuessel non è in grado di svolgere il suo compito di coordinatore del governo di coalizione. Tutto sta a indicare che è soltanto una questione di tempo e che Haider, il vero capo di questo governo, entrerà presto a farne parte». A Vienna si dice che nessuno, neanche il presidente della repubblica Thomas Klestil, potrebbe impedirlo.

«No all'allargamento a cechi e sloveni se non abrogano le loro leggi ostili ai tedeschi»

«Schuessel condivide la mia posizione» L'Spd: il Cancelliere ha perso il controllo della situazione

Lo stesso Haider, pure smentendo, conferma indirettamente questi sospetti, segnalando con le sue parole (lui, che pur si definisce semplice membro del Partito della Libertà) di essere in realtà il «deus ex machina», l'eminenza grigia della politica austriaca: infatti, rivolto ai quattordici dell'Unione europea che hanno inflitto sanzioni diplomatiche bilaterali al governo di coalizione viennese, Haider è passato a minacce più o meno velate, parlando non più a nome proprio, ma a nome dell'Austria.

«Conto sulla revoca delle sanzioni - ha detto all'agenzia Apa -. Conto su un rapporto positivo del "tre saggi". Altrimenti temo che la presidenza francese dell'Unione europea sarà in pericolo e che la riunione del 7 e 8 dicembre a Nizza sarà una creatura morta». E' passato poi a parlare di politica estera, annunciando quello che farà l'Austria (come se già facesse parte del suo governo) in vista dell'allargamento dell'Unione europea alla Repubblica ceca e alla Slovenia che sono in liste d'attesa. «Se non verranno aboliti i decreti Benes (quelli concernenti l'espulsione di tre milioni di tedeschi dal territorio dei Sudeti, ndr) l'Austria non darà la sua approvazione». Lo stesso veto verrà espresso per la Slovenia se Lubiana non abolirà le direttive di Jajce, emesse nel dopoguerra dal maresciallo Tito contro la minoranza di lingua tedesca in Jugoslavia. Joerg Haider ha concluso la sua minacciosa intervista, dicendo: «Il governo di Schuessel è sulle posizioni che dico io».

Centinaia di reati all'anno

In Germania allarme neonazi nell'esercito

BERLINO

Continuano in Germania le aggressioni xenofobe. Nella notte tra sabato e domenica a Costanza, al confine con la Svizzera, un gruppo di 15 skinhead ha prima insultato e poi aggredito due uomini di colore, uno dei quali è stato poi gettato nelle acque del lago, dal quale è poi uscito con l'aiuto di alcuni passanti. Cinque neonazisti sono stati arrestati.

Frattanto un rapporto dell'esercito tedesco enumera casi di reati legati al neonazismo che hanno avuto per protagonisti dei militari: nel '99 ci furono 125 episodi, nei primi 7 mesi del 2000 già 90. Nel 1999 sono stati aperti 71 provvedimenti disciplinari (quest'anno già 22) contro soldati colpevoli di reati di estremismo politico di destra e 13 soldati sono stati costretti a lasciare l'uniforme (quattro quest'anno). (Agi-Ansa)

LA RIVIERA | TRE LUOGHI SIMBOLO PER IL FERRAGOSTO

PORTOFINO

La riserva marina di Portofino in primo piano a Ferragosto: la novità è lo snorkeling. E' sufficiente saper nuotare e indossare maschera, pinne e boccaglio per scoprire l'ecosistema marino di questo lembo di costa. Lo si può fare da soli oppure affidarsi a guide, come quelle che mercoledì saranno a bordo della motonave «Azzurra»

MALPASSO

Una volta era il regno del camperismo selvaggio, oggi è una spiaggia libera attrezzata con docce, cabine e bagnini nello splendido scenario della scogliera del Malpasso tra Noli e Finale Ligure. Si pagano 5 mila lire per trascorrere la giornata sulla spiaggia che fino al 20 agosto sarà perlustrata dalla polizia

SANREMO

Sanremo si conferma capitale dei fuochi artificiali. Dopo il Campionato del mondo, a inizio estate, con l'esibizione dei migliori esperti del settore di Spagna, Cina, Germania, Australia e Italia, questa sera l'organizzatore del «Mundial» dei fuochi, la ditta Parente, proporrà il tradizionale spettacolo pirotecnico di Ferragosto

La Liguria perduta rinasce dalle colline

Agriturismi e artigianato fanno riscoprire sapori e profumi

Nico Orengo
VENTIMIGLIA

Una volta c'era una Liguria, fatta di confine, con clandestini, contrabbandieri più solitari e Guardia di Finanza impegnata in controlli e rincorse in bianco e nero. Allora, sotto i Balzi Rossi, dove ci si arrivava con un ascensore che era per ingegneria e immagine una piccola Torre Eiffel capovolta, c'era una trattoria sul mare, proprio sopra la spiaggia delle uova, a fianco di una delle grandi caverne, le Balme, degli uomini primitivi, si chiamava «da Arturo».

Lì, sotto un canniccìato dove si aggrappavano campanule viola e correvano gechi dalla pelle preistorica, abbrustolivano grandi peperoni gialli. Erano peperoni che arrivavano in tavola profumati d'acciuga, croccanti di sale, spicchi d'aglio e foglie di basilico. Veniva a mangiarli Alberto Pagan, che allora aveva il più bel gozzo del Darsenun, più bello di quello di Cipollina, il «re del plumbeo»,che il davanti prendeva cernie da trenta chili.

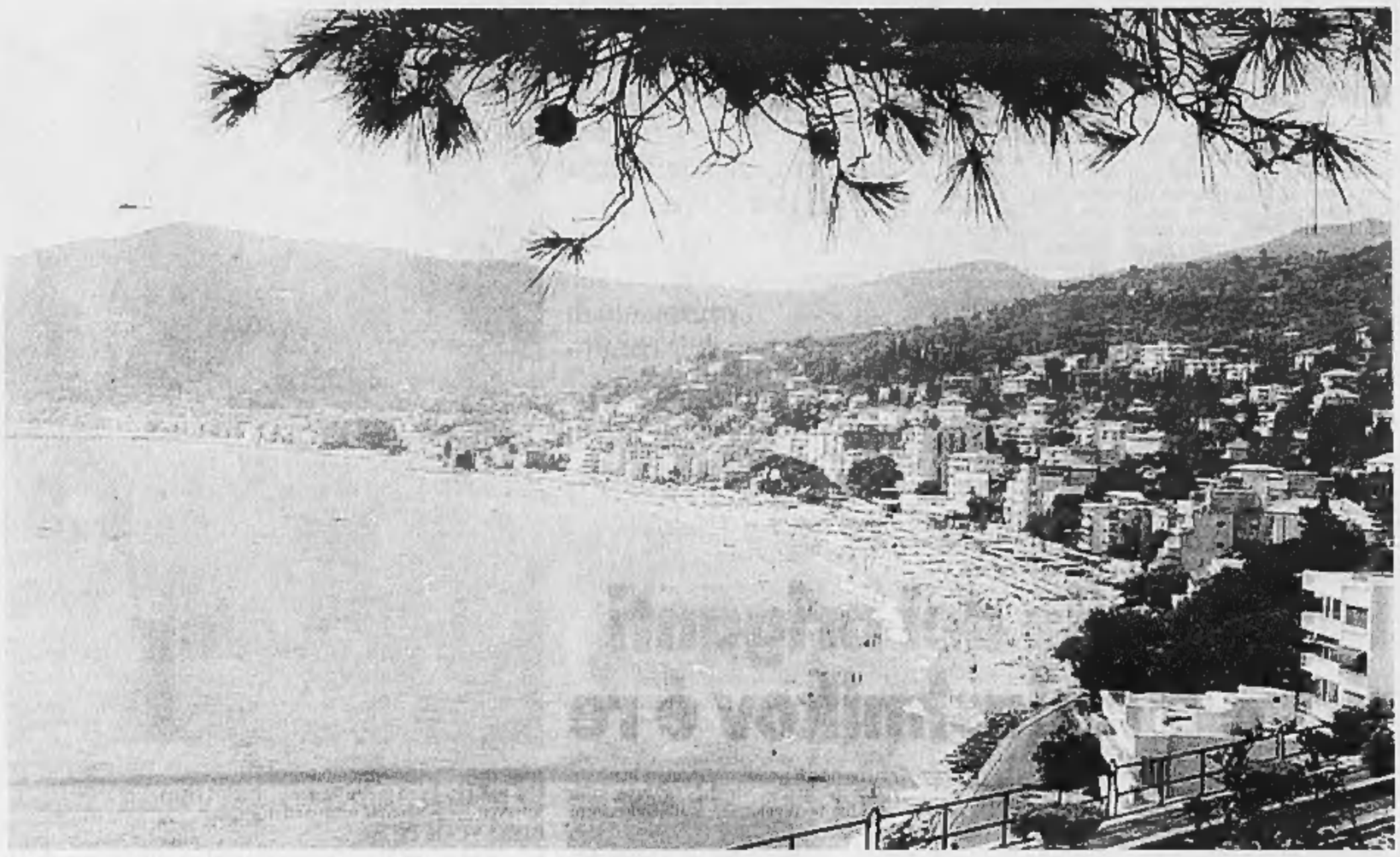
A mangiare quegli spicchi colorati di sole, appena protetti da una foglia di basilico ci arrivava anche Bruno, lui che i pesci li prendeva con la lenza, con la rete, con la canna, anche con le mani ma anche solo guardandoli, perché aveva un talento naturale con il mondo «altro», quello che si crede in necessità, dovere di conquistare, fosse una triglia, una ragazza, un pettirosso.

E ci veniva anche l'avvocato Salvatico, che viveva a Ventimiglia con la anziana madre, e guidava una Ferrari e riusciva a stupire il pilota Chiron, raccontandogli come quando si trovasse sull'Aurelia un camion di traverso, lui preferisse sempre accelerare e prenderlo a metà, nel debole del telaio. Così diventava epico il ricordo di quel trasporto tagliato in due e della pioggia di pelli di coniglio che non cessava mai di piovere dal cielo, prima di Latte, prima della curva dei Basadonna.

«Da Arturo» ci venivano anche Sergio Velitti e Gian Gasperdo Moro, il primo, figlio della attrice Torrieri, aveva pubblicato un romanzo da Feltrinelli, «Bellicapelli», il secondo, un grande hemingwayano. In cui famiglia ce l'aveva a morte con la «volpe» di Montale, Maria Luisa Spaziani, per un ciliegio che s'allargava sulle finestre di un cortile, un racconto su «I monti della luna». I due se ne erano venuti a Latte, poco prima dei Balzi Rossi a scrivere un soggetto cinematografico, portandosi dietro casse di pasta e bottiglie di Bacardi. Velitti si giocava gli anticipi della sceneggiatura al Casinò di Montecarlo. Gaspardo lo portava a prendere aria e gioia su quegli spicchi gialli, adagiati su di un piatto, vicino ad un gotto di vino massaira o vermentino.

Qualche chilometro dopo «da Arturo», sopra l'Aurelia, c'era «Battaglia», trattoria vicino alla curva del Muro Rosso, dove si mangiava il miglior condiglione di quel finale di Liguria a Ponente. Lì ci arrivava Paolo Bernardelli, in bicicletta, di ritorno dalla Francia con qualche vecchio fucile napoleonico appeso alla canna. Ci veniva Maurizio Sella con una ragazza che portava ai piedi una espadrilla rossa e l'altra blu. Ci arrivavano Boris e Gippi e il grande gruppo Bianchieri. Mentre gli inglesi, Lawrence Olivier e David Lean, continuavano a chiedere, sulla spiaggia di Costanza, all'Arma, mentre i loro camerieri entravano in acqua per servire Martini, cosa fosse quel «condiglione». Ma ci venivano anche il Cipollina, il Pagan e il Bruno, perché il condiglione di Battaglia, con il pomodoro, il peperone, le olive, il cetriolo, l'acciuga e le foglie d'insalata aveva un sapore d'estate, di vacanza, di Liguria che era orto di campagna e di mare.

Era una Liguria favolosa di sapori, fico polveroso e gelsomino stordente, di buganvillea e cappero, di garofano, calendula e rose, mirto e rosmarino. Una Liguria dove per le strade camminavano dei. Potevano chiamarsi Libero, avere grandi campagne sul mare e armi incassate sotto piantagioni di rose baccarat e strelizie. Lui, Libero, anarco-comunista che pagava il sabato, beveva Pernod e accettava i «pagherò» scritti su qualsiasi carta. Dei minori che potevano chiamarsi Franco e correvano su macchine color confetto, alla Elvis Presley, due ore e dieci Ventimiglia-Torino, via Tenda, a marcia indietro. E poi suicidarsi, per pudore, fuori casa, perché la vita è un'altra «corsa» e questa terra o è anarchica o è da furbi. Di quelli che di una vasca per l'irrigazione la trasformano in una villa, di quelli che fan casa da un pollaio, di quelli che buttano petrolio su eucalipti centenari per aver più vista dalle finestre. Di quelli che uccidono i piccoli negozi per favorire la grande distribuzione dei supermercati.



Un'immagine della spiaggia di Bordighera, uno dei litorali più affascinanti di tutta la Liguria

Una Liguria che si è persa nel gusto medio dell'Italia di massa, televisiva, dall'identità incerta, fluttuante in tutto meno che nella volontà al cemento. Ma se la Costa è irrimediabilmente perduta, forse una speranza la conserva l'interno, là dove gli stranieri, norvegesi, scandinavi, tedeschi propongono modelli di microesistenza possibile. Propongono una cultura di «nicchia» sostenibile, che sia la coltivazione dell'ulivo, della vigna e dei suoi derivati, che sia il manufatto artigianale o la conservazione del luogo con agriturismo e confetture e erbe aromatiche.

La Liguria è scomoda, è piccola, siamo insofferenti, molto ignoranti di cose di terra, e non si può, e si può in altro modo oggi andare per mare. Siamo furbi ma non «riminesi»,e questi difetti o qualità vanno ponderati e giocati.

Ma che non siamo accoglienti, noi liguri, tanto vale dircelo, gli altri già lo sanno e da tempo. Una volta messo in protocollo diventerà più onesto il cosa si vuol fare di un pezzo di Italia che mi sembra confusa, amministrata senza troppa fantasia progettuale, senza quell'idea di guardarsi alle spalle, con la forza che un tempo fu spesa per vedere «l'oltremare».

Troppo cemento e la mancanza di fantasia nei progetti delle amministrazioni hanno rovinato il fascino di questa regione

Parietti: è vero, sono luoghi che inibiscono. Ventura: ma non bisogna essere schiavi

«Le spiagge dei vip uccidono l'eros»

Sondaggio: Porto Cervo e Sabaudia non sono per i single

Francesca Sforza
ROMA

Non ci crederete, ma il posto migliore per andare in vacanza e intrattenere *liasons dangereuses* con l'altro sesso è Milano Marittima. Poi ci sono tutta una serie di posti intermedi, dove può essere che qualcosa succede, e alla fine le spiagge off limits - Porto Cervo, Montecarlo, Portofino, le migliori insomma - in cui è davvero inutile sperare di conoscere uno straccio di qualcuno, perché se anche fosse disponibile sarebbe troppo inibito per andare al di là di qualche frasetta di circostanza.

È questo, in pratica, il risultato dell'ultimo sondaggio estivo stilato da un gruppo di sessuologi per Rete 105 Network: dove ci sono vip, tutti gli altri sono tagliati fuori. «È verissimo - dice Alba Parietti, habituée della Costa Smeralda - pensi che Porto Cervo inibisce anche i vip, figuriamoci un poveraccio che improvvisamente si ritrova in mezzo a un universo di barche, ville, discoteche alla moda, volti della tv. È come entrare in un cartellone pubblicitario, rilassarsi è praticamente impossibile». E poi diciamocelo, sempre la solita gente... «Ma sì - continua Alba - delle volte è anche un po' una noia. Ogni giorno una gara: gare di feste, gare di barche, gare di vestiti, gare di chi ha le fidanzate più belle, gare di chi ha i fidanzati più ricchi. Altro che vacanze liberatorie, questi posti sono un altare alla costrizione».

I posti più allegri sono in Versilia, lontano dalle luci dei riflettori In ribasso Fregene, Vulcano, Stromboli e le isole dove regna il turismo giornaliero Sì a Pantelleria e Ponza

Alba Parietti è d'accordo col risultato del sondaggio: «Andare a Porto Cervo, se si è estranei dal giro dei divertimenti, è deprimente»

Simona Ventura minimizza: «Bisogna imparare a lasciarsi andare»

E infatti è proprio questo che dicono i sessuologi: impossibile avere una qualsivoglia relazione se l'ambiente è ostile, e se ci sono vip l'ambiente è ostile per forza (aumenta il senso di frustrazione, si scatenano complessi di inferiorità ed è quasi sicuro che si cade in depressione). Sabaudia, ad esempio, secondo la classifica degli esperti, in un punteggio da uno a cento raggiunge un indice erotico di 15, che è decisamente pochino. Poi c'è Capalbio a 18 e Porto Cervo a 22. «Tutti luoghi poco indicati per un single», spiega Willy Pasini. Anche Capri non funziona: «alla fine il giro in piazzetta diventa ossessivo, ripetitivo e l'arrivo in massa dei turisti di un giorno è inibente per ogni relazione a medio termine». Fregene poi non ne parliamo(26): «troppa concentrazione di popolo, tra pariolini e borgatari c'è un urpionamento ossessivo che rischia di ottenere l'effetto contrario».

In alto, nella graduatoria, località molto meno gettonate, ma con condizioni ambientali, pare, eccezionali. Al primo posto c'è Milano Marittima (87) che, «offrendo momenti di aggregazione 24 ore su 24, è la più idonea per una summer story». Promossa a pieni voti anche la Versilia con Viareggio: «un misto di pinete, laghi e mare costituiscono il clima ideale per intrecciare con facilità rapporti». Bene Pantelleria (65), molto mare e sole, «sembra un villaggio amish e concentra sulla preda». Bene anche Ponza (62). Consigliata anche la spiaggia della Giannella di Porto Santo Stefano «fintamente borghese, in realtà assiepata di coniugi pronti a tradire». Inaspettatamente «out» Vulcano e Stromboli «uccise dal turismo di un giorno. I locali ormai si conoscono tutti».

I dati sono stati ricavati misurando l'indice di soddisfazione di oltre mille turisti la scorsa stagione. Gli intervistati, secondo i sessuologi, non hanno avuto dubbi. Jesolo, a dispetto della sovrappopolazione, viene promossa con 76 «perchè ricca di un popolo giovane, non corrotto dal vippaio e con un riuscito mix di spiagge dorate e discoteche innovative». Così così Forte dei Marmi: «inaccessibile per i costi ai moderni vitelloni. Anche la configurazione geografica e la struttura urbanistica non facilitano. «A me sembra una follia - dice Simona Ventura - Alla fine uno va dove gli pare, e se non riesce a farsi una storia, magari il problema sarà un altro, non è mica detto che sia da imputare al luogo... E poi tutti questi vip neanche ci stanno, in Sardegna a luglio si sta benissimo». Ma adesso lei dov'è in vacanza? «A Porretta Terme». E si diverte? «Da matti». E allora lo vede?

LA "MAPPA DEL DESIDERIO"

La meta scelta per le vacanze incide sull'eros e sulla possibilità di allacciare nuove relazioni. Gli esperti hanno elaborato un indice da 1 a 100, che rappresenta il grado di «erotismo» delle località turistiche italiane, misurando la soddisfazione di oltre mille turisti la scorsa stagione

Bocciate		Promosse	
Forte dei Marmi	26	Viareggio	98
Fregene	26	Milano Mar.	87
Stromboli	24	Iesolo	76
Porto Cervo	22	Pantelleria	65
Vulcano	22	Ponza	62
Capalbio	18		
Sabaudia	15		

SESSO E VACANZE

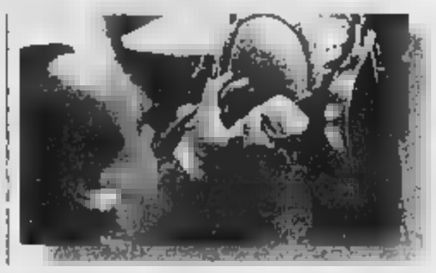
I pro...
- Clima caldo-sacco (incoustisce i desideri)
- Pinete, laghi e mare (si è più a contatto con il proprio corpo e con la natura)
- Molti momenti di aggregazione
- Spiagge dorate, giovani e discoteche

...e i contro
- Clima umido
- Presenza di vip (per la scarsa spontaneità del luogo)
- Sovraffollamento e rumori
- Località molto care (poco accessibili per i moderni vitelloni)
- Presenza di troppi turisti giornalieri

Il giro in piazzetta a Capri è ripetitivo e ci si annoia subito Milano Marittima è il luogo migliore

INCIDENTI E BOSCHI IN FIAMME

Un giovane pescatore dilettante, Daniele Serafini, 23 anni, di Anagni, è scomparso nelle acque della diga di Occhito nelle quali si è calato probabilmente per trovare un po' di refrigerio. Secondo il racconto di alcuni testimoni, il giovane ha lasciato la canna da pesca, è entrato in acqua ed è subito scomparso. In quel punto l'invaso è profondo dieci metri



TRUFFE

Attenti ai tatuaggi truffa, avverte la [illegible] associazione di categoria. Quelli «a tempo», cioè di durata limitata a brevi periodi, nella maggior parte dei casi - ha detto il presidente dell'Associazione dei tatuatori italiani (Atsi), Giuseppe Serra - durano molto di più, anche [illegible], e il colore, già debole, si sbiadisce in modo disomogeneo, meglio scegliere allora quelli all'henné

Un incendio ha distrutto alcune decine di ettari di bosco a Carbone, in provincia di Potenza, nell'area protetta del Parco Nazionale del Pollino. Per spegnere le fiamme, che in poche ore da una zona di pascolo cespugliato hanno raggiunto la macchia boschiva, il coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato ha utilizzato due piccoli velivoli

È ancora strage sulle strade, 13 morti

Ma ora sotto accusa eccesso di velocità e imprudenza

ROMA

Quattro morti nello Spezzino, tre in Puglia, due nel Maceratese, altri due in Liguria e nel Teramano. E sulla Salerno Reggio Calabria sono morti padre e figlia, [illegible] bimba di due anni. Prosegue il conto delle vittime per incidenti stradali, in una giornata festiva senza i Tir, venerdì protagonisti - più o meno responsabili - dei più gravi schianti. Gli incidenti di ieri sembrano da addebitare di più alla velocità eccessiva o a condotte di guida poco prudenti, seguite a serate in discoteca. Il più grave degli incidenti è stato quello della Spezia, dove quattro giovani (tre ragazzi e un'amica) sono morti la scorsa notte dopo che la Peugeot 106, sulla quale viaggiavano a velocità elevata - come ha sottolineato un testimone -, è stata costretta ad una brusca sterzata. La vettura è schizzata fuori dalla carreggiata, volando in un burrone. Nell'impatto con il costone del burrone, i quattro ragazzi sono stati catapultati fuori dall'abitacolo. La loro morte è stata istantanea. Per recuperare i cadaveri i carabinieri ed i vigili del fuoco si sono dovuti calare nel burrone, alla luce delle fotoelettriche. Giovanissime anche le vittime dell'incidente in Puglia, tre ragazzi di 19, 20 e 21 anni, che, secondo la Polstrada, stavano rientrando a casa dopo avere trascorso [illegible] serata in un locale. Altre due ragazze - di 20 e 21 anni - sono morte nel maceratese. Feriti i due giovani che viaggiavano con loro e che, dopo una serata trascorsa in un locale della costa marchigiana, le stavano accompagnando a casa.

Sull'incidente solo ipotesi: un guasto, la velocità elevata e la stanchezza. E da una discoteca stavano tornando anche i cinque ragazzi coinvolti in un incidente a Teramo. La loro Uno, entrando in una curva, è uscita di strada, ribaltandosi. Il conducente, un ragazzo di 20 anni, è morto all'istante. I [illegible] quattro amici sono rimasti feriti, [illegible] modo [illegible] grave. È una bimba di due anni è morta, insieme [illegible] padre, in un incidente in Basilicata, lungo la Salerno-Reggio Calabria. Nell'auto c'erano anche la madre ed il fratellino, che sono rimasti feriti in modo non grave. L'altruismo è stato fatale a un palermitano. Aveva visto un automobilista fermo davanti all'automobile guasta e lo stava aiutando a farla ripartire. Una vettura lo ha falciato. A Sassari è morto un altro giovane. Era appena uscito da una discoteca insieme a tre amici, che nell'incidente hanno subito lievi ferite. L'automobile sulla quale viaggiavano, una Lancia [illegible], è uscita di strada invadendo la corsia opposta di marcia. Padre e figlia sono stati trasportati nell'ospedale di Lagonegro (Potenza) ma sono morti poco dopo il ricovero. Gli incidenti di questi giorni hanno rilanciato le polemiche sulla sicurezza lungo le strade ed autostrade italiane ed esse non riguardano solo la «opprimente» presenza dei Tir.

Dario Balbotta, segretario della Fit-Cisl lombarda, si chiede che fine abbia fatto il piano nazionale della sicurezza stradale del Governo del marzo scorso «di cui nessun ministro parla e che è rimasto lettera morta», che prevedeva il trasferire le competenze ministeriali agli enti locali per finanziare interventi sulla viabilità urbana ed extraurbana. «Cioè - sottolinea - dove ogni anno è maggiore il numero di incidenti e morti: 2.600 vittime sulle strade urbane, 2.800 su quelle extraurbane e 700 in autostrada». Franco Corbelli, del movimento Diritti civili, chiede così il ritiro del Lavori pubblici e dell'Interno, Nesi e Bianco, «abbiano fatto per prevenire questa serie impressionante di incidenti, vera e propria strage». [r. cri.]

Lo schianto più grave a La Spezia: vittime quattro amici al rientro dalla discoteca

L'auto dopo una brusca sterzata è schizzata fuori dalla carreggiata in un tratto dove mancava il guard rail

Nel violento impatto i giovani sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo

Sulla Salerno-Reggio Calabria una bimba vittima assieme al padre

Altruismo fatale a un palermitano falciato mentre aiutava un automobilista fermo per un guasto. A Teramo una Uno è uscita di strada: ucciso il conducente di 20 anni. A Sassari l'incidente mortale dopo una serata al night

Non si sono fermate le stragi sulle strade, nella foto uno dei numerosi incidenti di sabato. Sotto il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi

[illegible] TORNARE AI LIMITI DI 110 KM ALL'ORA

GROSSETO. Quando il limite di velocità era di 110 km. orari diminuirono incidenti e vittime. E per fermare le stragi sulle strade non bisogna trascurare nessun provvedimento, a partire da quelli relativi proprio alla velocità. Lo afferma Legambiente secondo la quale: «Abbassare i limiti di velocità [illegible] è un provvedimento palliativo: nel secondo semestre del 1988 (il provvedimento entrò in vigore in estate) i morti sulle strade scesero a 3.523 contro i 3.832 dello stesso periodo dell'anno precedente». «La strada da percorrere è più lungo termine - ha dichiarato il direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante - è senza dubbio quella dell'adeguamento delle strade esistenti e del decisivo investimento mirato a potenziare il trasporto su ferrovia, ma non si può trascurare alcun provvedi[illegible] d'emergenza. È necessario regolare in maniera più rigida le norme stradali, attraverso la riduzione [illegible] limite di velocità e stabilendo giorni, orari e zone vietati alla circolazione dei tir». [Ansa]

Volo di 200 metri poi lo schianto

Paolo Lingua

GENOVA

L'incidente che l'altra notte ha insanguinato l'Aurelia tra Framura e Levanto in provincia della Spezia, con quattro giovani schiantati con la loro vettura in un burrone dopo un volo di duecento metri, è forse il più grave tra quelli che si sono verificati in Liguria nel corso degli ultimi due anni. È stato un sabato di sangue che ha stroncato Framura, uno dei centri marini ancora incontaminati del levante ligure, avvelenandone il clima di festosità vacanziera alla vigilia di Ferragosto.

Le cause dello schianto non sono state ancora chiarite: la vettura su cui viaggiavano i quattro giovani, una «Peugeot 106», pochi minuti prima della mezzanotte di sabato, ha «stagliato» pure a velocità sostenuta - una curva a gomito sull'Aurelia nei pressi di Bonassola. La macchina è uscita di strada nel l'unico tratto non difeso dal guard rail.

Secondo le prime indagini, però, l'altro non completamente confermate, la manovra che avrebbe portato la «Peugeot» fuori strada potrebbe essere stata indirettamente provocata dal tentativo di scansare un ciclomotore. Il conducente avrebbe raccontato ai militari d'essersi trovato la macchina di fronte, proprio all'uscita della curva.

La vettura ha compiuto un volo di duecento metri nella scarpata e si è fracassata. I quattro occupanti, secondo i carabinieri e i vigili del fuoco, sono quasi certamente morti sul colpo: l'impatto deve essere stato molto violento perché i corpi sono stati sbalzati fuori dalla macchina. I corpi sono stati trovati, infatti, a molti metri da punto in cui il volo è terminato.

L'allarme è stato dato nel giro di pochi minuti da parte di automobilisti di passaggio. Vigili del fuoco, carabinieri di Levanto, pubbliche assistenze sono arrivati molto rapidamente sul posto, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Le vittime - Gilberto Zunino, 26 anni, residente a Pian di Lavaggio di Framura (ma abitante a Genova), proprietario della vettura e al volante al momento del sinistro; con lui c'erano Anita Simona Lanata, 21 anni, Armando Rossi, 26 anni, Girolamo Vallerino, 25 anni, tutti genovesi [illegible] vacanza a Framura - si stavano recando a Levanto, dove erano attesi in un locale da un gruppo di amici.

Le operazioni di recupero dei corpi [illegible] sono svolte alla luce delle torce. Sembra che la vettura abbia percorso, tra le rocce, un altro centinaio di metri, dopo lo schianto. I primi due corpi trovati sono stati quelli di Zunino e di Vallerino: quest'ultimo forse, viaggiava a fianco del guidatore. Dopo mezz'ora di ricerche, tra gli sterpi sono stati infine rinvenuti anche i corpi di Rossi e della Lanata.

Le salme sono state trasferite all'obitorio dell'ospedale di Sant'Andrea della Spezia. Nei prossimi giorni saranno eseguite le autopsie, ma anche la vettura - che è stata recuperata ieri alle 13 con l'impiego di potenti mezzi meccanici e di elicotteri dei vigili del fuoco - sarà sottoposta a perizia perché è stato accertato che sull'asfalto non è rimasta traccia di alcuna frenata. Questo particolare avvalorerebbe l'ipotesi dello «scarto» brusco, compiuto all'ultimo momento, ad alta velocità, per evitare il ciclomotore. Un altro aspetto non trascurabile riguarda la mancanza - pare per poco meno di tre metri - di guard rail: trattando d'una strada provinciale potrebbe essere chiamata in causa anche l'Amministrazione Provinciale della Spezia.

I familiari e gli amici delle vittime hanno trascorso una giornata, in [illegible] clima di dispe[illegible]e e di strazio, all'obito[illegible] dell'ospedale Spezzino. I giovani erano tutti studenti universitari: Rossi e Vallarino era[illegible] anche noti a Genova, soprattutto il primo che da adolescente era stato una «promessa», nel settore del calcio dilettantistico.

Lutto a Framura i giovani erano tutti universitari Due di loro molto conosciuti da adolescenti erano promesse nel calcio dilettanti

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

«Codice di autoregolamentazione per i Tir»

Nesi: prevederà orari, percorsi e periodi di sosta

intervista

Raffaello Masci

ROMA

Signor ministro dei Lavori pubblici dopo una estate così funestata di incidenti, non possimo pensare di ritrovarci l'anno prossimo, in agosto, nella stessa identica situazione sulle strade d'Italia. Senza cioè che siano stati presi dei provvedimenti seri. Ci può indicare quali sono le priorità che il suo ministero si è dato e in quali tempi?

«La Campobasso Benevento è certamente la prima "emergenza" che sarà affrontata - risponde alla Stampa il ministro Nerio Nesi - Questo lo so per certo perché il [illegible] agosto faremo una riunione apposita presso la prefettura di Campobasso. Ma questa è solo una parte della risposta alla sua domanda. Mi [illegible] consentire prima una premessa».

Prego, la [illegible]nga.

«Lo Stato [illegible] è il padrone di tutte le strade. Dei 46 mila chilometri di carreggi[illegible] mila appartengono agli enti locali. Lo Stato quindi, ed è ciò che voglio ribadire, agisce attraverso l'Anas solo sui restanti 16 mila chilometri. Poi ci sono i 6500 chilometri di autostrade ma queste, si sa, sono private».

D'accordo. Ma quei 16 mila chilometri sono di grandi arterie e quindi di fondamentale importanza per la circolazione. A quali tratte metterete mano per primo?

«Il 20 luglio scorso è stato varato dal consiglio dei ministri un "piano generale dei trasporti" che vede impegnati con il mio ministero anche quelli dell'Ambiente e dei Trasporti. Questo progetto stabilisce un investimento di 200 mila miliardi in dieci anni per tutte le strutture di viabilità del paese. Nello specifico, 98 mila miliardi saranno destinati alle ferrovie e 74 mila alle strade (il resto a porti, aeroporti, eccetera). In base a questo documento - e vengo alla [illegible] domanda - ho chiesto all'Anas di definire un progetto dettagliato dei lavori per i prossimi tre anni, [illegible] relativo scadenzario e di stabilire, di conseguenza, delle priorità. Il progetto dell'Anas, che già è stato prodotto, deve essere vidimato dalla conferenza Stato-Regioni che inizierà all'inizio di settembre. Entro il 20-25 del mese tutto sarà concluso. Solo allora sarò in grado di dire a quali tratti stradali daremo una priorità di intervento e in che cosa questi interventi consisteranno».

E questo per quanto riguarda la messa in sicurezza delle strade. Vogliamo parlare [illegible] anche dei Tir e, eventualmente, dei limiti da imporre alla loro circolazione?

«Guardi, come cittadino e automobilista le confesso che avverto una sorta di "arroganza" - vogliamo chiamarla così? - dei Tir sulla strada. Come ministro so però che ad ogni tir lo quasi corrisponde una piccola azienda di trasporto, [illegible] sono cioè famiglie che vivono [illegible] tir che posseggono. Questo non si può ignorare: per gli autotrasportatori ogni limite di velocità, di tempo, di percorsi obbligati e simili, è un limite che ha una immediata ricaduta economica negativa».

Ma questi fattori [illegible] [illegible] lutamente irrilevanti rispetto a quello della sicurezza, non crede?

«Certo che lo credo, ci mancherebbe. Quello che voglio dire è che [illegible] contrario ad una logica di imposizione da nuove norme che venissero sentite dagli autotrasportatori come prevaricanti, lesive dei loro interessi, vessatorie addirittura. Perché in tal caso gli interessati farebbero del tutto per aggirarle e [illegible] [illegible] avremmo dato risposta a quella esigenza di sicurezza che i cittadini ci chiedono».

E allora?

«E allora io conto, nella prima settimana di settembre di costituire un comitato congiunto tra governo e rappresentanti degli autotrasportatori, per definire, di comune accordo, un codice di autoregolamentazione che preveda velocità, percorsi, orari, periodi di sosta e tutto il resto. Non quindi una imposizione verticistica, ma una norma [illegible] divisa e quindi efficace».

E l'ipotesi di ripristinare i 110 chilometri all'ora?

«Bisogna fare regole che poi la gente rispetti e non formulare divieti solo per mettersi la coscienza a posto. Non c'è dubbio che alla b[illegible] velocità corrisponda la prudenza e quindi la sicurezza, ma se metto il limite dei 110 e poi nessuno lo rispetta, a che mi serve il divieto?»

Insomma più self-control e meno prohibizioni inutili?

«Esattamente questo. Mi creda, servono strade sicure, servono norme chiare e condivise, ma soprattutto [illegible] senso civico. Se qual è la [illegible] emergenza? L'educazione stradale. Anche per questo ho una strategia che ho già trasmessa al parlamento sottoforma di un "piano nazionale per la sicurezza stradale"».

«Non sarà una scelta verticistica gli autotrasportatori decideranno di comune accordo con noi Saranno norme condivise e quindi efficaci»

«Entro la fine d'agosto ci incontreremo in Basilicata per risolvere la prima emergenza sulle strade: la Campobasso-Benevento»

PERSONAGGI CHIAVE | L'INCHIESTA DI BARI

CUOMO

Originario di un paese vicino a Napoli, Gerardo Cuomo è un esponente di spicco della «cupola» che gestisce il traffico del contrabbando di sigarette. Dall'inchiesta della procura di Bari sono emersi legami con il magistrato Franco Verda. Importatore di tabacchi in Montenegro, ora si trova in carcere

PRUDENTINO

Considerato uno dei trenta latitanti più pericolosi, Francesco Prudentino gestisce il traffico di sigarette dal Montenegro. Secondo alcune indiscrezioni Prudentino risulta a capo di una concessione di acquisto all'estero a trafficanti di tabacco che poi esportano la merce verso le coste italiane

[redacted]

Vicino a Gerardo Cuomo, Francesco Gabriele è un faccendiere residente negli Usa. Per l'Antimafia avrebbe voluto costituire società off-shore per acquistare sigarette Ms Monopoli e poi rivenderle. Il suo nome è [redacted] accostato anche a quello di Antonio Bellocchio (Ati) per discusse compravendite

[redacted]

Il presidente del tribunale di Lugano Franco Verda è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul contrabbando di sigarette per aver offerto informazioni al boss del traffico illegale in cambio di denaro. Le accuse [redacted] quelle di corruzione passiva, favoreggiamento e violazione del segreto istruttorio

Del Turco: «La Svizzera non è corretta»

«Inutili i nostri appelli sulla pericolosità dei contrabbandieri»

ROMA

Niente da fare. Nonostante le «novità» che arrivano da Lugano, gli apprezzamenti pubblici rivolti alle autorità elvetiche dalla Procura antimafia di Bari, che indaga sulla «Cupola» internazionale del contrabbando di "bionde", per il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, la Svizzera continua a non impegnarsi come dovrebbe nella lotta al contrabbando internazionale di sigarette.

Il ministro Del Turco, in una intervista al settimanale di lingua tedesca di Zurigo, "SonntagsZeitung", insiste: «Negli anni scorsi il comportamento della Svizzera a questo riguardo (al riguardo dell'impegno nella lotta al contrabbando, n.d.r.) non sempre è stato corretto».

Del Turco ricorda nella sua intervista che ciò è legato al fatto che in Svizzera il contrabbando di sigarette è considerato un fenomeno di evasione fiscale, per il quale non è prevista assistenza legale internazionale.

Al contrario, per il ministro delle Finanze, che è stato anche presidente dell'Antimafia, il traffico illegale di sigarette «non può essere considerato esclusivamente come una forma di evasione fiscale, ma è invece un'azione criminale e mafiosa». Del Turco punzecchia anche i giudici elvetici, che si sarebbero mostrati in ciò «non solo ciechi, ma anche sordi».

«Da lungo tempo infatti - ha detto il ministro delle Finanze al settimanale svizzero "SonntagsZeitung" - avevamo attirato l'attenzione delle autorità elvetiche sul fatto che la Svizzera costituisse uno dei crocevia maggiori d'Europa per ciò che concerne il contrabbando. Ma tutto è stato inutile».

Dunque, nonostante gli arresti «eccellenti» di Lugano del giudice Franco Verda, di sua moglie Desirée Rinaldi, dello stesso boss del contrabbando Gerardo Cuomo,

> «Il traffico illegale di sigarette è un'azione criminale e mafiosa Ma i giudici elvetici su questo sono ciechi e sordi»

depositario di una delle quattro licenze in Montenegro che gli consente di smerciare 25.000 casse di "bionde" al mese, per il nostro ministro delle Finanze, i giudici elvetici sonnecchiano.

Il «Ticinogate» sta svelando i rapporti di complicità, oltre che di amicizia, tra il più importante magistrato del Canton Ticino, il Presidente del Tribunale Verda, e uno dei veri boss del contrabbando, Cuomo.

Ma l'inchiesta affidata al Procuratore straordinario, Luciano Giudici, ha i suoi paletti delimitati: l'accusa ha contestato agli indagati il reato di corruzione attiva e passiva (per l'avvocato Desirée Rinaldi, moglie del giudice Verda, il riciclaggio).

Anche se, dunque, la Svizzera non sta processando il contrabbando di sigarette, le autorità elvetiche stanno mostrando una diversa sensibilità in materia di collaborazione con l'autorità giudiziaria italiana che indaga sui traffici illeciti di "bionde".

Il ministro delle Finanze Del Turco - che nei giorni scorsi ha annunciato l'avvio di [redacted] inchiesta conoscitiva sulla vicenda della privatizzazione di Monopoli di Stato (con annesso tentativo di scalata dei boss del contrabbando) - e la stessa Commissione Europea stanno premendo perché la Svizzera accolga alcune richieste precise.

Dopo l'approvazione di alcuni accordi bilaterali tra la Commissione Europea e la Svizzera in alcuni settori economici, nelle settimane scorse il Commissario Chris Patten ha sollevato il problema della collaborazione in materia di lotta alle frodi fiscali.

Il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, ha poi annunciato di voler portare a giudizio le multinazionali del tabacco per le frodi in materia fiscale. A settembre, la Commissione chiederà alla Svizzera di modificare le norme contro il riciclaggio.

La Svizzera, insomma, si ritrova sotto il pressing della Comunità Europea. [g.ru.]

L'ALLARME [redacted] NAZIONALE ANTIMAFIA.

«La corruzione c'è anche in Italia»

Vigna: profitti astronomici dal commercio illegale

intervista

Vincenzo Tessandori

TUTTO, pur di evitare un sequestro e salvare le «bionde», anche uccidere: perché tanta violenza nel contrabbando?

«Il perché sta nei profitti astronomici: migliaia di miliardi all'anno. E per capire certi episodi come l'uccisione di Dinizarri è necessario tenere presente la pratica in vigore tra i contrabbandieri secondo la quale una volta pagato il riscatto per le sigarette in caso di sequestro. In ogni modo alla violenza che contraddistingue le fasce più basse, si sovrappone il vertice delle organizzazioni, un'enorme capacità di corruzione a tutti i livelli».

La Svizzera non considera il contrabbando un reato: procuratori e nazionale antimafia. Da Piero Luigi Vigna, che problema provoca, questa posizione?

«La Direzione nazionale antimafia, le procure di Lecce, Bari e Napoli, con l'aiuto dell'Olaf, l'organismo investigativo europeo e tutta la Gdf, intercettano finanziamenti della Camorra e barconi sotto la Bora, come le organizzazioni del contrabbando utilizzano i proventi anche per il traffico di stupefacenti, quando i flussi di denaro che fanno capo in Svizzera hanno un'origine sospetta oggi tutto, certo, ma non degli ordinari contrabbandieri. Le organizzazioni hanno ottimi consulenti che indicano. La Svizzera è arrivata in ritardo all'appuntamento e mi pare che abbia cominciato a rendersi conto di quanto sia importante la lotta al contrabbando».

Quando è girato il vento?

«Nei primi mesi dell'anno. Bene, in questo spirito nuovo la nostra magistratura ha messo a disposizione delle autorità elvetiche alcuni elementi su un magistrato, da cui si è sviluppata l'indagine che ha portato al suo arresto».

Così, in carcere è finito Franco Verda, presidente del Tribunale cantonale ticinese, accusato di aver intascato 350 mila franchi. Questo fatto significa che la corruzione è penetrata tanto in profondità?

«Di questo non posso dir niente, l'indagine la condurranno gli svizzeri. Certo, è un segnale preoccupante. E mi riallaccio alla capacità corruttiva che non si limita alle guardie di frontiera ma tocca anche livelli molto più elevati. In altre parole, se alla frontiera la corruzione serve per far entrare la merce, altrove è indispensabile per far fruttare il denaro».

La situazione, in Italia?

«Anche da noi ci sono stati, e ci possono essere, come risulta dalle indagini, casi di corruzione di passaggio. Ma non è il problema più serio».

E quale, allora?

«La difficoltà dei controlli finanziari tutto, le sigarette non viaggiano soltanto su navi, ma per esempio vengono portate con i Tir che sono sigillati e solo per motivi plausibili è possibile aprirli. Eppoi i container: penso a Gioia Tauro, dove ne movimentano milioni all'anno. È naturalmente autotrasporto: non portano soltanto le sigarette ma pure la droga. Il fatto è che questo tipo di merce viene messo assieme a quella deperibile, nei grandi frigo e se non trovi niente, chi paga il danno?»

Già, a chi tocca?

«Non lo so. Ma la difficoltà non è tutta qui. Bisogna tenere conto della mobilità delle organizzazioni: appena si sentono a rischio cambiano luogo di partenza e di arrivo. Per esempio, quando è stato accentuato il controllo sulla costa pugliese, si sono spostate nella zona di Crotone in Calabria, e in Sicilia. E ora sappiamo che molte navi contrabbandiere non salpano più dal Montenegro ma dalle isole greche. Si tratta di organizzazioni assai raffinate, per dire, c'è stato il caso di una nave che partita sotto una certa bandiera e di un determinato colore, durante il viaggio ha cambiato tutto e due Eppoi, per il trasporto della merce dalle carrette dei mari si è passato ai traghetti affollati.

Il procuratore antimafia Piero Luigi Vigna

> «Il principale problema è quello dei controlli Non possiamo ispezionare tutti i Tir E le organizzazioni cambiano spesso strategia»

Per anni il Montenegro è stato considerato l'Eldorado dei contrabbandieri: qual è la situazione, oggi?

«Il governo montenegrino aveva concesso quattro licenze per l'importazione di 100 mila casse di sigarette al mese per ogni concessione, e su ogni pacchetto riscuoteva una tassa. Le licenze sono state monopolizzate dalle organizzazioni mafiose, questo ha fatto sì che numerosi criminali a lungo abbiano potuto risiedere e trafficare indisturbati. Su pressione delle nostre autorità hanno arrestato sette ricercati, ma i più grossi non li hanno presi».

Un nome?

«Francesco Prudentino, uno che sembra viaggiare per l'Europa come una lepre. In ogni modo c'è un segnale di maggiore collaborazione anche se ci si potrebbe aspettare di più. Eppoi, l'Italia con la sua azione non tutela soltanto interessi propri ma pure quelli di altri paesi dell'Unione Europea».

Sarebbe a dire?

«Che, per esempio, non tutte le sigarette in arrivo vengono smerciate qui, una parte raggiungono Spagna o Gran Bretagna. Insomma, l'Italia ha un po' una funzione di sentinella, come avviene per l'immigrazione clandestina.».

C'è da fidarsi del Montenegro?

«Non posso esprimere giudizi. Eppoi, quello del Montenegro è un po' il problema di parecchi Paesi dell'est nei quali una certa instabilità politica deve fare i conti con le ricche organizzazioni criminali in grado di influenzare la grande finanza e la politica».

Allude alla Russia?

«Anche a Stati più vicini a noi: l'Albania, lo stesso Montenegro».

Quale altra impresa criminale può esser paragonata, come volume d'affari, al contrabbando delle "bionde"?

«Penso alla rete consolidata del traffico delle persone, che è molto composita. Basti pensare ai cinesi. C'è chi recluta la gente da trasferire dalla Cina, chi procura documenti falsi, chi assicura il passaggio in Russia e in altri Paesi dell'Est, per esempio l'Ungheria, chi li fa arrivare in Slovenia, eppoi, attraverso Trieste, in Italia. Il costo di ogni cinese è di [redacted] 30 milioni. La cosa più grave è che tutti questi reati si collegano ad altri delitti: se uno non riesce a pagarsi il viaggio, semplicemente viene sequestrato e costretto a lavorare come uno schiavo».

Ma davvero il presidente serbo Slobodan Milosevic ha ideato un'invasione di cinesi per indebolire l'Europa?

«In questo senso a noi non risulta nulla».

Un sequestro di sigarette

Tagliati i freni alla Ferrari di Beckham

L'asso del Manchester è sfuggito per un caso all'attentato

La vettura color argento era parcheggiata in un cortile protetto davanti all'attico del calciatore

L'attaccante e la moglie Victoria Adams erano già stati minacciati

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

La Ferrari 550 Maranello color argento è, come la moglie Victoria «Posh» Spice e la maglia del Manchester United, uno dei suoi particolari di David Beckham. A differenza del ciuffo biondo, ma risaputo, del suo proprietario, è sempre lì sotto gli occhi di tutti. Ora qualcuno è riuscito a sabotarla nel tentativo di assassinare il campione e possibilmente la sua famiglia. Se il calciatore non si fosse accorto subito che gli avevano tagliato i freni, sarebbe sicuramente andato a schiantarsi.

Secondo il tabloid domenicale «Sunday People», l'attentatore avrebbe agito mentre Beckham era a letto con la moglie nel loro attico di Alderley Edge, nel Cheshire. La Ferrari era parcheggiata lì davanti, protetta dal cancello di sicurezza esterno. Quando «Becks» è uscito di casa, si è seduto al volante e per sua fortuna si è subito reso conto che il pedale del freno era molle. Il campione ha spento il motore, è sceso e ha aperto il cofano. Ha notato una perdita del fluido dei freni: c'era una piccola pozza per terra.

L'anno [redacted] la polizia inglese ha sventato un complotto di una banda che intendeva rapire il figlioletto [redacted] Beckham, Brooklyn, e della moglie Victoria «Posh» Spice

Beckham non ha perso tempo a chiamare [redacted] meccanico, il quale ha concluso che il sistema frenante era stato manomesso: i tubetti idraulici del circuito erano stati tagliati e il danno si aggirava sul migliaio di sterline (tre milioni di lire). A quel punto la macchina è stata portata per un'indagine accurata al più vicino concessionario della Ferrari a Wilmslow, dove il motore è stato sottoposto a un check-up di cinque ore per stabilire ciò che era successo. Alla fine gli esperti della Ferrari hanno confermato [redacted] il circuito frenante era stato manomesso. Beckham ha chiamato la polizia.

Ora gli inquirenti stanno esaminando se e come il sabotatore si sia introfolato oltre i cancelli. Quindi hanno consigliato a Beckham di rafforzare le misure di sicurezza nelle sue case del Cheshire e dello Hertfordshire e di installare su tutti i [redacted] motori gli allarmi più sofisticati che offra il mercato.

Un amico di Beckham ha spiegato: «David [redacted] schiacciato il pedale del freno prima di partire: è una sua routine, lo fa d'istinto. Ma stavolta ha notato che c'era qualcosa di strano. Dio solo sa che cosa sarebbe successo se si fosse messo sulla strada. Avrebbe potuto ferirsi gravemente e ammazzarsi. E se Posh e il loro bambino piccolo fossero saliti in macchina con lui? David è molto spaventato e preoccupato».

Non è la prima volta che il «Becks» nazionale rischia di soccombere a un disegno criminale. L'anno [redacted] la polizia ha [redacted] tato un complotto di una banda che intendeva rapire il figlioletto Brooklyn e Posh Spice per chiedere un [redacted] di [redacted] milione di sterline (tre miliardi di lire). Da [redacted] la coppia ha speso centinaia di milioni in sistemi di allarme per proteggere la propria principesca dimora nello Hertfordshire. Guardie del corpo e di cani addestrati pattugliano il terreno della villa. Successivamente la famiglia ha ricevuto per posta un collage macabro con minacce di morte.

L'Inghilterra ha un rapporto di amore-odio con David Beckham, l'unica vera superstar maschile che può essere identificata con il lusso e il glamour degni di un divo di Hollywood: il forse segno [redacted] senso di ambivalenza che il Paese nutre verso se stesso. I tifosi della Nazionale [redacted] gli hanno mai perdonato il gesto di stizza che gli è costato l'espulsione durante la partita [redacted] l'Argentina nei Mondiali del '98. Ancor oggi, negli stadi, tutte le volte che tocca la palla viene puntualmente fischiato dai sostenitori della squadra avversaria.

I commenti di Victoria, sventata o calcolati che siano, lo hanno spesso [redacted] in imbarazzo davanti al pubblico degli spalti: come quella volta che ha buttato la notizia che al marito piace mettersi la biancheria intima di lei. Quel che pare certo è che Posh e «Becks» fanno mostra di adorare la pubblicità che li circonda.

APERTI IL MESE DI AGOSTO

EURONICS Funziona

OGGI
LUNEDÌ 14 AGOSTO
APERTURA

ORARIO 9 - 12,30 15 - 19,30

EURONICS Funziona

STRAORDINARIA

OLTRE 5000 ARTICOLI A PREZZI SHOCK*

Ferro Stiro Piastra Inox	19.900	39.900
Philips Ferro a vapore	29.900	49.900
Moulinex Friggitrice	59.900	139.900
Braun Silkepil depilatore	69.000	89.900
De Longhi Scopa Elettrica Colombina	89.000	149.900
Ventilatore ø23	19.900	39.900
Accendigas	2.900	9.900
Moulinex mixer	19.900	29.900
Philips phon	18.900	34.900
Moulinex Robot	89.900	149.900
Ariete macchina caffè espresso	98.000	169.900
Braun Spazzolino elettrico	39.900	59.900
Moulinex Aspirapolvere	94.900	149.900
Philips Aspirapolvere	119.000	199.900

Moulinex Spremiagrumi	18.900	34.900
Braun Spremiagrumi	26.900	39.900
CD Registrabile	490	1.900
Radioreg. Stereo	29.900	59.900
Radioreg. Stereo doppia cassetta	49.900	99.900
Tostapane	19.900	39.900
Video 4 testine moviola	239.000	449.900
Video Stereo HI-FI moviola	299.000	499.900
Tv Color 25" Stereo televideo	589.000	749.900
Philips video 4 testine	299.000	449.900
Combinato 350 lt.	699.000	899.900
Lavatrice prof. cm 33	589.000	799.900
Lavastoviglie	599.000	799.900

*PREZZI VALIDI SOLO OGGI 14/08/00 NEL LIMITE DI UN SOLO PEZZO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE.
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
ILLUSTRAZIONI [redacted] INDICATIVO.

EFF. COMM. [redacted] EX LEGGE 80/90 130/91 SCAD. 15/08/00

EURONICS – CENTRI CONVENIENZA

CENTRO omnitel

Gallenca

CENTRO TIM

OSSOLA

TORINO
Via S. Donato 44/c
Tel. 011.4373366 r.a.

TORINO
Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011.3272244 r.a.

CHIERI
C.Com il Gialdo
Via R. di Montelera 51
Tel. 011.9471185

TORINO
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
C.so Roma 60
Tel. 011.9211460

CIRIÈ
P.za S.Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

MONCALIERI
Via Vittime di Bologna 21
Tel. 011.645812

BUROLO D'IVREA
Via Batazzi 1/3
Tel. 0125.57555

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

SABATO 9 E DOMENICA 10 SETTEMBRE 2000
AL "MOTOVELODROMO FAUSTO COPPI"

C.so Casale, 144 • Torino

IL CICLO CLUB TORINO IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA *Organizza:* **tuttoaffari**

IL MERCATINO DELLO SPORT... USATO!

CCT Ciclo Club Torino

GOING

PROGETTO

autoscuola casetta

agenzia casetta

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Italia

MILANESIO

AMANTE CASELLA

IN OCCASIONE DELLA QUATTRO GIORNI CICLISTICA
DEL 7/8/9/10 SETTEMBRE AVRÀ LUOGO
IL QUARTO MERCATO DELL'ATTREZZATURA SPORTIVA USATA.

Chiunque voglia vendere, scambiare, acquistare accessori per lo sport potrà in questa occasione soddisfare i propri desideri. Gli occasionali espositori avranno a disposizione un tavolo e due sedie in uno spazio di metri 2 x 3 al costo di lire 25.000 per un giorno e lire 30.000 per tutte e due le giornate.

Per informazioni e prenotazioni: Motovelodromo Fausto Coppi Tel. 011.819.63.93 • Fax 011.819.62.74

ti fa vincere sempre

LA STAMPA **tuttoaffari** **PIAGGIO CENTER IOLA**

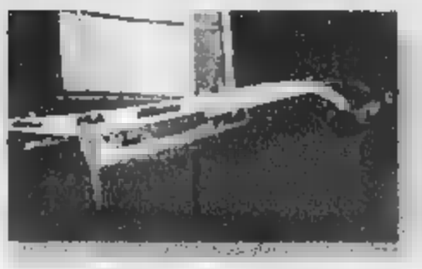
LE SFIDE SUGLI OCEANI

FILA

Soldini ha corso la Québec-Saint-Malo con la sua famosa «Fila», una barca monoscafo di oltre 18 metri e con una superficie velica di quasi 300 metri quadrati. Progettata dal francese Jean Marie Finot, ha dimostrato tutta la sua affidabilità quando ha trionfato durante l'«Around Alone»

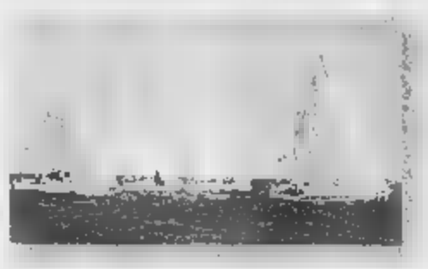
TRIMARANO

L'anno prossimo Soldini gareggerà anche con una nuova imbarcazione, il trimarano «Fila»: caratterizzato da una tecnologia che abbina fibre di carbonio e Nomex, vanta una struttura molto rigida e al tempo stesso molto leggera. Lungo 20 metri e largo oltre 18, ha un'enorme superficie velica di oltre 470 metri quadrati



CANADA-FRANCIA

Disputata per la prima volta nell'84, la Québec Saint-Malo è la transatlantica in equipaggio che attraversa l'Oceano Atlantico da Ovest a Est. Questa regata, nata dalla necessità di riportare in Europa le imbarcazioni che avevano preso parte alla «Ostar» (solitaria dall'Inghilterra agli Usa), ha un percorso di 3200 miglia



Soldini: «Beffato dai venti»

Arriva secondo alla Québec-Saint-Malo

Gabriele Beccaria
ROMA

«Sono parole», si è sfogato Giovanni Soldini appena sbarcato.

Lui che è un allegrone, sempre con la battuta pronta, ieri a Saint-Malo è ammutolito. Per un soffio di vento (mancato) gli è sfuggita la vittoria alla quinta edizione della transoceanica Canada-Francia. Ma si è ripreso rapidamente. E quando risponde al cellulare è il Giovanni di sempre, voce squillante, entusiasmo da vendere, progetti a non finire.

Soldini, i suoi fans sono increduli. Ci spieghi come si fa ad arrivare secondi dopo aver corso per tutto l'Atlantico del Nord e aver accumulato un vantaggio che sembrava incolmabile.

«Con "Fila" avevamo macinato un vantaggio enorme e chi era indietro l'ha sfruttato per recuperare alla grande. Xavier Leceour ci ha raggiunti nella stessa piatta dove ci trovavamo noi...».

E poi?

«L'abbiamo visto arrivare, affiancarci, a cinque miglia, e ripartire».

Come ha fatto, se il vento era scarso anche per lui?

«Beh, noi eravamo praticamente fermi, e lui, lui invece si era posizionato meglio grazie al vento che l'aveva spinto fin lì: si è avvicinato a terra, che gli faceva da boa, e ci ha superati».

E voi sempre fermi.

«Noi siamo riusciti a spingerci verso terra e a sfruttare l'effetto fionda. Ieri alle 7 (l'altro ieri per chi legge) ci aveva già superato. Siamo riusciti a ripartire solo a mezzanotte».

Quanto vi ha staccati «God-Fauba» di Lecoeur?

«Quaranta minuti».

Solo sfortuna, allora?

«L'hai detto, una gran sfiga. Pensa che mercoledì, a 300 miglia dall'arrivo, ne avevamo 650 di vantaggio...».

Adesso come si sente?

«Bene. Con Guido (Broggi), Claudio (Gardossi) e Luca (Gradella) abbiamo fatto una super-regata, con medie stratosferiche».

Tipo?

«Planate straordinarie da 29 nodi. E medie di 18 nodi in 24 ore, vicinissimi ai record per i monoscafi. Mercoledì abbiamo fatto 420 miglia, poi davanti all'Inghilterra la depressione ci ha tolto il vento».

Con tutte le apparecchiature che avete a bordo di «Fila» non potevate cercare un'altra rotta?

«Eh no! Quando sei vicino all'arrivo non puoi sbizzarrirti con tante scelte, dire "faccio il giro di qui per evitare la piatta e andare di là". Se devi andare in Francia, non puoi certo passare per la Spagna!».

Non ha niente da rimproverarsi?

«Ma no. Perfino un grande come Mike Birch è rimasto indietro ed è arrivato terzo. All'ultimo, tutte e tre le classi di barche di questa regata hanno dovuto rallentare».

Lei è celebre come navigatore solitario. Come si vive a bordo con altri sei compagni? Avete mai avuto qualche contrasto?

«Questo è un equipaggio di gente in gamba, di amici».

Lei era il comandante in capo?

«No. Le decisioni erano sempre corali».

La stagione finisce con uno smacco e anche la precedente traversata, la «Ostar», è stata una sconfitta. E' deluso?

«Certo, poteva andare meglio, ma alla "Ostar" c'è stato il problema delle nebbie e dei venti contrari».

Progetti futuri?

«Adesso vado in cantiere, a La Rochelle, a vedere come procede la costruzione del mio trimarano».

Quando scenderà in mare?

«A marzo 2001».

Prossime regate?

«Il 2001 sarà intensissimo. Comincio a giugno con il "Giro d'Europa" con il trimarano e a ottobre c'è la "Transat Jacques Vabre" con "Fila". Ci lavoreremo molto per migliorarla ancora»

> «Avevamo 650 miglia di vantaggio, ma poi davanti all'Inghilterra siamo entrati in una piatta totale e la barca francese ci ha raggiunti e ha vinto per 40 minuti Ora penso alle regate del 2001 con il mio nuovo trimarano»
>
> Giovanni Soldini, ieri, al suo arrivo a Saint-Malo, in Francia

IL CATAMARANO «MANGIA ONDE» PRESTO A VENEZIA

Dalla California la barca che la scia piatta

A Venezia è in arrivo il battello «Mangia onde». Lo ha inventato Bill Burns, un architetto navale americano di San Diego Bay (nella fotografia, con il frutto del suo lavoro). La particolarità del battello, che per questa caratteristica si adatta perfettamente alle esigenze veneziane, è di produrre una scia piatta, cioè senza onde, grazie alla sagoma della sua struttura. La barca è in grado di trasportare fino a 180 passeggeri e sarà presto trasportato in Italia, a Venezia. Come è noto gli edifici della città lagunare subiscono una continua erosione da parte del mare

Si chiama «Kak» e si apre la strada tra le e-mail

Allarme in Rete: dopo i virus debutta anche un «verme»

MILANO

Lancia l'allarme la comunità dei cibernauti: a Ferragosto potrebbe essere messo in rete un «verme» dal nome «Kak» che rallenta i programmi di posta elettronica e il sistema operativo dei computer.

«Qui sto vermi» spiega Marco Ivaldi, lo La Vetere di Pirania Contracting – e già stato creato. Agli hacker non resta che decidere se e quando mandarlo in rete». "Kak" è un "verme" e non è un virus "cattivo" come per esempio "I love you" si infila tra le righe dei programmi e da lì si diffonde nel sistema servendosi i propri percorsi».

Ferragosto potrebbe essere una data ottimale perché stando a uno studio del professor Nicholas Chandler della Queensland University of Technology, «la quasi totalità dei pirati informatici ha un'età compresa tra gli 11 e i 36 anni ma la maggior parte di essi è nella fascia dai 15 ai 24» e in agosto sono liberi dagli impegni scolastici e si scatenano sulla rete.

Gli esperti di Pirania consigliano alcune soluzioni prima di entrare in qualsiasi comunità virtuale: essere prima di chattare in rete, di rendersi anonimi utilizzando il servizio gratuito di anonimizzazione sul sito www.anonymizer.com, www.proxymate.com, www.freedom.net. In questo modo, gli hacker non potranno risalire alla vostra posizione e tanto meno impossessarsi dei dati per poi partire in futuro con un attacco. [Ansa]

IN BREVE

BIMBO CADE DALLA
Un bambino di due anni, Ivan Lucari, è morto ieri notte alle 3 stracellandosi in strada dopo un volo di 15 metri da una finestra che il padre aveva lasciato aperta per fare entrare un po' di fresco. È accaduto nel quarto piano di un edificio di alloggi popolari a Palermo in via Mozambico, nel rione Borgo Nuovo. In assenza della madre che assisteva uno degli altri cinque figli in ospedale per accertamenti, il bambino si era addormentato accanto al padre impegnato solo in lavori saltuari, che si è svegliato ed è andato in cucina per bere acqua. Ivan, rimasto solo nella stanza, si è svegliato e una volta raggiunta la finestra, è salito su una sedia, ma si è spinto troppo sul davanzale ed è precipitato. I medici dell'ospedale «Casa del sole» dove Ivan è stato accompagnato hanno constatato la morte fra la disperazione dei familiari e la delusione dei soccorritori che avevano invano sperato nella sua salvezza.

MADONNA: CESAREO D'URGENZA
Una corsa contro il tempo venerdì a Los Angeles per salvare la vita del bebè nel grembo di Madonna. La placenta stava staccandosi dal feto interrompendo il flusso di ossigeno al bambino. Madonna è stata sottoposta a taglio cesareo d'urgenza dopo una forte perdita di sangue. È stata portata di corsa al ospedale delle stelle il Cedars Sinai, dal fidanzato, il regista inglese Guy Ritchie, dove ha partorito Rocco. Il piccolo pesava 2,5 chili. La prima scelta come ospedale era stato il Good Samaritan Hospital di Los Angeles dove è nata quattro anni fa la prima figlia, Lourdes Maria, e dove la settimana scorsa l'attrice gallese Catherine Zeta Jones aveva dato alla luce il piccolo Dylan Michael Douglas.

MUORE NELLA SALA
Un ragazzo di 24 anni, Alessandro Sbracini, è morto poco prima della mezzanotte di sabato dopo essersi sentito male davanti a una sala giochi di Servigliano (Ascoli Piceno), probabilmente stroncato da un infarto. Il referto medico parla di un arresto cardiocircolatorio e respiratorio ma sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso, avvenuto durante il trasporto in ospedale. Il malore di Alessandro è stato improvviso, il ragazzo si è seduto su una panchina all'esterno del locale mentre gli amici correvano a cercare aiuto. Il medico del paese ha tentato di rianimarlo ma la corsa verso il nosocomio di Montegiorgio è stata inutile.

IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

Il tempo sulla Penisola. Ferragosto caldo e soleggiato su tutta la penisola. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea, oggi e domani, riuscirà ad avere la meglio sulla circolazione di aria moderatamente instabile presente sulla Penisola. Da mercoledì in poi ed almeno fino alla prima metà di venerdì prossimo, su tutta la Penisola prevarrà il bel tempo. Le temperature diurne previste a superare i 30°. Il caldo sarà meno sopportabile dall'aumento del tasso di umidità e quindi dell'afa. Successivamente, bel tempo sembra una costante di questa strana estate, le condizioni del tempo subiranno nuovamente un progressivo deterioramento ad iniziare dalle regioni nord occidentali, raggiunte da una corrente di aria instabile.
Con queste premesse il fine settimana presenterà ancora una volta un tempo incerto, sia al Nord che al centro, senza escludere la possibilità di locali piovaschi o temporali, sia sulle regioni alpine che sull'alta Lombardia, sull'alto Veneto, sull'Appennino ligure, sulla Toscana, sull'Appennino emiliano e nelle quello marchigiano. Anche le temperature accuseranno una flessione scendendo sotto i 30° al Nord.

OGGI. Al Nord e sulla Toscana, poco nuvoloso salvo alcuni parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine. Poco nuvoloso sulle zone tirreniche e sulla Sardegna. Sereno il nuvoloso sul resto del Nord con locali piovaschi sull'Appennino. Temperatura in sensibile aumento al Nord e sulle regioni tirreniche

DOMANI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Locali nubi pomeridiane sulle zone appenniniche meridionali. Aumenteranno ancora le temperature diurne ed anche l'afa sulle regioni padane. A surriscaldare l'aria nei bassi strati dell'atmosfera contribuirà la subsidenza anticiclonica

CITTA'

Aosta	34	20	poco nuv.	31	17	Bari	34
Bolzano	34	17	nuvoloso	31	17	Napoli	34
Cagliari	33	23	sereno	34	17	Potenza	29
Trento	34	20	sereno	31	20	R. Calabria	33
Genova	31	21	sereno	31	21	Palermo	33
Milano	33	21	sereno	33	21	Catania	33
Torino	34	20	sereno	33	17	Alghero	31
Cuneo	34	19	sereno	34	17	Messina	31
Livorno	31	22	sereno	31	21	Siracusa	31
Bergamo	31	20	sereno	29	21	Trapani	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	24	16	nuvoloso	28	17	Lisbona	29
Atene	34	24	sereno	33	21	Londra	24
Bangkok	34	26	pioggia	34	26	Madrid	34
Berlino	24	13	sereno	24	13	Mosca	24
Bruxelles	26	14	sereno	26	14	Nizza	31
Il Cairo	41	24	sereno	41	24	Parigi	31
Copenaghen	19	11	sereno	19	11	Praga	27
Dublino	19	13	nuvoloso	19	13	Rio De Janeiro	34
Francoforte	29	17	sereno	29	17	Stoccolma	24
Ginevra	31	17	sereno	31	17	Sydney	21
Helsinki	24	13	sereno	24	13	Tokyo	31
Istanbul	31	22	sereno	31	22	Varsavia	27
Mallorca	31	23	sereno	31	23	Vienna	31

I BIG DEL SETTORE — LEADER I TEDESCHI, TRA I PRIMI 10 ANCHE l'IMI

	Broker	Paese	punteggio
1	Comdirect Bank	Germania	50,9
2	ConSors	Germania	50,3
3	Brokerage 24	Germania	50,1
4	Direkt Anlage Bank	Germania	47,5
5	UBS	Svizzera	45,9
6	ebanking.com	Belgio/Lussemb.	42,4
7	ebankiter.com	Spagna	40,7
8	Open Value	Germania	39,2
9	IMIWEB	Italia	38,3
10	Self Trade	Francia	38,2
11	Crédit Suisse	Svizzera	37,6
12	BBVA net plus	Spagna	37
13	Banesto Broker	Spagna	
14	Entrium Direct Bankers	Germania	36,6
15	ConSors	Francia	

fonte: BlueSky International Marketing, Inc. Giugno 2000

	Broker	punteggio
11	IMIWEB	
12	Banca Sella	35
13	Fineco	33,8
14	OnBanca	33
15	Twicetrade	28,3
16	Directa SIM	27,4
17	Eptatrading	26,5

Trading sotto l'ombrellone

Chiuse Borsa e banche, gli affari si fanno on line

Paolo Baroni

Sportelli telematici aperti anche a Ferragosto Possibile operare sulle grandi piazze mondiali e sul circuito «Tlx» promosso da Unicredit

Agosto a Ferragosto ingrazia lo lodato per il trading on line? Mezza Italia è in vacanza, l'altra metà in coda sull'autostrada, tutte le attività connesse alla Borsa compresi quei forzati abituati per un giorno, ma che vuole comprare o vendere azioni, seguire il Nasdaq o curare il proprio «portafoglio» di titoli può farlo lo stesso, anzi: se sta sotto l'ombrellone con una birra ghiacciata a portata di mano.

Domani giorno di Ferragosto, infatti, tutte le più importanti borse mondiali, da New York a Londra, da Parigi a Francoforte, saranno aperte. Come ogni anno. E per la prima volta resteranno aperte tutte le principali banche on line e gli sportelli telefonici (Arcipelo, Andromeda, Ibl, Unicredit, Mps, Pop Novara, Pop Vicenza, Finnat, eccetera. Nonostante funzionerà «Tlx», il mercato telematico gestito da Unicredit sul quale sarà possibile trattare circa 100 migliaia di prodotti. Si va dalle azioni italiane a quelle europee, alle americane, e poi ovviamente ci sono i benchmark Unicredit, i covered warrant, i reverse convertible e le obbligazioni equity linked, per finire con le obbligazioni corporate ed i titoli di Stato.

In questo modo la febbre degli italiani per il trading on line potrà trovare uno sfogo. Siamo o non siamo - come rivela l'ultimo rapporto della Jp Morgan - il paese dove questo tipo di operazioni hanno fatto segnare la crescita più forte (+ 275%) rispetto al resto d'Europa? E allora bisogna tenere alte l'onore, in attesa di agguantare nel 2001, dicono gli esperti, la Gran Bretagna, paese dove l'acquisto di titoli via computer è partito molto prima.

«In pratica - spiega Alessandro Zignani, product manager di Tlx - il nostro sarà il mercato di riferimento per l'Italia. Il 14 (oggi - ndr), infatti, l'After Hours della Borsa resterà chiuso mentre noi funzioneremo dalle 9 alle 22, stessi orari anche a Ferragosto».

Negli ultimi tempi «Tlx» (20 gli intermediari collegati) ha raggiunto la media di 2 mila contratti giornalieri, per un controvalore di 20 milioni di euro al giorno (circa 40 miliardi di lire). Una cifra senz'altro importante se si considera che su «Tlx» approdano gli ordini di una clientela prettamente retail e non certo fondi o investitori istituzionali. «L'investimento medio è già abbastanza consistente, 10 mila euro, e viene spalmato sui prodotti più vari - dice Zignani - sulle azioni come sui coverd warrant. C'è molta richiesta anche di azioni estere, un comparto che stiamo curando con grande attenzione rendendo possibile gli scambi su circa 50 blue chips internazionali (20 americane e 30 europee) destinate a raddoppiare di qui alla fine dell'anno. La ragione del successo, per questo genere di prodotti, è semplice: vendiamo titoli stranieri con costi da mercato domestico. Mentre chi si rivolge ad un broker estero deve sostenere costi e spese commissioni molto più alti».

L'apertura a Ferragosto serve a «Tlx» anche per rilanciare la sfida alla Borsa. «Nell'after hours - spiega il responsabile del circuito promosso da Unicredit - noi abbiamo la meglio. Basta vedere cosa succede sugli strumenti secondari: il nostro mercato, grazie alla presenza di un market maker, è infatti sempre molto liquido e trasparente e di solito garantisce prezzi sempre molto competitivi».

Ora alla «Tradinglab», la società che gestisce «Tlx», hanno deciso di fare un po' di straordinari: «Abbiamo sondato l'interesse dei clienti - dice Zignani - e molti si sono detti interessati, poi il fatto che molti call center fossero aperti ci ha fatto decidere». E così a Ferragosto ci si può anche tuffare nella Borsa virtuale. Ipoteticamente a tutti.

Cresce la febbre degli affari borsistici on [illegible]. Quest'anno [illegible] possibile [illegible] compravendita di titoli sui mercati internazionali anche il giorno di Ferragosto

Wall Street

Pessimismo fra gli analisti

NEW YORK. La speculazione in agguato, le statistiche, la corsa per le presidenziali e ovviamente la politica della Fed: tutto complotta contro Wall Street. Per la borsa americana le prossime settimane, secondo molti analisti, potrebbero essere alquanto delicate.

«Stiamo entrando nella stagione più difficile - spiega Richard G. Leader responsabile delle gestioni della texana Burnham Asset Management - quella che va da agosto a ottobre, quando i guadagni delle società sono più risicati e i crolli in Borsa più frequenti. Poi c'è la campagna per la Casa Bianca che certo non aiuterà. Se guardiamo i grafici dal 1950 ad oggi vediamo che le probabilità di un mercato in rialzo sono del 50%, mentre il guadagno medio potrebbe essere dello 0,3%». Conclusione? Ci sono le condizioni per un rialzo dei corsi, ma agosto potrebbe rivelarsi un mese anomalo. Infatti, come hanno dimostrato le settimane scorse, non basta investire in nuova tecnologia per mettersi al riparo dall'effetto combinato interventi della Fed-inflazione/inflazione-ossessione dai tassi alti. Il Nasdaq tra aprile e maggio ha infatti perso il 30% con alcuni titoli crollati anche del 50-80%.

Spinte al ribasso, poi, potrebbero arrivare dai grandi insider, ovvero manager, direttori, venture capitalist e altri grandi investitori. Secondo un analista Usa, Steve Leuthold, questo fenomeno è in forte aumento: 43,1 miliardi di dollari di vendite da gennaio a fine luglio. E ora alla Consob americana sarebbero arrivate comunicazioni di altre vendite in arrivo, quanto basta per far scattare l'allarme rosso. [r. e. s.]

L'Icbc fa patti con gli americani e guida la globalizzazione di Pechino

Parte l'offensiva delle banche cinesi

Francesco Sisci

Mentre si allontanano i timori delle invasioni delle banche giapponesi, con l'economia del Sol Levante ormai da anni con il fiatone si propongono nuovi concorrenti nella finanza internazionale. Con una serie di accordi nazionali e internazionali le Banche cinesi si stanno attrezzando ad affrontare il mercato più aperto, dopo l'ormai prossimo ingresso del Paese nell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

In prima fila è un quasi giorni il più grande istituto di Pechino, la Industrial and Commercial Bank of China (Icbc) che questa settimana ha firmato un accordo con la Standard Chartered Bank americana. La Banca statunitense potrà gestire il pagamento di conti per la Icbc. L'intesa è significativa perché tra le prime del genere di un istituto cinese e perché arriva dopo una serie di acquisizioni e accordi che mira a replicare internazionale quello che finora è stata una banca concentrata tutta sul mercato interno.

Alla fine di giugno la Icbc aveva concluso un accordo con la Bank of America, consentendole di muoversi come agente per il ritiro di contanti in yuan in Cina. A luglio era arrivata poi l'acquisizione del 70,9 per cento della Union Bank di Hong Kong e sempre a luglio la Icbc aveva concesso un credito di 900 milioni di yuan (un dollaro Usa vale 8,28 yuan) alla Sony giapponese. In passato i crediti ad aziende non cinesi erano stati sempre un terreno di caccia da cui le banche cinesi erano state assenti.

La Icbc è un colosso. Ha depositi che quest'anno hanno superato i tremila miliardi di yuan ed alla fine dell'anno scorso era creditore di 2,430 miliardi di yuan. Ha 30mila filiali ed oltre mezzo milione di dipendenti. E' il depositario preferito dei risparmi della Cina, uno dei Paesi con i più alti tassi di risparmio del mondo. La sua debolezza è il tasso di profitto. Secondo i dati ufficiali l'anno scorso sono stati appena 4,13 miliardi.

Quello che pesa è certamente il monumentale numero di addetti, ma più ancora i cattivi debiti. Finora la Icbc, come altre banche cinesi in corso di ristrutturazione, ha trasferito 342,7 miliardi di debiti in sofferenza alla società liquidatrice China Huarong Asset Management Corp. Ma evidentemente ciò ancora non è bastato per migliorare drasticamente i conti.

Pesano sull'istituto i lunghi anni in cui operava di fatto come braccio esecutivo del ministero delle Finanze, concedendo prestiti politici alle aziende statali. Questi debiti pregressi sono quelli che spaventano di più molti operatori stranieri, i quali considerano la ICBC, come altri istituti del Paese, se misurati secondo standard internazionali, tecnicamente falliti. Li accusano di non avere abbastanza provvigioni per far fronte ai debiti in sofferenza, di offrire un cattivo servizio ai clienti e avere un marketing poverissimo. Secondo economisti della Banca Mondiale però i conti dovrebbero essere forse fatti con più attenzione. Per stimare con chiarezza il cumulo dei debiti in sofferenza occorre infatti rivalutare daccapo tutti i debiti, uno per uno. Fenomeni come il rollover dei debiti in scadenza, o dei finanziamenti a tassi preferenziali non sono unici della Cina. Più importante invece è capire la capacità di pagamento dei debitori. Questo il tasso più dolente del colosso, dove, a dispetto dei numeri, non ci sono molti talenti. La politica di alleanze della banca mira anche a reperire queste conoscenze, e apre la porta a future ancor più remunerative collaborazioni dove banche straniere potrebbero accedere ai milioni di risparmiatori della Icbc.

I timori dei mercati per la carenza di greggio spingono le quotazioni

Benzina, nuovi aumenti in vista

Difficile la rimonta dell'euro sul dollaro

[illegible]

Per questa settimana si prevede un andamento poco variato, dovendosi tener conto anche delle ferie di Ferragosto con la maggior parte dei mercati europei chiusi per tutto il resto della settimana. Una importante variabile sarà rappresentata dall'andamento dei prezzi del petrolio in area Euro di venerdì e le vendite al dettaglio federale potrebbero fornire spunti in vista della prossima riunione della Banca centrale di Francoforte la cui prima riunione prima della pausa estiva è prevista per il 31 agosto. Le previsioni sono per un rialzo dei tassi di 25 punti base che, a detta degli analisti, potrebbe slittare anche alla riunione direttiva successiva del 14 settembre. Segnali decisi sono arrivati venerdì scorso dal movimento dei tassi tedeschi che hanno invertito la curva dei rendimenti per la prima volta dal 1992 con la cedola degli Schatz balzata fino al 5,17%.

Per quanto riguarda gli Usa l'appuntamento resta quello del 22 agosto con l'Open Market Committee della Federal Reserve. Anche gli ultimi dati sui prezzi alla produzione Usa, rimasti invariati a luglio, hanno confermato il rallentamento della fase espansiva avallando le previsioni che la Fed manterrà i tassi invariati nella prossima riunione. Ulteriore conferma di ciò è attesa mercoledì dai dati sull'inflazione Usa che, secondo le indicazioni degli analisti, dovrebbero a luglio registrare un aumento dello 0,2% contro quello dello 0,6% del mese di giugno.

Intanto, nel pieno rispetto delle previsioni, continuano gli aumenti del prezzo dei carburanti spinti da un petrolio tornato a costi record e dalla ormai consolidata debolezza dell'euro. Ad aumentare il costo delle benzine e del gasolio nei giorni scorsi sono state Tamoil e Fina, seguendo a ruota le decisioni prese nei giorni precedenti dalle altre compagnie. Per Tamoil l'aumento è stato di 5 lire al litro sulle benzine e di 5 lire sul gasolio, mentre Fina ha deciso un aumento di 10 lire al litro per benzine e gasolio e di 15 lire del gpl.

Il presidente della Banca Centrale Europea, Wim Dunenberg. La prossima riunione del Direttivo della Bce è in programma per il 31 agosto

Ma gli aumenti, secondo gli esperti, potrebbero non finire qui. Gli occhi sono rivolti soprattutto all'andamento del greggio che lo scorso fine settimana ha sfiorato nuovamente quotazioni record, sia pur rimanendo in chiusura sostanzialmente stabile ma ben al di sopra dei 30 dollari al barile.

A spingere al rialzo il prezzo del greggio nel corso della settimana è stato anche l'annuncio dell'Arabia Saudita ai suoi clienti europei e americani di una riduzione dell'offerta di petrolio a settembre. Le notizie provenienti dal primo produttore mondiale di greggio hanno ovviamente creato reazioni sul mercato, già turbato nei giorni precedenti dall'inatteso calo delle riserve settimanali americane e dai conseguenti rischi di penuria di combustibile da riscaldamento per il prossimo inverno. D'altra parte l'annuncio ha creato ancor più sorpresa dal momento che a luglio la stessa Arabia Saudita aveva annunciato l'intenzione di aumentare rapidamente la produzione di 500 mila barili al giorno, di concerto con gli altri Paesi produttori, nel caso di mancato ribasso del prezzo del petrolio. Sembra dunque allontanarsi, almeno per ora, la speranza di un calo strutturale dei prezzi dei carburanti e di una conseguente riduzione del tasso di inflazione. [r. e. s.]

Più del 70% degli europei gode di una qualche forma di trasferimento sociale

«La pensione? Meglio che lavorare»

Eurostat: in Italia è più alto il reddito di chi si è ritirato

BRUXELLES

Più del 70 per cento degli europei godono di una qualche forma di benefit, i cosiddetti trasferimenti sociali, sotto forma di pensioni o sotto forma di sussidi (disoccupazione, invalidità, famiglia, alloggio, figli ecc). Una cifra che varia da paese a paese, indica uno studio di Eurostat, l'istituto di statistica europeo, che giunge alla conclusione che in alcuni paesi, tra cui Italia e Olanda, la forbice tra pensionati e lavoratori è ridottissima: anzi i pensionati stanno meglio dei lavoratori, pur in presenza di sussidi all'osso. Anche il divario tra chi gode di sussidi sembra è ampio: si va dal 50 per cento della popolazione della Grecia al 90 di quella dell'Irlanda. In Grecia e Italia, se si escludono le pensioni, i sussidi sono tra i più bassi dell'Ue (vanno al 18 per cento della popolazione in Italia, al 19 per cento in Grecia). Ma l'Italia, osserva Eurostat, è il paese con il più basso livello di povertà nella Ue, anche prima del pagamento di sussidi sociali la cui incidenza è poco rilevante nel calcolo del tenore di vita complessivo. Se in Italia l'incidenza dei benefit sociali (non pensioni) è scarsa sul tenore di vita globale, in altri paesi tali sussidi non riescono invece a eliminare la povertà, specialmente in Grecia e Portogallo, dove un'alta percentuale della popolazione continua a rimanere al limite della sussistenza anche con contributi sociali di vario tipo. Ma quando si prendono in considerazione le pensioni, la musica cambia completamente e l'Italia balza al primo posto nella Ue come livello di vita (con base 100, l'Italia si pone al primo posto nell'Ue con 107 e l'Olanda al secondo con 103 contro una media Ue di 95). La Danimarca è all'ultimo posto con 88, pur se aborsa tra le percentuali più elevate in Europa per sussidi sociali. Se si tien conto invece dei redditi da lavoro, il livello di vita dell'Italia è 106, meno cioè del 107 attribuito a chi gode di pensione. [Ansa]

È tornato alla casa del Padre

Raffaello Ferrari

Padre Marista

L'annunciano paremi confratelli e amici. Funerali mercoledì 16 ore 10 Santuario Nostra Signora di Lourdes c.so Francia 29 Torino. La salma proseguirà per Ghedi (Brescia)

— Torino, 12 agosto 2000

Ci hai lasciato, mamma, ma sarai sempre con noi. E' mancata

Giuliana Lama Rosso

La piangono la figlia Rosella Annalisa Susy, i generi Franco Maurizio Ezio, i nipoti Fabrizia Annalisa Luca Marco Stefania Emanuele. Un grazie di cuore all'amica Lucy. Per onorario funerale telefonare 011 9613489

- Torino, 13 agosto 2000

Guido e Carla sono vicini ad Ezio e Susy

Silvano ed Annamaria partecipano al dolore della famiglia

Bice e Luigi sono affettuosamente vicini

Si uniscono al dolore Enrica Giampiero Fausto Piero Franca e figli Laura Renato Taurino e famiglia

Beppe, Federica, Paola, Elio e Norella sono sinceramente vicini a Annalisa e sorelle nel ricordo di GIULIANA

Vaglio e Claudio partecipano al dolore di Rosella e sorelle

Siamo vicini a Susy e Ezio gli amici Cristina Mario, Francesca Enrico, Pamela Nel, Renato, Daniela Luciano, Roxy Franco

Una penna con sincero dolore FAMIGLIA di una vita

Giorgio, Lucia, Paolo, Angelina sono affettuosamente vicini a Rosella, Annalisa Susanna e famiglie

Mario Negro e Marino Ghiotti con grande dolore ed affetto annunciano la scomparsa del loro socio e maestro di vita

P. L. E.

Renzo Zerbola

- Biella, 13 agosto 2000

Nevio Negro con Gaetano, Lorenzo ed Alberto partecipano con profonda commozione ed affetto alla scomparsa del

P. L. E.

Renzo Zerbola

- Biella, 13 agosto 2000

Marino Ghiotti con la famiglia partecipano con commozione alla perdita del signor

Renzo Zerbola

- Biella, 13 agosto 2000

Gli impiegati e la maestranza dell'impresa S I G E R partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa del titolare

P. L. E.

Renzo Zerbola

— Biella, 13 agosto 2000

Cuneo-Ferrania è mancata

Lodovica Francone ved. Balbo

L'annunciano i figli Rosina, Lina, Antonio con rispettive famiglie. Il genero Riccardo e parenti tutti. I funerali lunedì 14 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione via Lombardore 54. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— Lanzo, 13 agosto 2000

1900 14 agosto [illegible]

Michele Agazzone

Dopo lunghi anni senza di te, hai lasciato un vuoto incolmabile nell'immensa solitudine di ogni giorno, la dolcezza del tuo ricordo mi conforta per continuare a vivere. Tua moglie Dina

1900 2000

Carla Cena

Ci ha compagnie con il tuo costante ricordo. Lidia Gianfranco Gloria e Roberto

1975 2000

Ing. Ennio Rastello

14/8/1975 [illegible]

Antonia [illegible] nata Rastello

21/9/1902 21/8/2000

Giovanni Cuniberti

Da lassù Ferruccio e Daniela, in perenne ricordo, nella nostra mente e nel nostro cuore.

— Istanbul - New York, 14 agosto 2000

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali gradi accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 8,46

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati n. 4 parole) Costo a parola € 8,26

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
Costo a parola € 7,75

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,75

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso

L'Authority prepara la decisione che consentirà un risparmio di 700 miliardi

Arriva a settembre la licenza Telecom

Addio alla concessione, ma il canone resta

Mario Sensini
ROMA

Mentre continuano le polemiche politiche, la trasformazione dell'attuale concessione di Telecom Italia in una licenza, che permetterebbe all'azienda di Colaninno di entrare nel settore televisivo, è ormai cosa quasi fatta. L'istruttoria è praticamente conclusa e il Consiglio dell'Authority per le comunicazioni sarà chiamato a prendere la decisione formale a settembre, in una delle prime riunioni dopo la pausa estiva.

La prima conseguenza è che Telecom, che oggi versa nelle casse dello Stato mille miliardi l'anno in cambio della concessione, da quando avrà la licenza pagherà un po' di meno. La licenza costerà infatti il 2,5% del fatturato annuo, una cifra che per Telecom equivale oggi a circa 700 miliardi. Nella nuova licenza, in ogni caso, Telecom vedrà confermati pressoché tutti gli obblighi ora in sottoposta nel quadro della concessione attuale, come una parte dei diritti di cui gode oggi.

Tra i vantaggi attuali che verranno probabilmente persi con la licenza, oltre all'esclusività del servizio venuta meno con la liberalizzazione e l'arrivo della concorrenza, c'è ad esempio il diritto speciale che garantisce all'azienda la possibilità di piantare pali telefonici e scavare trincee per i cavi esimendosi da tutta una serie di permessi e autorizzazioni. Facendo quei lavori come concessionario Telecom Italia è lo Stato, domani non più.

I oneri e i diritti dell'azienda guidata da Roberto Colaninno derivano in gran parte dalla sua natura originaria di monopolista dei telefoni, e quindi di fornire l'accesso alla rete e quindi quello che oggi si chiama servizio universale, cioè la garanzia per i cittadini di usufruire del servizio pubblico telefonico. Nel servizio universale, ad esempio, è prevista la fornitura degli elenchi telefonici degli abbonati, un'attività che un tempo era solo onerosa, ma che con l'inserimento della pubblicità è diventata redditizia. Anche questo è un aspetto magari marginale, ma che l'Authority di Cheli, anche in vista della trasformazione della concessione di Telecom in licenza, vuole regolare meglio. Tanto è vero che ha aperto un'istruttoria per la «definizione di regole e modalità organizzative per la realizzazione e l'offerta di un servizio di elenco telefonico generale». Compresa la raccolta pubblicitaria che per l'Authority è un servizio commerciale che deve essere appaltato con una gara pubblica.

Il concetto stesso di servizio universale è dunque in evoluzione, grazie alla spinta delle nuove tecnologie (si pensi ad esempio che oggi in Italia esistono più telefoni mobili che fissi) e alla fine del monopolio. Sì, perché oggi, anche se Telecom è come era per la stessa Authority, la concorrenza ce davvero. Per il 1999 anche Tim, Omnitel e Infostrada dovrebbero essere chiamate da Cheli a contribuire al costo del servizio universale, finora supportato dalla sola Telecom, ma non «inquinante» perché di fatto non aveva concorrenza. Da quest'anno, invece, verrà creato un Fondo per il finanziamento del servizio universale, con contributi anche degli operatori che accetteranno di assumersi degli obblighi nei confronti dello Stato (fornire un servizio ai cittadini, e da cui attingeranno, in proporzione, per il servizio svolto.

Con il passaggio dalla alla licenza, e sempre che l'Authority non abbia nulla da eccepire, Telecom Italia continuerà tra le altre cose a gestire, ampliare e mantenere la rete rame attraverso la quale passano, fisicamente, le comunicazioni telefoniche. L'azienda di Colaninno ha però chiarito che i cambiamenti in atto non comporteranno il venir meno del canone di abbonamento pagato dai clienti per avere l'accesso (restante alla rete telefonica nazionale. Il canone continuerà ad essere dovuto anche quando dalla fine di quest'anno sarà liberalizzato l'ultimo miglio. Da gennaio del 2001 i cittadini italiani potranno sottoscrivere abbonamenti con un altro operatore di telefonia fissa, ma quest'ultimo dovrà comunque pagare a Telecom il transito del suo traffico sull'ultimo miglio, che appartiene pur sempre all'ex monopolista. Si tratta di costi che saranno probabilmente trasferiti sulla bolletta dell'utente domestico anche se non saranno necessariamente definiti come «canone».

Così sarà, assicura Telecom Italia, almeno finché gli altri operatori non concorrenti non decideranno di costruirsi una rete propria per collegare gli utenti, invece che transitare per la rete di accesso dell'azienda di Colaninno. Quando ci saranno reti alternative, insomma, i loro proprietari decideranno cosa fare con i propri clienti: se farli pagare o meno una quota fissa per la disponibilità del servizio più una quota variabile in funzione del suo utilizzo, o se invece magari introdurre solo una tariffa fissa o solo una variabile.

UMTS TEDESCO OGGI IL RUSH FINALE?

BERLINO. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder (Spd) si è detto d'accordo con il ministro delle Finanze Hans Eichel (Spd), sostenendo che anche per lui il ricavato delle aste per le licenze Umts in Germania dovrà essere destinato esclusivamente all'ammortamento del debito statale. Secondo il quotidiano «Bild» in edicola oggi, Schroeder ha informato della sua posizione Eichel in una telefonata fatta al titolare delle finanze da Maiorca dove è in vacanza. «Non vi è nulla da dividere», ha detto il cancelliere riferendosi alle richieste di alcuni Laender che hanno proposto una partecipazione agli utili della gara. L'asta per l'assegnazione delle nuove licenze Umts sui telefonini di terza generazione riprenderà domani a Magonza dalla quota di 63,05 miliardi di marchi, oltre tre volte il 20 miliardi di marchi indicato come soddisfacente dal ministro delle Finanze Hans Eichel (Spd). Secondo alcuni potrebbe concludersi presto, forse in giornata, dopo essere cominciata il 31 luglio scorso. «Ritengo realistico supporre che lunedì possa concludersi tutto», ha detto ieri al domenicale Welt Am Sonntag Nils Machemehl, analista dell'Hamburger Vereins e di Westbank. Secondo gli esperti, la gara potrebbe chiudersi alla quota 80 miliardi di marchi (80 miliardi di lire). E possibile, notano ancora gli esperti citati dalla Welt am Sonntag, che dopo Debitel (Swisscom) si ritirino altre delle ancora in lizza. Tra le più probabili a rinunciare viene la G3 (Sonera-Telefonica), che pur forte finanziariamente avrebbe - a differenza delle concorrenti - invece difficoltà a costruire dal nulla una rete in Germania

Cadranno alcuni diritti speciali Ma la corsa alle reti è già cominciata

OLTRE LA LIRA

La poca innovazione frena la competitività

Alfredo Recanatesi

MEDIOBANCA ha guastato il Ferragosto a molta gente. Lo ha guastato a tutti quelli - e sono tanti - che per interesse diretto, per schieramento ideologico o per un ruolo comunque dovuto sono caduti nel più profondo imbarazzo di fronte alle risultanze economiche conseguite nel 1999 dalle 1828 maggiori imprese italiane che sono state considerate, appunto, dall'ufficio studi di Mediobanca. Perché queste risultanze si sintetizzano in un aumento degli utili di esercizio di ben il 78 per cento rispetto all'anno prima.

Per un anno nel quale sono state impostate e sviluppate campagne di opinione sugli eccessi della pressione fiscale, sulla perdita di competitività, sulle difficoltà operative di ogni genere, sulle rigidità della normativa sul lavoro; un anno nel quale la produzione di ricchezza dell'intera Italia è cresciuta appena dell'1,4 per cento, il fatto che il reddito delle maggiori imprese sia cresciuto di quasi l'80 per cento è a dir poco imbarazzante poiché, almeno di primo acchito, decurta fortemente la credibilità di quelle stesse campagne. E dai, allora, a cercare distinzioni, scuse e pretesti per sostenere che quei dati sono fuorvianti dal momento che quegli utili derivano non tanto dalla produzione di beni e servizi, ma da plusvalenze e dividendi, ossia dai guadagni realizzati vendendo pezzi delle imprese e dagli utili derivanti dalle partecipazioni in altre aziende.

Che gli utili siano stati alimentati soprattutto da poste di bilancio formalmente finanziarie è vero, ma questo non significa che non abbiano a che fare con l'attività produttiva. Le imprese, soprattutto quelle più grandi e strutturate, hanno molto spesso convenienza a scomporsi, cioè a creare altre imprese con parti di esse.

La convenienza è soprattutto fiscale (ed infatti, pur con questo aumento degli utili, hanno pagato meno tasse dell'anno prima) perché l'impresa acquirente beneficia delle agevolazioni per i nuovi investimenti, quindi è un acquirente che, facendo parte di un processo produttivo già operante, guadagna bene e paga buoni dividendi. Il fatto che i profitti da dividendi siano sensibilmente cresciuti induce quanto meno il sospetto che molte imprese abbiano ceduto parti di esse a nuove imprese da esse stesse controllate incassando dividendi anziché profitti operativi, la forma cambia, ma la sostanza no, se non per il fatto che si pagano molte meno tasse.

Rimane tuttavia che l'insieme di queste 1828 maggiori imprese italiane sembra essersi impegnato più in queste operazioni di ingegneria finanziaria e fiscale che nello sviluppo e nel rafforzamento della loro attività produttiva. Dietro questo turbinio di utili veri o figurativi, infatti, sta una realtà di dati sulle quantità fisiche prodotte e vendute e - dir poco grama, con una contraddizione che però è solo apparente.

L'attività reale sottende infatti che la competitività della produzione nazionale si riduce, e si riduce perché in un ciclo di elevata profittabilità non si traduce in adeguati e permanenti robusti investimenti nell'innovazione dei prodotti. Ad un esponente autorevole del sistema imprenditoriale e scopalo detto che ai nostri competitors sono gli Stati Uniti ed il Far East, per gli Stati Uniti può anche passare, ma se ci si vuole confrontare con i tedeschi o la battaglia non può essere che persa in partenza.

I dati di Mediobanca ci ripropongono così ancora una volta, al fatto che la principale causa della perdita di competitività del sistema produttivo italiano è la carenza di innovazione. Di più: dalla stessa che la strategia maggiormente diffusa nel sistema delle imprese sembra essere tuttora quella di puntare sul contenimento dei costi con ristrutturazioni (outsourcing, risparmi fiscali piuttosto che su investimenti per il rafforzamento della loro specializzazione produttiva e del loro posizionamento sui mercati).

Stenta ancora a diffondersi il convincimento che senza innovazione ci si ritrova a competere con prodotti a bassa tecnologia che sono diventati appannaggio dei Paesi cosiddetti emergenti in forza di costi di produzione rapportati a livelli di vita e di protezione sociale ed ambientale che l'Italia, come tutti i Paesi più evoluti, ha superato da tempo.

Almeno nei confronti - i Far East, quindi l'esito della competizione dipende dalle strategie delle imprese non dalle condizioni fiscali o normative a loro esterne in un anno di miglioramento delle condizioni fiscali che i dati di Mediobanca confermano essere stato sostanziale (per quanto si continui ad affermare il contrario - si possono ancora chiudere i bilanci in utile, ed anche in misura eclatante. Ma senza un radicale e convinto mutamento delle strategie imprenditoriali questi utili, seppure iscritti in un consistente ciclo di elevati profitti, si rivelerebbero - fuoco di paglia. E se ciò dovesse verificarsi, sarà difficile che il fisco possa nuovamente intervenire per raddrizzare le cose.

L'intesa ufficializzata a settembre. Obiettivo del gruppo di Parma rafforzarsi nel settore dei prodotti da forno

Barilla entra nella Sanson, esce Del Vecchio?

Verso un nuovo polo con «Tre Marie»

Ugo Bertone
MILANO

La comunicazione ufficiale verrà data solo a settembre, alla ripresa dell'attività. Ma l'asse di ferro tra il gruppo Barilla e la Sanson sembra ormai cosa fatta. D'ora in poi il gruppo fondato nel 1956 da Antonio e Teofilo Sanson, destinato a finir nell'orbita dello «Tre Marie», uno dei marchi di punta del gruppo Barilla nel settore dei prodotti da forno, in grande ascesa come dimostra il fatto che gli impianti lombardi di produzione sono rimasti aperti anche nella prima parte d'agosto. Proprio l'obiettivo di rafforzare la presenza di mercato nel settore dei prodotti da forno (panettoni, pandoro e colombe) sembra all'origine dell'interesse di Barilla per il gruppo Sanson. L'azienda veronese, infatti, è attiva solo nel campo dei gelati, che pur resta l'attività principale con oltre due milioni di «pezzi» al giorno. Dal 1980, con un investimento iniziale di due miliardi, la Sanson ha dato via alla produzione da forno, una scelta dettata dal bisogno di risolvere il problema dell'occupazione stagionale ma che si è rivelata solo la prima tappa di un'ampia diversificazione produttiva. Oggi il gruppo Sanson, 180 miliardi di fatturato nel 1999, distribuisce in 33 mila punti vendita prodotti da forno, pasticceria, gelati e surgelati, sia dolci che salati (dai croissant alle melanzane alla parmigiana...).

Perché la decisione di allearsi alla Barilla? E in che termini? Forse la premessa sta nelle analogie nella storia dei due gruppi. Nel 1970, infatti, Teofilo Sanson, superata la fase artigianale del decollo del suo impero (nato nella periferia torinese nel 1955), ha il coraggio di concludere un accordo di compartecipazione con la multinazionale Usa Beatrice Food. Al momento sembra la prima tappa di una ritirata; in realtà, è l'occasione per un primo salto di qualità manageriale e organizzativo che consente a Sanson di superare un momento estremamente delicato per l'industria alimentare italiana. Poco dopo, anno 1971, Pietro Barilla compie una ritirata ben più clamorosa, cedendo il controllo dell'azienda di famiglia alla multinazionale americana W.R. Grace.

Sembrava l'inizio della fine di una delle grandi dinastie industriali della Penisola. Ed invece, nel 1979, la famiglia Barilla ha ricomprato il pacchetto di maggioranza della società che, all'epoca, fatturava circa 250 miliardi di lire (a fine '99 è stato infranto il «muro» dei 4 mila miliardi di giro d'affari consolidato). Qualche anno dopo, nel 1994, è la volta del cavaliere del Lavoro Teofilo Sanson che rileva il pacchetto in mano americana grazie all'intesa con un altro campione del Nord Est, Leonardo Del Vecchio, il fondatore di Luxottica. Proprio il riposizionamento strategico della «Leonardo», la finanziaria di partecipazioni che fa capo alla famiglia Del Vecchio, può aver innescato le novità in casa Sanson. A marzo, infatti, Del Vecchio e Benetton hanno ceduto l'ultima tranche della partecipazione in Gs ai francesi di Carrefour, un segnale del minor interesse per il settore alimentare e per il valore della catena distributiva dei surgelati. L'intesa, nonostante manchino le conferme ufficiali, è ormai raggiunta. Per i particolari occorrerà attendere settembre. Ma la storia insegna che i Sanson, come i Barilla, non sono tipi da uscir di scena.

Guido Barilla presidente del gruppo che porta il nome della famiglia

I NOMI E GLI ITALI

Old economy per la crescita, new economy per la finanza

Valeria Sacchi

Fa i capricci il barometro del Meteo, ma è fisso sul «bello» quello dell'economia. Anche giugno conferma il ciclo positivo della produzione industriale. E il responsabile dell'ufficio studi di Confindustria **Giampaolo Galli** invita, comunque, alla prudenza, il ministro dell'Industria **Enrico Letta** appare soddisfatto.

Fatto non secondario, la ripresa è legata alla *old economy*. Un elemento che preoccupa l'ex presidente di Sviluppo Italia **Patrizio Bianchi**, il quale lamenta i ritardi italiani nella *new economy*. Ma che potrebbe prestarsi a un'altra lettura: non appena anche da noi la *new economy* decollerà, la somma di vecchio e nuovo potrebbe dare il via all'ennesimo «miracolo italiano».

Enrico Letta

Patrizio Bianchi

Insomma, secondo tradizione, il ferragosto duemila si conferma scintillante. Basterà, su tutto, l'affare Telecom-Telemontecarlo a farlo entrare negli annali. Senza contare che l'intesa tra **Roberto Colaninno** e **Vittorio Cecchi Gori** ha pure il vantaggio di focalizzare su di sé lo scontro politico, permettendo ai sommi leader di potersi concedere qualche giorno di meritato, e immeritato, riposo. Senza contare che la gara Umts, quella per i telefonini della terza generazione, porterà un'altra grande novità: lo sbarco nel Bel Paese del cinese **Li Shing** padrone di Hutchison Whampoa, da tre giorni al controllo del consorzio Andala promosso da **Renato Soru**.

Contemporaneamente le Borse, sebbene altalenanti, tengono tranquilli risparmiatori e investitori. Dopo un agosto così, le prospettive dell'autunno appaiono eccitanti, il ritorno dalle vacanze denso di novità. Per chi si occupa di banche, la telenovela si chiama Bnl. Sull'istituto guidato da **Davide Croff** convergerebbero due importanti interessi, quello del Bilbao guidato da **Emilio Ybarra** e quello della Banca di Roma guidata da **Cesare Geronzi**.

Se questi sono i contendenti, a meno di sorprese sul finale di partita il risultato appare scontato: la vittoria dovrebbe arridere al mega-polo del centro-sud, secondo i principi cari al governatore **Antonio Fazio**, che in questo caso coincidono con la voglia di «romanità» più volte ribadita nei mesi scorsi dal vertice dell'istituto presieduto da **Luigi Abete**. A Ybarra andrà il premio di consolazione di portare a casa una buona plusvalenza.

Davide Croff

Cesare Geronzi

In autunno cambierà volto il vertice del Banco di Napoli, dopo il passaggio della banca partenopea sotto i vessilli del Sanpaolo Imi presieduto da **Luigi Arcuti**. Fatta salva, naturalmente, la poltrona dell'amministratore delegato **Federico Pepe**, garante della «continuità», sarà comunque divertente vedere come i napoletani accoglieranno i conquistador sabaudi.

Ma l'attesa più ghiotta riguarda Mediobanca e gli accordi sui suoi destini, che dovrebbero intrecciarsi con l'eventuale indicazione di un nuovo presidente da eleggere alla assemblea di ottobre, al posto di **Francesco Cingano**. A conferma delle aspettative, ecco comparire nel capitale di via Filodrammatici il gruppo Zurigo, con una quota di tutto rispetto: il due per cento. Amico, nemico, fiancheggiatore o semplice investitore in attesa di eventi?

Il Vaticano come ricettacolo di «ex». Dopo l'ex presidente della Bundesbank **Hans Tietmeyer**, da tempo inserito nella Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, ecco che **Michel Camdessus**, recentemente silurato dalla direzione del Fondo Monetario Internazionale, viene chiamato da papa **Wojtyla** a far parte del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. Avere un banchiere internazionale di alto livello a portata di mano, può sempre tornar comodo.

Luigi Abete

Michel Camdessus

Jeff Bezos

Al mondo dell'editoria, soddisfatto della nuova legge sul diritto d'autore che affida tra l'altro alla Siae guidata da **Mauro Masi** e al Garante i controlli anti-pirateria, la crisi serpeggiante di Amazon, pioniere dell'*e commerce* librario, in fondo non dispiace. Perché il dilemma se entrare o non entrare, e come entrare, nel commercio elettronico è un tarlo che rode gli editori, soprattutto medi, i quali sanno che ci vuole tempo prima di recuperare le spese di investimento. Per molti di costoro le recenti difficoltà del gruppo fondato da **Jeff Bezos** consentono di ruminare la decisione. Soprattutto se si aggiunge un altro segnale: la decisione di **George Soros**, gran re degli *hedge funds*, di chiudere (sotto la pressione dei conti in rosso) Nbci.tv, sito internet specializzato nella vendita a prezzi di occasione di articoli di lusso.

Il vino è un buon business. La conferma viene dai molti pretendenti in corsa per la privatizzazione dell'azienda produttrice del «Corvo», fondata nell'Ottocento da **Giuseppe Alliata Duca di Salaparuta**, oggi di proprietà della Regione Sicilia. Tra i gruppi in corsa ci sono due produttori veneti, **Gianni Zonin** e la Zignago di **Paolo Marzotto**, l'Unipol attraverso il Gruppo Italiano Vini e il siciliano **Francesco Averna**, dell'amaro omonimo. Ma sulla gara già avviata e arrivato lo stop del nuovo presidente della Giunta regionale **Vincenzo Leanza**, che vuole vederci chiaro.

Gianni Zonin

Tour insolito Baglioni

Claudio Baglioni ha aperto a Pompei un tour insolito: venticinque concerti di «musica leggera da camera» in altrettanti teatri d'arte e siti archeologici, dal Friuli alla Sardegna, senza alchimie tecnologiche, né giochi elettronici, né effetti speciali.

Baudo «deb» per Puccini

Katia Ricciarelli torna a Puccini, ma con Pippo Baudo, che debutta nella lirica. Il 16 agosto, a Torre del Lago, il soprano eseguirà in forma di concerto l'opera *Le Villi*. Baudo fungerà da narratore, dando la voce di raccordo tra i diversi tempi scanditi dalla storia.

Sting, concerto gratuito

Il 12 settembre, per segnare la fine della tournée americana intitolata «Brand New Day», il cantante pop Sting terrà un concerto gratuito al Central Park di New York. Ciò non vuol dire che il concerto sarà aperto a tutti. Per ragioni di sicurezza saranno ammessi «solo» mila spettatori.

A Giuncarico, tra i lecci e i pini, lo scrittore rinnova il rito delle vacanze e progetta un libro sull'«Odissea»

«Ragazzo, starò al mare fino a ottobre. Poi pensando alla scuola piangerò per due giorni»

Pietro Citati nella foto di Francesco Gattoni e sotto, Charles Baudelaire

CITATI Mi ricordo: sono stato un dentice

Fiorella Minervino

GIUNCARICO (Grosseto)

Il cavaliere impazzisce, pensa di fuggire, ma poi decide di rimanere. Il cavallo, invece, è più furbo: scappa via, si rifugia in un bosco e lì resta per sempre. Sono due delle tante storie che Italo Calvino ha raccontato ai suoi figli per farli addormentare. Ma anche Pietro Citati, quando era piccolo, amava farsi raccontare le favole. Ora, che è lui a raccontarle, ha scelto un luogo speciale: Giuncarico, un piccolo borgo in provincia di Grosseto, dove ha preso in affitto una casa per tutta l'estate. Qui, tra i lecci e i pini, lo scrittore rinnova il rito delle vacanze e progetta un libro sull'«Odissea». Ma non solo. Qui, ogni giorno, fa il bagno al mare, legge, scrive e passeggia. Ogni tanto, anche, va a Roma a trovare la moglie e i figli. Ma poi torna subito a Giuncarico, dove ha lasciato il suo cuore.

Citati è perfetto padrone di casa: si siede in un salotto e con sguardo luminoso, parla con naturalezza, da quella immaginazione letteraria che egli è. Non è per caso che comincia proprio dalle vacanze che ha fatto sempre di lunghissima durata, ricorda, «nelle famiglie borghesi di una volta, che se non erano ricche, come la mia famiglia, duravano dal 15 luglio al 1° ottobre. Non avevamo un cervo legato una casa del '600, grandissima, tranne pensarci stranamente, ma avevamo l'intera spiaggia di Viareggio per noi, dalla fine di settembre alla fine di ottobre. Alla fine delle vacanze, pensando a Torino e alla scuola, piangevo per due giorni». Spiega che lui dalla scuola non ha imparato quasi nulla. Ha potuto conoscere la vita nelle vacanze conoscendo il mare, la natura, l'enorme casa di 4 piani, luoghi di segreti dove i fratelli e lui trascorrevano pomeriggi a scoprire la storia e inventare «Sopratutto», spiega Citati, «ho imparato a leggere, non da professori. In casa continuavano i libri del diverso tono della famiglia: lo leggevo per primo piacere, non obbligato nella biblioteca, una enorme biblioteca, e mi abbandonavo alla lettura. Così ho divorato tutti i romanzi dal 1942 al 1945, durante la guerra. Ho vissuto 4 anni nella biblioteca, senza poter uscire, con opere di zio Sibilla, grave e legato alla poesia di D'Annunzio. Dalla raccolta di *Empedocle* la rivista di fine '800, ho imparato nell'arte la pittura simbolista e che leggere Jean Tinguely vuol dire il gusto per il gioco nel mondo. Quando ai ragazzi di leggere così, da soli, senza obblighi».

Si parla intanto con la quiete di chi è adagiato alla bellezza del colore del grano, dei monili, e specialmente dal Duca spagnoleggiante piena questa casa a volte lo vanno a corteggiare ad aprile. Ma luoghi e spazio e quiete a una regione diversa dalla Liguria di fin mia infanzia che era mare di scogli, qui la pianura in Lì nell'interno c'era la landa, qui la foresta. La sola cosa che porta dal mare fino a Siena è una grande foresta. Si cammina per 40 minuti senza vedere una casa. Amo il mare, faccio lunghe nuotate, penso che in una vita precedente io fossi un'orata o un dentice».

Citati esce un attimo, torna e racconta la sua giornata: sveglia verso le 6, a dormire alle 10 di sera, alle 7 al lavoro con l'aria fresca. «Goethe sosteneva che la vera droga per lo scrittore era il caffè: non conosceva altre droghe; per me sono l'aria e l'acqua, mi piace scrivere all'aria aperta, mi pare che con i pini e i lecci scrivo meglio».

In questa casa ha scritto il libro su Goethe e altri volumi famosi. Non comprato però la nostalgia, gli pare di vivere a Roma in una minuscola strada «Villa Borghese e il suo giardino privato», confessa, «almeno, sto per un paio d'ore, vedo bambini e vecchietti e mi piace».

Alla domanda se ha avuto dei maestri, risponde: «Gianfranco Contini che ho conosciuto in Svizzera. Mi invitava a pranzo, e al ristorante mi ha offerto le migliori lezioni su Petrarca e Gadda. Il secondo è Emilio Cecchi, che ho incontrato nel '54 a Roma. La mia città mentale è Torino, ma Roma mi piace, mi protegge, mi sento libero, ma moglie stava a Roma. Cecchi aveva 75 anni, era un uomo irresistibile, abbastanza chiacchierato molto. In realtà, li ho entrambi tradito. In quello che scrivo ora non c'è molto tracce di Cecchi e di Contini. Sono cambiato. Se devo pensare ai miei maestri veri penso a Baudelaire e a Proust critici. Ho imparato molto da loro. Baudelaire è stato il più grande critico dell'800. Non mi sono ispirato a loro da giovane, non ho imitato la loro intelligenza e il loro dono narrativo: sono loro che hanno agito su di me».

Citati continua: «Qui, lavorando per 10 anni, ho scritto il libro su Goethe, e ho imparato a scrivere, ammesso che sappia scrivere. S'impara per imitazione e venerazione di un grande scrittore: qualche volta i risultati sono terribili, ma alla fine si finisce spesso per scoprire se stessi. Altri libri hanno richiesto meno tempo, il Tolstoi, Kafka, Proust dai 4 ai 5 anni. Ho cercato di unire il racconto di una vita all'interpretazione di un'opera. L'amore delle due cose di solito in Italia non si fa. Dell'uomo studio anche i dettagli, le parti oscure, il punto in cui diventa scrittore».

A che punto è il suo lavoro sull'*Odissea*? «È un lavoro molto difficile. Credo che comincerò a scrivere in ottobre. Sarà l'interpretazione di un testo e di una mitologia. L'*Odissea* è il libro che ha fondato la cultura occidentale. Anche la celebrata tecnica del romanzo moderno è già implicita nell'*Odissea*».

«I miei libri» riprende «nascono da un lunghissimo desiderio. Già 25 anni fa volevo scrivere sull'*Odissea*, ma avevo timore, bisogna leggere una bibliografia sterminata. Finito il lavoro su Proust, ricominciai a pensare a Omero, con una lunghissima tendenza al rinvio. Avevo paura, mi dicevo che non ero capace: sono un pazzo, io che non sono un filologo classico. Quanto al mio quasi romanzo *Storia prima felice, poi dolentissima e funesta* (il titolo nasce da una frase del mio bisnonno), era la storia follemente romantica raccontata nella mia famiglia sui miei bisnonni: storia che la nobilitava e l'aveva resa più povera. Alla morte di mio padre, sono venute alla luce le lettere dei miei bisnonni, mia moglie le ha copiate e in meno di due mesi ha scritto questo ex voto familiare».

Il nuovo Citati, all'apparenza appagato, non più così attraversato dai demoni interiori, tesse l'elogio della vecchiaia: una specie di *De Senectute*.

«Ho compiuto 70 anni il febbraio scorso, sono un vecchio signore, un "insepolto", come dicono o dicevano i giovanissimi. E' brutto il momento della vita in cui non si riesce più a saltare sugli scogli o a prendere i treni in corsa. Le scoperte della vita sono state fatte 40 o 50 anni fa, poi non si fa che ripeterle. Tutto diventa abitudine. In realtà la città si va a passeggiare sempre negli stessi luoghi, al mare si nuota negli stessi orari, la novità è il desiderio di conservare. So che l'abitudine ha un aspetto terribile: può portare alla pietrificazione. Ma io difendo l'abitudine. Proust scrisse che essa è il modo di amare le cose e di farsi amare dalle cose, è penetrare in loro e di lasciarsi penetrare da loro. Da vecchio, si può vivere in modo intenso una vita interamente simbolica, dove tutto ha un significato. Si guarda all'esistenza con leggerezza. Nella giovinezza si mette troppo tempo a capire le cose, la vecchiaia è un'età molto veloce: si guarda con libertà al mondo, le grandi cose sono avvenute, tutto è già accaduto, niente deve accadere. L'avventura intellettuale dopo i 70 anni è la lettura, si continua a leggere infinitamente».

«Ho avuto due maestri Contini e Cecchi. Ma li ho traditi entrambi Oggi devo tutto a Proust e a Baudelaire. Non ne ho imitato l'intelligenza Al contrario, sono stati loro ad agire su di me»

A settembre esce il nuovo libro: «Il male assoluto» Tema? Il romanzo dell'800

Continua a esercitare la critica? «Lo faccio sempre meno sui contemporanei, scrivo articoli, ma per fare il critico militante bisogna leggere moltissimo, e in questo momento non ho tempo. Due mesi fa sono stato a Parigi a rivedere il Beaubourg appena rifatto. Ho visitato i classici moderni, Picasso, Braque, Kandinskij, Bonnard. Ci sono assolute meraviglie. Ma al quarto piano ci sono i contemporanei, i pittori degli ultimi anni, poltrone sdriscite, televisioni gracchianti, piani coperti da croci: c'è l'assoluta mancanza di idee e di talento. I veri pittori sono rarissimi. La letteratura è molto meglio. Ci sono Yehoshua, Kundera, Marias, e molti altri: in Italia 9 o 10 scrittori dai 30 ai 50 anni. La letteratura continua ad esistere. Ma negli ultimi mesi ho letto *L'infanta sepolta* della Ortese (1950) e *Il fulmine sul 220*, il libro che Gadda lasciò incompiuto negli Anni . Sono libri ancora immaturi e imperfetti, ma mi hanno dato emozioni che i contemporanei italiani non mi danno più».

Continua: «Quasi tutti dicono che la società è cambiata, la tecnica e la televisione hanno distrutto l'arte. L'arte è morta, e con lei la letteratura. Credo che sia completamente falso. Non dimentichiamo di avere alle spalle uno straordinario periodo di letteratura e d'arte, l'arte dal 1750 al 1950 è stata probabilmente più grande del V e IV secolo ad Atene e del Rinascimento. Un periodo di fecondità ininterrotta. Non abbiamo ancora compreso del tutto la sua bellezza. L'arte obbedisce a ritmi biologici, non storici. Forse oggi la letteratura è soltanto stanca, e ha bisogno di riposarsi, molto a lungo. Dobbiamo avere pazienza, aspettare 30 o 50 anni. O forse ci sbagliamo. Forse, mentre stiamo parlando, in qualche soffitto di Parigi o di New York, o in certe cantine di Pietroburgo, un giovane di 25 anni sta scrivendo la *Comédie humaine* del nostro tempo. Il mondo di oggi, malgrado tutto, non è molto cambiato da quello ci ha preceduto. La vita è sempre qualcosa di "meraviglioso e terribile", come diceva un rabbino del '700. Ma noi non conosciamo la vita di oggi, ci passa rapida sotto gli occhi e corre via, e noi non la vediamo nemmeno, come diceva Dostoevskij. Il guaio è che crediamo di conoscerla. Saggisti, sociologhi, psicologi, cercano di interpretare la realtà del nostro tempo. Ma sono idee copiate, o contaminate con altre idee. Non c'è nessuna esperienza o conoscenza diretta della nostra realtà quotidiana. Avremmo un disperato bisogno di grandi descrittori e non ci sono più. Un tempo, questo compito lo assolvevano gli scrittori. Oggi, lo assolvono molto meno. Ma non voglio dire nulla contro di loro. Un artista non ha alcun obbligo verso la realtà: lo ha soltanto verso la propria visione».

Il mese prossimo uscirà il nuovo libro di Citati: come sempre c'è parecchia attesa. Il tema è il romanzo dell'800, 512 pagine pubblicate da Mondadori. Ogni volume di Citati è un evento per studiosi e appassionati. Ne parla lui stesso con il distacco di chi ha licenziato un'opera e sta pensando alla prossima: «Il libro ha un prologo sul romanzo del '700. Poi raccoglie saggi sul romanzo dell'800: Balzac, Dumas, Poe, Austen, Dickens, Tolstoi, Dostoevskij, Flaubert, Carroll, Collodi, Stevenson, Henry James e altri. Finisce con un capitolo su Freud. Mancano Stendhal, Gogol, Melville. Ogni saggio contiene il racconto di un tempo della vita di uno scrittore, poi c'è l'interpretazione di un testo. Tranne Manzoni e Collodi, l'Italia non ha avuto grandi romanzieri. Forse, come si dice, non abbiamo posseduto una vera capitale o una grande borghesia. Ma la ragione profonda è che la tradizione italiana della prosa, dalla *Vita Nuova* alle *Operette morali*, è quella della prosa breve, quella del .

Spiega: «Il titolo è *Il male assoluto*. Il romanziere dell'800 penetra dentro il male, e ci guarda con gli occhi stessi del male: il male tremendo non il piccolo male. Nel mio libro questo tema assume molte forme e finisce per trasformarsi, nel di Stavrogin nei *Demoni* di Dostoevskij, in quello del vuoto assoluto. Amo moltissimo il romanzo dell'800: c'è la visione, l'invenzione della realtà, il tragico mescolato col comico, le grandi capitali, una straordinaria ricchezza di invenzioni narrative e formali. C'è un piacere di raccontare, che si è in parte perduto nel romanzo moderno. Raccontare è il piacere più grande della vita».

Citati si alza, esce dal suo Jas de Bouffan, si dirige il viale dalle luci ancor più sfumate, saluta con affabilità e affettuosità e rientra nel suo studio, fra i suoi libri e le scatole che contengono fogli e appunti per l'*Odissea*.

UN LIBRO AL GIORNO

Buonsenso e humour contro la politichetta

Alberto Papuzzi

DIEGO Novelli, popolare sindaco comunista di Torino negli anni ruggenti della giunta (1975-1985), deputato dal 1987, ha raccolto in volume cento articoli della sua rubrica «Passi perduti» sul settimanale *Avvenimenti*. Lunghi una pagina e mezzo, sistemati in ordine cronologico - dal 29 novembre '95 al 5 dicembre '99 -, danno tutto l'impressione di una straordinaria continuità il passato dell'autore e la sua lunga militanza nella sinistra. Come scrive Furio Colombo in una breve presentazione, queste pagine mostrano che Novelli «non cambia registro quando cambiano (o peggiorano) i tempi».

Il qual è il suo registro? In parole pratiche, si può condensare in questa idea: mettersi dalla parte dei cittadini che sono privi di privilegi. Questo, d'altronde, è stato anche il *leit-motiv* della sua attività di sindaco, per saldare il rapporto fra istituzioni, politica, società civile, ceti subalterni. Contrario a vistose modernizzazioni della sinistra, Novelli ama mettersi nei panni di chi ragiona con un buon senso da operaio alle prese con lo stampo d'un pezzo. E misura le questioni come chi, ascoltato il telegiornale o letto un quotidiano, si domanda sconcertato: «Ma è possibile che a Roma non si rendano conto di quanto sta accadendo nel Paese?».

Diego Novelli
Passi perduti
Editori Riuniti
231 pagine. 20 000 lire

Naturalmente quando si pubblicano in volume scritti giornalistici, destinati in origine a durare lo spazio di un giorno o una settimana, si corre il rischio del giudizio del tempo. Non mancano in questo libro affermazioni che scoloriscono di fronte al senno di poi. Come quando Novelli si mostra abbastanza entusiasta per i risultati del ritiro olivista nella clausura della Certosa di Pulignano. E la lettura della Lega come soggetto politico con la rappresentanza di nuovo blocco sociale soffre di ottimismo. Inoltre lo spirito di giornalista moschettiere, che anima questi interventi e che appartiene alla personalità dell'autore, scivola talvolta verso il populismo. Populismo non privo della *vis polemica* a tutto campo di chi ama dire pane al pane e vino al vino senza troppe sottigliezze. Con queste premesse e con questo stile, il libro consegue soprattutto un risultato: mette a nudo gli aspetti diciamo così provinciali, quasi da Strapaese, della politica italiana. Qui l'autore è sorretto anche da una vena umoristica tipicamente piemontese, non proprio lieve, che si sfoga specialmente nelle efficaci caricature di alcuni leader. Dietro lo sberleffo, vien fuori una visione un po' pessimistica della nostra vita istituzionale, dove anche i partiti della sinistra finiscono per fare del piccolo cabotaggio, senza grande respiro ideale. Se pure con il rischio di invitare allo scontento, i *passi perduti* dell'ex sindaco hanno l'obiettivo abbastanza esplicito di rivalutare la Politica grazie ai pessimi esempi che dà di sé la politichetta.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastasio
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sele srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Esterit, 15 21 Rue du Caire, Bombato (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di domenica 13 Agosto 2000 è stata di 592 154 copie

EGG

PANE AL PANE

LE STRAGI DEGLI INNOCENTI

Lorenzo Mondo

Ci siamo commossi, plaudendo, per la «fuga» di Erika dal Kuwait, da un padre non amato, dalle dure imposizioni del rigorismo islamico. Ci siamo trovati a riflettere su una bambina contesa da due irriducibili forme di amore, del padre egiziano e della madre italiana. Il caso ha fatto sensazione perchè diventa emblematico, e propedeutico, delle difficoltà che si prospettano per i sempre più frequenti matrimoni misti, chiamati a sposare culture e costumi diversi.

Ma altre storie di bambini, più cupe, riempivano negli stessi giorni le pagine dei giornali, bucavano il video. Era la depressione di una madre che trascinava con sé nella morte le sue tre creature, soffocandole con il gas dell'auto: in uno stravolto atto di pietà, come se soltanto lei potesse prendersene cura in un mondo avverso. Era l'ombra smisurata e sinistra della pedofilia, richiamata indirettamente da un mediatico «occhio per occhio, dente per dente»: dalla pubblicazione, in Inghilterra e in Belgio, di liste nere dei colpevoli che hanno portato a suicidi e a tentativi di linciaggio. E guardatele, le facce dei novanta bambini curdi arrivati in Calabria nella stiva di una «carretta», un popolo di piccoli migranti. Che fuggono, sono indotti a fuggire (ancora nella pancia delle madri), da terre povere e regimi crudeli, da un sogno temerario di riscatto. Ma sono anche la testimonianza di un fatalistico senso della vita e della morte, di quella che ai nostri occhi appare una irresponsabilità bella e buona. Come affidare il frutto delle proprie viscere ad avventure di naufraghi, a mercanti di carne umana?

Bambini e bambini, che nelle società occidentali stentano a nascere e, quando ci sono, vengono frequentemente coinvolti nelle faide feroci tra i genitori e, ad onta dei conclamati principi di civiltà, cadono vittime di turpi abusi. Bambini che altrove continuano a nascere in troppi, e vengono destinati alla mendicità, al lavoro sfibrante, quando siano gettati, armi in pugno, nelle endemiche guerriglie africane e asiatiche. Davvero la nostra epoca sembra contrassegnata dalle stragi di innocenti. E non vale affermare che non sono esistite, al riguardo, epoche più felici. Proprio perchè oggi non possiamo fare a meno di sapere, perchè siamo incessantemente visitati e impossessati dalla dea Notizia, sentiamo il peso affliggente delle nostre colpe e inadeguatezze. Dell'impotenza nella tutela e nella crescita armoniosa dei cuccioli d'uomo.

Soppressi nel grembo materno, mandati allo sbaraglio nella vita, per disaffezione, volontà di sfruttamento ma anche per un egoismo fatuo e insieme torvo. Che si esprime magari attraverso le più avanzate tecniche biologiche. L'ultima arriva dall'America. Dove una donna ha partorito un bambino che era stato concepito con un ovulo dell'amica che era stato fertilizzato in provetta con il seme di un donatore anonimo. Sembra uno scioglilingua. È tutta questa complicata operazione per consentire a due lesbiche di proclamarsi entrambe, con il consenso del tribunale, mamme del nascituro. A dispetto del futuro equilibrio psichico...

GLI INCIDENTI STRADALI

LA MORTE SPETTACOLO

Enrico Ghezzi

Abbiamo visto le due stragi di questi giorni sulle autostrade? Mentre racheggia biblico il solito cliché giornalistico ferragostano, esodo, due camion giganti pieni di merci impazziti tra gomme scoppiate, si abbattono sulle auto, uno al Sud l'altro al Nord. Più intensa di un quadro di Bacon, la visione spezzata e informe delle immagini nei telegiornali ripropone in un collage astratto le coordinate del mondo. Completezza degli eventi: nel primo incidente, la strage del carico di pomodori ribadisce e già cancella col vero del suo finto sull'asfalto il rosso elementare del sangue; nel secondo, è un carico di carni macellate e cella frigorifera a rigurgitare sulla strada (la voce del giornalista ricorda poi che più tardi qualcuno ha cercato di saccheggiare quelle carni, quelle carcasse).

La morte, così immateriale e asociale e rimossa proprio nel ripetersi e rifrangersi ossessivo in spettacolo, incontra la fisicità nello spettacolo della merce che ne è ombra precisa. Questo *potlatch*, rito di dono sacrificale e di spreco prepotente e esibito, sembra contrastare con la vacanza agostana. Pure, sia lo sgomento dell'agosto attonito e pagano intriso di arsura spegnimento morte, sia la festa della Vergine assunta in cielo, come la parolidea stessa «vacanza» parlano di un deludersi e di un venir meno e di uno svanire/trasmutare del corpo. Stanno di fronte alla nuova economia che si accapiglia per reti immagini frequenze diritti virtuali; equidistanti rispetto a essa, si accalcano le schiere come di continuo reincarnate dei clandestini che premono col peso dei loro corpi e del loro tentativo di libertà rispetto alla libertà che li commercia. Un camionista si schermisce delle accuse alla categoria: i guidatori della domenica, delle vacanze, quello che possono incontrare sulle strade... Pomodori, animali macellati, e il fantasma di se stessi che circola nelle vene e arterie stradali, sapere quale cuore o desiderio li [illegible] tapi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

PARMIGIANO REGGIANO. Toni concilianti, ricostruzioni equanimi, sguardi affettuosi, dissensi garbati affiorano nell'improvvisa querelle che si è infiammata sulle pagine del *Foglio* tra Parma e Reggio Emilia, divise, in fondo in fondo, soltanto da una ventina di chilometri e pure da un noto formaggio. Nel dibattito viene interpellato lo scrittore parmense Alberto Bevilacqua che ha per tutti una parola gentile, una calda memoria da accudire, un'allusione bonaria in grado di scaldare i cuori e guardare con maggiore serenità alla storia delle due città. Parma, certo Parma. Ma Reggio Emilia? Ecco che cos'è Reggio Emilia nelle placide rimembranze di Bevilacqua: «quanto a Reggio, è vero che ha dato ospitalità a gruppi rompicoglioni, sia sul piano letterario, come il Gruppo '63, sia su quello politico, come le Brigate Rosse di di Alberto Franceschini e Prospero Gallinari». Sullo stesso piano, i «rompicoglioni» del Gruppo '63 e delle Brigate Rosse, Eco e Franceschini, Arbasino e Gallinari. Una memoria riconciliata, appunto, una vigorosa stretta di mano agli avversari (letterari) di un tempo. Viva Parma (e pure viva Verdi).

YANKEE GO HOME. Bravo, bravissimo il regista Silvio Soldini. Bravo non solo perché il suo *Pane e tulipani* ha rappresentato in questa stagione l'unico segnale non catastrofico nella desolante disfatta del cinema italiano. Bravissimo perché, come mi riferisce il *Corriere della Sera*, ha smascherato il complotto che impedisce a milioni di connazionali di recarsi ilari ed entusiasti al cinema per godere degli eccellenti prodotti dell'industria tricolore. Un complotto, una cospirazione plutocratica, un atto di arroganza imperialista: ecco la spiegazione del disastro del cinema italico, secondo Soldini. Perché? Ecco perché, «troppi i film americani, su settecento sale, ad esempio, almeno cinquecento occupate da produzioni Usa, e non è detto che siano le migliori». È colpa degli yankee, che hanno proditoriamente occupato con la loro prepotenza cinquecento sale su settecento, lasciando in sole duecento sale

Il regista **Silvio Soldini** spiega così la crisi del cinema italiano: «Troppi i film americani, su settecento sale, ad esempio, almeno cinquecento sono occupate da proiezioni Usa». In alto **Alberto Bevilacqua**, Parmense, lo scrittore afferma: «Quanto a Reggio è vero che ha dato ospitalità a gruppi rompicoglioni»

la proiezione delle meraviglie del cinema italiano, che sicuramente «sono le migliori». Urge impenetrabile barriera protezionistica o almeno qualche legge che vieti, con dure multe per gli anti-patriottici trasgressori, la visione delle pellicole a stelle e strisce e imponga per decreto quella per i prodotti del cinema italiano, possibilmente assistito con congrui benefici statali. Gliele spezzeremo, quelle reni.

ELEMENTARE WATSON. Intervistato da Giorgio Gandola del *Giornale* in occasione dell'uscita del suo ultimo libro, il romanzo giallo *La biblioteca stregata*, Oliviero Diliberto incorre in una piccola gaffe editoriale l'aria di chi non si accorge, parlando bene di qualcosa, di svalutare simultaneamente qualcos'altro. A proposito di Leonardo Sciascia, per esempio. Nell'ansia di illustrare le nobili radici del genere giallo, a torto e sussiegosamente etichettato come un genere minore e di serie B, Diliberto infatti dice di Sciascia: «i suoi romanzi sono pubblicati da Adelphi. E questa è serie A». Certo che l'Adelphi è serie A della cultura e dell'editoria. Ma i libri e i romanzi di Sciascia, prima che da Adelphi, sono stati pubblicati in Italia da Laterza e soprattutto da Einaudi. Serie B la Laterza? Serie B o addirittura C la prestigiosa, prestigiosissima casa editrice Einaudi? Ci voleva l'Adelphi per portare Leonardo Sciascia in prima divisione? E saranno d'accordo gli editori che hanno preceduto l'Adelphi? Urge detective per sciogliere il giallo della gaffe involontaria.

LEI e LUI. Intervistata da Serena Zoli per l'inchiesta del *Corriere della Sera* sul rapporto tra allievi e «cattivi maestri», la psicanalista Silvia Vegetti Finzi spiega la «presa di distanze» da Luisa Muraro, racconta la stagione del femminismo della «differenza» e del separatismo *hard* e illustra un illuminante esempio del suo nuovo equilibrio con l'universo maschile: «ho un marito un po' maschilista, che però mi ha insegnato, sin pure con metodi piuttosto duri, stile sergente di *Full Metal Jacket*, il senso critico, l'impegno sociale, la prospettiva filosofica». L'impegno imparato a suon di metodi duri e maschilisti «stile sergente di *Full Metal Jacket*». Alla faccia del pentimento

OSSERVATORIO

A Danzica il comunismo cominciò a morire

Aldo Rizzo

VENT'ANNI fa come oggi, a Danzica, cominciò a morire il comunismo. Il 14 agosto 1980, ci fu il primo di una serie di scioperi degli operai dei cantieri navali Lenin, che presto contagiarono il resto della Polonia, dando vita al sindacato «Solidarnosc». L'agitazione dapprima mirava a conquiste salariali e aziendali, poi progressivamente allargò i suoi obiettivi in senso politico, cioè nel senso del pluralismo e della libertà. Fu la scintilla che avrebbe incendiato e fatto crollare nel giro di nove anni, l'intero sistema comunista dell'Europa centro-orientale. Due anni dopo, nel 1991, cadde anche l'Urss.

Come poté accadere? L'ormai mitico capo di Solidarnosc, l'elettricista (di allora) Lech Walesa, ha ricordato, in un'intervista al *Corriere della sera*, l'insostituibile ruolo del Papa polacco, a partire dalla sua prima storica visita nel suo Paese di origine, nel 1979 («una grande iniezione di speranza e coraggio», impresse agli eventi una brusca accelerazione». Senza Wojtyla il comunismo sarebbe potuto durare altri cinquant'anni e finire in «un bagno di sangue». Magari Walesa esagera un po'. Ci volle anche il concorso di un certo Gorbaciov, pur se è vero che gli obiettivi di quei due grandi protagonisti erano in partenza diversi, se non opposti. Sta di fatto che, finché a Mosca ci furono Breznev e i suoi temporanei successori, la lotta di Solidarnosc sembrò senza sbocco; tutto cambiò quando Gorbaciov introdusse nello stesso Cremlino i criteri, sia pure embrionali, di un riformismo democratico. Allora esplosero le contraddizioni insanabili del comunismo.

I primi ad approfittarne furono certamente i polacchi, grazie all'impareggiabile sostegno del Papa (sopravvissuto al misterioso attentato del 1981) che il Dna del Psi è stato sin dalla sua fondazione e per tutto il secolo che si è appena concluso inequivocabilmente di sinistra, persino quando i socialisti hanno perseguito politiche sbagliate e dannose. Ma i socialisti che furono? Per quanto grosso (elezioni politiche precedenti e che De Michelis e Martelli pensano avanzate) partito di socialismo italiano nel corso della storia è innaturale. Ha ragione Boselli in questo caso: bene intervenne il comitato di tre Nobel. La ricorrenza di quest'anno è la storia centenaria del socialismo italiano e la memoria di quasi tutto il resto delle compagini del centrosinistra non ha alcun senso politico ed è solo una rendita di posizione per le poltrone e le poltrone di collocazione per le poltrone.

Luigi Barbieri, Portogruaro (Ve)

La cronaca nera invade la nostra vita. Giornali e telegiornali fanno a gara per tenerci aggiornati sui più truculenti delitti. Le famiglie sono squartate dagli odi della convivenza. Si accoltella o si spara per assaltare una banca o un supermercato come per por fine a un amore scomodo. Esperti assassini, per compiere l'opera, irrobustiscono le armi contro se stessi e raramente mancano il colpo.

[o.d.b.]

LETTERE In estate ci si lamenta di più

di O.d.B.

C'È sempre un motivo per lamentarci. L'estate che era stata pronosticata torrida dai telearuspici è cominciata gelida e burrascosa. Oppure, tornerà ad ardere e soffocare. Ogni pretesto è buono per ritenerci vittime di una congiura. Ma tramata da chi? E' questo il problema. Difficile risolverlo. Oppure persino troppo facile. Basta guardarsi nello specchio la mattina. [o.d.b.]

Genitori & figli

Egregio Signor OdB, ogni tanto mi scrollo dalla pigrizia senile e sento il bisogno di scriverle. Anche quest'anno i «media» si sentono in dovere di informarci, ormai quotidianamente, che è tempo di vacanza, di muoversi verso il benessere e la felicità. Milioni di persone, in Italia, in movimento auto, treni, navi. Tutto è esaurito, molti documentari sulla natura vengono mostrate e descritte le migrazioni degli gnu: enormi mandrie che tutti gli anni fanno «passeggiate» di centinaia di chilometri per spostarsi dalle zone siccitose, senza cibo e acqua, quelle dove troveranno di che vivere. Ecco che cosa mi viene in mente vedendo sullo schermo le lunghe file di auto che rotolano sulle strade. Per gli gnu quella fatica è una necessità di vita, per gli uomini è veramente tale? Mi ricordo di mio padre, una sessantina di anni fa, in ferie. Egli lavorava come operaio in una fabbrichetta di cuscinetti, la ditta Possio, 10 ore al giorno, sabato mattina compreso. Le ferie erano di due settimane, trascorse in questo modo: al mattino dormiva fino a tardi e faceva una dormitina anche dopo pranzo. Poi si sedeva sul balcone di casa, in via Torricelli, al terzo piano, a sinistra il Nocciamelone ed a destra il Faro della Vittoria, sulla collina torinese. Sul balcone nel pomeriggio spirava un'aria fresca dai monti ed egli stava lì seduto, a pensare. Cosa pensasse non lo so: allora i genitori comunicavano poco con i figli. Il sabato sera la solita partita a carte con gli amici, in trattoria. La domenica, durante le ferie, si andava anche al cinema. Mi ricordo che una volta andammo in gita all'Orrido. Trascorse le due settimane ritornava in cantiere (fabbrica) sereno, riposato. Cosa voglio dire con questo? Forse niente, forse tutto.

ing. Luigi Baulino, Pesaro

La piccola penisola

Spett. Oreste del Buono, nessuna paura! Questa mia lettera non è stata scritta per essere pubblicata, voglio solo contestare la sua risposta alla Signora Ribani. Lei scrive «Siamo stati esposti con le nascite, e la paghiamo». Dunque, anche lei è tra i fautori della proliferazione umana. La invito a fare un giretto in macchina nelle campagne piemontesi (le altre non le conosco bene). Vedrà che non si può fare un minuto di macchina senza vedere una costruzione, casetta (bruttina), capannone, fabbrica. Credo che nel Medioevo le foreste coprissero mezza Europa, e all'inizio del '900 ce n'erano molte. Le favole di Grimm piene di foreste, la nonna di Cappuccetto Rosso (Rotkäppchen) viveva in una casa nel bosco, i nani di Biancaneve vivevano nel bosco. Queste favole rispecchiano la Weltanschauung del popolo tedesco, il cui immaginario collettivo era «hanté» dal bosco. La foresta era una riserva di selvaggina, come i fiumi e i ruscelli erano una riserva di pesce (lo sa che sono spariti le tinche? Addio tinche al brusco, questo tipico e sapidissimo piatto piemontese). Alcuni industriali dicono che, se non arriveranno lavoratori, dall'Italia e dall'estero, dovranno chiudere. Magari! Le industrie inquinano, come le automobili, come gli impianti di riscaldamento, come gli allevamenti di animali commestibili, anche gli uomini inquinano, con le loro feci e urine e con i rifiuti di ogni genere. E poi! Le immense periferie che soffocano le nostre bellissime città d'arte. Guardi! Per me la piccola penisola italica può ospitare al massimo 30 milioni di persone: poca gente, poche industrie, poco di tutto e, magari, tanti turisti.

Roberto Grlandi, Torino

Tempi di attesa

Gentile OdB, prendo spunto dalle recenti polemiche relative ai tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali presso alcune Asl di Torino. Sicuramente, in alcuni casi, vi sono lungaggini che possono essere vissute con angoscia da chi ha necessità inerenti la propria salute. Ma sorge però spontaneo un parallelo con un'altra istituzione, notoriamente tardigrada, anch'essa arrogante nei bene di prima necessità, la giustizia. Certamente non è paragone tra i tempi di attesa-salute (qualche settimana) ed i tempi di attesa-giustizia (che si misurano in anni!). Mi permetta un piccolo esempio personale: nel settembre 1994 ho partecipato a un concorso interno presso una Asl di Torino; poiché la valutazione dei candidati e il conseguente risultato del concorso mi parvero palesemente errati, ritenni di presentare ricorso presso il Tar Piemonte. Il ricorso fu presentato nel novembre dello stesso 1994, previo saldo delle competenze legali - 3 600.000 - seggiornente richiestemi in anticipo dall'avvocato. A tutt'oggi, dopo quasi sei anni dalla presentazione di quel ricorso, sono ancora in attesa che venga esaminato! Più di un avvocato, all'uopo interpellato, mi ha risposto che il Tar Piemonte opera con una vera e propria tattica dilatoria, risolvendo pochissime pratiche ed ottenendo così la risoluzione di moltissime altre per sfinimento, perdita di interesse o morte delle parti in causa. Non so se sia vero, ma pare senz'altro credibile! Non le dico dunque il nervosismo nel leggere lamentele a raffica sulla Sanità (per puro caso sono un medico) mentre i tempi della giustizia paiono essere accettati con una benevolenza sicuramente superiore. Pare non vi sia nulla che possa accelerare i tempi elefantiaci del Tar: chissà se vi è qualcuno, tra i suoi numerosi e attenti lettori, in grado di suggerirmi una soluzione per ottenere che la mia pratica esca dal letargo? E' possibile che per l'amministrazione della giustizia non possa essere applicato il reato di omissione di atti d'ufficio (o di semplice ignavia)?

Roberto Viviani, Torino

Io, socialista

Gentile Signor Del Buono, sono da sempre lettore de *La Stampa*, sono socialista ed ho sempre votato per il Psi riconoscendomi negli ideali dei suoi esponenti più rappresentativi come Turati, Nenni e Pertini che quel partito hanno sempre servito con umiltà, onestà e saggezza. Dopo le note vicende di Tangentopoli il Psi ha pagato per tutti ed è stato distrutto. Ho letto nei giorni scorsi su *La Stampa* i proclami di De Michelis, Bobo Craxi e Martelli i quali intendono rifondare il Psi «innestandolo» nel Polo di centro-destra. Mi domando come mai politici così intelligenti e navigati non capiscano che il Dna del Psi è stato sin dalla sua fondazione e per tutto il secolo che si è appena concluso inequivocabilmente di sinistra, persino quando i socialisti hanno perseguito politiche sbagliate e dannose (ma antisocialisti che furono? Per quanto grosso (elezioni politiche precedenti e che De Michelis e Martelli pensano avanzate) partito di socialismo italiano nel corso della storia è innaturale. Ha ragione Boselli in questo caso: bene intervenne il comitato di tre Nobel. La ricorrenza di quest'anno è la storia centenaria del socialismo italiano e la memoria di quasi tutto il resto delle compagini del centrosinistra non ha alcun senso politico ed è solo una rendita di posizione per le poltrone e le poltrone di collocazione per le poltrone.

Luigi Barbieri, Portogruaro (Ve)

La cronaca nera invade la nostra vita. Giornali e telegiornali fanno a gara per tenerci aggiornati sui più truculenti delitti. Le famiglie sono squartate dagli odi della convivenza. Si accoltella o si spara per assaltare una banca o un supermercato come per por fine a un amore scomodo. Esperti assassini, per compiere l'opera, irrobustiscono le armi contro se stessi e raramente mancano il colpo.

[o.d.b.]

ICEBERG

PERCHÈ un'intera leva di italiani e di italiane, nate dal 65 in avanti ha sentito l'obbligo di tatuarsi? Non ce n'è uno senza il suo disegnino. Che avranno voluto dire?

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma [illegible] 90, tel. 06 47881, fax 06 4827971. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762101, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 5636111, fax 011 5627954. Italia e [illegible] c.p. 950105 consegna dor. posta anno L. 300.000 (€ 155,04). Estero L. a mezzo 600.000 (€ 309,64). Arretrati L. 2000 (€ 1,54). Una La Stampa (Days 1444000 published daily in Turin Italy). $ Usa 600 years. Periodicals postage paid at J.F.K. New York AMS address mailing officers. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni. Usa snc 3702 46th avenue L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO [illegible]
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) L. 1600 a copia (€ 0,83).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax [illegible] 011 5627954 [illegible] Posta indirizzando a La Stampa, via Aosta 80, 10121 Torino, per telefono 011 5636111 indicando: [illegible]. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. [illegible] dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56331, fax 011 5627954. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direttore [illegible] 20123 via G. [illegible], tel. 02 36441611, fax 02 36454900. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665311, fax [illegible]. Bologna via Aldrovandi 13, tel. 051 259592. Padova via Gattamelata [illegible] tel. 049 8072144. Catania corso Sicilia 17-A, tel. 095 7306311. Firenze via Enzo Mugnai 6, tel. 055 361192. Genova via D'Annunzio 2-109, 16 piano, tel. [illegible]. Palermo via Lazzaro 19, tel. 091 6251530. Roma via Barberini 86, tel. 06 4820891, fax 06 42011668.

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011 6568924
E-MAIL
lettere@lastampa.it

Classifica della rivista di pubblicitari «Marketing e tv» sui conduttori di news

Sciarelli regina delle papere nei tg

Sposini: Mediaset batte Rai

ROMA

I maghi degli spot a caccia di papere. Vittime designate, questa volta, i giornalisti dei Tg italiani in testa alla classifica di chi commette più errori - secondo una puntigliosa rilevazione di «Marketing e tv» una newsletter specializzata - Federica Sciarelli con ben 55 episodi, seguita da Lilli Gruber con 39. Sono molti i pubblicitari, da Gavino Sanna a Maurizio D'Adda, che criticano l'eccesso di papere nei tg, «Ce ne sfuggono molti di passo, inesattezze orditatiche ed errori dovuti all'abuso del gobbo e all'incapacità dei telegiornalisti di scandire con correttezza quanto leggono» dice Sanna a «Marketing e tv». «Credo che l'immagine dei tg sia inficiata dai troppi errori commessi e i conduttori non dovrebbero occuparsi troppo della "messa" quanto di dare correttamente le notizie, cosa non facile. Sembrano leggere le notizie come una ricetta di medicine della farmacia».

D'accordo con Sanna il creativo Maurizio D'Adda per cui «gli anchorman non sanno stare al passo incalzante, talvolta, delle notizie che scorrono sul gobbo, con forse l'eccesso di papere. Molte volte basterebbe affidarsi alla pruria capacità di improvvisare senza leggere». In disaccordo invece il pubblicitario Lillo Perri che, rispetto al passato, nota un miglioramento: «Leggono con maggiore attenzione e professionalità».

Mauro Mazza, vicedirettore del TG1, difende invece la categoria: «Dovremmo forse tornare al vecchio foglietto per fare meno papere? Non c'è alternativa al gobbo, se non una conduzione a braccio meno perfetta ma più autorevole». E anche Guido Barendson del Tg2 sottolinea che «l'eccesso di papere nasce dal fatto che il giornalista legge cose che non ha scritto lui direttamente. Per questo sembra di essere ad una recita scolastica».

Categorico Emilio Fede: «Troppe papere? È colpa del gobbo, una profanazione del giornalismo e chi lo utilizza diventa un giornalista virtuale. Consiglio a chi va in onda di scrivere appunti e leggere le notizie prima di andare "on air" per non fare figuracce». Per Lamberto Sposini, di recente ritornato a Mediaset dopo un anno al Tg1 e al quarto posto della classifica delle «papere», la lettura dei telegiornali è diversa in Rai e Mediaset. «Da noi - dice Sposini - il gobbo non esiste più, a differenza del tg1 dove invece impazza. È stata la nostra redazione a rifiutare la possibilità di poter leggere le notizie non direttamente dai fogli e tutti i nostri giornalisti si sono adeguati. La lettura del gobbo crea imbarazzo perché chi legge lo fa nel tentativo di seguire i tempi del testo scandito perdendo efficacia comunicativa. Molto meglio una conduzione a braccio».

[s. n.]

HIT PARADE

1 FEDERICA SCIARELLI		1 EMILIO FEDE	19
2 LILLI GRUBER		2 DIDI LEONI	17
3 BIANCA BERLINGUER	22	3 MARIA CONCETTA MATTEI	16
4 LAMBERTO SPOSINI	21	4 GUIDO BARENDSON	15
5 MARIA LUISA BUSI	20	5 MAURO MAZZA	12
		6 ROBERTO CARDARELLI	

Federica Sciarelli, regina delle papere nei tg

Trent'anni di festival: con i Wiener la «Jupiter» di Mozart e la «Renana» di Schumann

A Riccardo Muti il sigillo di Salisburgo

Nel suo rifugio dorato stretta di mano a Mortier

Giangiorgio Satragni

SALISBURGO

Con il bavero della giacca il sigillo d'oro del Land di Salisburgo, consegnatogli nei giorni scorsi per il trentennale della sua presenza al Festival, Riccardo Muti ha fatto ieri mattina si replica oggi e domani il trionfale concerto con i Wiener Philharmoniker, che da qualche anno rappresenta il suo unico impegno qui. I registi della gestione Mortier non vanno a genio al maestro (e non solo a lui, pure ad Abbado e a tanti altri), i rapporti con il direttore artistico sembrano tuttavia restare cordiali: i grandi reciproci sorrisi e strette di mano alla cerimonia per l'onorificenza, una l'adorata pochette viennese tesa per Muti a Salisburgo un anno e mezzo fa.

Suppongo tutti quante volte Muti ha affrontato l'ultima sinfonia di Mozart vi abbiamo trovato una leggerezza ancora più alata, per la quale i musicisti viennesi - depositari di questo stile - sono insostituibile strumento. La maestà dell'esordio cui veniva contrapposta la risposta dei violini quantomai stretta e sospesa, l'intimo raccoglimento che apre l'Andante subito pronto a voltarsi in agitate oscurità, lo stacco di danza del Minuetto (semplicemente mirabile il modo aereo del contrabbassi nel suonare il tempo forte della battuta), e ancora la nobile fierezza del Finale che è il vertice del contrappunto mozartiano: tutto concorreva alla manifestazione di una classicità davvero "olimpica", cui Muti è sempre più votato.

Qualcosa di questa leggerezza tutta austriaca passava anche alla «Renana», tranne dove Schumann, nel quarto tempo, con solenne raccoglimento evoca anche una cerimonia nell'immenso Duomo di Colonia. Essa stava, piuttosto, nello Scherzo, in realtà un Laendler dalle movenze popolari che suggerisce con evidenza notevole lo scorrere delle acque del sacro fiume germonico. In più, non capita tutti i giorni di ascoltare quello slancio del tema che apre la sinfonia con i corni viennesi, che conservano un suono boschivo pure nello squillo potente, così pieno di risonanze ed evocante grandi spazi aperti.

Avere a disposizione l'orchestra ideale dei Wiener significa per Muti, infine, andare oltre la perizia tecnica e la bellezza di suono del complesso, per sfruttare quella loro capacità unica di attaccare in modo del tutto morbido e sfumato: in tal senso l'esposizione del tema finale - che poi monta fino a svettare - sembrava musica già presente nello spazio che all'improvviso si materializza in suono. Una perla rarissima

g.satragni@tin.it

CINEMANIA

L'«Uomo Ragno» sarà Tobey McGuire

TOBEY Maguire («Le regole della casa del sidro») è stato infine scelto come protagonista di «Spiderman», il film diretto da **Sam Raimi** sull'Uomo Ragno, tratto dal fumetto creato nel 1963 da Steve Dikto (disegnol e Stan Lee (testo).

Antonio Banderas e **Melanie Griffith**, in vacanza con la figlia Stella del Carmen a Palma di Maiorca, hanno assistito alla celebre regata per la Coppa del Re e scambiati regali di compleanno: lui, quarant'anni, ha avuto una Harley Davidson e lei, 43 anni, una casa.

Woody Allen ha scritturato **Helen Hunt** per il nuovo film che comincia a girare a New York settembre. Lui ne sarà protagonista; nel cast c'è pure **Charlize Theron**; la produzione è della Dream Works, la società di **Steven Spielberg** & soci.

Pierce Brosnan e la sua ragazza Kelly Shaye Smith, già genitori d'un figlio di tre anni chiamato Dylan Thomas, aspettano un altro bambino per la primavera 2001.

Melanie Griffith compie 43 anni sotto Charlize Theron recitera per Woody Allen

David Lynch s'è visto rifiutare un'opera dalla mostra newyorkese «Cow Parade N.Y. 2000», che espone nei parchi cittadini cinquecento vacche da latte Holstein realizzate da varii artisti. La vacca di Lynch, in fibra vitrea come le altre, ma decapitata e trafitta da coltelli piantati nel dorso, è stata respinta come «orribile e macabra».

Elvis Presley verrà commemorato nel giorno dell'anniversario della sua morte, avvenuta il 16 agosto 1977, con una apparizione realizzata elettronicamente. Un vero concerto, che avrà luogo sui prati della sua proprietà Graceland e sulla piazza di Memphis, negli Stati Uniti.

Russell Crowe ha cantato e suonato la chitarra tutta la notte in un club di Londra: niente di nuovo, dagli Ottanta sino al 1995 il protagonista del «Gladiatore» ha fatto il cantante.

Lois Wheeler Snow, 79 anni, vedova del giornalista americano Edgar Snow, grande cronista della rivoluzione e della Lunga Marcia cinese e autore del libro «Stella rossa sulla Cina», ha mosso causa alla Repubblica popolare di Cina. Considera il legittimo, rispetto ai copyright e proprietà, che la Cina abbia prodotto film, dal titolo «Mao e Snow», sull'amicizia tra il giornalista e il Presidente comunista.

Carla Bruni, la modella sorella di Valeria Bruni Tedeschi, ha lasciato **Charles Berling**, l'attore con il quale viveva da quasi due anni.

Macaulay Culkin («Mamma, ho perso l'aereo»), vent'anni, e Rachel Miner, 19 anni, che si erano sposati nel 1998, si sono separati.

John Goodman, Billy Crystal, James Coburn, Steve Buscemi e **Jennifer Tilly** prestano la loro voce a diversi personaggi ripugnanti del nuovo film d'animazione Disney-Pixar, «Monsters Inc.».

DISCHI

Richard Ashcroft, padre dei Verve solista di «Alone with everybody»

Alessandro Rosa

Jon Bon Jovi

LA famosa regola del «cola la da se la pia tre non» molto praticata nell'ambiente rock dove la magia di una musica dipende sovente dall'alchimia creata da un lavoro collettivo. Ma che regola sarebbe se non ci fossero le eccezioni?

Il passaggio dal lavoro comune all'avventura in solitaria non ha certo insegnato a Richard Ashcroft, ex voce dei Verve. Questo è uno di quei pochi casi dove Stanley Kubrik in cui il leader e anche padre e padrone dell'esordio da «Senza Ashcroft» come avrebbero nati quei formidabili brani quali «Bittersweet symphony» e «Sonnet»? Lo conferma «Alone with everybody» (Hut, 1 Cd), album con cui il faro dei Verve ha preso felicemente il volo. Splendido esordio da solista, che avrà di sicuro reso un po' depresso Noel Gallagher, tra leader degli Oasis, ma ha ancora smaltito gli incubi della vita in comune, ma ha finalmente scelto di partecipare ad intermittenza alla routine del gruppo.

Abile nella scrittura musicale come nella interpretazione, Ashcroft rinnisce l'abilità dell'artigiano e il carisma della popstar un po' malata di bullismo. Con questo suo furo da nipote di Mick Jagger inzuppa questo suo disco di corde romantiche, pedal steel melanconiche, slanci gospel, corposi nuclei basati sul soul. Ne esce un suono con velleità classiche.

Ha ancora voglia di cantare del sano rock'n'roll **Jon Bon Jovi**. Subborn Hollywood e il grande schermo lo tengano sempre più impegnato sul set la rockstar ha rinnesso insieme la Bon Jovi Band per tornare sulle scene musicali. I partner di Bon Jovi, David Bryan, Tico Torres e soprattutto il chitarrista alter ego Richie Sambora, hanno raggiunto un suono d'insieme invidiabile e in qualche episodio di «Crush» (Universal, 1 Cd) si riesce a «sentire» una rinnovata voglia di divertirsi e divertire (ad esempio il rock d'annata «Next 100 years», con più d'una citazione beatlesiana o un assolo d'altri tempi di Sambora).

Questo ritorno, in formato disco parso nato per le classifiche visto che pesca a piene mani nei luoghi comuni e nelle melodie di un certo rock, considerabile facile, visto che non sporca orecchie e coscienze. Ma dovi lo fa in modo gradevole, convincente e soprattutto con una bella dose d'energia. Può bastare?

Sarà per questioni di famiglia (tre sorelle e un fratello) o più probabilmente per un'equilibrio di sensibilità, ma per i Corrs la musica è un fatto di gruppo. Qualche anno fa i fratelli Corr si misero in testa di utilizzare le maestre accademiche acquisite al Conservatorio di Dublino per dar vita a una musica dalla foggia nuovissima, intrisa delle migliori tradizioni patrie, ma fortemente basata su un forte impatto melodico. Merito delle affascinanti personalità di Andrea, Caroline e Sharon, che hanno continuato a elaborare una sapiente miscela di suoni tradizionali e orchestrazioni pop.

Dal '95, anno dell'esordio con «Forgiven not forgotten» fino all'exploit di «The Corrs Unplugged», il quartetto irlandese ha costantemente raffinato i suoni e le canzoni (spesso lavorando con i migliori produttori disponibili sul mercato). Ora con «In Blue» (Atlantic, 1 Cd) hanno raggiunto una sorta di perfezione formale, un equilibrio tra le potenzialità vocali e i moderni arrangiamenti. Una valida conferma.

FLASH

■ **CANTO PER IL MEDITERRANEO.** Da E.A. Mario agli Almamegretta, passando attraverso tutte le tradizioni e le culture musicali del Mediterraneo. E' la base del concerto e canti del Mediterraneo che l'orchestra di Antonio Maiello presenta il 16 agosto al Teatro Carlofotte a Cavalliera in Sardegna. Formata da quaranta elementi che suonano strumenti tradizionali ed etnici, l'orchestra di Antonio Maiello disegna, in due ore di concerto, una mappa della musica popolare mediterranea, tracciu un percorso il cui principale scopo è mettere in risalto la contaminazione musicale. Si passa dalla nostra canzone d'autore e di tradizione popolare napoletana a sonorità della World Music per giungere sino ai grandi cantautori di oggi. De André, Conte, Battiato. Il concerto «I canti del Mediterraneo» si replica il 18 all'Anfiteatro Cagliari di Colle San Michele, il 19 a Portorotondo e il 21 Su Iletta di Cagliari.

■ **LUNAPOP IN TOUR.** Partirà il 2 settembre, da Capo d'Orlando (Messina). Lo «Squarez tour» del Lunapop, che, nel loro giro, hanno inserito 11 date, tutte in settembre. Poi saranno a Cosenza (4 settembre), Bari (5), Modena (7), Varese (8), Villafranca (10), Udine (11), Livorno (13), Genova (14), Bologna (15), Oristano o Cagliari (17). Uniche «deroghe» al calendario del tour la presenza (6 settembre) alle manifestazioni di Miss Italia e la registrazione delle trasmissioni del Festivalbar (9 settembre, all'Arena di Verona) e di «Vota la voce» (23 settembre, ad Arezzo). Quindi sono non vanitieri gli annunci di «improbabili esibizioni o concerti» dei Lunapop in particolare a Ferragosto, che si stanno moltiplicando negli ultimi giorni (su giornali, radio, tv e addirittura attraverso l'affissione di manifesti e locandine), per non si escludono azioni legali.

ITALIANE S.p.A.
FIRALI DI NOVARA
L.go Colombaie 2/4 - 28100 Novara

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che in data 7/7/2000 è stata esperita Asta Pubblica per il Servizio di igiene ambientale - lotto A (n. 2 edifici della Città di Novara - importo a base di gara £ 102.578.760 - ditta aggiudicataria Gestio Service S. Novara con il ribasso del 26,80% - lotto B (n. 11 Uffici dipendenti - importo a base di gara £ 391.270.691 - ditta aggiudicataria Worldservice s.r.l. di La Spezia con il ribasso dello 0,5%.

Il presente avviso è stato trasmesso all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 24/7/2000

IL DIRETTORE DELLA FILIALE "AD INTERIM"
dott. Renato Piras

ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI (E.A.S.)
PALERMO

"Errata corrige"

In data 26 giugno 2000 è avvenuta la pubblicazione dell'estratto dello studio di impatto ambientale delle opere di completamento della Diga sul fiume Imera Meridionale. Chiunque ne abbia interesse può inviare istanze osservazioni o pareri sull'opera in oggetto al Ministero dell'Ambiente e Ministero dei Beni Culturali ed all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, entro 30 data di pubblicazione del presente avviso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
prof. V. Liguori

COMUNE DI PINO TORINESE
Servizio alla collettività

Avviso di asta pubblica

dott. Paola Mora

Bando di gara appalto concorso-estratto

Ente appaltante: Consorzio Chierese per i Servizi, via Palazzo di Città, 10 - 1 - 10023 Chieri (TO), telefono 011 942 73 36 - telefax 011 947 30 59 procedura ex art. 6, lett c) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. e D.P.R. 902/86

Categoria servizio: cat. 16 CPC 94, CPV 90002002 servizio raccolta, gestione rifiuti e igiene urbana, suddiviso

Lotto A: Andezeno, Arignano, Massinino, Marentino, Moncucco, Montaldo, Monendo;
Lotto B: Cinzo, Pecetto, Pino Torinese;
Lotto C: Cannagnone, Isolabella, Poirino, Santena.

Durata appalto triennale dal 1/1/2001 o, data comunicata dall'Ente, le

Domande partecipazione devono pervenire entro ore 12 giorno 18/9/2000, pena esclusione, redatte secondo forme e modalità indicate nel bando di gara integrale. Criterio aggiudicazione: ciascun lotto ex art. 23, comma 1, lett b) D.Lgs. citato

Bando di gara integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. e all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante e dei comuni dei lotti A, B, C e sarà inviato a semplice richiesta

Capitolato Speciale d'Appalto sarà inviato previo pagamento L. 250.000 Euro 129,11 mediante versamento sul c.c. postale n. 40653107 - Consorzio Chierese per i Servizi

Data invio e ricevimento bando di gara integrale all'UPUCE: 10/8/2000

IL PRESIDENTE
dott. Riccardo Civera

A.R.T.E.
AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Estratto avviso di gara

A.R.T.E.
AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Estratto avviso di gara

PK Per la pubblicità
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, - Tel. 011.666.52.11

UNA VOLTA DIPENDEVA DAL FASCINO, OGGI E' DETERMINATO DAGLI INCASSI AL BOTTEGHINO

GRETA GARBO

Roland Barthes: «La Garbo appartiene ancora a quel momento del cinema in cui il solo afferrare il viso provocava nelle folle il massimo turbamento, in cui ci si perdeva letteralmente in un'immagine umana come in un filtro, in cui il viso costituiva una specie di stato assoluto della carne che non si poteva raggiungere né abbandonare».

MARLENE DIETRICH

Bruno Bailli: «Il segreto di Marlene Dietrich è facile da scoprire: risiede interamente nella disperata che ci rivolge cantando, vivendo. E noi muoviamo verso di lei, attratti da questo suo omaggio indolente e definitivo a un mondo in cui non ha più fiducia.
La sua seduzione è così manifesta e potente soltanto perché l'atmosfera che ci circonda è satura della disperazione che essa esprime».

JOAN CRAWFORD

Così raccontava Francis Scott Fitzgerald: «Sto scrivendo un film per Joan Crawford intitolato "Infedeltà". E' difficile lavorare per lei. Non è in grado di esprimere diverse nel corso della stessa scena dar luogo a una sorta di trasformazione della faccia alla Dr. Jekyll e Mr. Hyde, cosicché, per segnalare che è passata dalla gioia al dolore, bisogna ricorrere al montaggio».

BRIGITTE BARDOT

Simone De Beauvoir: «La Garbo era detta "la Divina": la Bardot, al contrario, è del tutto terrestre: nel volto della Garbo c'era una sorta di potenziale, imminente evasione che permetteva di trasferirvi qualsiasi progetto; su quello della Bardot non si può programmare nulla: è fine a se stesso, ha in sé l'irrecusabile presenza della realtà».

La STAR *è* FEMMINA

Con Rita Hayworth ■ Gloria Swanson si vedranno la Mangano e la Deneuve. E si capirà che il tempo delle dive è morto ■ che le emozioni restano

Franco

Oggi che le dive vengono divorate quotidianamente dalla tivù, siano top-model come gli ultimi prodotti di Hollywood, è difficile immaginare l'emozione che si diffondeva intorno alle stelle del cinema dei tempi d'oro. Con la rassegna «Star al femminile», in programma a Bologna fino al 19 agosto, la Cineteca Comunale e il Centre Pompidou sono riusciti a trasmettere quella stessa magia, lo dimostrano le cifre della manifestazione: dal 12 luglio, quando le proiezioni sono cominciate, nel cortile di Palazzo D'Accursio si sono contate circa 7 mila presenze, un risultato trionfale se si pensa che a tener banco sono i film in lingua originale ■ le dive del passato, da Greta Garbo a Marilyn Monroe, da Rita Hayworth a Brigitte Bardot, senza dimenticare le nostre Alida Valli, Silvana Mangano, Sophia Loren. Il successo di un'attrice sulla cresta dell'onda, oggi, è legato piuttosto alla buona sorte al botteghino del film che interpreta ■ ■ tempo, quando il meccanismo dello star-system imponeva al mondo intero il ■ e il corpo di una diva, era quest'ultima a irradiare il pubblico con la propria luce. Sentite cosa scriveva Norman Mailer della Monroe, in un brano riportato nel bel volume «Star al femminile», pubblicato in occasione della rassegna bolognese: «Attraverso di lei ogni uomo faceva l'amore con l'America. Marilyn Monroe, bionda e bella, ■ la sua vocina dolce e tintinnante e il lindore di tutte le linde dimore d'America. Era il nostro angelo, il dolce angelo del sesso, e la dolcezza emanava ■ lei e ■ la sonorità armoniosa ■ e sprigiona dalle note più terse di un violino».

Guardare oggi quei volti e quei corpi significa anche, secondo il curatore di «Star al femminile», il vicedirettore ■ Cineteca di Bologna Gianluca Farinelli, capire quanto le star abbiano espresso, se non anticipato, i costumi del loro tempo: «Si prenda la Bardot di "Et Dieu crea la femme". Quel ruolo segna veramente la rivoluzione dei costumi e anticipa le conquiste sessuali del '68. All'Expo di Bruxelles, nel '58, nello spazio del Vaticano il male fu rappresentato con un'immagine di Brigitte».

Ed ecco allora la rassegna dedicata alle regine del cinema, una lunga galoppata lungo la storia del divismo che ha preso il via a Parigi lo ■ febbraio per iniziativa del Centre Pompidou, per poi proseguire a Bologna quest'estate. «La Cineteca lavora su questo tema da molti anni - spiega Farinelli - In un primo tempo avevamo pensato di chiudere con la morte della Monroe, ma ci è parso ingiusto non considerare la fase successiva alla fine dello star-system, con il lavoro compiuto dal cinema d'autore: Jeanne Moreau sarebbe stata impensabile senza Truffaut o Antonioni, un discorso ■ vale anche per la Mangano in relazione a Visconti e a Pasolini, o per la Deneuve ■ Buñuel". Così, fra la Hayworth di «Gilda» e la Swanson di «Viale del tramonto», questa settimana a Palazzo D'Accursio si vedranno anche la Mangano di «Morte a Venezia» e la Deneuve di «Bella di giorno». Dal canto suo il libro «Star al femminile», realizzato da Farinelli e da Jean-Loup Passek del Centre Pompidou, approfondisce il tema delle stelle della pellicola raccogliendo gli studi compiuti negli ultimi anni in Europa e negli Usa. A conclusione, restano considerazioni dal sapore ■ po' amaro. Che il divismo su celluloide è morto ■ moribondo, tanto per cominciare: «Oggi la canzone e la moda creano personaggi divistici spesso più forti - sostiene Farinelli - C'è stanchezza nella creazione dei modelli, non a caso per le dive di oggi spesso si rimanda a una o più dive del passato». E poi c'è un'altra colpa, ben più grave, legata all'oblio in cui rischia di cadere il grande cinema di un tempo: «Il successo di pubblico di "Star al femminile" dimostra che, se presentato nel giusto modo, un film di 40 anni fa non è solo "un vecchio film", ma qualcosa capace di emozionare» - dice Farinelli - Intanto per il festival di Venezia non fa più retrospettive, e le stesse riviste specializzate si occupano sempre meno di storia del cinema».

RITA HAYWORTH

Così Pier Paolo Pasolini scriveva di Rita Hayworth: «Davanti a Gilda qualcosa di stupendamente comune invase tutti gli spettatori. La musica di "Amado mio" devastava. Così che le grida oscene che si incrociavano per la platea, gli "attento che ti si spaccano i bottoni" e "quanto te ne fai stasera" parevano fondersi in un ritmo dove il tempo pareva finalmente placarsi, consentire una proroga [illegible], felice»

STASERA ESTATE

■ **[illegible] (Cn).** Finale del 33° Festival dei Saraceni. L'ensemble Cappella Artemisia esegue alle 21,15, nell'Oratorio Santa Croce, musiche di monache italiane nel Seicento

■ **LOANO (Sv).** In piazza Rocca, 21,30, si conclude «Camaleontici sorrisi». In scena due Soggetti Smarriti, il gruppo Quelibù e i bluesman dei Mama's Pit in un mix di comicità tradizionale e surreale.

■ **GAETA.** La «Bisbetica domata» di Shakespeare nel cortile del Castello Angioino, 21,30. In scena Lando Buzzanca e Chiara Costantini, regia di Silvio Giordani.

■ **TERRACINA.** Uno spettacolo di Mario Camerini al XX° Festival del Teatro Italiano. Debutta «Tribù», con Simone Colombari, Paolo Giovannucci, Paola Minaccioni, Cosetta Gianfilippi. Al Tempio di Giove Anxur, 21,30

■ **SIENA.** Recital pianistico di Joaquin Achucarro al Teatro dei Rozzi, 21,15, per la 57ª Settimana Musicale Senese. Repertorio di Schubert, Bach-Busoni, Brahms e Ravel

■ **TINDARI (Me).** Prosegue la brillante stagione, allestita sotto la direzione artistica di Paolo Gazzara, al Teatro Greco. In scena alle 21,30 «La vera storia di Anfitrione» di Plauto con Pippo Franco

■ **[illegible] (Bg).** Al Santuario Madonna della Coltura, ore 21, una selezione di canzoni da «Jesus Christ Superstar» presentata dal gruppo Carovita. Le musiche di Andrew Lloyd Webber sono arrangiate da Alessandro Alexovits

■ **CENTO (Fe).** Presso l'antica Rocca, ore 21, va in scena lo spettacolo musicale di narrazione sui «Fioretti di San Francesco», con l'ideatore e percussionista Francesco Agnello e il narratore Lorenzo Bassotto

■ **[illegible] del LAGO (Lu).** Penultima messa in scena di «Tosca» al teatro all'aperto, 21,15. Cantano Norma Fantini, Salvatore Licitra, Sung Hyoun Ko, Luigi Roni. Orchestra Città Lirica diretta da Alberto Veronesi, regia di Bepi Montresor

■ **GROTTAFERRATA.** Alle porte di Roma, nell'Abbazia di S. Nilo, 21,30 si conclude il Festival delle Ville Tuscolane con il testo parzialmente riscritto «Si gira», con Flavio Bucci, regia di Mario Missiroli.

■ **PAESTUM (Sa).** Luigi De Filippo sul palcoscenico nella zona archeologica, 21,30, con «La commedia del re buffone e del buffone re». Attore, autore e regista, il figlio di Peppino recita con Stefania Ventura, Donatella De Felice, Massimo Pagano

■ **[illegible].** «Le siege de Corinthe» di Gioachino Rossini nell'omonimo Teatro, alle 20. Orchestra dell'Opera Nazionale di Lyon diretta da Maurizio Benini con Michele Pertusi, Stephen Rowen, Rolf Ann Svenson, regia di Massimo Gasco

■ **MARINA di PIETRASANTA (Lu).** Paolo Villaggio con il suo lavoro «Delirio di un povero vecchio» è al teatro La Versiliana 21,30. Regia di Marco Mattolini

■ **JAZZ.** Kristen Noguès, Mauro Negri, Equal Interest, Myra Melford, Joseph Jarman, Leroy Jenkins a Berchidda (Sassari). Javier Girotto con l'ospite Michel Godard a Roma, per il Festival a Villa Celimontana

■ **TOURNEE'.** Carmen Consoli a San Marino, Modena City Ramblers a Ripescia (Grosseto)

a cura di Mario Paolo

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

Dopo la rilettura che ne fece Luchino Visconti nel 1942 in «Ossessione» nei torni e nei modi del realismo francese degli Anni Trenta, e quella di Tay Garnett del 1946, più patinata e legata alle regole formali di Hollywood, ecco una nuova versione cinematografica de «Il postino suona sempre due volte», il romanzo di James Cain non privo di una sua forza drammatica e calato in quel naturalismo di marca americana che ebbe peso nella letteratura di quel Paese, prima e dopo la seconda guerra mondiale.

È proprio a quel naturalismo si richiama Bob Rafelson nel narrare la storia del vagabondo Frank Chambers e della sua amante Cora, del loro amore contrastato, dell'assassinio del marito progettato ed attuato; e poi dei sospetti che i due suscitano, del nuovo incidente automobilistico in cui la donna trova la morte, e infine della condanna di Frank.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE
[illegible], mercoledì 16 agosto, ore 23,05
produzione: Stati Uniti 1981
genere: drammatico
regia: Bob Rafelson
soggetto: dal romanzo di James Cain
interpreti: Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos, Michael Lerner, Angelica Huston

Un naturalismo che si riscontra nelle immagini, nel taglio delle inquadrature, nella descrizione ambientale, nella ricostruzione della provincia americana degli Anni Trenta, e anche nella definizione dei personaggi. Se non fosse che, cinquant'anni dopo, quei personaggi appaiono diversi, quell'ambiente si tinge dei colori del ricordo, di una memoria storica che li appiattisce e li esalta al tempo stesso; e la storia pare uscire dai confini del naturalismo letterario e cinematografico per caricarsi di valenze persino espressionistiche.

Non che Rafelson si conceda digressioni simboliche o insegua il progetto di un cinema metaforico. Anzi, il naturalismo del suo stile spesso si manifesta in momenti di forte realismo. E tuttavia quei personaggi che si dilaniano nell'amore e nell'odio ci paiono i simboli di una umanità ferita e condannata.

[illegible]
CLUB 84: c. so Moncalieri 9. Tel 011.680.8560: Questa sera ore 21 con la Rocky Band & Veruska aspettiamo Ferragosto con pizza e cocomero per tutti
GARDEN COTTAGES 6603443 h 15 ballare è bello dom. h. 15-21 gran serata di Ferragosto Garden mio il conosco
NIGHT CLUB [illegible] T 011.9926802 Chiuso Riapre mercoledì 16 agosto 2000
PATIO = L'INVIDIA: [illegible] Tel 661.4841.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SOLO OGGI IN ANTEPRIMA AI CINEMA
AMBROSIO

Orari: AMBROSIO 17,45 - 19,30 - 21,20 - 24,25
DUE GIARDINI 16 - 17,30 - 19 - 20,30 - 22

Acqua Minerale Sant'Anna

presenta il

20° CONCERTO DI FERRAGOSTO

Santuario di Sant'Anna di Vinadio - CUNEO
Rocca dell'apparizione (2.077 m)

15 Agosto 2000 ore 12

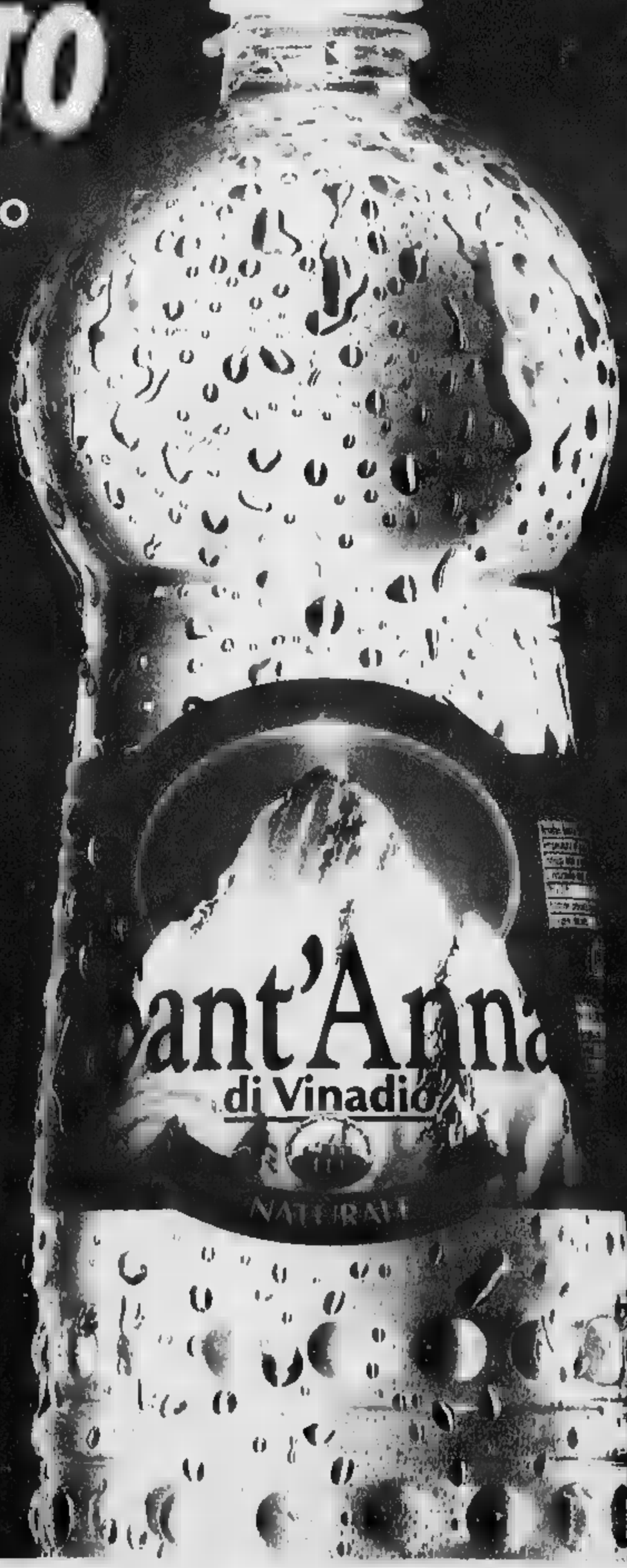
DIRETTA TV NAZIONALE RAI 3

Complesso orchestrale
"Bruni"
della Città di Cuneo

direttore: prof. Giovanni Mosca

soprano: Antonella Bertaggia

tenore: Shin Young-hoon



Città di Vinadio

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Provincia di Cuneo

0338/8754953 033 4650

RADIO & RADIO

«Carta di riso» su Radiodue

girandola di trovate

in giro attraverso

l'Italia delle vacanze

Bruno Gambarotta

Un'utilitaria stracarica di battute

DONNA Clelia: «Noi ricchi quando ci annoiamo sui nostri yacht spariamo ai delfini».

Valerio Peretti Cucchi: [illegible] un monarca italiano può sparare anche [illegible].

C'è rimasto il varietà a ricordare che il Savoia di cui tutti implorano il ritorno è uno strenuo difensore della proprietà privata. Stiamo ascoltando l'edizione estiva di *Carta di riso* in onda [illegible] Radio 2 Rai dalle 11 alle 12,25 del sabato, autori il già citato Peretti Cucchi e Fabrizia Bolardi che ne è anche la curatrice. Un programma denso di trovate e [illegible] battute fulminanti ma che fatica stargli dietro! Più che un programma sembra un'utilitaria in partenza per le vacanze, con il tetto stracarico di bagagli. Il regista Alberto Fognini governa a stento una girandola di voci, di digressioni, di giochi di parole, in una gara a chi le spara più grosse e vivaddio poco rispettose, come deve [illegible] la [illegible] comicità. Gianni Fantoni ripropone il suo Bonghi, impresario [illegible] spettacoli improbabili; Giorgio Ganzerli è il ragionier Chinetti, un sedicente padre di Nek che vede gay dappertutto. Le ragazze non sono da meno, oltre alla già citata Clelia Sedda ci sono Alessandra Faiella e Rossana Carretto che, oltre a dare [illegible] a svariati personaggi, compongono il trio canterino «Le iene serene». Tirante di ogni puntata e l'illustrazione di un paese meta di vacanze, fatta attraverso la lettura delle più svariate voci di enciclopedia. Niente paura, la lettura è subito interrotta da interventi demenziali, tanto che il Peretti Cucchi, quando il caos è al culmine, [illegible] una di quelle domande che sarebbe prudente non fare mai: «Che razza di trasmissione stiamo facendo?». Al termine di *Carta di riso* potrebbe anche chiamarsi *Carta vetrata*, commutando su Radio 1 si poteva ascoltare Rosanna Piras che intervistava per *Inter* [illegible] Giorgio Panariello. «Cosa significa per te amore?», chiedeva Rosanna e lui: «L'amore per me è un po' tutto». Wow! Quanto più vere le definizioni date a *Carta di riso*. Il ragionier Chinetti: «L'amore è [illegible] perdita di tempo, [illegible] sta lì, si diventa anche un po' gays». Clelia: «L'amore è come la biancheria, si deve cambiare spesso» e Peretti: «Perché, i suoi amanti li sporca?». «No, ma dopo un po' vanno a male». Infine Rossana rivela che il suo fidanzato Adelmo è bi[illegible]: «Gli possono piacere sia le donne che me». Si parla di Spagna: alle corride non bisogna mai esclamare [illegible] «Porca vacca!» per [illegible] offendere la mamma del toro. A proposito [illegible] Vacca anche qui il r[illegible] insigne futurologo e oggetto di imitazione: il giorno che Roberto Vacca, quello vero, tornasse in radio a parlare di cose serie tutti scoppierebbero a ridere. Per un giudizio conclusivo cediamo il microfono al telecronista Ettore Giovannelli il quale, commentando il Gran Premio di Germania, ha detto: «Quando è scattato il semaforo verde ne abbiamo viste di tutti i colori!».

DA REGISTRARE

Il principe e [illegible] ballerina
Deliziosa commedia favolistica diretta e interpretata dal re del palcoscenico inglese Laurence Olivier, fatta su misura per la mitica Marilyn Monroe. Un incontro eccezionale sul grande schermo. Durante l'incoronazione di re Giorgio V, a Londra, il principe di Carpazia si innamora di una splendida ballerina e... [illegible] 15.55 [illegible]

San Giovanni decollato
Il film che diede il primo grande successo sul grande schermo all'inimitabile Totò, tratto dalla commedia omonima di Nino Martoglio. Tra gli sceneggiatori Cesare Zavattini e nel [illegible] Titina De Filippo. Un ciabattino, devoto di San Giovanni Battista, deve ritrovare la figlia scappata di [illegible] per non sposare un presuntuoso guappo di quartiere e raggiungere lo studente che ama. Ma alla fine tutto si aggiusterà. [illegible]

I FILM DI OGGI

[illegible] - Una band da lanciare ★★

[illegible] ITALIA 1. USA 1994. REGIA MICHAEL LEHMANN. CON BRENDAN FRASER, STEVE BUSCEMI, [illegible] SADLER, JOE MANTEGNA E NINA SIEMASZKO. DUR. 1H31'
Una commedia grottesca, più cattiva del solito, del promettente autore di «Scheggia di follia». Protagonista è l'allora sconosciuto Fraser diventato poi famoso con «La mummia» e «Demoni e dei». Un gruppo di metallari fuori di testa, armati di Uzi giocattolo, occupa una stazione radio per poter trasmettere un loro pezzo musicale. Ma...

Quo vadis? ★★

21.00 CANALE 5. USA 1951. REGIA MERVYN LE [illegible] ROBERT TAYLOR, DEBORAH KERR, PETER USTINOV E MARINA BERTI. DUR. 2H51'
Un classico [illegible] kolossal, famoso per essere stato il primo interamente girato a Cinecittà. Dal romanzo di Henryk Sienkiewicz. Il patrizio Marco Vinicio si innamora della [illegible] Licia e Poppea, gelosa, la fa arrestare. Ma il muscoloso e generoso Ursus riesce a salvarla e...

È tutta fortuna ★★

[illegible] ITALIA 1. USA 1991. REGIA NADIA TASS. [illegible] MARTIN SHORT, DANNY GLOVER, SHEILA KELLEY E SAM WANAMAKER. DUR. 1H36'
Remake americano del francese «La capra», campione d'incassi anche [illegible] Italia. Uno sfortunato ragioniere viene mandato [illegible] capo a rintracciare [illegible] figlia (sfortunatissima) scomparsa durante una vacanza in Messico. Lo accompagna, malvolentieri, [illegible] detective [illegible]...

[illegible] - Porcellioni in [illegible] ★

22.40 ITALIA 1. USA 1987. REGIA [illegible] MENDELUK. CON SALLY KELLERMAN, PATRICK DEMPSEY, AL WAXMAN E SHANNON TWEED [illegible]. 1H34'
Terza puntata di «Polpette», anche se la storia è completamente diversa. Rudy, timido studente, sogna la ragazza più sexy del college. Ma, assunto come lavorante ai bagni fluviali dal temibile Mean, viene concupito dal fantasma di una pornostar e...

[illegible] L'ARTE

OGGI
Il Tg1 dedica lo speciale ai giovani, arrivati a Roma per il Giubileo (*Speciale Serata Tg1*, Raiuno alle 22.40). Carl Lewis, Livio Berruti, Gelindo Bordin e le vittorie della nazionale [illegible] di pallavolo a *Sfide olimpiche* (Raitre alle 23,20), i luoghi più caratteristici di Roma e il porto turistico di Civitavecchia a *Sotto questo sole* (Tmc alle 13,00).

DE GRENET
Samantha De Grenet a proposito del suo primo bacio: «Ero seduta su una sdraio, non avevo mai baciato. Mi [illegible] la mascella per la paura e l'emozione! In seguito ho fatto pratica» (Samantha De Grenet, foto).

VOLPE
«Non vedo l'ora [illegible] trafitta al [illegible] da un uomo che mi stimoli a fare tante cose, che metta [illegible]

evidenza i miei lati migliori senza [illegible]rmi cambiare. Fisicamente non deve essere "palestrato", anzi, [illegible] po' di pancetta non mi dispiace affatto» (Adriana Volpe).

WEBER
Elì Weber a proposito del suo rapporto con gli uomini: «Li porto al limite della p[illegible], per saggiare la loro tempra. Li provoco, li faccio un po' soffrire per smascherare chi ho accanto»

[illegible]
«La [illegible] prima volta è stata a sedici anni e mezzo nel letto di mia sorella. È stato bellissimo» (Paola Barale).

[illegible]
«L'uomo italiano è sempre stato in cima ai miei desideri. Fanno meglio tutto l'amore, il corteggiamento, il tradimento» (Valeria Marini).

RICCI
«Costanzo dice che ho un culo che fa provincia ed è vero. Ma io sto bene con questo culo e con questo fisico» (Sara Ricci, protagonista della soap Vivere).

ESTRADA
«La mia duplice natura di fuoco e dolcezza» (Natalia Estrada).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 7671462 | 20.00 65375
11.30 5635714 | 22.35 5615801
13.30 4646 | 0.20 796950
18.00 1784462

GIORNO
6.00 **Euronews** (5733)
6.40 **Unomattina estate** Varietà. All'interno **Tg1** (7.00, [illegible], 8.00, 9.00). **Rassegna stampa** (7.05) - [illegible] **tempo fa. Tg1 Flash L.I.S.** (8.30). **Tg1 Flash** (9401 | 9.30) (5643733)
9.50 **Appuntamento** [illegible] **cinema** (2326443)
9.55 **Vacanze a modo nostro** Film (1994) con J. Putch, R. Scolari. Regia di J. Prince (58034172)
11.35 **La signora** [illegible] **West** Telefilm "La diga" (9409707)
12.25 **Che tempo fa** [illegible]
12.30 **Tg1 Flash** (15714)
12.35 **La signora in giallo** Telefilm (7146269)
14.00 **Tg1 Economia** (9926)
14.05 **Incantesimo** [illegible] Serie [illegible] A Nano, G. Guidelli. Regia di G. Lepre (3681191)
15.05 **Legacy** Telefilm (9425462)
[illegible].55 **Il principe e la ballerina** Film (comm., 1957) con M. Monroe, L. Olivier. Regia di L. Olivier (191 [illegible])
16.50 **Il** [illegible] **un angelo** Telefilm (61375)
17.40 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm (7427608)
18.30 **Tg2 Flash L.I.S.** (33578)
18.35 **Meteo** (5662578)
18.40 **Sportsera** (2191713)
[illegible] **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm (2646)

6.30 **Documentari** (6066)
7.00 **Go Cart anteprima** Programma per ragazzi (2108068)
7.45 **Go** [illegible] **mattina** Programma per ragazzi (9680789)
10.00 **E vissero infelici per sempre** Telefilm (22191)
10.20 **Protestantesimo** (3713462)
10.50 **Port Charles** Soap Opera con K. Skinner (8892870)
11.20 **Tg2 Medicina 33** A cura di L. Onder (5870085)
12.00 **Meteo** (8352769)
12.05 **Pazza famiglia 2** Miniserie (8578027)
13.30 **Sereno Variabile E...state con noi** (8679)
13.50 **Un caso** [illegible] **due** Telefilm (8959849)
14.55 **Jake** [illegible] **Jason detectives** Telefilm (3151153)
15.50 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Menomazione" (2773269)
16.00 **Tg2 Flash** [illegible] alle (61608) 17.30)
16.50 **Il** [illegible] **un angelo** Telefilm (61375)
17.40 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm (7427608)
18.30 **Tg2 Flash L.I.S.** (33578)
18.35 **Meteo** (5662578)
18.40 **Sportsera** (2191713)
[illegible] **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm (2646)

6.00 **Rai News 24** (75132748)
8.35 [illegible] **Educational** (5107803)
10.00 **San Giovanni decollato** Film (comm., 1940) con Totò, T. de Filippo, S. Pampanini. Regia di A. Palermi (2122430)
11.30 **Dentro il Giubileo** In occasione delle celebrazioni per la Giornata Mondiale della Gioventù. A cura di Fabrizio Ferragni (8820)
12.15 **Doppiavù flash** (3638998)
12.20 **Bugs - Le spie senza volto** Telefilm "Lo sport, la guerra" (9436191)
13.10 **Lois & Clark - Le** [illegible] **avventure di Superman** Telefilm "Spirito libero" (7841213)
14.35 **Sarà grande nel 2000 - La nuclevisione e le sue stelle** Programma per bambini (2112286)
16.00 **Pomeriggio sportivo** Speciale avventura sull'Himalaya (34774)
17.00 **Geo magazine** Documentari "L'isola di Capraia" - "I cani dell'Alta Murgia" - "Il veterinario e le giraffe" di R. Cutillo (43462)
18.00 **Bonanza** Telefilm "La fidanzatella" con L. Greene. **Tg3 Meteo** (54576)

6.00 **Tg5 - Prima Pagina** Rassegna all'interno **Traffico e Meteo** (9133822)
8.30 **Una sposa per due** Film (comm., 1962) con S. Dee, B. Dann. Regia di H. Levin (9261230)
11.00 **Settimo cielo** Telefilm "L'intervista" (54004)
12.00 **I Robinson** Telefilm "Stop Barbecue" (3511)
12.30 **Casa Vianello** Sit-com "Sandra e la nera age" con R. Vianello, S. Mondaini (7414)
13.40 **Beautiful Estate** [illegible] Soap Opera con R. Mork, H. Tylo (5516101)
14.10 **Ricominciare a... Vivere** Soap Opera (9557240)
14.40 **Oscuri sospetti** Film tv (dramm., 1995) con A. Kruger, P. Emerald. Regia di J. Nahon (7...248)
16.40 **Un detective in corsa** Telefilm "Peste nera" con D. Van Dyke (9721662)
17.35 **Ultime dal cielo** Telefilm "Lo scommettitore" - "Lo scomparso" - "Il segreto della [illegible]" (9577998)
19.30 **Finché c'è ditta c'è speranza** Gioco con R. Cutolo, F. Draghetti, T. Fascia, P. Ferrante (3474)

7.00 **Pocahontas** Cartone animato (4314)
8.35 **Agli ordini papà** Telefilm "Svaligatori" (4...)
9.05 **Seaquest** Telefilm (...)
10.05 **I due vigili** Telefilm (...)
11.30 **30 ore per la vita - [illegible] mesi dopo** (...)
12.00 **Speciale estate** (...)
13.00 **Genitori in blue jeans** Telefilm "Festa di tredicenni" (...)
13.30 **What's my destiny Dragon** [illegible] (...)
14.00 **Altheads - Una band da lanciare** Film (...)
16.00 **Stilly e lo specchio magico - C'era una volta Pollon** Cartoni animati (8059445)
17.15 **Baywatch** Telefilm (...)
18.10 **L.A. Heat** Telefilm (...)
19.00 **Cartuna** Cartoni animati (...)

7.00 **Potahontas** Cartone animato (4314)
8.35 **Agli ordini papà** Telefilm "Svaligatori" (4...)
9.05 **Seaquest** Telefilm (...)
10.05 **I due vigili** Telefilm (...)
11.30 **30 ore per la vita - [illegible] mesi dopo** (...)
12.00 **Speciale estate** (...)
13.00 **Genitori in blue jeans** Telefilm "Festa di tredicenni" (...)
13.30 **What's my destiny Dragon** [illegible] (...)
14.00 **Altheads - Una band da lanciare** Film (...)
16.00 **Stilly e lo specchio magico - C'era una volta Pollon** Cartoni animati (8059445)
17.15 **Baywatch** Telefilm (...)
18.10 **L.A. Heat** Telefilm (...)
19.00 **Cartuna** Cartoni animati (...)

ITALIA 1
TELEGIORNALE
12.25 [illegible] 19.30 [illegible]

[illegible]
TELEGIORNALE
11.30 [illegible] 18.55 [illegible]
13.30 [illegible]

SERA
20.35 **La zingara** Gioco con C. Brosca, condotto da G. Comaschi (8937714)
20.50 [illegible] **fuga a Venezia** Film (dramm., 1956) con A. Szyszkowitz, [illegible] Burkhard. Regia di V. Naele (8146277)
22.40 **Speciale Serata Tg1** (2382795)
23.30 **Matlock** Telefilm "Il poeta" [illegible]
0.40 **Stampa Oggi** a cura di S. Tomassini (27063726)
0.45 **Agenda Che tempo fa - Appuntamento** [illegible] **cinema** (6455573)
1.00 **Rai Educational** La storia [illegible] noi: Per una storia [illegible] d'Italia 1945-2000 "Torino - Una città alla catena" (8826825)
1.30 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo (8823912)
2.00 **Videocomic** (1694931)
2.05 **Ritorno a Colomba solitudine** Film-tv "Passaggio di consegne" (5768042)
3.25 **[illegible]izia Squadra soccorso** Telefilm (6401594)
4.15 **Senator "L'amore"** con P. Franco, C. Leone (16207196)
4.45 **Cercando cercando...** [illegible] N. Leggeri (3690738)

20.00 [illegible] **& Jerry** Cartoni animati (335)
20.50 **Streghe** Telefilm "Il demone buono" - "La pozione magica" con S. Doherty, H.M. Combs (6122769)
22.25 **Profiler** Telefilm "Nell'abisso" (4051193)
23.15 **Roads Runner** Un programma di E. Gallofoni (1907608)
[illegible] **Sorgente di vita** Rubrica di vita e cultura ebraica (8027738)
0.50 **Meteo - Appuntamento al cinema** (6457735)
1.00 **Hotel California** "Australia". Un programma di [illegible] Prussia - 2ª pt. (5208399)
1.45 [illegible] **interroga "L'Opinione"** con il Quattione (6461846)
1.50 **Il meglio di... Questa Italia - Cinema** di G. Catalano - 1ª parte (8822283)
2.15 [illegible] **donna della tua vita** Film-tv "La donna fredda" (9494641)
3.15 **Gli antennati** Varietà (1627533)
3.40 **Consorzio NETTUNO - Diplomi universitari a distanza**

20.00 **Rai Sport Tre** (4657)
20.10 **Geo Magazine** Documentario (43949)
20.30 **Il meglio di fumetti per caso** Attualità con P. Rovere (2067794)
20.55 **Calcio Inter-Maiorca Amichevole. Telecronaca dell'incontro** (5704769)
23.20 **Sfide Olimpiche** [illegible] S. Ercolani, G. Filippetto. Regia [illegible] S. Ercolani (3830734)
0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica di informazione cinematografica (6527405)
0.30 **XXII Girotestival 2000** con M. Marino, E. Fronzoni. Regia di M. Marzonna (Replica) (337[illegible])
1.25 **Fuori piano: Cose (mai) viste** a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia Giorgini, Melani, [illegible], Luciani e Turigliatto presenta **Vent'anni** [illegible]
1.30 **Rai News** [illegible] **News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Racconto italiano - Decoder Weekend**

20.30 **Estatissima Sprint** Varietà con F. Landrancchi, R. Cremonini e la partecipazione del Gabibbo. Regia di R. Bellini. Filmati di animali gag dal Continente, balletti, canzoni, scenette e "Vivere di banane", una stupefacente soap-opera interpretata da scimmiette (9608)
21.00 **Quo Vadis?** Film storico, 1951) con R. Taylor, D. Kerr. Regia di M. Le Roy. All'interno il **Meteo** (8790768)
1.00 **Estatissima Sprint** Varietà con R. Landrancchi, R. [illegible] e la partecipazione del Gabibbo. Regia di R. Bellini (Replica) (8148950)
1.30 **Acapulco - [illegible]** Telefilm "Sangue prezioso" (1985028)
2.30 **Tg5** Notiziario diretto da P. Mentana (9136757)
3.00 **Top secret** Telefilm "La spia della [illegible] arrabbiato" [illegible] S. Carlton, K. Jackson, B. Boxleitner (6019134)
4.30 **Monnik** Telefilm "Il puzzle" (6093283)

6.00 **Papà Gambalunga** Telefilm "Il ritorno" (4...)
6.25 **Cartuna** (...)
6.45 **E' tutta fortuna** Film (comm., 1995) con J. Gilbert, M. Short. Regia di [illegible] Bass (5207...)
22.40 **Meatballs - Porcellioni in vacanza** Film (comm., 1987) con P. Dempsey, A. Waxman. Regia di G. Mendelak (9824085)
0.35 **Scuola** [illegible] **golf** Film (comm., 1980) con S. Colombo, M. [illegible]ardi. Regia di R. Ramis. All'interno **Meteo** (6141...)
2.25 **Mork & Mindi** Telefilm "Il più grande colpo di Mork" con Robin W. Pirates (3915...)
2.50 **Gli amici di papà** Telefilm "L'amico domestico" - "Il pericolo Claire" (...)
3.35 **Sweet valley high** Telefilm "[illegible] gemelle" - "Aneddoti" (...)
4.25 **Once a thief** Telefilm "Gli infiltrati" (...)
5.10 **Primi baci** Telefilm "Fedeltà di prova" (9...)
5.35 **A scuola con filosofia** Telefilm "Solve problems"

7.00 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm (6928288)
7.35 **Club Hawaii** TF (8053199)
[illegible] **Due minuti un libro** (1480723)
8.15 **Di che segno sei?** (2441153)
8.20 **Zap Zap Natura** Programma per ragazzi (8876337)
[illegible] **No Smoking** Film (comm., 1993) [illegible] Pierre Arditi. All'interno **Tmc News** (10'30) (9936004)
11.45 **Di che segno sei?** (8477462)
11.50 **Dragnet** Telefilm (4983153)
12.25 **Meteo** (8103795)
12.30 **Tmc sport** (44356)
12.45 [illegible] **News** (392269)
13.00 **Sotto questo sole** (65714)
13.20 **Kojak** Telefilm (1924998)
14.20 **Il ragazzo** [illegible] **Kimono d'oro 6** Film (avv., 1993) con Ron Williams (7092578)

16.30 **Vanishing Son** TF (8356849)
17.40 **Zap** [illegible] **Natura** (359240)
18.20 **The professionals** Telefilm (3441172)
19.20 **Altromondo** (2947[illegible])
19.25 **Tmc News** (5708013)
19.55 **Tg in... Oltre** (1040041)
20.10 **Tmc Sport** (2813022)
20.30 **Altromondo** (54462)
20.35 **Crazy Camera Estate** (3356511)
20.50 **Skipper** [illegible] con Fabio Testi, Helmut Berger 1ª parte (8505559)
23.10 **Tmc News** (9786795)
23.30 **Killer Crocodile** Film (horror, 1989) con Anthony Crenna (6307801)
1.35 **Altromondo** (90096689)
1.20 **Tmc News Edicola** [illegible] **- Meteo - Oroscopo** (4410318)

9.35 **Clip to clip** (1790702)
11.00 **1+1+1=3** (8651199)
11.15 **Best Italia** (8686356)
12.00 **New** (870608)
13.00 **Clip to clip** (3899561)
14.00 **Tg Flash** (807733)
14.05 **Video Dedica** [illegible]
14.30 **Pool** (4403567)
15.00 **A me mi piace** (4410851)
15.30 **Hot line** (257733)
16.30 **Video dedica** (8170041)
17.00 **Il meglio di 4U** (2362740)
18.00 **Hot line** (2423561)
19.00 **Video dedica** (8335591)
19.30 **Divas** (8235301)
20.00 **Arrivano i nostri** (6354621)
21.00 **Tg Flash** (8397331)
21.05 **Surfing** (5595733)
23.00 **Tmc2 Sport** (7312401)
23.10 [illegible] **Sport Magazine** (6035608)
0.15 **Off Limits** [illegible]

8.15 **Giorno per giorno** Film (comm., 1998) (7755424)
10.00 **How** [illegible] **be a player - Vita da playboy** Film (comm., 1995) (8789199)
11.35 **Il prezzo dell'amore** Film (comm., 1999) (3640[illegible])
13.05 **Savage Instinct** Documentario (9047175)
14.05 **Jerry & Tom** Film (3463462)
15.40 **The hi-lo country** Film (western, 1999) (6510623)
17.35 **Gli amanti del circolo polare artico** Film (dramm., 1999) (5100691)
19.25 **Olympic Trials Usa. Box - Nilites** (4368172)
21.00 **Plunkett & Mcleane** Film [illegible] (comm., 1999) (5175462)
22.40 **Homegrown** Film (6660207)
0.20 **Midnight** [illegible] (dramm., 1999) (5039844)

9.25 **Connesso** Magazine (...)
10.25 **Will hunting - Genio ribelle** Film (...)
12.30 **The legionary - Fuga all'inferno** Film (...)
14.05 **Blue line** Film (...)
15.30 [illegible] **ragazza sfrenata** Film (...)
17.10 **The thirteenth year** Film (...)
18.40 **Documentario cinema - Ultimate Fx: The Science of Hollywood** (...)
19.05 **La governante** Film (dramm., 1997) (...)
21.00 **Olimpiadi 1964. Tokyo - Official film** (...)
23.05 **The avengers - Agenti speciali** Film (...)
0.30 **Il** [illegible] **dell'anima** Film (erotico, [illegible]6659)

MTV/RETEA
6.00 Mtv Wakeup (...)
9.00 Televendita (...)
10.00 Pure morning (...)
12.25 TgA Flash (...)
12.30 Road Rules (...)
13.00 Mtv on the beach (...)
14.00 The web chart (...)
15.00 Summer Hits (...)
16.00 TgA Flash (...)
16.05 Summer Hits (...)
17.00 Select Mtv (...)
18.55 TgA Flash (...)
19.00 Mtv easy (...)
20.00 The web chart (...)
21.00 Disco 2000 (...)
22.30 Mtv on the beach (...)
23.30 Beavis & Butt-head (...)
24.00 Brand New (...)
1.00 Superock (...)
Mtv night zone

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.07; 12.10; 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso. 7.34 Radiouno musica. 8.34 [illegible] musica. 10.08 Il baco del millennio; 12.35 Radioacolore; 13.27 Tam [illegible] 13.36 Radioacolore; [illegible] parole mie. Sentieri; 15.05 Radiouno musica; 16.03 [illegible] (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; [illegible] Ascolta, si fa sera; Zapping; 21.05 Radiouno Music Club; 22.34 Uomini e camion; 22.41 Ghiaccio bollente. 23.33 Uomini e camion. 0.33 Bolmare
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit. 6.01 Il Cammello di Radiodue. 8.45 Blu notte; 9.[illegible] Il programma lo fate [illegible] 10.37 Il Cammello di Radiodue; 11.00 Amiche mie; 11.36 Il Cammello di [illegible] 12.00 L'importante è partecipare; 14.00 L'Altra musica. 14.35 Il Cammello di [illegible]. 16.00 Acquario. Motore di ricerca. 17.00 Il Cammello. 18.00 Debito formativo; 19.00 Il [illegible] di Radiodue; 20.00 Alle 8 della sera. 20.39 Il Cammello di Radiodue. 23.00 Boogie Nights; 2.00 Incipit (R). 2.01 Amiche mie (R).
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45;
6.00 Mattinata. 7.15 Prima pagina; 9.02 Mattinata; 10.00 Radio Tre Mondo Estate; 10.52 Mattinata; 11.45 Agenda. 12.45 Tournée. 13.00 Il [illegible] parla. 14.00 Fahrenheit. 14.20 Interviste a [illegible] 15.15 Scienza. 16.30 Centolire. 18.00 Tournée. 18.45 Gr3; 19.03 Hollywood party. 19.48 Radio Suite Festival. 20.00 Il cartellone. 23.30 [illegible] 24.00 Notte classica
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco, 17 spagnolo; [illegible] inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20, 6.40; 7.20, 7.40, 8.20, 8.40; 9.20, 10.20, 11.20; 13.20; 15.20, 17.20; 18.20, 19.20, 19.40, 20.20, 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"). 9 Gerardi & Visardi. 11 W l'Italia. 13 Attento a noi te. 15 The [illegible]. 17 Password. 19 Eurotime. 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"). 24 Collegamento con il "Capricorno"

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare un programma televisivo inserite nel videoregistratore il numero Show-View stampato vicino al programma che vi interessa. Accendete il televisore e il videoregistratore e seguite le istruzioni del vostro apparecchio.
02 260 218 15
Direttore del Copyright
SHOWVIEW
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 001, Rai 002, Rai 003, Rete 004, Canale 005, Rete 5 006, Italia 1 007, Tmc2 008, TeleTutto 013, Telemontecarlo 014, MTV Retea 009, Odeon 016.

800 91.00.91
Servizio Clienti
TISCALI FLATZERO AZZERA I COSTI DI COLLEGAMENTO.
TISCALI NET
www.tiscalinet.it

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranno 32, t. 6666211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011, **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622, **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011, **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5486111, **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **CAGLIARI**, via Fiavonia 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090 725129, **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72727, **CUNEO**, corso Dante 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192, **GENOVA**, via D'Annunzio 2/100, t. 53070 1, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 573639, **IMPERIA**, via Alleri 10, t. 273371 273373, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224 8073144, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100, **REGGIO C.**, via Ten. Perrelli 13, t. 24478 24470, **ROMA**, via Barberini 86, t. 4200891, **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555 501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754.

Per la pubblicità su questa pagina rivolgersi a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino e alle sue succursali.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
3 Immobiliare Vendita
4 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.802)

5 Lavoro Offerto
6 Affitti Offerta
7 Affitti Domanda
8 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domanda
Euro 0,80 (L. 1.548)

Euro 1,39 (L. 2.691)

Euro 2,27 (L. 4.395)

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

CERCASI 2 impiegato/a, una ammanuensi, in una commerciale Madama storia Tel 011 434 3954 - 011 434 3405

IMMOBILIARE VENDITE

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY prestigioso residence vista Monterosa, offerta unica palazzina mai vista bandiera costruzione varie appartamenti con giardino, altamira tecnologia contemporaneo epoca. Tel 0337 328 348 www.residenzadelsolegressoney.com

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare (pedonale) fantastici appartamenti in costruzione prezzi unici! € 258.000.000. Massima privacy no consorzi garantiti con fideiussione Bulgarini 800 274 274

IMPERIA 2 km mare vicino villa indipendente vista golfo 4 camere doppi servizi grande soggiorno 1500 mq terreno vista mare! 390.000.000 Tel 0330 260 5934

SANREMO imperdibile Chiesa Russa ultimi bilocali nuovi da € 150.000.000 più rate Area Casa 0184 501 378

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Croisette Palm Beach appartamenti privati da abitare da € 129.000.000 vista mare ristrutturato, occasione imperdibile Bulgarini 800 274 274

AFFARE Antibes Juan-les-Pins nel parco residenziale privato vicino Piscine campo da golf € 99.000.000 Bulgarini 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail esclusivi appartamenti di alto livello vista mare impareggiabile Bulgarini 800 274 274

AFFARE Monaco Fontvieille ultimo monolocale splendida vista mare in residenza esclusiva vicino mare € 110.000.000 Bulgarini 800 274 274

AFFARE Nizza appartamenti vicino centro Promenade des Anglais vista mare in residenza privata piscina tennis € 77.000.000 più box Bulgarini 800 274 274

AFFARE Saint Tropez Golfe incantevole panoramico e in mezzo al verde giardini privati terrazze € 120.000.000 più piccolo cabanon vista mare Bulgarini 800 274 274

AREA CASA 0182 555 627 Alassio centro fronte struttura nuova costruzione appartamenti ampie terrazze vista € 90.000.000 Area Casa Alassio

AREA CASA 0182 555 627 Alassio ad Piano in splendida villa completo giardino grande vista mare appartamento vista mare

AREA CASA 0182 555 627 Nizza ottima collocazione confortevole appartamento ottimi € 69.000.000 soluzioni mutui 15% da subito compresa

AREA CASA 0182 555 627 Nizza 50 mare splendidi grandi bilocali pronta consegna ampi terrazzi € 155.000.000.

NIZZA quartiere Musiciens bilocale 61 mq ristrutturato, belle prestazioni Piano alto FF 1.380.000 Locadirect 0033 493 935 312

IMMOBILIARE OFFERTE

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi ultimi bilocali giardinetto agosto Progetto Mare 019 618.984

ITALIA

A Roma - Milano affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente Gerini Panzano Tel 0541/387 090 - 0541/384 201

VACANZE VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso nuovo Silvi-Marina montagna Pescasseroli Roccaraso Ari nuovissimi da € 3.000.000 Tel 0864 845 052

AMATE 4 passi lineo hotel Della Rosa 0183 402 712 tutti i confort 20 metri dal mare

DIANO MARINA Agua Hotel *** 0183 497 011 www.hoteldelfaro.com/hdelfaro bilocale giardino con parcheggio passi da zona Diano Famiglia. Disponibilità dal 19 agosto

DIANO MARINA Hotel Due Torri 50 metri mare famiglie ascolto mare! Speciale bambini Tel 0183 495 179

DIANO MARINA Hotel San Carlo *** 0183 403 611 50 m mare giardino piscina tranquillità Promozione 21 agosto - 16 settembre

HOTEL in Liguria fra mare e monti cucina casalinga camere confortevoli Tel 019 29 190

RIMINI, Igea Marina Hotel Anzolini Tel 0541 391 864 centrale Speciale Agosto dal 10 € 50.000 Bimbi 50%

RIMINI Hotel Gran Mirage Hotel Conti Tel 0544 348 572 Cucina curata Bambini Speciale Agosto dal 10 € 59.000 Bimbi 50%

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone serie Presentazioni in settimana! Sicuro successo! Dal 1986 Istituto Dott. Prof. Bugatti 02/87 30 87 91

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ABBIOCATE E AUTORIZZATE la cui lezza del genere, esistenti nella penisola aperta Agenzia centrale Via Cesare Battisti 8 angolo corso Vercelli Torino Tel 011 541 904 Aperti agosto

VARIE

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezione acquista Pagamento contanti Serietà riservatezza Tel 0337 346 917

per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, tel. 02 244 24011
TORINO, via Roma 80 - via Maranno 32, Tel. 011.6666211
ALESSANDRIA, via Cavour 58 Tel 0131 445622
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165 231424
ASTI c.so Dante 60, Tel. 0141 351011
BARI via Amendola 166/5, Tel. 080 5486111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051 255952 r.a.
CAGLIARI, via Fiavonia 24 Tel. 070 305250
CASALE MONFTO via Corte d'Appello 4 Tel. 0142 452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961 724090 - 725129
COSENZA, via Monte Santo 30, Tel. 0984 72527
CUNEO, c.so Dante 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/100, Tel. 010 53070 1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322 913639
IMPERIA via Alleri 10, Tel. 0183 273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.8235100
REGGIO C., via Ten. Perrelli 13, Tel. 0965 24478 - 24470
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06 4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184 501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019 811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

Dal 6 luglio al 30 settembre 2000
ogni 100mila lire di spesa sui prodotti segnalati in tutti i negozi Media World, giochi ai Virtual Olympic Games.

VIRTUAL OLYMPIC GAMES

MIGLIAIA DI BUONI SCONTO MEDIA WORLD

ED INOLTRE:
• MERCEDES SMART&PULSE • SCOOTER PEUGEOT X-FIGHT 50
• CROCIERE SUL NILO - VIAGGI VACANZE A SESTRIERE DEI VIAGGI DEL VENTAGLIO
• OROLOGI SECTOR EXPANDER 404
• ABBONAMENTI ANNUALI ALLA GAZZETTA DELLO SPORT E FIT FOR FUN

Aut. M... Rich. Chiedi il ... del ...

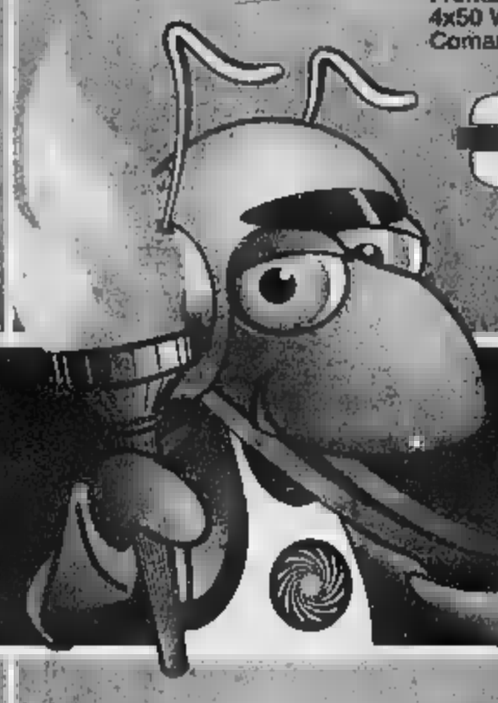
SONY

Sintoriproduttore
Mod. XR-C5300R
Frontalino ribaltabile ed estraibile con allarme.
4x50 Watt. RDS. 30 stazioni memorizzabili.
Comando CD/MD.

349.000

Videocamera Digital 8
Mod. TRV-125E
Sensibilità 3 LUX.
Zoom ottico 25x, digitale 125x .
Monitor LCD 2.5". Stabilizzatore.
Batteria al litio.
Sensore d'immagine CCD con 800.000 pixels.
Esposizione automatica.
Trialtrice. Dv Out. Modalità foto.

1.890.000



Con Sony affari in stile libero!

Videoregistratore
Mod. SLV-SE600
Hi-Fi Stereo 4+2 testine. Registrazione LP automatica.
Lettura NTSC. Super Trilogic. Long Play in registrazione e in riproduzione.

499.000

3.190.000

TV Color
Mod. KV-32FX60A
Audio Stereo Hi-Fi. Cinescopio FD Trinitron. Televideo. Zoom digitale.
3 prese scart. Multistandard. Telecomando.

Media World
AVANTI NEL TEMPO

www.mediaworld.it

COMMERCIALE SHOPVILLE ... - Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30-22; da Martedì a Venerdì 9-22; Sabato 9-21.

PUNTO VENDITA DI TORINO EST - Corso Giulio Cesare, 202 - Torino - Tel. 011.2057411
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14-21; da Martedì a Sabato 9-21.

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

CCP GRUPPO DENTSU

Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Salvo errori tipografici. Possibilità per eventuali modifiche apportate dalle aziende ai prodotti.

EURO 2006
GUIDI AUTO SEMPRE NUOVA ed ECOLOGICA?
SI GRAZIE
Ma solo con Progetto esborserete il prezzo dell'auto
SOSTITUENDOLA
Str. TORINO 124 - CIRIÈ
Tel. 011/921.80.80
PROGETTO

LA STAMPA
PAGINA 22 LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Fiat Seicento
ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO in 36 mesi
PROGETTO

Accadde ieri

Il 14 agosto 1910 nasce Massimo Mila che diventerà uno dei più importanti musicologi europei. Studente del D'Azeglio, [illegible] è arrestato a 19 anni per l'attività antifascista. Militante di Giustizia e Libertà nel '35 è condannato dal Tribunale speciale a 7 anni di carcere. Partecipa alla Resistenza nel Canavese e nelle Valli di Lanzo. Protagonista della vita culturale nel dopoguerra, per ventun anni è il critico musicale de "La Stampa". Muore nel 1988.

Dove andiamo

Per la quinta edizione di «Cortile di sera, [illegible] tempo [illegible] spera» stasera alle 21,40, (si replica domani [illegible] alla stessa ora) va in [illegible] nell'Arena Cortile San Filippo (via Maria Vittoria 7c) [illegible] Pensionante» nell'allestimento del Gruppo Artisti Associati. L'adattamento e la regia sono di Paolo Trenta che è anche il protagonista del lavoro teatrale di Marie Belloc Lowndes. Accanto a lui recitano Giuliana Moschini, Romano Contini e Cristina Lagorio.

Quanto manca...

Entro il 30 novembre - cioè fra 78 giorni - comincerà il grande cantiere [illegible] piazzale Valdo Fusi per la costruzione di un parcheggio che potrà ospitare 690 automobili e la riqualificazione dell'intera [illegible] (è previsto un giardino [illegible] tanto di fontana). I lavori dureranno 36 mesi per una spesa di 23 miliardi. Durante l'intervento verrà chiusa - non per tutto il periodo, ma soltanto per alcuni mesi - via San Francesco da Paola.

La maggior parte dei volontari aveva già prestato servizio durante l'Ostensione del 1998

In campo i fremila soldati della Sindone

Il più anziano ha 81 anni

Marco Accossato

Il messaggio dell'Arcivescovo: «Sentitevi famiglia e accogliete i fedeli con garbo»

Sono oltre tremila, i «soldati» della Sindone. Per illustrare la storia di una chiesa, per accompagnare un disabile, per fornire un'indicazione, per essere cortesemente inflessibili: «No signora, di qui non si passa. Torni indietro e si metta in fila come tutti». Volontariato della Santa Sindone, è scritto sul pettorale viola pastello. Il più anziano ha 81 anni, il più giovane ne compirà 18 a giorni. Tre quarti di loro erano già schierati nel '98 per la precedente Ostensione; per oltre 700 fra giovani e non, uomini e donne, è invece la prima volta con [illegible] divisa e [illegible] cartellino di riconoscimento al collo. Sabato e ieri giornata piena per un'impari dei 1.000 giovani giunti a Torino da mezzo mondo e per la messa di monsignor Poletto in Duomo. Da oggi fino al 22 ottobre turni fissi di tre ore. Dei tremila e oltre volontari, 2350 fanno parte del servizio d'ordine, 420 accoglieranno i malati, 315 guideranno i pellegrini alla scoperta delle principali chiese, 85 leggeranno durante le varie messe, 15 presenteranno il mistero-Sindone nelle scuole. Tutti hanno frequentato un corso di formazione: pensionati, studenti, ex alpini, carabinieri in congedo. Sorridenti ma decisi, e la parola d'ordine. Decisi ma con buonsenso: sabato una volontaria sulla sessantina ha insistito per dieci minuti con suor Maria Clara, dello staff dell'Ostensione, che accompagnava i giornalisti a visitare la cappella dell'adorazione ancora chiusa al pubblico. «Non posso lasciarla passare. Ho l'ordine di non far entrare nessuno. Ma lei chi è? E come fa ad aver le chiavi? Non si può».

Un episodio semplice ma essenziale, quello dei volontari. Sicuramente dedicato. «Una donna - racconta Federico Moretto, 63 anni, pensionato Fiat - mi ha allungato i mille lire perché chiudessi un occhio e la facessi passare: le ho spiegato che ci sono soldi nel cestino delle offerte. E poi di motivi ce ne sono tanti». Però, come conviene a un signore aggrappato in continuazione alla balaustra e alla speranza di fronte al quale [illegible] deve uscire, lasciare spazio ad altri». Quante situazioni difficili da gestire. I bambini che sgranano gli occhi, vorrebbero restare lì davanti ancora un po', e la processione dei malati sulle sedie a rotelle, come se davanti a quell'immagine potesse compiersi il miracolo: «Ora bisogna proprio andare, se no blocchiamo la fila».

«Ieri - racconta Laura Sozzi - eravamo un po' preoccupati per l'invasione di migliaia di giovani. Eravamo pronti a intervenire per evitare che in Chiesa facessero rumore. E invece sono stati esemplari, dopo aver cantato e ballato con tanto entusiasmo fuori dal Duomo, varcata la soglia sono stati in silenzio assoluto. Sono rimasta colpita da come pregavano».

Qualcosa da mettere a punto c'è, qualche posizione da studiare meglio per «coprire» il percorso, ma l'entusiasmo è alto, come la volontà, prima che arrivi la stanchezza. «E' un servizio che si fa alla Chiesa, ogni tipo di volontariato ha un suo valore», commenta Roberto Penna, 57 anni, all'ingresso della Cappella delle Confessioni. «Qui bisogna essere un po' psicologhi (sic!)», dice, fiero nel suo pettorale, Antonio Titotto, 68 anni, di Chieri. Cappello da alpino, corporatura robusta: «Non creda sia facile. Abbiamo a che fare con tanti caratterini. Tutti vogliono passare, possibilmente evitare la coda. Noi dobbiamo far capire che è sbagliato, che se tutti facessero così... Ostensione educativa».

L'arcivescovo di Torino, monsignor Poletto, aveva incontrato i trentila a maggio, nella chiesa di San Filippo. Ha chiesto «del garbo nell'accoglienza». «Sentiamoci famiglia».

Volontari della Sindone al lavoro davanti al Duomo: molti sono i giovani, ma anche tanti con i capelli bianchi

Dai telefoni arrivano i primi guai

Salta il numero verde per le prenotazioni

«Attenzione, il numero da voi selezionato è inesistente». Questo il messaggio sentito ieri al telefono dalle 9 alle 15,30 circa, da quanti hanno composto il numero gratuito 800 329.329 per prenotare la visita alla Sindone. Le operatrici del call-centro si sono accorte che qualcosa non funzionava quando all'improvviso non hanno più ricevuto chiamate ed hanno immediatamente contattato la Telecom. Il guasto è stato provocato dal temporale scoppiato verso le 9: «Purtroppo - hanno spiegato i tecnici - è saltato il tratto di rete che collega il centro prenotazioni». La riparazione è terminata soltanto nel primo pomeriggio per la complessità del sistema di prenotazione. Non ci [illegible] stati problemi per chi ha prenotato tramite Internet o presso i chioschi. Ma ecco tutti i servizi per la Ostensione.

PRENOTAZIONI. Per vedere la Sindone è obbligatorio prenotare. La prenotazione si può fare per telefono, con il numero verde 800.329.329, oppure tramite Internet [illegible] siti www.sindone.org o www.giubileo.piemonte.it; si può prenotare anche nei chioschi di piazza Castello, Giardini Reali, Lungodora Savona, Pellerina, Stadio delle Alpi, piazza Caio Mario e [illegible] Stura.

CONFESSIONI [illegible] E' a disposizione da oggi - dalle 9 alle 20 - il servizio confessori (in più lingue), attrezzato in piazzetta Reale nella Cappella delle confessioni. Per quanto riguarda le messe, alle 8,15 in Duomo si celebrerà la funzione fino a venerdì 25 agosto; alle 9, fino a domenica prossima, si svolgerà la recita delle Lodi nella cappella dell'Adorazione; adorazione eucaristica fino alle 13. A partire da oggi, sino a venerdì 25 agosto, adorazione fino alle 18,30 con i Vespri alle 18. Da sabato 26 agosto sino al 22 ottobre, ultimo giorno di Ostensione, la messa sarà celebrata in Duomo alle 6,45, mentre nella cappella dell'Adorazione, alle 7,30, ci sarà la recita delle Lodi, fino alle 18,30 l'adorazione eucaristica e Vespri alle 18. Dal 27 agosto al 15 ottobre, ogni domenica, monsignor Poletto presiede la messa delle 11 nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5.

ORARI VISITE. Fino a venerdì 25 agosto gli orari delle visite in Duomo varieranno sulla base del numero delle prenotazioni; dal 26 agosto al 22 ottobre si potrà vedere la Sindone dalle 7,15 alle 22. Fino alla fine di agosto il mercoledì è stato riservato alle visite dei disabili, dalle 14 alle 18. Per usufruire del servizio di accompagnamento dalla propria abitazione al Duomo e viceversa si deve telefonare allo 011-5215960.

PARCHEGGI E TRASPORTI. Un servizio navetta è in funzione, fino al 22 ottobre, tra il parcheggio della Pellerina e il Martinetto (fermata linea 3 in direzione Duomo) e tra quello dello Stadio delle Alpi e di piazzale Vallette (capolinea 31). L'Atm ha inoltre potenziato la linea, nei giorni feriali, per collegare piazzale Caio Mario al Duomo. E' in funzione il servizio 4, bus festivo, dalle 6 alle 21,30. Nei parcheggi Pellerina, Stadio delle Alpi, Caio Mario e Stura è in vendita il biglietto «Park & Ride», valido per una giornata, che consente andata e ritorno da e per il centro (costa 1500 lire).

PUNTI VENDITA POSTE. Le Poste Italiane hanno aperto due punti vendita, uno nella pagoda ottagonale di piazza Castello, l'altro sul telebus in viale Primo Maggio (ai Giardini Reali), dove si possono acquistare francobolli e album. Gli appassionati possono inoltre farsi timbrare le cartoline con l'annullo dedicato all'Ostensione del Giubileo. Questi gli orari dei punti vendita: fino al 25 agosto dalle 8 alle 14 e dalle 15,30 alle 20,30; dal 26 agosto apertura continuata.

Verdi e cossuttiani

«Cara Bresso fai qualcosa di [illegible]»

Gianni Bisio

Comunisti italiani e Verdi della Provincia [illegible] per invitare la giunta Bresso-bis ad una «profonda svolta a sinistra». In un documento rilanciano la celebre battuta del regista Nanni Moretti: «Di qualcosa di sinistra...». Nato in sordina a fine luglio, [illegible] «patto [illegible] consultazione permanente» tra i due gruppi della coalizione, l'accordo registra la prima uscita a ridosso di Ferragosto. Vincenzo Chieppa, Ciro Argentino (Pdci) e Vincenzo Galati (verdi) hanno verificato la convergenza su tre temi strategici: Olimpiadi 2006, Alta capacità, gestione dei rifiuti.

Ed ora, [illegible] questa base, affrontano il primo nodo importante: il bilancio preventivo 2001, documento chiave della linea politica della giunta. Affermano che è «assolutamente incontestabile che sempre più ampi settori del cosiddetto popolo di sinistra dimostrino disaffezione rispetto all'agire del centro-sinistra». Chiedono quindi un'azione per recuperare consenso fra le classi sociali che sono storicamente punto [illegible] riferimento della sinistra. «La Provincia - affermano - dovrà a pieno titolo partecipare a quest'azione a partire dalla predisposizione di un bilancio previsionale per il 2001, che dia segni tangibili di svolta a sinistra dell'azione di governo [illegible].

I membri del «patto» chiedono di andare oltre le enunciazioni, formando gambe ad azioni concrete, ad esempio reperendo risorse adeguate per finanziare progetti innovativi, per sostenere l'azione delle agenzie preposte, di controllo e repressione delle attività inquinanti. Ma chiedono anche «molta cautela» nelle decisioni per [illegible] costruzione [illegible] opere di rilevante impatto ambientale e non indispensabili. L'allusione è alle infrastrutture per le Olimpiadi del 2006, la cui realizzazione dovrà rispettare al massimo il territorio.

Anche le tematiche del lavoro richiedono una visione più [illegible] sinistra: «E' urgente mettere [illegible] campo politiche di sviluppo che non possono esaurirsi nel mero sostegno alle imprese, ma che devono essere affiancate da azioni che pongano al centro del sistema i lavoratori e i loro diritti, anche all'interno della stessa «amministrazione provinciale». Dove bisognerà impedire «il dilagare del lavoro in affitto e ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dei contratti a tempo determinato e le consulenze, optando per concorsi pubblici e valorizzando le forze interne».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 14 agosto

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi con qualche temporale nelle ore più calde della giornata. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Venti: [illegible] (...) [illegible] settentrionali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	30,2
MINIMA	18,3
UMIDITÀ [illegible] 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	7,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	[illegible]
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	27,5	MINIMA	18,2
PRESSIONE (ore [illegible]			1016 hPa

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	25,2	MINIMA	11,9

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 32 minuti, cala domani alle ore 0 e 26 minuti

- Primo quarto 7 agosto ore 3
- Luna piena 15 agosto ore 7
- Ultimo quarto 22 agosto ore 20
- Luna nuova [illegible] agosto ore 12

MERCURIO: del tutto inosservabile perché visinissimo al Sole

[illegible]: continua ad essere invisibile perché meno a Nord del Sole

MARTE: praticamente ancora invisibile perché vicinissimo al Sole

GIOVE: a 776 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro

IL [illegible]: alle ore 21 e 18 minuti la Luna crescente, proiettata nella costellazione [illegible] Capricorno, [illegible] 2,3 gradi a Sud di Urano. La congiunzione è osservabile con [illegible] strumento ottico

Specchio dei tempi

«Bastano quattro gradini per umiliare [illegible] portatore di handicap» «Dietro la mobilità c'è permesso di licenziare» - «Di fatto non esiste l'autonomia scolastica» - «Deluso dalle fontane: sono troppo misere»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza disabile fisica, ho 40 anni, abito a San Mauro. Nonostante tutti i miei problemi di salute sono abbastanza autosufficiente anche se mi sposto con l'ausilio della carrozzina, lavoro, faccio volontariato in Croce Rossa, svolgo quindi una vita normale. Vorrei far conoscere un problema che ho riscontrato all'Amedeo di Savoia specializzato nella cura e diagnosi di malattie importanti come l'epatite e l'Aids. L'altra mattina sono andata presso il Centro Prelievi Unificato per un esame e all'ingresso ho trovato una sgradita sorpresa: 4 gradini. Il personale mi dice che non ci [illegible] accessi privi di barriere, purtroppo devo stare fuori (c'era un venticello che a quell'ora congelava, erano le 7,30), però la fortuna è venuta in mio aiuto perché avevo casualmente un volontario che mi accompagnava e quindi riuscivo a registrarmi la richiesta all'accettazione come dice la prassi per poi effettuare il prelievo che, cosa ancora più sgradita, avviene [illegible] un corridoio squallido e polveroso della radiologia senza un briciolo di privacy sopra [illegible] tavolino non igienico. Io mi chiedo: [illegible] si fa a mandare avanti una struttura pubblica che non garantisce i servizi primari ai soggetti deboli e svantaggiati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' trascorso più di un anno ma ancora non riesco a dimenticare di essere stata costretta ad andare in mobilità. L'azienda dove lavoravo da circa 15 anni era stata acquisita alcuni mesi prima da una ditta concorrente. Ovviamente le persone in ussero a livello impiegatizio erano molte. Ci fu subito un "fuggi fuggi" generale. Un giorno il capo del personale mi dice inaspettatamente e senza mezzi termini che dovevo andarmene, sarebbe stato comunque un bene per me perché avrei avuto due anni di mobilità (ho superato i 40 anni) e molte ditte mi avrebbero chiamato poiché sarei risultata iscritta nelle liste di mobilità. Trascurò invece di avvisarmi che le ditte hanno un fortissimo potere di ricatto nei confronti delle persone che si trovano in mobilità. Frasi tipo "non penserà mica di avere lo stesso stipendio di prima, d'altronde è senza lavoro e quindi è lei che ha bisogno di lavorare..." ne ho sentite parecchie, perché come molti sapranno alle aziende conviene molto assumere a tempo determinato. Mi rivolsi ai sindacati esterni che mi dissero apertamente che la mia sarebbe stata una battaglia persa in partenza e firmai il mio "licenziamento volontario" o meglio profondamente ingiusto. La libertà [illegible] licenziamento di fatto esiste già».

Segue la firma

Il segretario regionale della Cisa Scuola ci scrive:

«In merito all'articolo [illegible] titolo "Concorsi truccati? Aboliamoli" sento la necessità di fare alcune precisazioni in merito all'autonomia scolastica ed alla logica "privatistica" in questa occasione annunciata. Autonomia scolastica vuole dire possibilità da parte dei singoli collegi docenti delle scuole di lavorare in maniera [illegible]ia, ma nel rispetto delle leggi che governano e che continueranno a governare la scuola, con la supervisione dei dirigenti scolastici cui è proprio affidato il compito di tutori della legislazione scolastica che sono quindi tenuti "in primis" a fare applicare e conoscere [illegible].

«Le scuole del Piemonte saranno, dal 1° settembre, gestite sempre da organismi pubblici, di [illegible] dal ministero e ben di più dalla Regione Piemonte. Continueranno cioè a non poter, se non nei casi stabiliti dal ministero e dalla Sovraintendenza Regionale, farsi i fatti propri, non godendo, tra l'altro, di autonomia finanziaria.

«Per quello che concerne le irregolarità concorsuali mi chiedo: per quale motivo i problemi sorti [illegible] dovrebbero esserci almeno in pari misura anche nella scuola "autonoma" ipotizzata, se quest'ultima è composta dalle stesse persone dell'attuale "scuola pubblica?"».

Valerio Passoni

Un lettore ci scrive:

«Alla fine dei lavori di sistemazione di piazza Castello, trovo molto misere le quattro fontane sistemate di fronte a Palazzo Madama.

«Soprattutto sono causa di allagamenti del restante acciottolato al minimo soffiar di vento. [illegible] verificano così rivoli d'acqua e pozzanghere per un'area variabile che diventa anche considerevole se [illegible] vento soffia con forza appena più forte del normale. Il tutto dà all'insieme un'aria di trasandatezza che non giova certo all'importanza e alla bellezza generale del luogo».

Carlo Valperga

specchiotempi@lastampa.it

Cronaca di due notti nella scuola di strada delle Cacce che ospita i perseguitati

L'esodo silenzioso dei profughi curdi

Fuggono verso la Germania

Angelo

Otto arrivati, cinquantacinque partiti, novantacinque rimasti: la colonia curda ospitata in strada delle Cacce segue, mutevole, il calendario della partenze, più o meno clandestine, verso la Germania. Ed anche quello, più incerto, degli arrivi che potrebbero avere un'impennata nei prossimi giorni, dopo l'approdo di sabato, della nave «Imam» sulle coste calabresi.

Vi raccontiamo due notti passate in strada a Mirafiori, a seguire da vicino questa gente cerchi strenuamente, e quasi istintivamente, di riprendere un viaggio solo momentaneamente interrotto. Fra rituali, contrattazioni, segnali in codice e molta paura.

Venerdì, ore 22,30. Un furgone Mercedes, bianco, targa tedesca L-AA-6609, entra in strada delle Cacce: procede a passo d'uomo, ogni tanto fa segnali con le luci, a bordo sei persone. Solo una parte degli ospiti del Centro di accoglienza «Lanza e Porceddu» è all'interno delle undici camerate, ognuna con una quindicina di posti letto. Gli altri sono invece nei giardini pubblici che si affacciano sulla strada, seduti sul prato o sulle panchine: nonostante l'ora tengono in grembo decine di bambini, per lo più assonnati, qualcuno in lacrime. Il passaggio del furgone ha un repentino effetto su un gruppo di profughi, fra 50 e 60 persone, che si alzano e si disperdono lungo la strada: qualcuno cammina verso via Onorato Vigliani e verso piazza Guala, qualche altro scende invece verso il Sangone, altri ancora si incamminano in direzione di piazza Caio Mario. E' una piccola diaspora che ha l'obiettivo di rendere meno appariscente il gruppo, al momento dell'imbarco sul mezzo.

Venerdì. Ore 23,30. Il furgone ricompare in strada delle Cacce, con a bordo le stesse tre persone, pronto a effettuare il carico. Ma c'è un imprevisto: una volante della polizia, richiamata sul posto da una telefonata che lamenta «schiamazzi in strada», staziona nel cortile del dormitorio. I tre autisti tradiscono un po' di nervosismo: parcheggiano a mezzo cento metri prima del centro di accoglienza (lasciando una portiera aperta) e raggiungono i profughi a piedi. Ora, sotto le luci, è facile individuarne bene i lineamenti: sono curdi anche loro. Uno dei poliziotti si affaccia sulla strada: lo fa per controllare il giardinetto, ma uno degli autisti non lo sa, si allarma. Preferisce raggiungere il Mercedes, metterlo in moto, e sparire.

Sabato 12 agosto. Ore 23,10. Stavolta tutto scorre liscio. Il furgone arriva ed il gruppo si raduna. Non c'è polizia, non si sono neppure carabinieri: va però detto che i curdi, la cui presenza è diventata legittima dopo la concessione del permesso di soggiorno temporaneo, possono andare ovunque sul territorio italiano. E che appare complesso provare (come hanno fatto i magistrati di Alessandria per i tre autisti arrestati dieci giorni fa) che i guidatori di questi furgoni appartengano alla stessa organizzazione criminale che ha curato l'ingresso clandestino in Italia dei profughi (partecipando, quindi, ad una associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina) e che non si tratti invece, come potrebbe essere possibile sulla scorta di quanto visto a Mirafiori, di connazionali scesi dalla Germania per trovare parenti ed amici. Così l'operazione di imbarco si svolge senza scosse, in un clima di composto entusiasmo, con la sola accortezza di scegliere una via poco battuta, nel dedalo disegnato dall'edilizia popolare fra strada delle Cacce e corso Unione Sovietica.

A mezzanotte il furgone, stipato di profughi, è già in tangenziale: corre indisturbato in mezzo agli ultimi scampoli di traffico ferragostano, rotta Nord-Nord-Est. Prossima fermata Francoforte.

CAMPER ANTIDROGA RITIRATE 7 PATENTI

Sette patenti ritirate: tre automobilisti sono stati sorpresi a guidare in preda agli effetti della droga, quattro erano in stato di ebbrezza. I test (volontari) effettuati sul camper antidroga della polizia, per la seconda volta in azione in Piemonte, hanno lo scopo di prevenire le «stragi del sabato sera». Il servizio è stato effettuato dall'Ufficio sanitario della questura di Torino, in collaborazione con personale delle volanti e della Polstrada. Il bilancio della scorsa notte: 44 persone sono state sottoposte all'esame per accertare l'eventuale presenza di alcolici e droghe, in posti di controllo creati tra Torino, Collegno e a Avigliana, nelle vicinanze di bar e discoteche. Al test dell'alcol sono risultate positive quattro persone su un totale di 14 controllate, a quello delle droghe tre su 9. La Polstrada ha infine comminato 18 multe per varie infrazioni al Codice della strada.

Nella scuola di strada delle Cacce sono ospitati ora un centinaio di curdi. I profughi sono arrivati a Torino tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto: la città è solo una tappa del loro lungo viaggio. Tutti, infatti, sognano la Germania. Ogni notte c'è un furgone che cerca di raggiungere Francoforte

VIA SANT'AGOSTINO

Cacciato dal ristorante, li denuncia

«Lei qui non è gradito: se ne vada». Poi, racconta Mohamed Aden, consigliere comunale di colore eletto delle file del ds, la cameriera ha raccolto infastidita le tovagliette di carta del tavolo dove lui era seduto a cena, al ristorante Il Bagatto di via Sant'Agostino 30, zona San Liborio, il «quartiere latino» di Torino. E' successo ieri sera. Un episodio di razzismo? «Non voglio dire questo, ma non mi era mai successo di essere allontanato da un locale pubblico» dice lui dopo aver denunciato l'episodio ai vigili urbani. Gli agenti intervenuti sul posto hanno sentito anche i proprietari del locale. Opposta, ovviamente, la loro versione: «Ma quale razzismo!» protesta Patrizia Di Leo. Un equivoco? «No no, in effetti abbiamo allontanato quel signore, ma solo dopo che lui s'era rivolto con prepotenza e arroganza a una cameriera. Protestava perché a suo dire la ragazza gli aveva fatto aspettare troppo tempo il vino. Ma l'ha fatto usando un tono sprezzante, che qui non ammettiamo». Mohamed Aden ha chiesto l'intervento dei vigili, che hanno anche raccolto la testimonianza di un avventore. Gli atti saranno trasmessi oggi in Procura. «L'ho fatto per lanciare un messaggio: nessuno deve trattare così nessuno», ammonisce lui, e annuncia che si rivolgerà a un avvocato. Stesse parole, paradossalmente, dalla proprietà del locale: «Doveva avere più rispetto».

Tragedia sopra il rifugio Pontese: voleva aprire una nuova via sul Gran San Pietro

Guida alpina stroncata da un infarto

Era uno dei più forti arrampicatori della Valle Orco

Giampiero Maggio
LOCANA

Ieri avrebbe dovuto festeggiare l'ennesima impresa. Quella di aver aperto un'altra spettacolare via sul Gran San Pietro, sul versante della Valle Orco, nel Parco del Gran Paradiso. Questa volta, Roberto Perucca, 37 anni, guida alpina, fortissimo arrampicatore di Locana, non l'ha fatta: è morto sabato sera dopo aver raggiunto il bivacco Gino Carpano, a quasi 3 mila metri di quota, nell'alto vallone di Piantonetto. L'ha stroncato quasi certamente un infarto, dopo che durante la salita lungo la traccia di un canale che porta al bivacco, inspiegabilmente, è caduto a terra. A far chiarezza su cosa ha causato il decesso sarà comunque l'autopsia disposta dal pm, Giorgio Vitari. Perucca è arrivato fin lassù, con tutte che lui conosceva come le sua tasche, assieme alla sua fidanzata, Claudia Peradotto, 37 anni, e un amico, partendo già di mattino dalla diga del Teleccio, dopo essere passato a salutare gli amici gestori del rifugio Pontese. E' intorno le 15, come la donna ha raccontato ai carabinieri di Locana, che Perucca cade. «Roberto è scivolato con il petto contro un masso - ha raccontato Claudia Peradotto -, ha detto che ce la faceva a salire, che non era niente di grave». A quel punto mancavano meno di dieci minuti per raggiungere il bivacco. I tre giovani proseguono: Roberto Perucca però inizia ad accusare dei dolori, le sue condizioni peggiorano col passare dei minuti. Quando arrivano al «Carpano» è metà pomeriggio: qui la comitiva incontra due escursionisti. Sono loro, soltanto verso le 20,30, cioè qualche ora dopo che il gruppetto ha raggiunto il bivacco e quando le condizioni di Perucca sono ormai disperate, che riescono a raggiungere il rifugio Pontese e a far scattare l'allarme. La macchina dei soccorsi si mette subito in moto: ma il buio che nel frattempo ha già inghiottito la valluta non consente all'elicottero del 118 di alzarsi in volo. Il bivacco viene raggiunto anche da un medico, accompagnato da altri volontari del Soccorso alpino di Locana. Per «Roby» Perucca non c'è più niente da fare. La salma viene composta nel bivacco e vegliata per tutta la notte: ieri mattina, in elicottero, è trasferita a Locana.

L'autopsia dovrà chiarire molte cose: Perucca era allenatissimo, come guida alpina si sottoponeva a periodici controlli medici. E perché non rientrare al rifugio anziché proseguire per il bivacco dopo la misteriosa caduta? La notizia della tragica fine della giovane guida ha fatto subito il giro della Valle Orco; il concerto «in quota» organizzato ieri mattina dagli Amici del Gran Paradiso al «Pontese» è stato sospeso per lutto. «Una persona eccezionale Roberto, era un generoso, sempre disponibile e pronto ad aiutare gli altri» dice chi lo conosceva bene. «Abbiamo perso un grande amico del nostro rifugio - ricordano al Pontese -, due settimana fa aveva voluto festeggiare qui con noi il suo compleanno».

Roberto Perucca ripreso durante una salita nel vallone di Piantonetto, la zona alpinistica dove ha «aperto» numerose e impegnative vie nuove

Scontro a Bardonecchia, mobilitato l'Infantile

In bici contro la jeep Paura per un bimbo

Macagno
BARDONECCHIA

Il referto medico parla di un leggero trauma cranico e qualche dente rotto. Tutto sommato se l'è cavata con poco Davide Compra, un ragazzino torinese di 11 anni che alle 11,45 di ieri mentre scorrazzava con la sua mountain-bike, per cause ancora da accertare, s'è schiantato contro una jeep Nissan condotta da un cittadino di Bardonecchia finendo lungo disteso sul cofano. L'incidente è avvenuto in via della Scala, al numero 8, di frazione Melezet. Una via stretta dove la visuale tra i tanti vicoli e viuzze della zona è molta ridotta.

Davide scendeva in bicicletta da una di queste stradine in leggera discesa. Era in compagnia del cuginetto, anch'egli su una mountain-bike. Poco più in là c'erano i genitori e gli zii. Improvvisamente, dalla stradina principale che da Melezet porta a Les Arnaud, è sbucata la Nissan. Poi, nella frazione di pochi secondi, l'urto contro il fuoristrada che uno dei due bambini non è riuscito ad evitare. Pare che la Nissan non procedesse ad eccessiva velocità e che Davide non sia riuscito a frenare in tempo per evitarla. La polizia giudiziaria di Bardonecchia, che è intervenuta subito sul luogo dell'incidente, anche sulla base delle testimonianze dei parenti, sta ancora ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Immediati anche i soccorsi dei sanitari del 118 che hanno subito trasportato in elicottero il bambino all'ospedale torinese Regina Margherita dov'è tuttora sotto il controllo dei medici, ma è fuori pericolo. Anche se dopo l'incidente Davide non ha mai perso conoscenza, in un primo momento tutti pensavano al peggio. Le condizioni del bambino sembravano più gravi di quanto si sono poi rivelate in seguito. Infatti, in tarda serata, è stato firmato il referto: il piccolo Davide aveva riportato solo un lieve trauma cranico e la rottura di qualche dente.

IN BREVE

■ **FARMACIE**. Orario 7-19,30: atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: via Po 51, via Chiesa della Salute 64, via Negarville 8/10, via degli Abeti 16, via Buenos Aires 77, via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E, via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114, corso Turati 74, corso Toscano 185, via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298, via Cibrario 33/Bis.

■ **BANDA DEI TIR**. Avevano fatto sparire, nell'aprile scorso, un Tir carico di computer di marca, per un valore di 300 milioni. I carabinieri, ripercorrendo a ritroso proprio il percorso compiuto da alcuni computer rientrati, sono riusciti ad individuare la banda che mise a segno quel colpo. Denunciati Luigi e Piero Gragna, 26 e 32 anni, Francesco Camedda, 37 anni, Massimiliano Ricci, 29 anni e Antonio Sroditti, 42 anni.

■ **AZIENDA ACQUE**. L'Azienda Acque Metropolitane informa gli utenti del servizio che oggi gli uffici e gli sportelli saranno chiusi. Garantiti i servizi di pronto intervento. Numero verde 800-239111.

■ **AEM**. Oggi il salone clienti dell'Aem in via Bertola 56 non sarà aperto al pubblico e sarà disattivato anche il call-center «Aem risponde». Rimane comunque a disposizione del pubblico il numero telefonico 011 7777 000, per segnalare guasti o disservizi.

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).
«Per un funerale di lusso con l'impresa "Il Giubileo" ho speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio». La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.
Paga caro il funerale solo chi non si informa!
Possibilità di Pagamenti Personalizzati
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
800.251645

www.daonordovest.it
LA STAMPA

My Media World
800 992200
Client Care Center

PK
publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che mercoledì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.
Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

le trame DEI FILM

ALTA FEDELTÀ. Tratta [redacted] best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, in un negozio [redacted] dischi di solito poco affollato e descrive le vicissitudini del proprietario **[Kong]**

ANATOMY. Horror thriller che si svolge in corsia e che ha come protagonista [redacted] brava Franka Potente («Lola corre»), qui [redacted] panni [redacted] un'ambiziosa studentessa di medicina **[Erba]**

[redacted] A TRE. Un ricco uomo d'affari pensa che il suo [redacted] sia [redacted]. E si trova coinvolto in una brillante commedia degli equivoci **[Studio Ritz]**

CANONE INVERSO. In una notte d'agosto del [redacted] a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lei, attraverso la musica, ritrova se stessa **[Erba]**

LA CENA DEI CRETINI. Pierre Brochant e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che ognuno di loro deve portare con [redacted] un perfetto cretino **[Etoile]**

LA FORTEZZA: SEGREGATI NELLO SPAZIO. Chiuso in una prigione a 20 mila miglia di distanza dalla Terra, tenta una fuga impossibile **[Eliseo Grande]**

IL [redacted]RE. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, indomabile gladiatore nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico **[Reposi]**

[redacted] LETTERA. Drammatica storia d'amore che comincia da una lettera e segna un buon successo del cinema portoghese **[Chaplin]**

MERCY. Una donna viene trovata assassinata nel suo appartamento e indagini preliminari sulle tracce di un universo lesbico e lasciva che finirà per coinvolgere gli stessi investigatori **[Actor's]**

[redacted] IMPOSSIBLE 2. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

[redacted] TRIBE. Un film sull'amicizia. Bobby sta morendo di leucemia, i suoi amici lo [illegible] dall'ospedale e lo portano a fare [illegible] Messico **[Nazionale]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene [redacted] dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola **[Chaplin]**

PHANTOMS. Una misteriosa epidemia si è abbattuta sulla cittadina di Snowfield, in Colorado, facendo scomparire [redacted] persone. I pochi sopravvissuti cercano di scoprire cosa c'è dietro **[Nazionale]**

ROMEO [redacted] MORIRE. Dai produttori di «Matrix», una nuova versione cinematografica dell'opera di Shakespeare, al centro della storia, due famiglie che si dividono i traffici del porto di Oakland **[Reposi]**

THE SKULLS. Thriller. Al college il giovane Joshua [redacted] entra a far parte di una società segreta, onori e privilegi per lui ma forse debiti pronti o poi da saldare **[Ambrosio, Due Giardini, Reposi]**

SPLENDIDI AMORI. Commedia. Dal regista indipendente Gregg Araki, la storia di una ragazza che non sa scegliere il fidanzato **[Accademia]**

[redacted] INVOLONTARIO. Il sergente James Dunne è accusato di aver ucciso un superiore. Condannato alla sedia elettrica aspetta il giorno della sentenza **[Eliseo Blu]**

TUTTO L'AMORE CHE C'È. Tre ragazze di città e un gruppo di ragazzi di un paesino del Sud. Malinconico e ironico ritratto della generazione degli Anni 70. Firmato Rubini **[Eliseo Rosso]**

UNDER SUSPICION. Thriller. Due grandi attori americani, Morgan Freeman e Gene Hackman, alla ricerca di segreti e crimini inconfessabili **[Reposi]**

LA [redacted] È UN FISCHIO. In [redacted] Cuba in trasformazione, la diciottenne Bebé Perez racconta le storie di tre persone, alla ricerca della felicità **[King]**

SI CONCLUDE OGGI A MONDOVÌ IL FESTIVAL DEI SARACENI 2000

Cappella Artemisia Sono suoni e canti dei monasteri italiani

Si conclude oggi Mondovì la trentatreesima edizione del Festival dei Saraceni, una delle più longeve rassegne italiane di musica antica e tra le più prestigiose a livello internazionale. Dopo il grande successo dei primi cinque concerti, testimonianza di [redacted] impeccabile lavoro organizzativo dell'Academia Montis Regalis diretta da Giorgio Tabacco, nella cornice barocca dell'Oratorio di Santa Croce, alle 21,15 l'Ensemble Cappella Artemisia propone «Canti nel chiostro: musiche di monache italiane nel Seicento».

La formazione, di voci e strumenti, si dedica alla musica dei monasteri femminili italiani nel Cinque-Seicento e studia un repertorio che comprende sia opere poco conosciute, composte dalle monache stesse, sia brani scritti da compositori più noti, ma proposti qui per la prima volta nella loro forma originale, cioè senza voci maschili. [redacted] nome dell'ensemble si ispira alla pittrice Artemisia Gentileschi, una figura significativa nell'Italia secentesca, il cui valore artistico comincia solo [redacted] a guadagnarsi il riconoscimento che merita. Le cantanti che compongono Cappella Artemisia vengono da diverse formazioni musicali, classica, lirica, popolare, [redacted] accumunate dalla passione per il genere antico.

Il concerto è diretto [redacted] Candace Smith, americana d'origine, fondatrice della formazione che annovera Elena Bertuzzi, Alessandra Fiori, Frida Forlani, Gloria Moretti, Rebecca Reese, Silvia Testoni, Patrizia Vaccari. Agli stumenti, Clausia Pasetto alla viola da gamba, Beatrice Pornon alla tiorba e Miranda Aureli al clavicembalo. Tra le esecuzioni [redacted] segnalano «Ave regina coelorum» di Isabella Leonarda, «O dulcis amor Iesu» di Caterina Assandra, «Protector noster» di Lucrezia Orsina Vizana e «Gaudete gaudio magno» di Claudia Francesca Rusca. Nei pochi anni della sua attività la Cappella Artemisia ha avuto lusinghieri riscontri, per [redacted] rarità e l'originalità dei brani ricercati e per l'alta qualità delle sue esecuzioni. All'attivo la partecipazione a prestigiosi festivals, in Belgio, Austria e Italia.

All'attivo anche la pubblicazione di alcuni cd accolti favorevolmente da critici musicali specializzati e [redacted] autunno è prevista la registrazione dei mottetti della monaca modenese Sulpitia Cesis. Informazioni al numero 0174/46.351 o indirizzo e-mail: montis.regalis@tiscalinet.it **[m.pr.]**

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ACCADEMIA — p. S. Croce 2 bis tel. 011 88 78 07 **Splendidi amori** di Gregg Araki con K. Robertson, J. Schaech, M. Keegan. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

[redacted] — via Chiesa della Salute 77/b tel. 011 216 4784 **Mercy** di Damian Harris con Ellen Barkin, Julian Sands. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 [redacted]

ADU[redacted] — corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 Europa d'estate: **Accordi e disaccordi** di Woody Allen con Uma Thurman, A. Pagia. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

ADUA [redacted] — corso Giulio Cesare 67 tel. 011 856 521 **Una storia vera** di David Lynch con R. Farnsworth e Sissy Spacek. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

ALFIERI — piazza Solferino 2 tel. 011 562 38 00. RIPOSO

AMBRO[redacted] — corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 Anteprima del film **Fantasia 2000** di Walt Disney. Or. 16, 17.45, 19.30, 21.10, 22.45. Ingr. 12.000 over card 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **The Skulls** di Rob Cohen con J. Jackson, P. Walker. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 over card 9000 ●●●

[redacted]SIO [redacted] — corso Vittorio 52 tel. 011 547 007 **Mission Impossible 2** di John Woo con Tom Cruise, V. Rhames, T. Newton. Or. 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 over card 9000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 tel. 011 561 7190. CHIUSO PER LAVORI

CAPITOL — via S. Domenico 24 tel. 011 540 605. CHIUSO PER FERIE

[redacted] — v. Carlo Alberto 27 tel. 011 540 110. CHIUSO PER FERIE ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E tel. 011 436 0723 **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E tel. 011 436 0723 **La lettera** di Manoel De Oliveira con Chiara Mastroianni, Pedro Abrunhosa. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 [redacted]

[redacted] — corso Giulio Cesare 105 tel. 011 242 0729. CHIUSO PER FERIE

DORIA — via Garibaldi 3 tel. 011 542 422 **Sognando l'Africa** di H. Hudson con K. Basinger. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 Anteprima **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Or. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62 tel. 011 327 2214 **The Skulls - I teschi** di R. Cohen con J. Jackson, P. Walker. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000 [redacted]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino [redacted] 011 447 5241 **La fortezza: segregati nello spazio** di Stuart Gordon con Christopher Lambert. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO BLU — piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **Testimone involontario** di D. Greenwood con A. [illegible]. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino tel. 011 447 5241 **Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini con Margherita Buy e Sergio Rubini. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 7000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5 tel. 011 817 1642. CHIUSO PER LAVORI [redacted]

ERBA 1 — corso Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 **Anatomy** regia di Stefan Ruzowitzky con Franka Potente, Benno Fürmann. Or. 20, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241 tel. 011 661 5447 **Canone inverso** di R. Tognazzi con H. Byrne, L. Williams. R. Tognazzi. A. Cortese. Or. 20.15, 22.30. Ingr. 12.000

ETOILE — via Bonzo 4 [illegible] **La cena dei cretini** regia di F. Veber con T. Lhermitte. [illegible] 12.000 [illegible] ●●●

FARO — via [illegible] tel. 011 817 3373. CHIUSO PER FERIE

[redacted] — corso [illegible] tel. 011 [illegible]. CHIUSO PER FERIE

IDEAL — corso Beccaria 4 tel. 011 521 4316 **Mission Impossible 2** di John Woo con Tom Cruise, V. Rhames, T. Newton. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

KING — via Po 21 tel. 011 812 5996 **La vita è un fischio** di F. Pérez con L. A. García e Santos. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

KONG — via S. Teresa 5 tel. 011 534 614 **Alta fedeltà** di S. Frears con J. Cusack, I. Hjejle e J. Black. Or. 20.10, 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000 ●●●

LUX — Gall. S. Federico tel. 011 541 283. CHIUSO PER FERIE

MASSIMO 1 — via Montebello 8 tel. 011 [redacted] 1048. CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — via Montebello 8 tel. 011 817 [redacted] CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — via Pomba 7 tel. 011 812 4173 **Ocean Tribe** di W. Geiger con G. Hanwater, R. Caso. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

[redacted] — via Pomba 7 tel. 011 812 4173 **Phantoms** di J. Chappelle con P. O'Toole e R. McGowan. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 tel. 011 532 448. CHIUSO PER FERIE

O[redacted] — via Arsenale 31 tel. 011 532 448. CHIUSO PER FERIE

REPOSI 1 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Il gladiatore** regia di Ridley Scott con Russel Crowe, Joaquin Phoenix, Connie Nielsen, Oliver Reed. Or. 16, 19.10, 22.20. Ingr. 12.000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Romeo deve morire** regia di Andrzej Bartkowiak con Jet Li, Aaliyah, Isaiah Washington, Russel Wong. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Mission Impossible 2** di John Woo con Tom Cruise, V. Rhames, T. Newton. Or. 15, 17.30, 19.50, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **Under suspicion** regia di S. Hopkins, con T. Jane, M. Bellucci, G. Hackman. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingr. 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel. 011 531 400 **The Skulls** regia di R. [redacted] con J. Jackson, P. Walker. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 12.000 ●●●

[redacted] — Galleria Subalpina [redacted] 011 562 0145. CHIUSO [redacted]

STUDIO RITZ — via Acqui 2 tel. 011 819 0150 **Appuntamento a tre**, regia di Damon Santostefano con Matthew Perry, Neve Campbell, Dylan McDermott. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000 rid. [redacted] ●●●

[redacted] 1 — Teatro [redacted] corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650 0200. CHIUSO [redacted] FERIE. Riapertura 18 settembre

[redacted] — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 [redacted] CHIUSO PER FERIE. Riapertura 18 settembre

VITTORIA — via Roma 356 tel. [redacted] 562 1789. CHIUSO PER FERIE

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111/A tel. 011 316 1429. CHIUSURA ESTIVA

CUORE — v. Nizza 56 tel. 011 668 7668. CHIUSURA ESTIVA

ESEDRA — v. Bagetti 30 tel. 011 433 7474. CHIUSURA ESTIVA. Riapertura sabato 9 settembre

LANTERI — c. G. Cesare 60 tel. 011 284 134. CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL [redacted] — v. C. Massaia 104 [redacted] PERVENUTO

MONTEROSA — v. Brandizzo 65 tel. 011 284 028. CHIUSURA ESTIVA. La programmazione cinematografica [redacted] regolarmente nel [redacted] settembre

VALDOCCO — v. Salerno 12 tel. 011 522 4279. CHIUSURA ESTIVA

[redacted] - MOTOVELODROMO — C.so Casale 144 tel. 011 819 3529. NON PERVENUTO

ARENA - [redacted] FILIPPO — tel. 011 470 35 76 **Il pensionante** di F. [redacted] Artist Associati San Filippo. Ore 21.30

ARENA METROPOLIS — via [redacted] 24 - Tel. 011 535529 **Gudia (Bambola)** regia di Goutman Ghosh. Ore 22. Ingr. L. 8000, under 18 - over 60 L. 5000

ARENA PARCO RUFFINI — v.le Hugues. Ore 21.30 **Giovanna D'Arco** di L. Besson con M. Jovovich, D. Hoffman. **Frankenstein Junior**, di M. Brooks con Wilder, M. Feldman. Ingr. 8000 rid. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi [redacted] tel. 011 562 12 93 **La figlia del vicino** con Vampirella - Pussycat. Apertura ore [redacted] 22.30, da lunedì a venerdì intero L. 8000, ridotto L. 7000, anziani L. 5000

ARCO [redacted] — corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 **Cuoio nero nel club del piacere** e **Vizi bollenti di mogli svedesi**. Prima visione. Feriali apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14.30 [redacted] ore 22.30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. **Le vere passioni di Rocco** con Rocco Siffredi. Apertura ore 14.30 [redacted] ore 22.30

[redacted] — via P. Tommaso 5. Tel. [redacted] 655 334 **Desiderio di Vizzi** con Betty Anderson Sexy Luna. Apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

METROPOL — via P. Tommaso 6 [redacted] 650 5470 **Le cavernicole** e **Hit Parade** [redacted] **giovani erotiche** con Heidi Anderson. Ap. ore 10.30 ultimo ore 22.30. Gli spettacoli improvvisati dal vivo riprenderanno il 18/8 con grandi attrazioni e novità

REGINA — c.so R. Margherita 123. Tel. 011 436 2092 **La nipotina viziosa** con Joanna Storm. Ap. ore 15 ult. ore 22.30. Ingr. festivo L. 7000 rid. 5000

ROMA BLUE — via S. Donato [redacted] Tel. 011 487 765 **Weekend di ferragosto con la ninfomogli** con Monica Jess, Asia Kargo. Ap. 15 ult. 22.30. Ingr. [redacted]

SPEZIA — via Nizza 170 [redacted] 011 698 3617 **La moglie e la...** con Anastasia. Apertura ore 15 [redacted] ore 22.30 da lunedì a venerdì. Ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE — via Cibrario 88. Telefono 011 749 7907. RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 tel. 011 515 75 11. Chiuso per ferie, riapertura il 4 settembre 2000

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66 45 716. Ore 21.30 Laghetto (casa 61 serata da[redacted] con **Taxi Music**.

[redacted] Via Principe Amedeo 8/A Torino [redacted] 011 544 545. **Malaurii** - Questa stagione è in corso la fase preparatoria della produzione teatrale **Il Congresso degli uccelli** di F. Attar, che [redacted] preceduta da un [redacted] seminariale con [redacted] **Dioume** [redacted] spettacolo). Per il testo e per informazioni 011 544 545. E-mail malaurii@tiscalinet.it yahoo.com

[redacted] CULT. INFINITO LTD. [redacted] Capriolo 5b (Tratto del Dec. 67) tel. 011 8158722-8158721. NON PERVENUTO

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. Via F. Apporti 27 Torino. Tel. fax 011 436 87 30. **«Macbeth: parte seconda»** dal 15 settembre al 13 [redacted] aperte le iscrizioni al [redacted] Teatrale [redacted] 2000/2001. Telefono 011 4368730 - 011 819352

STALKER TEATRO. Via La Salle 2 [redacted] NON PERVENUTO

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5 tel. 011 338 698. NON PERVENUTO

TEATRANZA ARTEDRAMA. AN Arci via Palestro 9 - Moncalieri. Progetti teatrali [redacted] 01 «L'ultima scena persone luoghi creazioni» **Giovani resistenza**, il disagio necessario, progetto [redacted] disagio giovanile [redacted] italiano [redacted] **luoghi**, [redacted] e permanenti piani progetto [redacted] «conquista» [redacted] luoghi per un Piccolo Altro Teatro, telefono 011 645 740

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2493. Chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. **Fantasia 2000** - Anteprima

BEINASCO
ARENA ESTIVA: 011 349 0679. Chiuso per ferie. Riapertura il 15 settembre

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. **Il gladiatore**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525. Chiusura estiva

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3457. Chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811564. **Il gladiatore**

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 16 01. Chiusura estiva

CHIVASSO
MODERNO: Telefono 011 910 97 37. Chiuso per ferie
CINECITTA': Telefono 011 911 158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910 1433. Chiusura estiva

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Chiusura estiva
[redacted]
P[redacted] 011 405 6795. **Mission impossible 2.**
[redacted]: 011 781 673. Chiuso per ferie
REGINA DUE: 011 781 673. Chiuso per ferie
[redacted]: 011 789 792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 0368 910 647. Chiusura estiva

CUORGNE'
MARGHERITA: tel. 0124 657 521. Chiusura estiva

IVREA
2001 MONTALTO DORA: [redacted] 651 079. Chiuso per ferie
IVREA ESTATE 2000: 0125 425 064. Riposo
BOARO: 0125 641 450. **Mission impossible 2.**
LA SERRA: 0125 44341. Chiuso per ferie
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per lavori

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88 098. Chiuso per ferie

MONCALIERI
R.R. CASTELLO: 011 641 236. Riposo
[redacted]
EDEN: 011 986 34 91. Chiuso per lavori

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088. Chiusura estiva
ARENA MARTINI: Non pervenuto

PINEROLO
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. Chiusura estiva, riapertura 25/8
MULT. ITALIA 500: Chiusura estiva, riapertura 25/8

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Chiuso

RIVOLI
GIOIELLO: 011 959 6780. Chiusura estiva
RIVOLI DI SERA PARCO SALVEMINI: **La regola della casa del sidro.**

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. **The Skulls.**

SANT'ANTONINO: CORTILE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE: Riposo

SAUZE D'OULX
NAYOHARA: 0122 850 974. **Fantasia 2000** anteprima

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76338. Chiuso per lavori

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 8007050. **The skulls.**

SUSA
CASTELLO [redacted] ADELAIDE: **La cena dei cretini**

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. **Il meglio verde.**

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. Chiuso per ferie
AMBRA DUE: 0124 617 122. Chiuso per ferie

VENARIA REALE
[illegible] 011 459 30 86 - 011 459 30 89
ARENA CENTRO - Piazza del Municipio. Cinema all'aperto: **La nona porta.**
SUPERCINEMA 1: **Mission impossible 2.**
SUPERCINEMA 2: **The skulls.**
SUPERCINEMA 3: **Pecker**

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96 10 957. Chiuso fino al 16/9

VINOVO
AUDITORIUM: 011 9651181. Chiuso per ferie

TEATRI

TEATRO REGIO. La Biglietteria e gli Uffici sono chiusi [redacted] ferie estive. Riapertura uffici: 21/8. Biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000/01: [redacted] abbonamento fino al 21/8 alla Banca CRT. TORINO DANZA 2000: dal 20/9 al 5/10 XII Festival Internazionale del Balletto. Info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [redacted] PER FERIE ESTIVE

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 tel. 011 [redacted]

ALFA [redacted] Casalborgone 16/i. Stagione **Poker d'Alfa** [redacted] Operette, Opere [redacted] Prosa. Tra [redacted] **Cin-ci-là, Zingaro Barone, Una Notte a Venezia, Flauto magico, Al cavallino bianco, Rigoletto, La Bisbetica domata**, ed altri ancora. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione. Per inf. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562 38 00 [redacted] e Biglietteria dal 21/8 dalle ore 9 alle 19 per rinnovi e nuovi abbonamenti. **Il fiore all'occhiello - Grande prosa.** Stagione 2000-2001. **Prove d'autore** rassegna di autori contemporanei (12-30 settembre). **2° Festival di cultura** [redacted] spettacoli, conferenze, laboratori (10 ottobre-12 novembre)

ANGOLO. Via Chiomonte 3. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile di innovazione per ragazzi e giovani. Tel. 011 4899676 www.arpnet.it/angolo

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - [redacted]. Via Nizza [redacted] NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000-2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per informazioni tel. 011 810 46 53 - 810 49 61. Or. 10-14

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. RIPOSO. Riapertura [redacted] lunedì 4 settembre [redacted] www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 669 8034. CHIUSO PER FERIE FINO AL 22 AGOSTO

[redacted]. Corso Moncalieri 241 tel. 011 661 54 47. Informazioni e biglietteria ore 16/22 per rinnovi [redacted]. **Il fiore all'occhiello - Grande prosa.** Stagione 20[redacted] **Prove d'autore** rassegna di autori contemporanei (12-30 settembre). **2° [redacted] di cultura classica** [redacted] laboratori (10 ottobre - 12 novembre)

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011 530 238. Chiusura estiva. Pregasi telefonare per informazioni, prenotazioni spettacoli nuova Stagione teatrale Compagnia Marionette Lupi, visite guidate al Museo della Marionetta

[redacted] TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Prossima apertura Stagione 2000-[redacted]

[redacted] «G. VERDI». Piazza [redacted] RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 011 532 087 [redacted] a settembre [redacted] Festival [redacted] di teatro di Figura incanti [redacted] **va giri a Celeste magico** regia Giuseppe Zambon. Le [redacted], Donati & [redacted] Informazioni [redacted] 16 alle 19, tel. 011 540675. Caffè [redacted] Riapertura [redacted] 15 [redacted] il Tango Argentino

[redacted] Piazza S. Giulia 8 bis, telefono 011 817 9373. NON PERVENUTO

TEATRO NUOVO. [redacted] Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 [redacted] Teatro [redacted] - Ente Nazionale di Promozione della [redacted] - Centro Regionale **-Danza estate 2000-** dal 21 agosto [redacted] 15 [redacted] - seminari di [redacted] con Maria Elena Fernandez - livello intermedio, avanzato

TEATRO AGNELLI. [redacted] 111 tel. 011 613 2351. Per [redacted] sullo spettacolo **Con le mani** ispirato al «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo di Assemblea Teatro tel. 011 437 62 30 dal lunedì al [redacted] in orario ufficio

[redacted] VALDOCCO. Via [redacted] 17. CHIUSURA ESTIVA

[redacted] DI TORINO. Piazza Mas[redacted] 9. **Estate Danza 2000.** Finale Ligure dal [redacted] al 30 agosto [redacted] Funk [redacted] De Marc Marco [redacted] Stephan [redacted] Giulia Bolsna [redacted] Monteverde, Don Marasquin, Loris Petrillo, [redacted]lo Giretto, Silvia Marin. Al pianoforte Bruno Raco [redacted] 0338 615 4774 0339 290 7[redacted]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via E. Massaia 104 tel. 011 257 881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2000-2001 e gli spettacoli per le scuole [redacted] un anticipazione è possibile visitare il sito internet http://teatromassaia.freeweb.org

[redacted] Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. CHIUSURA ESTIVA. In allestimento la stagione [redacted] 2000/2001 con la 7ª Rassegna di [redacted] piemontese teatro di prosa e lirica

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. NON [redacted]

TEATRO GOBETTI. [redacted] M[redacted] 17 [redacted] Mauro Torinese. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 Moncalieri. Stagione teatrale 2000/2001 Teatro Soave vivo. Per informazioni sugli abbonamenti telefonare al numero 011 640 3700 da lunedì a venerdì in orario [redacted]

PICCOLO TEATRO PERENNEMENTE. NON PERVENUTO

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA ALBE[redacted]NA (via Accademia Albertina 6, telefono 011 832 51 78). Tutti i giorni 10-19. Lunedì chiuso

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011 540 382) [redacted] «Da Tiziano a Canova». Fino al [illegible]. Tutti i giorni 10-19. Lunedì chiuso

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518 4 358

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 889 737). Orari: lunedì sabato 8.30-13.30

[redacted]ALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 855). [redacted] martedì, giovedì e sabato 8.30-13.30. Lunedì, mercoledì e venerdì [redacted] 17.45

[redacted] MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a [redacted] 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA [redacted] (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani» - Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. [redacted] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 30 75

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011 6815 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244 - 22 57 422). Museo A come ambiente e giocare con i rifiuti. Chiuso dal 31 luglio al 2 settembre

FONDAZIONE [redacted]NA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54 65 94). [redacted] da martedì a sabato 15-19, [redacted] domenica 10-19. Lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [redacted] Magenta 31, telefono 011 562 9911). Mostra «Giorgio Morandi» fino al 10/9. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17; sabato 9.30-11, [redacted] 15.30. Visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Sabato 8.30-23. Lunedì chiuso

[redacted] DECORATIVE - PALAZZO AC[redacted] (via Po 55, telefono 011.81 29 116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Or. mart. [redacted] ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22. Chiuso al lunedì. Mostre «Merce Cunningham» fino al 10.9

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [redacted] d'Italia [redacted], telefono 011 677 666). [redacted] tutti i giorni 10-1[redacted], lunedì chiuso. Biglietto unico mostra museo

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812 7590). Mostra permanente «Gli [redacted] della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI [redacted]ICHITA' (via XX Settembre 88/[redacted] 011 521 22 51). Mostra «Il carro di Afrodite» [redacted] al 30/9 [redacted] martedì-sabato [redacted] 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). [redacted] «Dalla [redacted]». Or. tutti giorni 8.30 - 19.30 [redacted] 8.30-23. Lunedì chiuso. [redacted] 011 561 79 12 - 561 83 91

MUSE[redacted]NOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci [redacted], tel. 011 440 04 00). [redacted] giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO [redacted] DI [redacted] NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Mostre: «I giorni nella roccia» - Esposizione permanente di mineralogia - «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura» - Omaggio fotografico di Dario Lan[redacted] fino al 29/10. Tutti i giorni 15-19. Domenica e festivi 10-[redacted]

MUSEO [redacted] DEL RISOR[redacted]TO (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso

[redacted] DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa [redacted] Telefono 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12.30, 14-16.15, venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Da martedì a venerdì 10-20; sabato 10-23, domenica 10-20, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NAT[redacted] DON BOSCO (viale [redacted] 87, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Festivi, scuole o gruppi su prenotazione [redacted] guidata (15-18.30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 358 12 20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 436 03 11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19.30, giovedì 10-23. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436 1455). Da mar. a ven. 9-19, sabato 9-19, 20-23. Lunedì chiuso

[redacted] ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669 25 45). Mostre in allestimento

[redacted] (parco Michelotti, corso Cas[redacted] 15 - ex zoo. Tel. 011.839 9491). Orario: martedì a venerdì 18-24. Sabato 15-24. Domenica 10-20. Lunedì chiuso

PROGETTO Il nuovo modello di Concessionaria FIAT

Caro Pieno Gasolio e Benzina

da oggi non sarete più una sorpresa, perché da Progetto vi finanzio [redacted] interessi zero. 1-2-3 per anni [redacted] 3 MILIONI

Vi ricordo con affetto, un vostro affezionato consumatore.

CAMBIANO S.da [redacted] 20 [redacted]l. 011/945.72.00

JUVENTUS

Ancelotti: «Il nuovo modulo funzionerà»

L'ALLENATORE E IL MODULO

L'allenatore ha fiducia nel modulo «francese» con Del Piero rifinitore

Vergnano A PAGINA 31

MERCATO

Fabian O'Neill, neo juventino

LA NUOVA MODA

I campioni comprati un anno prima: ecco le stelle del 2001

Silva e Sormani A PAGINA 32

AMICHEVOLI

Alberto Malesani, allenatore del Parma

FLOP, MOVIOLA E LIVEBLOG

Naufragio dei gialloblù: 5 gol inglesi bocciano gli esperimenti di Malesani

A PAGINA 33

PERSONAGGIO

Il turco Fatih Terim, neo tecnico della viola

LA «CITTADINANZA» DELL'ISLAM

Il tecnico turco Terim vuole imporre le sue idee anche nella Fiorentina

Rietti A PAGINA 32

VERSO SYDNEY

Marion Jones ai Giochi vuole vincere 5 ori

ULTIMI ESAMI PRIMA DELLA PARTENZA

I grandi meeting evidenziano come molti campioni siano con la testa già all'Olimpiade

Barberis A PAGINA 29

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

TIM Vivere senza confini

Nel GP di Ungheria il finlandese sorpassa due volte il ferrarista: al via e in classifica

Hakkinen vola

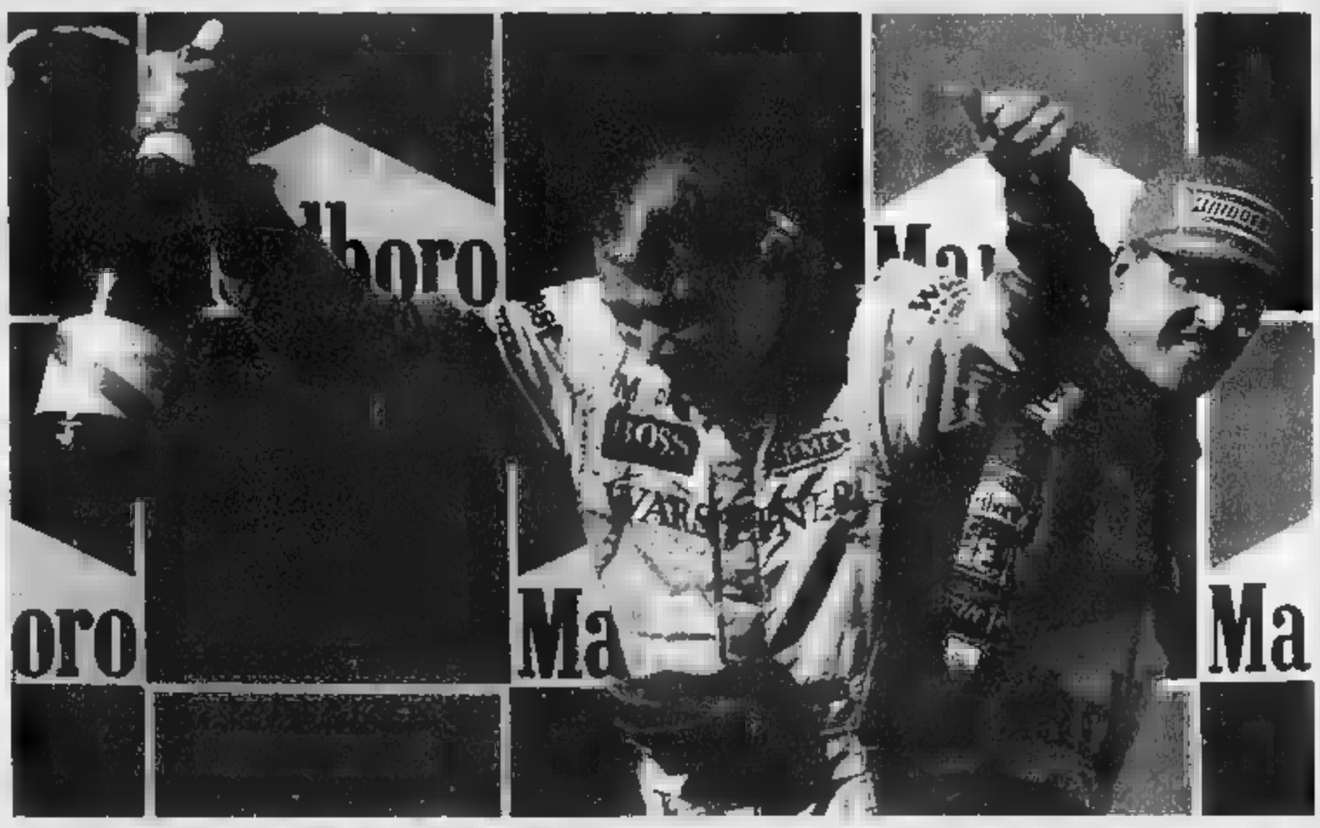
A Schumi non basta arrivare secondo

BUDAPEST

Delusione Ferrari. In Ungheria doveva essere la grande giornata di Michael Schumacher, che partiva in pole con buone chances di rilanciare la propria corsa al titolo. Invece è stata un'al- beffa, il trionfo è tutto di Mika Hakkinen, autore di una prova superba e di doppio sorpasso: al via ha «bruciato» tutti, compreso il tedesco, c una grande partenza, poi è rimasto sempre al comando, vincendo una gara piuttosto noiosa e sorpassando il ferrarista anche nella classifica del Mondiale.

Il secondo posto di Schumi (davanti a Coulthard) serve, quantomeno, a contenere il distacco dal rivale (Michael aveva due punti di vantaggio, ora è indietro di due). Anche tra i Costruttori la McLaren è balzata in vetta. «Io ho sbagliato, Hakkinen andava decisamente più forte», ha commentato amaro il tedesco. «Adesso posso dirlo: il favorito sono di nuovo io», ha ribattuto il campione del mondo. La partita resta aperta ma ora diventa tutto più difficile. Anche se, nelle cinque prove che restano, Maranello getterà in mischia ogni risorsa e soluzioni tecniche (un motore evoluzione che già a Spa potrebbe essere l'arma vincente).

Chiavegato e Mancini ALLE PAGINE 26 E 27



Mika Hakkinen ha scavalcato nella classifica mondiale Michael Schumacher, che nelle ultime cinque gare ha visto sfumare ben 24 punti di vantaggio

Coppa Italia: i granata battono 3-0 il Varese

Stefan Schwoch ha realizzato una doppietta sul suo la maglia granata

Per il Toro di Schwoch una partenza-sprint

PAVIA

Buona partenza del Toro, all'esordio in Coppa Italia. Una doppietta da opportunista di Stefan Schwoch e un gol di Tricarico hanno piegato un Varese ridotto in dieci per le espulsioni di Gorini e Gibellini nel finale. Note positive per Gigi Simoni, anche se il 3-0 è troppo severo per i biancorossi, se si considera che Luca Bucci ha effettuato almeno quattro parate decisive.

Sul campo neutro di Pavia contro un avversario di C1 e imbottito di ex, i granata hanno evidenziato una condizione ancora forzatamente imperfetta e hanno patito l'avvio brillante dei varesini. Schwoch ha sbloccato il risultato al 19' riprendendo una respinta del portiere lombardo su tiro di Ferrante, lanciato da Puga. Nella ripresa dopo brividi assortiti, l'uno-due decisivo firmato da Tricarico e ancora da Schwoch. Unica nota negativa della serata, il riacutizzarsi della contrattura alla coscia destra di Ferrante che ha costretto il bomber a uscire dopo 30' rischia di saltare i prossimi impegni di Coppa contro Cesena e Ternana.

Nelle altre sfide del 1° turno, da segnalare i successi delle due squadre di serie A (1-0 del Brescia sul Treviso 3-1 dell'Atalanta ad Avellino) e il k.o interno del Genoa (2-3 contro l'Ancona). Barnard A PAGINA 33

L'ATLETA «RUBATA» SOTOMAYOR E COMPAGNI SI ALLENERANNO IN ITALIA

Una guerra per Niurka

Cubani in fuga dalla Spagna «colonialista»

il caso

Roberto Condio

UN anno fa l'oro mondiale del lungo soffiato all'ultimo salto (contestatissimo) a Fiona May, che diede in escandescenze. Adesso il tostissimo braccio di ferro tra Cuba e Spagna, in lite per la sua partecipazione alle Olimpiadi di Sydney. Niente da dire: quando c'è di mezzo Niurka Montalvo Amaro, 32enne mulatta , in agosto capitano sempre dei pasticci. Il bello è che lei non ha colpe. Se non di aver sposato due anni e mezzo fa José Sanleandro Fernandez, odontotecnico andaluso, e di aver scelto dal '99 di gareggiare per la bandiera spagnola (con la quale si è fasciata nel giorno del trionfo iridato di Siviglia), voltando le spalle a quella della sua patria.

Il problema è che Niurka Montalvo non è l'unica atleta cubana ad aver «disertato» (per amore o per soldi, ai pratici poco cambia) negli ultimi anni. L'emorragia, al contrario, continua: ieri due giovani giocatori di baseball (il lanciatore Yolexandry Reina, 18 anni, e il ricevitore William Plaza, 17) hanno lasciato il ritiro della Nazionale juniores Edmonton, in Canada, dove in corso i Mondiali di categoria, per chiedere asilo politico. La novità è che Cuba ha deciso di basta e la Montalvo, suo malgrado, è diventata il simbolo di una battaglia molto più grande di lei.

L'Avana ha scelto di mettersi a urlare, di non scostare più quelli che sui suoi fogli rivoluzionari vengono chiamati «complotti imperialisti». Ha sbattuto i pugni dopo gli scandalosi verdetti subiti ai Mondiali dilettanti di pugilato di Houston '99, ha difeso dall'accusa di doping il mitico «saltanuvole» Javier Sotomayor fino alla grazia ottenuta due settimane fa e adesso, con i Giochi porte, carta di difendersi dal saccheggio di campioni olimpici con l'unica arma in suo possesso: non concedere il nulla osta per Sydney ai cubani che hanno preso un'altra nazionalità meno di tre anni fa. Il veto è previsto dalla Olimpica, articolo 46. Cuba lo eserciterà i danni della Montalvo, spagnola dal 5 maggio '99, e canoista Perez, statunitense da un anno. Non dovrebbe invece correre rischi Bruno Zamora, pugile azzurro che prima di sposare un'italiana era nel giro della Nazionale caraibica.

«Ci sono centinaia di nostri atleti che vendono i loro muscoli a Paesi che non li hanno visti nascere», ha detto il presidente del Comitato Olimpico dell'Avana, José Ramon Fernandez. E ieri Alberto Juantorena, mostro sacro dell'atletica della quale ora è presidente federale, ha aggiunto: «La nostra è una risposta etica alla crescita di un fenomeno che minaccia di disturbare lo sport del Terzo Mondo. E' una posizione di principio che vale più di qualsiasi medaglia».

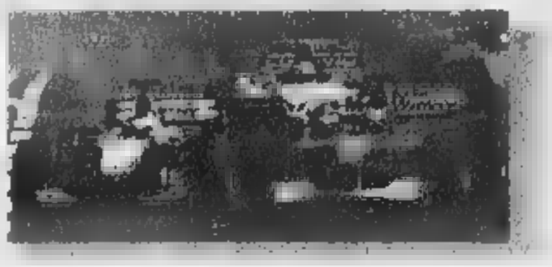
Gli iberici, che Montalvo contavano parecchio, naturalmente l'hanno presa male. José Maria Odriozola, presidente della federatletica, venerdì era stato pesantissimo: «Niurka è sposata con uno spagnolo e qui da noi ha compiuto i progressi che l'hanno portata all'oro mondiale. I cubani stanno mischiando lo sport con la politica e sbagliano. Per loro siamo stati come dei padri, li aiutiamo da anni: abbiamo dato molto e in cambio ricevuto quasi niente. Potremmo essere costretti a rivedere le nostre relazioni con la loro federazione». Ricevuta la minaccia, Cuba ha elaborato in tempi rapidi la replica, altrettanto . Dapprima con le parole di Juantorena: «Le dichiarazioni spagnole sono lontane dallo spirito colonialista che cercarono di imporci nello scorso secolo». Poi, con i fatti, a dir poco clamorosi: tra sabato sera e ieri mattina l'intera delegazione cubana (30 persone, tra le quali 15 campioni dell'atletica) che stava allenandosi a Guadalajara ha ricevuta l'ordine dal proprio governo di lasciare Spa-, tutti, destinazione Italia. Anche se la nostra federazione è all'oscuro di tutto, verosimilmente sarà proprio da noi che Sotomayor, Pedroso e compagni rifiniranno la loro preparazione olimpica.

«Se ne sono andati all'improvviso - conferma Abel De Diego, direttore del centro della città a km da Madrid che da quindicina d'anni ospita abitualmente i cubani -. Erano scossi, preoccupati, qualcuno piangeva. Erano arrivati il 22 maggio, sarebbero dovuti restare fino al 5 settembre. Spero che tornino: questa storia mi sembra così assurda». Per risolverla, dopo che il presidente Cio Samaranch ha ammesso la propria impotenza («La Carta è chiara: non ci posso far nulla»), non resta che la possibilità una mediazione ai più alti livelli diplomatici. Juan Antonio Gomez Angulo, segretario di Stato spagnolo per lo Sport, giudica la fuga cubana una «decisione politi- e punta tutto sull'incontro da tempo fissato per dopodomani all'aeroporto di Madrid tra i numeri 1 dello sport dei due Paesi in lite, lo spagnolo Guillermo Jimenez e il cubano Umberto Rodriguez. «Sempre che - dice Gomez Angulo -, visto gli sviluppi delle ultime ore, l'appuntamento non salti». Niurka vo, intanto, aspetta e spera: il termine per le iscrizioni olimpiche scade il 25 agosto. «Mi pare tutto una follia. Davvero, non capisco: io sono solo una sportiva». A Cuba non sembrano molto d'accordo.

Niurka Montalvo, 32 anni, nello scorso agosto ha vinto il titolo mondiale di salto in lungo con 7,06. Cubana di nascita, nel '95 conobbe in aeroporto uno spagnolo che la sposò nel gennaio '98. Ha acquisito la nazionalità spagnola il 5 maggio '98, meno di 3 anni fa: per questo ha bisogno dell'ok cubano per competere a Sydney

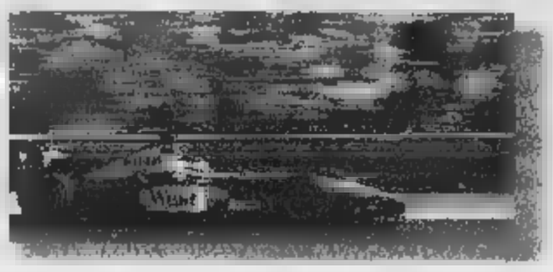
RTL 102.5
ANTONIO GERARDI e LUCA VISCARDI
IN
"ED ECCO A VOI..."
INTRATTENIMENTO
RTL 102.5 HIT RADIO
09.00 - 11.00 TUTTI I GIORNI

GRAN PREMIO D'UNGHERIA — IL CAMPIONE DEL MONDO SCATTA COME UN FULMINE E DOMINA LA CORSA, IL FERRARISTA SECONDO



PARTENZA

Nessun incidente al via della corsa, ma Hakkinen, che parte dalla seconda fila, sorprende Schumi: Mika «infila» il tedesco alla prima curva del circuito e vola senza problemi verso la vittoria



LUNGA FUGA

Per Hakkinen una prova faticosa ma «facile»: il finlandese accumula subito un buon vantaggio e il team McLaren non commette errori nelle soste ai box per il cambio gomme e per il rifornimento

LA DOCCIA

Hakkinen è sceso dall'abitacolo della McLaren disidratato e i crampi
Un inserviente si è accorto delle sue difficoltà e gli ha rovesciato in testa l'acqua contenuta in un secchio

Hakkinen brucia due volte Schumi

Sorpasso al via e nel Mondiale dopo 12 prove

Cristiano Chiavegato
inviato a BUDAPEST

Per la Ferrari una gara in difesa contro la McLaren-Mercedes, che col terzo posto di Coulthard (davanti a Barrichello) riesce a conquistare anche la leadership nel campionato dei costruttori

Il tedesco si trova a due punti dal pilota finlandese dopo essere stato in testa con 24: l'impegno di Maranello è sempre ai massimi livelli, ma il team britannico ha ritrovato la competitività

L'ultimo è ripetere un attimo. Non subito per la solita partenza perfetta di Michael Schumacher, quanto per le immediate, straordinarie prestazioni di Mika Hakkinen e della sua McLaren, assoluti dominatori del Gp d'Ungheria. Si è capito subito che la pole position conquistata sabato con un giro da fenomeno del pilota tedesco non avrebbe comunque consentito alla Ferrari di vincere, che sarebbe stata una corsa in difesa, confermata con il 2° posto di Schumi e il 4° di Rubens Barrichello, piazzato alle spalle di David Coulthard.

Così la 12ª gara del Mondiale ha segnato il doppio sorpasso ai rivali della scuderia di Maranello in entrambe le classifiche. Dopo essere rimasto in testa dall'inizio della stagione e aver avuto anche, per due volte, 24 punti di vantaggio sul finlandese, da ieri Michael è retrocesso al 2° posizione, staccato di due lunghezze dallo stesso Hakkinen. E la Ferrari, per un punto, ha dovuto cedere la leadership al team anglo-tedesco.

Mancano ancora 5 gare al termine del campionato e i giochi, ovviamente, restano aperti. Ma tutto diventa più difficile, il morale del Cavallino non è certo alle stelle. Ed è anche inutile recriminare sulle occasioni perdute. La McLaren è un rullo compressore, più forte anche delle quadre che sabato, a torto o a ragione, Ulrich aveva definito «non competitive». Un avversario che non si arrende mai, come ha sempre dimostrato in passato, capace di risorgere dalle proprie ceneri.

La corsa dell'Hungaroring ha inoltre confermato come in situazioni normali non conti solo la pista per comprimere, pure del valore di Coulthard e Barrichello. La sfida vera è tra campioni, tra Mika Hakkinen e Michael Schumacher. Sono loro che fanno la differenza. Il finlandese con la sua determinazione, la costanza del rendimento, l'abilità nello sfruttare al massimo le doti della vettura che gli viene messa a disposizione, la freddezza. L'impegno. Il tedesco grazie al talento, allo stile di guida, alla sua perfetta preparazione fisica.

Molto però dipende dalla competitività delle vetture. E, su questo fronte, il sospetto che Schumacher ha la McLaren è nettamente la più forte in qualificazione. Hakkinen e Coulthard si battono sempre per la pole position, ma se qualche metro di distacco lo conquistano anche nelle gare la media è molto più bassa.

Il Gp di Ungheria si decide alla subita prima curva. «Sono stato un po' contrariato vedendo Schumacher, che dopo le partenze sperimentate e gli incidenti delle ultime due corse ha deciso di darsi una calmata. «Mika era dietro di me, poi l'ho visto che tentava di infilarsi a destra. Forse ho frenato un po' troppo presto, però non volevo rischiare il ritiro: mi sarei perdonato aderenza. La manovra di Hakkinen? Abile e leale, così come la mia reazione. E' così che dev'essere lo sport: corretto da entrambe le parti». Detto da lui.

176 giri e mezzo che seguono non regalano emozioni. Schumacher insegue con rabbia il rivale per una quindicina di chilometri. «A un certo punto stavo addirittura per passarlo perché aveva problemi alle gomme - dice - ma lui ha resistito, le sue gomme sono andate a posto e non c'è stato più nulla da fare. Mi avrebbe passato comunque durante il mio pit stop. Andava più forte e basta. Così mi sono concentrato sulla guida, in modo da risparmiare la macchina».

Ma c'è ancora Coulthard, minaccioso in terza posizione. «Tenerlo dietro - sostiene il tedesco - è stato facile. In questo circuito i sorpassi sono impossibili, a meno che non si commettano errori. Non avevo neanche bisogno di guidare al limite: mi bastava uscire abbastanza veloce dall'ultima curva e il gioco era fatto». E' una spiegazione che non convince. Schumacher deve ringraziare Marc Gene se ha mantenuto il secondo posto al rientro in pista dopo il pit stop. Lo spagnolo della Minardi ha rallentato Coulthard quel tanto che bastava, facendo imbufalire i responsabili del team McLaren.

Il sospetto è che qualcosa non funzionasse al meglio sulla F1-2000, a parte il divario tecnico con le «frecce d'argento». Schumi si accontenta del secondo posto: «Sono già soddisfatto di aver fatto più strada che negli ultimi due Gran Premi. Certo, non sono entusiasta. Il futuro? Abbiamo in programma una serie di modifiche che dovrebbero consentirci di recuperare il divario». Schumacher chiude con una battuta: «Essere secondo in classifica non è un problema. Alla Ferrari siamo abituati a inseguire».

In ombra dopo i trionfi di Hockenheim, Rubens Barrichello è ripiombato nella mediocrità. Il quinto posto in qualifica gli ha impedito di partire in seconda fila, da dove avrebbe potuto disturbare lo scatto di passi allo scozzese, il quale avrebbe potuto superare la Ferrari del tedesco al secondo pit-stop...

Brusco risveglio in una realtà poco piacevole per la Ferrari, dopo il salvataggio in extremis di Barrichello in Germania. L'impegno a Maranello è sempre ai massimi livelli, tuttavia è evidente che non basta. C'è qualcosa che stride nella squadra, forse qualche incompatibilità sotterranea, che non incide direttamente sulle prestazioni delle vetture, ma crea attriti. E forse anche una non perfetta intesa con il pilota tedesco. Bastava guardare il volto di Schumacher ieri al paddock dopo la gara. Mai visto così scuro e preoccupato, neppure dopo le corse di Zeltweg e Hockenheim, quando era stato costretto al ritiro dopo poche centinaia di metri perché coinvolto negli incidenti alla partenza. E' un segnale negativo che va oltre il risultato della pista.

Michael Schumacher saluta i tifosi della Ferrari dopo un'altra giornata difficile

«Addio titolo se si continua così»

Michael: io ho sbagliato, ma Mika era più forte

Stefano Mancini
inviato a BUDAPEST

STRATEGIA AZZARDATA, RISULTATO AVARO

Il settimo posto di Jarno Trulli, il ritiro di Giancarlo Fisichella, le critiche di scorrettezza alla Minardi: non bastasse la sconfitta della Ferrari, in Ungheria sono arrivate soltanto delusioni per piloti e scuderie italiani.

Sfortunato sabato in prova, l'abruzzese della Jordan ha salvato il salvabile con una strategia azzardata. «La soluzione ideale all'Hungaroring è il doppio pit stop spiega il pilota -. La decisione di farne uno solo è stata rischiosa, ma ha pagato. Purtroppo, al contrario che in altre corse, i ritiri sono stati pochissimi (6 su 22 in gara, ndr) e non sono andato a punto». Trulli ha avuto qualche difficoltà all'inizio, a causa del maggiore carico di benzina, ma nella seconda parte della gara ha recuperato posizioni. «La macchina migliorava - dice - e mi consentiva di andare sempre più forte. Con questo caldo, essere fisicamente in forma mi ha aiutato molto».

Da dimenticare la corsa di Fisichella: doppio testacoda al 6° giro, un lungo all'11°. Il pilota romano della Benetton sostiene di avere avuto «un problema di bilanciamento dei freni» e poi un danno alla macchina provocato dall'uscita di pista che lo ha costretto al ritiro alla 32ª tornata. Male, infine, le due Minardi. Risultato a parte (Mazzacane ha rotto il motore a 9 giri dalla fine e Gené ha chiuso penultimo), i due piloti sono stati accusati dalla McLaren di non aver dato strada a Coulthard mentre sventolavano le bandiere blu. Gené è stato penalizzato di 10 secondi per aver ostacolato Irvine. [s. man.]

Il tedesco si trova a due punti dal pilota finlandese dopo essere stato in testa con 24: l'impegno di Maranello è sempre ai massimi livelli, ma il team britannico ha ritrovato la competitività

«Se continuiamo così non abbiamo speranze, questo è chiaro, attacca un Michael Schumacher dall'inedito pessimismo. Il tedesco dilazza pure un'autocritica: «Ho sbagliato di nuovo alla partenza, ma Hakkinen mi avrebbe superato lo stesso. Non ero abbastanza veloce per vincere».

Fuori da paglia, la pole position (la quindicesima), Schumi lotta il finlandese e invidia la sua monoposto: «Nelle qualifiche, Mika non è riuscito a tirare fuori il massimo dalla macchina. L'ho capito dal distacco che avevo su suo fratello Ralf. Troppo poco! I decimi Trulli e McLaren e le Williams oggi il divario è maggiore. Probabilmente, nella notte i loro meccanici sono riusciti a trovare l'assetto ideale. Anche noi abbiamo migliorato la macchina, ma non abbastanza».

Il Gp di Ungheria si decide alla subita prima curva «Sono stato un po' contrariato vedendo Schumacher, che dopo le partenze sperimentate e gli incidenti delle ultime due corse ha deciso di darsi una calmata. «Mika era dietro di me, poi l'ho visto che tentava di infilarsi a destra. Forse ho frenato un po' troppo presto, però non volevo rischiare il ritiro: mi sarei perdonato aderenza. La manovra di Hakkinen? Abile e leale, così come la mia reazione. E' così che dev'essere lo sport: corretto da entrambe le parti». Detto da lui.

176 giri e mezzo che seguono non regalano emozioni. Schumacher insegue con rabbia il rivale per una quindicina di chilometri. «A un certo punto stavo addirittura per passarlo perché aveva problemi alle gomme - dice - ma lui ha resistito, le sue gomme sono andate a posto e non c'è stato più nulla da fare. Mi avrebbe passato comunque durante il mio pit stop. Andava più forte e basta. Così mi sono concentrato sulla guida, in modo da risparmiare la macchina».

Ma c'è ancora Coulthard, minaccioso in terza posizione. «Tenerlo dietro - sostiene il tedesco - è stato facile. In questo circuito i sorpassi sono impossibili, a meno che non si commettano errori. Non avevo neanche bisogno di guidare al limite: mi bastava uscire abbastanza veloce dall'ultima curva e il gioco era fatto». E' una spiegazione che non convince. Schumacher deve ringraziare Marc Gene se ha mantenuto il secondo posto al rientro in pista dopo il pit stop. Lo spagnolo della Minardi ha rallentato Coulthard quel tanto che bastava, facendo imbufalire i responsabili del team McLaren.

Il sospetto è che qualcosa non funzionasse al meglio sulla F1-2000, a parte il divario tecnico con le «frecce d'argento». Schumi si accontenta del secondo posto: «Sono già soddisfatto di aver fatto più strada che negli ultimi due Gran Premi. Certo, non sono entusiasta. Il futuro? Abbiamo in programma una serie di modifiche che dovrebbero consentirci di recuperare il divario». Schumacher chiude con una battuta: «Essere secondo in classifica non è un problema. Alla Ferrari siamo abituati a inseguire».

In ombra dopo i trionfi di Hockenheim, Rubens Barrichello è ripiombato nella mediocrità. Il quinto posto in qualifica gli ha impedito di partire in seconda fila, da dove avrebbe potuto disturbare lo scatto di Hakkinen. Le caratteristiche del circuito gli hanno poi vietato il sorpasso su Ralf Schumacher. C'è voluto un pit stop anticipato per riuscire nella manovra. Poi il grigiore assoluto: nessun attacco a chi era davanti, nessun pericolo da dietro. «Il quarto posto - commenta il brasiliano - non è il massimo in assoluto, ma è il massimo che potevo fare oggi. A me questa pista non piace. Non so se qualcuno si diverte qui, di certo non il pubblico. L'unica emozione può essere un testacoda». Il caldo atroce (32 gradi l'aria, 54 l'asfalto) l'hanno costretto a bere più del previsto dalla scorta di acqua e sali che ogni pilota ha nell'abitacolo (un litro) e dopo 40 giri non ce n'era più una goccia: Barrichello ha perso un chilo e mezzo.

Superato in classifica, la Ferrari deve esaminare a fondo le cause della sconfitta. Ma, forse, era già scritto che finisse così. E non è una metafora: il pieghevole realizzato alla vigilia a Maranello (dati e statistiche sul campionato di Formula 1) attribuiva già a Mika Hakkinen la vittoria del Gp d'Ungheria del 2000.

ANCORA CINQUE GARE ALLA FINE IN BELGIO LA SITUAZIONE POTREBBE CAPOVOLGERSI

La rivincita a Spa: motore nuovo e un circuito fatto per le Rosse

Però i tecnici della Ferrari devono capire come sfruttare al meglio le gomme

analisi

inviato a BUDAPEST

Cinque gare ancora. In una situazione di sostanziale parità, anche se ora la McLaren è davanti. I punti di differenza sono pochi: due nella classifica piloti, uno in quella dei costruttori. Ma la strada è in salita per la Ferrari, anche se non bisogna dimenticare che Schumacher ha perso in pratica quattro possibili risultati, contro due soltanto di Hakkinen e altrettanti di Coulthard. In una analisi del passato e del futuro si possono fare alcune considerazioni.

La scuderia di Maranello si è imposta in Australia grazie anche ai problemi di affidabilità denunciati dalla squadra rivale, con il cedimento del sistema idraulico delle due McLaren. In Brasile seconda vittoria di Schumacher con Hakkinen ko per la rottura del motore e Coulthard secondo squalificato a causa della posizione irregolare dell'ala anteriore. Terzo successo del tedesco a Imola, grazie alla strategia di gara, con un sorpasso sul finlandese durante le soste ai box.

A Silverstone si sono invertite le parti. Coulthard ha beffato Hakkinen e Schumi ha dovuto accontentarsi del terzo posto, nel giorno in cui Barrichello, in testa, è stato costretto all'abbandono per una perdita di pressione del circuito idraulico e avrebbe potuto ottenere la sua prima affermazione. Giunti nei circuiti più lenti e tortuosi, a Barcellona si è risvegliato Hakkinen, ma soprattutto la Ferrari ha perso per problemi ai box, quando Michael ha travolto il capo meccanico Nigel Stepney. Pioggia al Nuerburgring e quarta vittoria del tedesco con la Ferrari. Il vantaggio in classifica era enorme. E Schumi avrebbe potuto ripetersi a Montecarlo se la sospensione bruciata da uno scarico rotto non lo avesse fermato a favore di Coulthard.

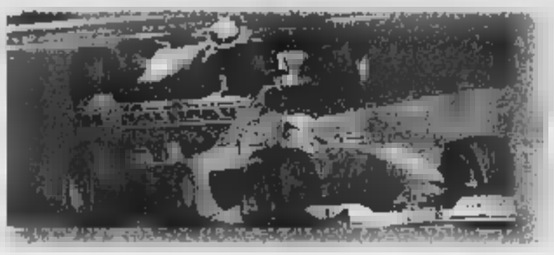
Ancora il pilota di Kerpen capace di trionfare a Montreal davanti a Barrichello, poi l'inizio della discesa. A Magny Cours, la Ferrari n. 3 ferma per rottura del propulsore, ma la McLaren era già in testa. Poi gli incidenti di Zeltweg e Hockenheim per Schumacher, accompagnati dal sorprendente quanto spettacolare successo di Barrichello in Germania. Infine l'ultimo atto con il sorpasso in Ungheria.

La Ferrari sta lavorando a un'evoluzione del motore, che proverà probabilmente in questi giorni al Mugello. Ma soprattutto i tecnici di Maranello dovranno capire come sfruttare meglio le gomme. In teoria la F1-2000 con Schumacher dovrebbe essere competitiva a Spa, il circuito che Michael predilige. A Monza il 10 settembre sarà una sfida di potenza e di aerodinamica, la McLaren intenzionata a battere la Ferrari in casa. Si dovranno attendere attendere gli sviluppi sulle vetture per capire chi avrà la meglio. Poi l'incognita di Indianapolis, più che nessuno. E il gran finale con la doppia trasferta in Giappone e Malesia. Una sfida ancora aperta, ma molto difficile. [c. ch.]

I due volti dalle 12 gare

	AUSTRALIA	BRASILE	SAN MARINO	GRAN BRETAGNA	SPAGNA	EUROPA		MONACO	CANADA	FRANCIA	AUSTRIA	GERMANIA	UNGHERIA	
M. HAKKINEN	6	4	4	6	10	6	24	1	3	6	10	6	10	36
M. SCHUMACHER	10	10	10	4	2	10	46	-	10	-	-	-	6	16

A BUDAPEST IL SUCCESSO NUMERO 17 IN FORMULA 1, A NATALE L'ARRIVO DELL'EREDE



IL DUELLO

Schumacher, scappato Hakkinen, ha dovuto lottare duramente per il secondo posto con l'altro pilota della McLaren, Coulthard, che gli si era [illegible] pericolosamente

IL SALUTO

Per Schumi un secondo posto che vale, ma che gli lascia l'amaro in bocca dopo la conquista della pole position sabato: un risveglio allarmante perché la McLaren è sempre più forte

[illegible] MESI FA

In testa fin dall'inizio dell'anno, Schumi il 18 giugno ha ottenuto in Canada (8ª gara) l'ultima vittoria (Barrichello 2°): aveva 56 punti contro i 34 di Coulthard e i 32 di Hakkinen

«Adesso posso dirlo: il favorito sono io»

Hakkinen: ma che fatica, alla fine ero come un pugile suonato

Cristiano Chiavegato
inviato a BUDAPEST

Il numero 17 non fa paura a Mika Hakkinen. Anzi, la sua 17ª vittoria in F1 lo rende più che euforico, ottimista. «Adesso - ha detto il finlandese - mi sento il favorito nella sfida per il titolo mondiale. Non tanto per il fatto che sono in testa, ma per i due punti di vantaggio e il contraccolpo psicologico che la mia vittoria può avere inflitto ai nostri rivali». Al terzo successo stagionale, il pilota della McLaren si trova a cavallo, pronto a compiere l'impresa che sogna, quella di eguagliare Juan Manuel Fangio, aggiudicandosi tre caschi iridati consecutivi. Una terza perla nella sua collana personale, da aggiungere a quelle infilate nel 1998 e nel '99.

«Bene - ha raccontato Mika, qualche minuto dopo le consuete scene di gioia sul podio tra gli spruzzi di champagne, mentre la pista era invasa da molti dei ventimila tifosi accorsi in Ungheria a sostenerlo - mi pare di aver affermato che una partenza come quella a Hockenheim si può vedere una sola volta all'anno. Non è vero. L'ho ripetuta. E' stato uno start fantastico: ho potuto superare in un solo colpo sia Schumacher che Coulthard, anche se è stato un rischio stare così vicino a Michael nella prima curva. Eravamo come una sola vettura. Questo spiega come possa capitare, in alcune occasioni, che al via accadano certe cose. Così sono le corse. Stavolta tutti e due abbiamo agito nella maniera migliore, senza problemi...».

Ma come è stato possibile? Avevate detto che per tutto il weekend c'erano state difficoltà notevoli nel trovare l'assetto adeguato alla vostra vettura. Ancora nella mattinata, durante il warm-up, eravate un secondo più lenti al giro di Schumacher. E in gara si è vista una situazione esattamente contraria di quella verificatasi in tutte le prove cronometrate.

«E' stato il risultato di uno straordinario lavoro del team, fra i miei ingegneri, nel lavoro sul telaio e sulle regolazioni del motore. Abbiamo eseguito alcune modifiche nella direzione giusta. In gara, la vettura è stata perfetta. Mi sono divertito, ma sfortunatamente non sono in grado di dirvi esattamente cosa abbiamo cambiato. Posso solo assicurare che la mia McLaren era molto, molto veloce».

Quindi è stata una gara facile sin dalla partenza...

«Questo non corrisponde alla realtà. Una prova molto faticosa e impegnativa sul piano fisico. Era un problema tenere la concentrazione, non commettere errori, essere sicuro nei doppiaggi. Alla fine ero completamente disidratato e avevo dei crampi alle gambe. Mi sentivo come un pugile che è stato sul ring e ha preso un sacco di pugni senza darne». Invece, metaforicamente parlando, ha messo ko i rivali, il compagno di squadra Coulthard compreso.

Per la prima volta dall'inizio della stagione lei è passato in testa alla classifica. E, a cinque corse dalla fine del campionato, il comando è passato dalle mani di Michael alle sue. Ora, a due settimane dal Gran Premio del Belgio, sulla pista difficile di Spa-Francorchamps, pensate che i giochi siano praticamente fatti, di avere stroncato la resistenza della Ferrari?

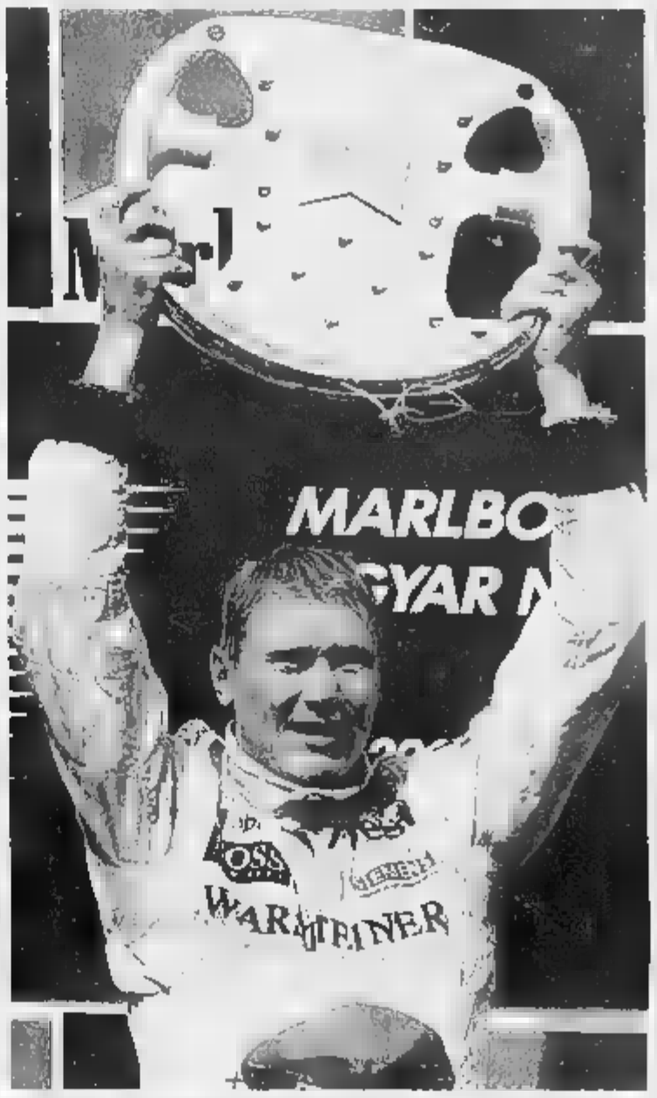
«Il ruolo di lepre al posto di quello del cacciatore - ha risposto Hakkinen, un po' più prudente rispetto alle sue prime affermazioni - mi va bene. Devo però sottolineare come, dall'inizio del Mondiale, la gente abbia sempre parlato di molte cose. Dopo poche gare qualcuno già faceva i nomi di chi avrebbe vinto il titolo, di chi lo aveva perso, di chi aveva le giuste motivazioni e dei piloti smarriti. Io sono rimasto calmo, mi sono concentrato sul lavoro per cercare di vincere delle gare, anche se in Germania e qui in Ungheria il sabato notte non ho dormito molto per la tensione. A questo punto spero che mi capiti ancora. Comunque, nei prossimi giorni non mi metterò a pensare di aver centrato l'obiettivo o di averlo sbagliato. Perché questo accadrà all'ultima gara, quando si conteranno i punti».

A fine giornata la consueta diplomazia del finlandese ha preso il sopravvento. Ma l'abbraccio alla moglie Erja - in attesa di un erede per dicembre (probabilmente verso il giorno di Natale) - gli occhi splendenti di felicità, hanno tradito Mika. Ieri, la sua non è stata soltanto una vittoria di tappa, ma il modo migliore per mettere una seria e importante ipoteca sul terzo titolo.

CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI		COSTRUTTORI	PUNTI
1 HAKKINEN (Fin)	64	1 MCLAREN-MERCEDES	112
2 M. SCHUMACHER (Ger)	[illegible]	2 [illegible]	[illegible]
3 COULTHARD (G.B.)	58	WILLIAMS-BMW	[illegible]
4 BARRICHELLO (Bra)	49	4 BENETTON-PLAYLIFE	[illegible]
5 FISICHELLA (Ita)	18	5 JORDAN-MUGEN HONDA	12
R. SCHUMACHER (Ger)	[illegible]	BAR-HONDA	12
7 VILLENEUVE (Can)	11	7 SAUBER-PETRONAS	6
BUTTON (G.B.)	[illegible]	8 ARROWS-SUPERTEC	4
9 FRENTZEN (Ger)	[illegible]	9 JAGUAR	3
9 TRULLI (Ita)	6	10 MINARDI-FONDMETAL	0

«Vettura perfetta, ma avevo i crampi ed ero disidratato, sabato ho dormito poco per la tensione Mi piace far la lepre»



Il finlandese Mika Hakkinen festeggia alzando al cielo il trofeo della vittoria

MCLAREN ALL'ATTACCO

La protesta

Dennis: Coulthard rallentato da Genè

[illegible]

La McLaren è una squadra invincibile. Non le basta vincere. Vuole anche distruggere avversari e concorrenti. Nel resoconto del successo di Hakkinen nel Gp nella storia della Scuderia ufficiale vicentissima della Ferrari ce n'è una piccola [illegible] Ron Dennis si è lamentato del fatto di non aver conquistato anche il secondo posto con Coulthard.

«Una gara quasi perfetta - ha detto Dennis - Con una partenza meravigliosa di Mika e una grande gara di resistenza di David che è riuscito sotto pressione. Michael Schumacher per tutto il Gran Premio, ottenendo alla fine un terzo posto, è stato stretto. Avremmo voluto magari superare il tedesco se Coulthard non fosse stato rallentato dallo spagnolo Genè proprio nel secondo pit stop. La squadra aveva studiato una tattica molto precisa che doveva consentire allo scozzese di scavalcare il tedesco durante la sosta ai box. Non ci siamo riusciti solo perché a piloti della Minardi con una vettura poco competitiva non ha garantito negli specchietti retrovisori e ha tolto a David tempo prezioso. Sono cose che non dovrebbero capitare».

A parte la considerazione poco lusinghiera per Genè - soprattutto per la squadra italiana Dennis ha ovviamente magnificato il risultato che ha permesso al suo team di portare in testa nelle due classifiche mondiali. E non ha perso l'occasione per chiarire di poter dare ancora battaglia all'agguerrita ed entrambi i piloti di vincere il titolo».

Coulthard ha spiegato di aver fatto una brutta partenza e di aspettare che la sua vettura giri dei rifornimenti e la sostituzione delle gomme non sia ben bilanciata solo nella seconda parte della corsa si è sentito sicuro. A qualcuno però è venuto un sospetto. Lo scatto di via di David più lento avrebbe fatto parte di un piano per ingannare il tedesco? Michael guardava la vettura dello scozzese che gli stava alle spalle e non la vista Hakkinen che lo stava superando all'interno [c. ch.]

IL PRESIDENTE DEL CAVALLINO NON SI ARRENDE

«La sfida resta aperta»

Montezemolo: loro migliori al via

intervista
Stefano Mancini

inviato a BUDAPEST

IN Ungheria c'è il presidente, ma l'andazzo non cambia. Con la gloriosa parentesi barrichelliana di Rockenheim, la Germania, la Ferrari di questi tempi appare inferiore alla McLaren: più lenta e meno affidabile, sui percorsi veloci come su quelli tortuosi.

La presenza all'Hungaroring di Luca Montezemolo non ha dato la scossa sperata alla squadra. «La corsa al Mondiale è sempre aperta - rassicura - caldo il numero 1 del Cavallino -. Bravo Hakkinen, complimenti McLaren» e via un abbraccio a Ron Dennis, il responsabile del team rivale.

L'analisi della corsa porta sempre lì: alle partenze. «Il finlandese - afferma il presidente - è stato grande, ma è evidente che la sua macchina ha un sistema migliore del nostro, che le consente uno scatto più veloce».

Un sistema, non un pilota. Ormai sono convinti tutti a Maranello, dopo aver sottoposto Schumacher a ripetuti test a Fiorano, sulla pista di casa. Ma che diavoleria avranno trovato gli ingegneri anglo-tedeschi? E sarà lecita? Nessuno ieri alla Ferrari ha messo in dubbio la correttezza della tecnologia avversaria (il controllo elettronico della trazione, montato in molte auto di serie, è vietato in Formula 1). Ma i «maghi» di Maranello darebbero chissà che cosa per carpire il segreto che «incolla» le ruote della McLaren all'asfalto.

Montezemolo è sicuro «La McLaren ha un sistema migliore del nostro e così si garantisce delle partenze bruciante»

«L'ho sempre detto - continua Montezemolo - Questo è un campionato particolare, dominato da due team. Se noi non vinciamo, lo fanno i nostri avversari diretti. Sarà così per i cinque Grandi Premi che mancano alla conclusione. Il sorpasso nelle classifiche piloti e costruttori? Speriamo di ribaltare la situazione in Belgio. D'altronde, il nostro miglior pilota è stato messo fuori causa nelle ultime due corse ed era inevitabile perdere punti».

Schumacher non ha trovato scusanti («se anche fossi scattato in testa, Hakkinen mi avrebbe passato»), ma Montezemolo lo smentisce: «Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, ma sapevamo anche che trovarci subito davanti ci avrebbe permesso di vincere. Michael ha tenuto dietro Coulthard per 16-17 giri e lo stesso avrebbe fatto con Hakkinen il secondo e il quarto posto ci fanno comunque comodo. Sono contento di aver rivisto Michael sul podio».

La stessa, moderata delusione ripete Jean Todt. Secondo il responsabile della gestione sportiva Ferrari «c'è il dispiacere di non avere vinto, dopo la pole position. Però era molto importante avere entrambi i piloti al traguardo, in particolare Michael, che veniva da tre ritiri consecutivi. Ci trovavamo come alla vigilia di questa gara, ma a posizioni invertite con i nostri diretti rivali. Il campionato ricomincerà a Spa-Francorchamps».

Prost chiede aiuto a Maranello

Vuole i motori per evitare il fallimento

Ercole Colombo
BUDAPEST

La Ferrari salverà Alain Prost dal fallimento? Dopo aver licenziato in tronco una gara dalla fine del campionato l'allora pilota francese (reo di aver rilasciato dichiarazioni pesanti nei confronti della squadra), la Scuderia di Maranello potrebbe correre in aiuto del quattro volte campione del mondo, fornendogli i propri motori il prossimo anno.

Divenuto costruttore in proprio nel '98, Prost è in grandi difficoltà. I risultati sono disastrosi - ieri ancora due abbandoni, Alesi con una sospensione della vettura fissata male e Heidfeld fermo per un problema elettrico - e l'ormai annunciato divorzio dalla Peugeot dopo burrascosi contrasti, hanno messo alle corde l'équipe che sta perdendo credibilità e finanziatori. Alain ha tentato di tutto, cerca di vendere ma, senza propulsore, la sua squadra vale nulla o comunque assai meno dei 130 miliardi di lire chiesti per la cessione. Ci sono trattative in corso con alcuni imprenditori americani o inglesi, arenate appunto per la differenza fra domanda e offerta. Prost aveva chiesto aiuto alla Renault, con la speranza di avere i V10 Supertec (gestiti da Flavio Briatore, ma sviluppati e prodotti dalla Casa francese) che però ha risposto in modo negativo. Per due motivi: il nome di Prost può fare ombra e i rapporti non sono buoni.

Per Jean Alesi ancora una prova negativa, e non per sua colpa: stavolta è stato messo ko da problemi a una sospensione della Prost

Secondo alcune fondate indiscrezioni, l'ex campione si è rivolto alla Ferrari che, potenzialmente, è in grado di fornire i propri motori a due scuderie. Dopo aver rinnovato il contratto sino al 2002 con la Sauber, ci sarebbe ancora spazio per un secondo team. Il problema principale è quello economico. Il costo dell'operazione, in leasing, per dare propulsori e assistenza tecnica è assai elevato. Ma per Prost si tratta quasi certamente dell'ultima spiaggia. Se riuscirà ad avere i Ferrari, rimarrà nella squadra lasciando ai nuovi investitori il 50% delle azioni.

Una soluzione per non perdere tutto, compresa la nuova sede della scuderia nei pressi di Parigi. In questi giorni dovrebbe essere presa la decisione definitiva, se il quarantacinquenne neocostruttore, che nell'impresa ha speso parte della fortuna accumulata in quasi vent'anni di corse, riuscirà a mettere insieme tutti i pezzi del complicato puzzle che gli rende le notti insonni.

IL FILM DELLA CORSA RISULTATI E CLASSIFICHE

BUDAPEST. Una corsa senza colpi di scena, tensione solo nei doppiaggi e per un grande duello tra Schumacher e Coulthard. Poiché la pista non sollecita neppure molto gli organi meccanici, 16 vetture al traguardo, con i primi a pieni giri. Grande gara di Hakkinen e, nelle retrovie, di Jarno Trulli, 7° al traguardo con una sola sosta ai box.

Il via. Schumacher parte abbastanza bene, tiene una traiettoria lineare, diritta. Al fianco Coulthard è lento, ma dietro c'è Hakkinen in agguato. Il finlandese finge di buttarsi a sinistra, segue la Ferrari del tedesco, poi con uno scatto perfetto si butta a destra, all'interno, e comanda di un soffio. Non sarà più ripreso, non temporaneamente, per il gioco dei pit-stop per uno solo giro, il 32°, dal compagno di squadra Coulthard. Barrichello, 5° nello schieramento e 5° dopo la prima curva, segue da lontano il trenino dei migliori.

27° giro. Schumacher è il primo a cambiare le gomme. Ma quando si ferma ha già circa 10 secondi di distacco da Hakkinen che vola da solo. Coulthard spinge, ma viene attaccato dalla Ferrari di Michael che monta sempre gomme anteriori e nuove posteriori. Situazione invariata quando la coppia della McLaren si ferma per benzina e pneumatici (31° giro Hakkinen, 32° il compagno di squadra).

50° giro. Seconda sosta di Schumi quando Coulthard si è di nuovo fatto sotto. Lo scozzese tira come un pazzo, la vettura lo asseconda. Ma non ha fatto i conti con i doppiaggi. Resta un attimo di troppo dietro la Minardi di Genè e, dopo una sua rapidissima fermata ai box, va in pista appena alle spalle del tedesco.

Il finale. Per Mika Hakkinen non ci sono problemi. Ha quasi 25 secondi di vantaggio. Rallenta per sicurezza e vince. Coulthard si incolla dietro alla rossa di Michael. Lo punta, prova di metterlo in affanno, di fargli magari commettere un errore. Schumacher qualche volta allarga un po' troppo la traiettoria, però non si scompone, ha sempre quei 10 metri di vantaggio che gli consentono di controllare la situazione. Coulthard si accontenta del 3° posto. Barrichello, che ha superato prima la Williams di Ralf Schumacher e poi la Jordan di Frentzen durante la sosta di Heinz Harald al 32° giro, si piazza 4°. I punti rimanenti vanno a Ralf Schumacher, buon protagonista nella parte iniziale della gara e a Frentzen.

Così il traguardo del Gp d'Ungheria, 12ª prova del campionato mondiale di F1. 1. Hakkinen (McLaren), 77 giri, pari a km 306,075, in 1h 45'33"869, alla media di km/h 173,964; 2. M. Schumacher (Ferrari) a 7"916; 3. Coulthard (McLaren) a 8"454; 4. Barrichello (Ferrari) a 44"157; 5. R. Schumacher (Williams) a 50"437; 6. Frentzen (Jordan) a 1'8"099; 7. Trulli (Jordan) a 1 giro; 8. Irvine (Jaguar) 1 giro; 9. Button (Williams) a un giro; 10. Salo (Sauber) a 1 giro; 11. Wurz (Benetton) a 1 giro; 12. Villeneuve (Bar) a 2 giri; 13 Verstappen (Arrows) a 2 giri; 14. Zonta (Bar) a 2 giri, 15. Genè (Minardi) a 3 giri; 16 De La Rosa (Arrows) a 4 giri.

Giro più veloce: il 33° di Hakkinen (McLaren), in 1'20"028 alla media di km/h 178,812.

Ritiri e cause: 12° giro Alesi (Prost), sospensione, 23° giro Heidfeld (Prost), problema elettrico, 32° giro Fisichella (Benetton) motore, 64° giro Diniz (Sauber), motore, 68° giro Herbert (Jaguar) incidente, 69° giro Mazzacane (Minardi) motore.

Mondiale piloti (dopo 12 gare): 1. Hakkinen (Fin), punti 64; 2. M. Schumacher (Ger), 62; 3. Coulthard (GB), 58; 4. Barrichello (Bra), 49; 5. Fisichella (Ita), 18; 6. R. Schumacher (Ger), 16; 7. Villeneuve (Can), 11; 8. Button (GB), 6; 9. Frentzen (Ger), 6; 10. Trulli (Ita), 6; 11. Salo (Fin), 6; 12. Irvine (Irl), 3; 13. Verstappen (Ola), 2; 14. De La Rosa (Spa), 1; 15. Zonta (Bra), 1; 16. Diniz (Bra), 0; 17. Wurz (Aus), 0; 18. Herbert (GB), 0; 19. Genè (Spa), 0; 20. Heidfeld (Ger), 0; 21. Mazzacane (Arg), 0; 22. Alesi (Fra), 0; 23. Burti (Bra), 0.

Costruttori: 1. McLaren-Mercedes, punti 112; 2. Ferrari, 111; 3. Williams-Bmw, 24; 4. Benetton-Playlife, 10; 5. Jordan-Mugen Honda, 12; 6. Bar-Honda, 12; 7. Sauber-Petronas, 6; 8. Arrows-Supertec, 4; 9. Jaguar, 3; 10. Minardi-Fondmetal, 0; 11. Prost-Peugeot, 0.

Prossima gara: Gran Premio del Belgio a Spa-Francorchamps il 27 agosto.

FORMULA 101

Questa la combinazione vincente del 10° concorso Lottomatica di «Formula 101»: 1-3-2-4-9-5-6-7. Montepremi: 789.108.228, jackpot 898.426.500. Sono stati 62 i 101, jackpot assegnato: Premio Oro + jackpot (punteggio 101): lire 18.558.320; Argento [illegible] lire 1.016.890; Bronzo (91): lire 203.380. Riscossione vincite a partire da mercoledì 16.

La bussola di **Sindbad**

Geografie umane del dialogo:
onorare la saggezza, arricchirsi con le diversità. Il Centro Pio Manzù vi invita a Rimini per un evento di portata storica.

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle *Mille e una notte*, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi.

La XXVI edizione delle Giornate sta per essere inaugurata sui binari delle scienze e dell'etica con l'aiuto dei più alti luminari delle materie coinvolte: medicina e tecnologia, migrazioni e antropologia, etologia umana e linguistica. Le nuove Giornate, grazie anche ai contributi delle massime autorità delle Nazioni Unite e dei Nobel per la pace, offriranno una panoramica di ampio respiro sul futuro dell'umanità, mirata a raccogliere le sfide che il presente ci pone, a monitorare i rischi in campo, a delineare strategie per far prevalere il dialogo tra civiltà.

I temi

Antichi saperi e nuove frontiere della medicina.
Le esplorazioni tra popoli in bilico ■ new economy.
La mobilità tra migrazioni di massa ■ opportunità.
Lo sviluppo solidale.
La pace come mestiere e didattica.

L'ingresso del pubblico ai lavori delle Giornate è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo concesso dalla Segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta

■ ■ per una globalizzazione a immagine e somiglianza dell'uomo

XXVI edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
28/29/30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa ■■■

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria ■ Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.13° / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

Repubblica San Marino · Fondazione Cassa di Risparmio · Farmindustria · AIOP · Banca Mediolanum · Comune di Rimini · Alitalia · Consiglio Nazionale delle Ricerche · T · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini · Rimini Fiera · Assindustria Rimini · COCIF · Italy First · Janssen-Cilag · Eudermia · Valpharma · Manutencoop · Raidue · Il Messaggero · La Stampa · Il Resto del Carlino La Nazione Il ■■■■

CI SONO ANCHE TANTI CAMPIONI CONDIZIONATI DA PROBLEMI FISICI

M. [illegible]

Il primatista mondiale dei 200 e 400 ha detto che rientrerà a Bruxelles. Poi, rifinire la condizione, dovrebbe i 400 a Berlino e a Rieti. A suo vantaggio la latitanza di avversari degni: pochi, e a fatica, corrono meno di 45"

W. KIPKETER

Il danese di nascita kenlana, che a Zurigo era tra gli spettatori, finora ha disputato una sola gara per problemi vari muscolari: per lui, più ancora che per altri, c'è il grosso interrogativo su come reagirà a ripetuti turni eliminatori

F. [illegible]

Il campione mondo dei 400 hs ha ripreso lunedì scorso la preparazione dopo 15 giorni di stop. In passato ci ha abituato a recuperi quasi miracolosi: per ripetersi probabilmente dovrà far meglio che a Siviglia (47"72)

S. BUBKA

Sei titoli mondiali e uno olimpico, 35 record stabiliti librandosi con la sua asta: a 37 anni il «gabbiano» sognava (e sogna) un gran finale ai Giochi, ma deve fare i conti con tendini usurati che hanno condizionato la preparazione

Quanti big con la testa già a Sydney

Golden League stravolta dall'obiettivo olimpico

analisi

Giorgio Barberis

Le gare di Zurigo hanno legittimato le ambizioni di El Guerrouj, Greene, Devers e Szabo Qualche riserva invece per la Jones e interrogativi anche sul rendimento di Gebrselassie

IL distaccato interesse manifestato quest'anno da molti campioni nei confronti della Golden League di atletica è la cartina al tornasole di quanto l'Olimpiade fuori stagione, ossia nella seconda metà di settembre, abbia sconvolto le abitudini dei più, rivoluzionando la programmazione di una preparazione che deve tenere conto di un periodo di gare più ampio dell'abituale.

Con grande ragionevolezza quest'anno il regolamento della Golden League viene incontro alle esigenze degli atleti, riducendo a cinque (su sette) le vittorie necessarie per partecipare alla spartizione del jackpot (50 chili d'oro) e limitando sola partecipazione l'atto finale a Doha, ma nonostante questo i vari meeting vengono intesi un momento di avvicinamento a Sydney e niente più. Al punto che Marion Jones rinuncerà al prossimo appuntamento di Montecarlo, autoescludendosi come dalla corsa al montepremi finale. E analoga scelta hanno fatto prima di lei l'algerino Saidi-Sief, dominatore di 3-5 mila nelle prove d'apertura, e il russo Voronin, iridato del salto in alto. Lo El Guerrouj lasserà solo a Roma, per scelta) ammette di aver finora utilizzato le varie gare per provare differenti strategie, che potrebbero tornargli utili all'Olimpiade dove per lui la conquista dell'oro rappresenta un traguardo che non vuole fallire («Sarebbe una catastrofe se a vincere l'oro dei 1500 fosse qualcun altro») dopo la delusione di Atlanta, dove inciampò e cadde a un giro dal termine dando così via libera a Morceli.

Se venerdì scorso il meeting di Zurigo era il primo degli esami (sempre più senza appello, man mano che si va avanti) in vista di Sydney, molti dei responsi Letzigrund sono stati precisi: qualche promozione e tanti campanelli d'allarme che, dovessero suonare , potrebbero significare prematuro addio alle ambizioni olimpiche.

Senz'altro promosso è El Guerrouj, che forse deve temere maggiormente i progressi di Bernard Lagat (3'28"51, quarto tempo di sempre) dell'affannarsi di Noah Ngeny, che fatalmente paga l'eccessivo numero di gare alle quali viene indirizzato dal manager Kim McDonald. E, con il simpatico marocchino, Zurigo ha restituito all'atletica un pimpante Maurice Greene, confermando che l'infortunio patito a Sacramento nella finale dei 200 - in il blocco anche Michael Johnson - l'intramontabile Devers, sempre perfetta nella interpretazione dei 100 ostacoli, e la piccola ma temprata l'acciaio Gabriela Szabo, i cui programmi prevedono coraggiosamente una doppia partecipazione olimpica (1500 e).

Senz'altro di valore differente sono invece le conferme di Adam Nelson, novità statunitense del peso, di Virgilijus Alekna, il discobolo lituano si deve la riscoperta metri, e di Trine Hattestad, la norvegese impegnata a scrivere i primi capitoli del nuovo giavellotto: le loro imprese vanno infatti tarate col rendimento solitamente altalenante che la maggior parte dei lanciatori offre nei grandi appuntamenti.

E un discorso a parte merita anche André Bucher, l'ottocentista svizzero che ha esaltato con il suo successo il pubblico del Letzigrund: per prima mancava Wilson Kipketer e in ogni caso se è vero che Andrea Longo, compagno in qualche allenamento dell'elvetico a St. Moritz, è rimasto assai impressionato dai lavori che il 24enne di Neudorf riusciva a svolgere, lo è altrettanto che il doppio giro di pista è tra le gare più difficili, tre turni che possono riservare sorprese.

In attesa che i prossimi appuntamenti aiutino a far luce sulla condizione di altri campioni, meritano qualche considerazione anche Marion Jones e Haile Gebrselassie. La doppietta di Marion (100 e lungo) è poca cosa se si rapporta alle sue ambizioni olimpiche di conquistare 5 ori, tre individuali (100, 200 e lungo) e due con le staffette. Zurigo ha rivelato che il tallone d'Achille della californiana potrebbero essere non solo il suo ingiustificabile approccio con il salto, ma anche le eventuali false partenze che rischiano di condizionare pesantemente la sua successiva messa in moto. , si sa, la pressione di un'Olimpiade è ben differente da quella di un meeting.

Gebrselassie sta vivendo stagione difficile, nella quale la preparazione è stata condizionata da infortuni dei quali non gradisce parlare. La sua scelta adesso è di tornare ad allenarsi e rinunciare ad altre passerelle. Resta il fatto che nelle 4 gare disputate quest'anno ha sempre vinto e che, sui diecimila, è concorrenza (e i ritmi di gara) sono meno pesanti che sui 5000. A meno che Paul Tergat, keniano simbolo del cross, non ci regali un miracolo.

TREDICI IN CORSA PER IL JACKPOT

		PARIGI	ROMA	OSLO	ZURIGO
GARE MASCHILI			GREENE	Boldon	GREENE
	o miglio	GUERROUJ	Ngeny		EL GUERROUJ
	3000 o 5000		SAIDI-SIEF	S. Kipketer	Gebrselassie
	400 hs	Herbert	THOMAS	THOMAS	Taylor
	alto	Klyugin	VORONIN	VORONIN	Austin
	asta	TARASOV	TARASOV	Gatlione	Ecker
	peso	Godina	Hunter	NELSON	NELSON
GARE FEMMINILI			JONES		JONES
	1500	DULECHA	DULECHA	Hamilton	Chojecka
	100 hs	Shishigina	DEVERS	DEVERS	DEVERS
	lungo	KOTOVA	KOTOVA	KOTOVA	Jones
	giavellotto	Shikolenko			HATTESTAD

In maiuscolo gli atleti ancora in corsa per il jackpot (50 chili d'oro) che verrà diviso quanti otterranno almeno il successo. I restanti appuntamenti della Golden League : Montecarlo (agosto), Bruxelles (25 agosto) e Berlino (1 settembre).

A Zurigo, Haile Gebrselassie (a precedere Paul Tergat e Sammy Kipketer (semicoperto)

La spesa complessiva sarà di sette miliardi di lire

Ogni azzurro in Australia costerà al Coni 19 milioni

ROMA

Quanto costa tentare di vincere una medaglia olimpica? Mesi e mesi di sacrifici e allenamenti, ma - in soldoni - qualcosa come 19 milioni pro-capite per atleta. E questa infatti la cifra che il Coni ha stanziato per la spedizione olimpica di Sydney e che si ricava suddividendo il costo complessivo della missione (7 miliardi di lire) per il degli atleti accreditati. La cifra (19 milioni 200 mila lire, per l'esattezza) in verità comprende il trasferimento non solo degli atleti (361 suddivisi per 24 discipline) ma anche di tecnici, dirigenti, accompagnatori, medici fin totale altre 220 persone) che faranno parte della spedizione. In compenso non tiene naturalmente conto di quanto investito nella preparazione degli ultimi 4 anni.

La spesa in bilancio si ridurrà, anche se non di molto, dal momento che il Comitato organizzatore e il Cio contribuiranno a coprire parte delle spese (un milione a testa) di trasferimento aereo per quegli atleti che effettivamente gareggeranno.

Al momento sono 361 gli atleti iscritti dall'Italia ai Giochi: 244 uomini e 117 donne. Si tratta di una cifra record che supera il limite - 347 presenze raggiunto ad Atlanta 96.

SPORT FLASH

■ **VOLLEY, OK.** Primo successo dell'Italia nel Grand Prix: 3-2 sul Giappone. Finale Europei jr: Rep. Ceca-Italia 3-2

■ **BOXE, HOLYFIELD MONDIALE.** A Las Vegas, il 37enne Evander Holyfield ha conquistato il Mondiale dei mini Wba battendo ai punti John Ruiz.

■ **BASKET, BIS DELL'ITALIA.** Nel quadrangolare di Bormio, Italia-Turchia 78-67 (Chiacig 19 punti)

■ **SETTEBELLO KO.** A Belgrado l'Italia ha perso 8-6 la finale del torneo «Jugoslavia 2000» con la Jugoslavia, accusata dagli azzurri di gioco molto duro

■ **TOTIP, LA SCHEDINA.** Colonna: X-X, X-X, X-2, X-2, 1-X, X-2, 3-2. Quote, al solo «14» andranno lire 634.839.769, ai 3 «12» lire 158.709.980, ai 232 «11» lire 684.100, ai 2725 «10» lire 58.200

Ciclismo: in Spagna il fiorentino batte Piepoli e Rebellin nella Subida a Urkiola

Casagrande, riscatto verso i Giochi

Grave incidente stradale a Museeuw: carriera finita?

SANTUARIO [illegible]OLA

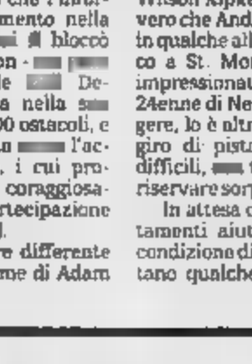
Immediato riscatto per Francesco Casagrande. Il fiorentino della Vini Caldirola, deludente sabato nella Clasica di San Sebastian vinta per distacco dall'olandese Erik Dekker, si è rifatto ieri - sempre in Spagna - nella Subida a Urkiola, in salita tra San Sebastian e Bilbao con arrivo al Santuario di Urkiola in e a una dura salita. Casagrande ha preceduto sul traguardo Leonardo Piepoli, già distintosi di - to in terra iberica con la nella Vuelta a Burgos, e Davide Rebellin, all'ennesimo piazzamento e pronto a rispondere con i fatti alla mancata convocazione in azzurro del Fusi per i Giochi.

Da Ostenda giunge invece la triste notizia di un brutto incidente stradale nel quale è coinvolto Johan Museeuw. Il fuoriclasse belga della Mapei stava viaggiando a bordo della sua moto Harley Davidson, assieme alla moglie e al figlioletto, quando è investito da un'auto. Sbalzato di sella, Museeuw è ricaduto pesantemente al suolo, riportando la frattura di una clavicola e del ginocchio sinistro, oltre a forte cranico. Trasportato con un elicottero in un ospedale di Gand, le sue condizioni sono state definite piuttosto serie, anche se non è in pericolo di vita. per fortuna la moglie e il figlio. Museeuw, che in questa stagione ha ha vinto tra l'altro la Parigi-Roubaix, era già inattivo per molti mesi a causa di una grave frattura a un ginocchio. Questo incidente rischia di chiudere anzitempo la sua carriera. [gio. vib.]

TUTTO COPPI IN UN DIARIO INEDITO

A quaranta e passa anni dalla morte, Fausto Coppi tira ancora il ciclismo, lo sport, il giornalismo, la letteratura, il ciclaturismo: tutti alla sua ruota, pedalando metaforicamente e solo nel gran suo.

Diventa quasi un obbligo, morale ed anche pratico (basti pensare al proliferare di iniziative per tenere vivo il Campionissimo specie nei luoghi massimi della sua vita, la lapide allo scollinamento di un grande colle alpino come la casa natale rimessa in ordine allo scollinamento della collinetta della Castellania natale).



Teoricamente dovrebbe essere difficile fare qualcosa di bello e intanto di nuovo, ma con il suo libro "Tutto Coppi, agenda di leggenda" (edito a cura del Consorzio Turistico Terre di Fausto e in vendita a lire 48.000) Giuseppe Castelnovi non soltanto c'è riuscito, ma ha proposto la "vivificazione" di Fausto Coppi anche attraverso la confezione, scrupolosa affettuosa, di una specie di suo diario.

In questo libro Coppi non si viene raccontato. Coppi viene riportato, giorno dopo giorno, appuntamento dopo appuntamento, successo dopo successo, problema dopo problema.

Una vita che è stata consegnata alla memoria ed alla gloria attraverso l'elencazione delle guglie di quella che è stata ed è la cattedrale del suo culto sportivo, attraverso cioè le massime imprese, una vita così viene affidata invece alla scansione del quotidiano.

Quel giorno lì Coppi faceva quella cosa là.

Proprio come se il diario del Campionissimo fosse stato miracolosamente trovato, e per la pubblicazione fosse stato messo in terza persona singolare.

Dunque un nuovo Coppi che conferma, in maniera piacevole simpatica, umanissima, giornalisticamente splendida il Coppi che sapeva già. Con tutto quello che occorre, in e date, per una perfetta lettura di una gran vita, ricca e povera, gonfiata dalla gloria e scheletrita dalle disgrazie.

E foto splendide, pubbliche e anche intime, e dolenti, che non avevamo ancora visto, o che comunque non ci erano state offerte in modo che le potessimo guardare così bene. [g.p.o.]

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale n. 17182134 Lega Nazionale Difesa del Cane 1,304,° BNA

SARÀ UN CANE ABBANDONATO?
SEI PADRONE DI DECIDERE.

TRONY

Promozione valida dal 21/07 al 19/08/00 Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

[TO] TORINO
[TO] TORINO
[TO] SETTIMO Torinese
[TO] ORBASSANO
[TO] VENARIA
[TO] RIVAROLO
[CN] BRA (Cinzano)
[CN] P.S.DALMAZZO
[CN] RORETO di Cherasco
[CN] CASTAGNITO
[CN] GENOLA
[CN] MONDOVI'
[AT] ASTI
[AO] AOSTA
[VC] VERCELLI
[BI] GAGLIANICO
[AL] FRUGAROLO
[AL] ACQUI TERME
[GE] BOLZANETO
[GE] GENOVA
[GE] CHIAVARI
[IM] PONTEDASSIO
[IM] VALLECROSIA
[SV] ALBENGA
[SV] CAIRO MONTENOTTE
[SV] ANDORA
[MI] TREZZANO
[PC] PIACENZA
[RG] STEZZANO

punti vendita TRONY sono centri autorizzati

CENTRO AUTORIZZATO TELE + D +

PRESTITEMPO

Finconsumo

www.unieuro.com

subito

(con 100.000 lire di telefonate precaricate)**

senza una lira

DIMENSIONI REALI !

SAMSUNG SGH2400

E' UN TELEFONO GSM DUAL BAND
Nuova generazione dual band, riceve sempre il miglior segnale

VIBRAZIONE
Possibilità di chiamata con vibrazione

PRESA AURICOLARE
L'auricolare SAMSUNG ha il pulsante di risposta e permette di chiamare, premendo il pulsante, numeri della rubrica con guida vocale. E' possibile [illegible] da una chiamata ed un [illegible] sempre da auricolare, senza toccare il telefono

OROLOGIO E SVEGLIA
Orologio ad alta precisione e una comoda sveglia programmabile

MOLTO PICCOLO
Questo sono le dimensioni reali! (45x108x18,8mm)

MOLTO LEGGERO
Pesa soltanto 99 grammi

SPORTELLINO ATTIVO
Il movimento dello sportellino apre e chiude la chiamata

SELEZIONE VOCALE
Fino a 20 nominativi, puoi chiamare con la tua voce, senza premere pulsanti inoltre registrare e riascoltare fino a 120 secondi

BATTERIA LUNGA DURATA
Batteria a litio durata 3 ore in conversazione e 70 ore in stand by il tutto ti consente di usarlo per 3 giorni senza ricaricarlo, oppure di parlare per 3 ore di continuo

1° LO PRENDI SUBITO SENZA UNA LIRA
Da Trony, se acquisti il telefono cellulare [illegible] 84.000, puoi portarlo a casa senza tirar fuori una lira.

2° 100.000 lire di telefonate comprese nel prezzo

3° PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 5 MESI
non solo puoi portarlo subito a casa ...ma inizi a pagarlo dopo ben 5 mesi!

4° DIECI RATE SENZA INTERESSI *
Te lo porti via subito, inizi a pagarlo dopo cinque mesi in dieci comode rate mensili da 65.000 lire ... SENZA INTERESSI!!!
Tan 0 - taeg variabile costo pratica 30.000

ci darai ... poi

65.000 lire a dicembre*

SE HAI GIA' UN TELEFONO CELLULARE...
Questa è una opportunità che non devi assolutamente perdere. Senza neanche una lira di acconto ti prendi subito il tuo secondo cellulare, più piccolo e più innovativo. E in più avrai GRATIS un secondo numero di telefono da dare solo alle persone "speciali".

SE NON POSSIEDI UN CELLULARE...
Questa è la volta che ti fai il cellulare. Non puoi perdere questa occasione. Avrai [illegible] uno dei migliori cellulari oggi sul mercato con 100.000 lire di telefonate [illegible] comprese, senza tirar fuori una lira fino a dicembre!

** varrà [illegible] TRI CARD contenente [illegible] di traffico prepagato

La sconfitta con il Bologna scoraggia l'allenatore che insiste nella grande svolta tecnica

Del Piero perno della Juve «francese»

Ancelotti: il modulo funzionerà, è il nostro futuro

Fergnano

TORINO

Carlo Ancelotti è sempre più convinto che sia arrivata l'ora di cambiare. Vuole una Juve più concreta e imprevedibile, una squadra meno avara in zona gol. Così per eliminare i problemi d'attacco che nella scorsa stagione hanno zavorrato i bianconeri, vota per il modulo alla francese. Il sistema di gioco dei campioni d'Europa l'ha convinto anche se sabato sera a Cesena il tentativo è in parte fallito e c'è stata parecchia confusione di compiti. «Ma è normale che ci siano delle difficoltà - spiega Ancelotti - perché i giocatori non sono stati in condizione e il tempo a disposizione per provare è stato troppo breve». Secondo l'allenatore juventino ci sono tanti vantaggi e pochissimi aspetti negativi. Certo non abbandonerà la difesa a tre e l'attacco a due punte, ma questa formula diventa l'alternativa rispetto al modello di Lemerre, e viceversa. Ancelotti è allo scoperto: «Riproveremo questo schema fin dalla prossima amichevole. Sono sempre più convinto che abbiamo gli uomini giusti per cambiare. Con quattro giocatori davanti che fanno un certo tipo di movimento arriveremo più facilmente alla conclusione ed essere imprevedibili permette di avere più frecce al nostro arco. Sarà fondamentale l'apporto della difesa che l'altra sera è stata lenta e invece deve dare alla squadra un apporto di grande dinamicità. Sabato a Catania e il Rayo Vallecano vedremo già qualcosa di diverso. Sono tutte prove che servono affinché i giocatori capiscano cosa voglio da loro. Perplessità? Io credo che i giocatori siano convinti. L'importante è essere al cento per cento il 12 settembre per il debutto in Champions League». Ancelotti ha molte alternative a disposizione. Ogni reparto gli consente di operare le scelte migliori, di adottare davvero il turn over, anche se la spina dorsale della squadra verrà toccata. Comunque sono tutti allertati. In difesa c'è abbondanza di giocatori e deve ancora arrivare il brasiliano Athirson. A centrocampo scalpitano Brighi e Maresca, due baby terribili che terranno sul chi vive i titolari. Ancelotti è entusiasta di entrambi: «Hanno qualità sorprendenti, possono rubare il posto a Tacchinardi. In questo periodo voglio dimostrare di essere da Juve e questo li porta ad andare al di là dei loro compiti. Ma mi posso fidare», Zambrotta e O'Neill si disputeranno il posto di esterno destro, sul fronte opposto agirà Del Piero, che così abbandonerà il ruolo di seconda punta come già gli era successo agli Europei. Proprio quello di Del Piero potrebbe essere il caso più spinoso da risolvere. Sabato a Cesena faticava ad occupare la nuova posizione di esterno, era portato ad avanzare per sistemarsi nell'abituale ruolo di punta. Nel modulo alla francese Alex non dovrà rinunciare alle sue prerogative di goleador, ma è chiaro che gli si chiederà un lavoro diverso, in una situazione tattica che digerirà facilmente». Secondo Ancelotti, Del Piero non sarà penalizzato, anzi, avrà più possibilità di arrivare alla conclusione. «Lui è abituato a partire dal centro sinistra, i suoi gol migliori li ha fatti così. Quindi non avrà crisi di adattamento, per mi resta innanzitutto un goleador e come tale lo utilizzeremo, anche se seguire non è per lui un'ossessione. Alex non mi preoccupa, ha tutto per disputare una grande stagione. Terminato l'anno sabbatico in cui è stato comunque decisivo nell'aiutare i compagni a raggiungere certi risultati, adesso può migliorare dal punto di vista f. E in fatto di sorprese, Ancelotti proclama anche la compatibilità fra Inzaghi e Trezeguet, che a Cesena hanno fatto vedere pochino, ma che a questo punto potrebbero costituire la coppia d'attacco della Juve Due, quella vecchia maniera. Spiega Ancelotti: «Devo ancora capire bene se sono compatibili, ma secondo me sì. Il francese può fare da spalla a Inzaghi catturando molti palloni di testa. Pippo è già in condizione, ma a lui basta fare una corsettina per entrare subito in forma»

ZIDANE, TREZEGUET E MERCOLEDÌ A MARSIGLIA

TORINO. Rientrata sabato notte da Cesena, la Juve si è divisa in due tronconi. I reduci dall'Europeo si sono allenati ieri pomeriggio al Comunale e lo faranno anche stamane, prima di avere un giorno di vacanza. Quelli che hanno iniziato il ritiro il 14 luglio ritorneranno mercoledì per la ripresa generale in vista dell'amichevole di sabato a Catania con il Rayo Vallecano. All'appello mancheranno in cinque: Zidane, Trezeguet e Ferrara che giocheranno mercoledì a Marsiglia nella sfida benefica fra Francia e Fifa World Stars (molto felice Ciro per la stima nei suoi confronti, meno per il fatto che sapeva che l'avessero convocato); Maresca impegnato con l'Under 21; Van der Sar che giocherà in Olanda un'amichevole per festeggiare la nomina di Van Gaal a ct olandese.

Fronte infortunati. Conte prosegue il lavoro differenziato dopo l'entrata assassina di Hagi agli Europei che gli ha martoriato la caviglia sinistra. Il capitano aumenterà il lavoro a partire dalla prossima settimana, ma sarà pronto soltanto a fine mese. Tempi lunghi anche per Esnaider che deve guarire da uno stiramento al polpaccio. A Cesena si è infortunato Kovacevic che ha una leggera contrattura (sei giorni di prognosi). Migliorato Pessotto (tendinite), venerdì al rientro in Italia dall'Uruguay verranno esaminate le condizioni di Montero che è afflitto da pubalgia.

«Abbiamo gli uomini giusti per cambiare. Con quattro giocatori mobili davanti saremo imprevedibili e troveremo facilmente il gol Ma è decisiva la difesa che ho visto troppo lenta»

Del Piero, contrastato da Falcone, nell'amichevole di Cesena col Bologna

LA NUOVA SFIDA DEL PICCOLO-GRANDE BOMBER DIVENTATO ALLENATORE

Galderisi riparte da Cremona Ora cerca gli «eredi» di Vialli

Personaggio

Franco Dassisti

Lo chiamavano «Nanu». Ora è cresciuto. Giuseppe Galderisi, due scudetti con la Juventus, uno storico conqu a Verona quindici anni fa, riparte da Cremona, serie C2. Un posto in panchina, quello dell'allenatore. Non più l'età per giocare ora che ha compiuto 37 anni. L'aveva capito in America che era tempo di cambiare mestiere.

Un Zenga, vice coach, a Tampa Bay (Florida). Poi gli esami a Coverciano, il patentino. L'offerta dei fratelli Mastagni (Stefano presidente, Riccardo amministratore e Andrea) è arrivata a giugno. I tre impresari di La Spezia avevano appena rilevato il 50 per del quota Domenico Luzzara, il «patron» del miracolo Cremonese Anni 80-90. Il vecchio patriarca ha ceduto il passo senza perdere del tutto il controllo del suo giocattolo preferito. E ha accolto a braccia aperte «Nanu», così aveva fatto a suo tempo con il giovane Mondonico, lanciandolo alla ribalta del grande calcio.

Una scommessa, quella di Galderisi. Ricomincia dalla provincia, per forgiare gli «eredi» di Vialli, figliolo prediletto della placida città lombarda. Lui che in provincia (Verona, appunto e poi Padova prima di emigrare negli States) aveva raccolto la maggior parte delle soddisfazioni da calciatore. Eppure... Poteva essere un'altra storia. «Già, quei tre gol al Milan nel febbraio '82». Come dimenticare. Nanu fu lanciato da Trapattoni, «orfano» dello squalificato Paolo Rossi. Un gol all'Udinese, due al Catanzaro e poi il «boom» contro il Milan, Collovati ancora ha gli incubi se ripensa a quel pomeriggio.

Il ragazzo di Salerno rinverdì le imprese di altri picciotti del Sud come Anastasi e Furino. «Ricordo l'abbraccio di Gabrini e Tardelli. Ricordo Zoff e Bettega che andarono a chiedere in società di pagarmi i premi interi. Ma che sarei tornato i ragazzi della Primavera, il mio compito era tenere caldo il posto al futuro Pablito».

Già, il Mondiale di Spagna, l'esplosione di E Galderisi, in sovrappiù, fu mandato in «esilio» a Verona. Il principe spodestato si prese subito la rivincita. Insieme con Fanna, altro ex juventino: «Lo scudetto con il Verona è la cosa della quale sono più fiero. Adesso vincere in provincia sarebbe impossibile, allora non fu facile. Bagnoli, inguaribile pessimista, a giornate dalla fine ci diceva di pensare a salvarci... Invece Fanna... Già a Capodanno, a tavola, il capitano si alzò e disse "Lo scudetto non ce lo toglie nessuno". Che squadra. Ancora adesso basta una telefonata per farci in qualsiasi parte d'Italia».

Beppe Galderisi è nato a Salerno 37 fa. Ha esordito in Juventus la stagione e ha vinto due scudetti consecutivi in bianconero prima di approdare al Verona e di conquistare lo storico tricolore della stagione 1984-85. Ha cominciato la carriera di allenatore in America come vice di Zenga

«Comincio a capire Trapattoni e Bagnoli Stare dall'altra parte della barricata è più difficile che pensare solo a giocare»

Da Verona in avanti il percorso non è stato agevole per Galderisi. A cominciare dal Mondiale in Messico dell'86: «Bearzot, Vicini, Zoff, tutti i mi fecero i complimenti ma io non ero contento. La Nazionale, campione in carica, veniva da quattro anni partite ufficiali. L'inesperienza di qualcuno di noi e la vendetta di Montezuma ci mandarono ko. Contro la Francia metà di noi non si reggeva in piedi...».

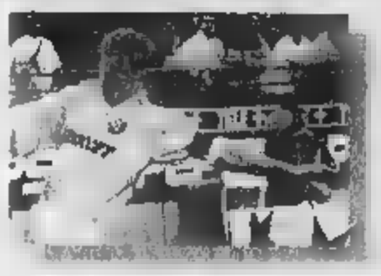
Il buio calò a... San Siro. «Andai al Milan, era il primo Milan di Berlusconi, vinse il primo Napoli di Maradona. Insomma, brutta esperienza. Un po' meglio andò alla Lazio, quando vincemmo il campionato di B con Fascetti allenatore. Quindi Padova, con le promozioni sfiorate per quattro anni di seguito. Al quinto tentativo, finalmente salimmo in A. Ma io ormai avevo le pile un po' scariche. L'amico Lalas, tra una canzone e l'altra mi ad andare in America, a Boston. Giocai per due anni nei New England Revolution. Un altro mondo, in tutti i sensi. Poi mi chiamò Zenga, a sua volta emigrato negli States, a . Lui allenatore-portiere, io tecnico in seconda».

«Dalla panchina cambia tutto - confessa Galderisi -. Me lo dicevano Trapattoni e Bagnoli prima ancora di Zenga. Ma quando è giovani e si gioca come si fa a mettersi dall'altra parte della barricata. No, bisogna andarci. Io, adesso ci sono. E chi mi ispirerò? Non ho avuto tempo di pensarci. Ho colto al volo questa occasione. Gestire 28-29 persone, anche in serie C, non è facile. Ho ritrovato i giocatori qualche ex pagno Culicchi dei tempi del Padova e Foschi che faceva parte della Primavera della Lazio durante la mia stagione a Roma. L'entusiasmo e la voglia di fare non mi i datori di lavoro mi hanno chiesto la luna. Vogliono una risalita programmata, costruire qualcosa di solido. Non gli interessa vincere e basta. Dopo quattro retrocessioni in cinque anni, a Cremona è ora di invertire la rotta. Mi auguro di ritrovare la fortuna degli esordi come calciatore...».

TALENTI NEL MIRINO — TANTI NOMI DESTINATI A DIVENTARE FAMOSI

I COLPI DELLA LAZIO

La Lazio ha già messo a segno un doppio colpo [redacted] miliardi. Si è assicurata due centrocampisti di primissimo piano come Stefano Fiore (foto), stella degli Europei, e Giuliano Giannichedda, inseguito [redacted] anche da Zaccheroni. Resteranno per un anno all'Udinese. Prenotato pure Jonathan Binotto, del Bologna



MILAN, ECCO BISCAN

Il Milan ha agito sul mercato serbo e croato, individuando due giocatori che possono diventare fortissimi. Sono lo sloveno Milenko Acimovic della Stella Rossa e il croato Igor Biscan della Dinamo Zagabria. Galliani li prenderà in collaborazione con l'Ajax, lasciandoli uno o due anni [redacted] Olanda

ANGEL, [redacted] AL [redacted]

Il Parma ha sfruttato il suo ultimo periodo [redacted] cogestione del Palmeiras, ma si è anche scatenato sul mercato argentino. Il presidente Stefano Tanzi (foto) ha bloccato l'attaccante colombiano Juan Pablo Angel del River Plate, che non potrà andare da nessuna parte senza [redacted] sua autorizzazione. Ha acquistato Claudio «Picapiedra» Husain, incontrista argentino del Velez Sarsfield, trasferendolo in prestito [redacted] River Plate. Infine, per indennizzare tecnicamente lo stesso Velez, gli ha preso il regista colombiano Mayer Candelo lasciandolo in prestito fino al termine del campionato 2001

Mercato, siamo già nel 2001

Nuova moda: comprare con un anno di anticipo

Il centrocampista uruguayano O'Neill è stato «parcheggiato» [redacted] Cagliari dalla Juventus

Berlusconi si assicurò i giovani olandesi Davids, Kluivert, Reiziger [redacted] Bogarde

analisi

Leonardo Silva

UNA volta si faceva con i diciottenni o i diciannovenni. Li si acquistava e li si lasciava un anno a maturare nelle rispettive squadre. Adesso le grandi società hanno imparato a usare lo stesso metodo anche con giocatori già affermati, addirittura nazionali. L'idea è venuta alla Juventus, che prevedendo la rivoluzione dei prezzi ha preso un anno fa Fabian O'Neill e l'ha lasciato al Cagliari. Oggi, se qualcuno volesse O'Neill, sarebbe costretto a pagarlo più dei 23 miliardi spesi dalla Juve per assicurarsi un talento polivalente.

In passato, il Milan aveva fatto qualcosa di simile all'inizio dell'era Berlusconi, assicurandosi giocatori un anno prima della scadenza. In questo modo ha preso Davids, Kluivert, Reiziger e Bogarde senza sborsare un fiorino. Lo stesso potrebbe fare la Juventus con Sol Campbell: lo sta corteggiando in maniera molto discreta perché sa che tra un anno si prenderà a titolo assolutamente gratuito dal Tottenham. La Lazio è la società che più di tutte sembra essersi fatta prendere la mano da questa nuova moda. Quando ancora imperversava in pieno il mercato di quest'anno, un giorno ha convocato a Roma i dirigenti dell'Udinese e ha messo a segno un doppio colpo da 75 miliardi. Si è assicurata infatti due centrocampisti di primissimo piano come Stefano Fiore, stella degli Europei, e Giuliano Giannichedda, l'uomo che avrebbe risolto molti problemi a Zaccheroni se solo il Milan avesse avuto il buon senso di investirci un po' di soldi. Fiore e Giannichedda giocheranno per un anno intero nell'Udinese e la Lazio sta cercando di ripetere la stessa operazione anche con Jonathan Binotto del Bologna.

> La Juve ha avuto l'idea con O'Neill, adesso la società più attiva è la Lazio che ha preso per 75 miliardi Fiore e Giannichedda lasciandoli all'Udinese per un'altra stagione

I DIECI COLPI DEL 2001

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	COSTO (IN MILIARDI)	da...	a...
Igor BISCAN	22	difensore	10	Dinamo Z.	Milan
Mayer CANDELO	23	centrocampista	10	Cali	Parma
Giacomo CIPRIANI	20	[redacted]	15	Bologna	Juventus
Massimo DONATI	[redacted]	centrocampista	13	Atalanta	Milan
Stefano FIORE	25	centrocampista	45	Udinese	Lazio
Giuliano GIANNICHEDDA	[redacted]	centrocampista	30	Udinese	Lazio
Ezequiel GONZALEZ	[redacted]	centrocampista	15	Rosario C.	Fiorentina
Claudio HUSAIN	26	centrocampista	16	Velez S.	Parma
Martin LAURSEN	23	difensore	20	Verona	Parma
Luciano ZAURI	22	centrocampista	12	Atalanta	Inter

Il Parma ha sfruttato in pieno il suo ultimo periodo di cogestione del Palmeiras, ma si è anche scatenato sul mercato argentino. Ha bloccato l'attaccante colombiano Juan Pablo Angel del River Plate, che non potrà andare da nessuna parte se prima [redacted] arriva l'autorizzazione da Tanzi (e dalla stessa società ha opzionato anche Amar e Lopez). Ha acquistato Claudio «Picapiedra» Husain, incontrista argentino del Velez Sarsfield, trasferendolo in prestito al River Plate stesso. Infine, per indennizzare tecnicamente il Velez, il Parma ha preso il regista colombiano Mayer Candelo e l'ha piazzato al Velez fino alla fine del campionato 2000-2001. Ora il club emiliano si ha preso gusto e potrebbe mettere a segno altri colpi del genere, come quello che ha fatto prendendo il difensore centrale Martin Laursen in comproprietà dal Verona, lasciandolo però un anno ancora in Veneto.

Anche la Fiorentina ha centrato un obiettivo importante per il 2001. Nei giorni scorsi ha raggiunto l'accordo con i dirigenti del Rosario Central per Ezequiel Gonzalez, un ventenne che già da due anni viene considerato molto forte nel suo Paese. Il costo è di circa 15 miliardi [redacted] pagamento triennale. Gonzalez è stato segnalato alla Fiorentina dal vecchio amico Daniel Bertoni, che ha presentato al club viola anche numerosissime altre relazioni su giovani di sicuro avvenire dislocati nelle piccole squadre del campionato argentino. Sicuramente Vittorio Cecchi Gori avrà altre occasioni per trovare gli eredi di Batistuta.

Il Milan ha preso il centrocampista centrale Massimo Donati dell'Atalanta, un ragazzino che sta in campo come [redacted] trentenne, ma ha anche il dinamismo proprio della sua età. Donati è stato pagato 13 miliardi [redacted] per questa stagione stupirà [redacted] gente [redacted] la maglia nerazzurra del club bergamasco. Ma il Milan sta facendo qualcosa anche con l'Ajax. Sul mercato serbo e croato, il club rossonero ha individuato due giocatori che possono diventare fortissimi in futuro. Si tratta dello sloveno Milenko Acimovic della Stella Rossa e del croato Igor Biscan della Dinamo Zagabria. Il Milan pensa di prenderli in collaborazione [redacted] con l'Ajax e di lasciarli uno o due anni al club olandese, prima di lanciarli nel nostro campionato.

L'Inter invece ha prenotato per la prossima stagione l'esterno sinistro Zauri, giocatore che funziona sia da terzino che da centrocampista esterno, con la stessa efficacia. Siccome tutti hanno seguito una moda lanciata dalla Juventus, adesso la Juve ha deciso di andare addirittura oltre: ha iniziato il mercato del 2002. Ha infatti stabilito una convenzione con il Bologna, che darà presto molti altri frutti, ma che come primo risultato ha sancito il passaggio dell'attaccante Giacomo Cipriani e del difensore Alessandro Gamberini alla Juve, appunto tra due anni. I due oggi sono in comproprietà tra Juventus e Bologna, ma per i prossimi due campionati resteranno in rossoblù, con la speranza che crescano come promettono.

L'ALLENATORE TURCO E' DECISO A IMPORRE I SUOI METODI ANCHE NELLA FIORENTINA

Terim, la spada (calcistica) dell'Islam

«Vinceremo, ma tutti devono seguire alla lettera le mie idee»

personaggio

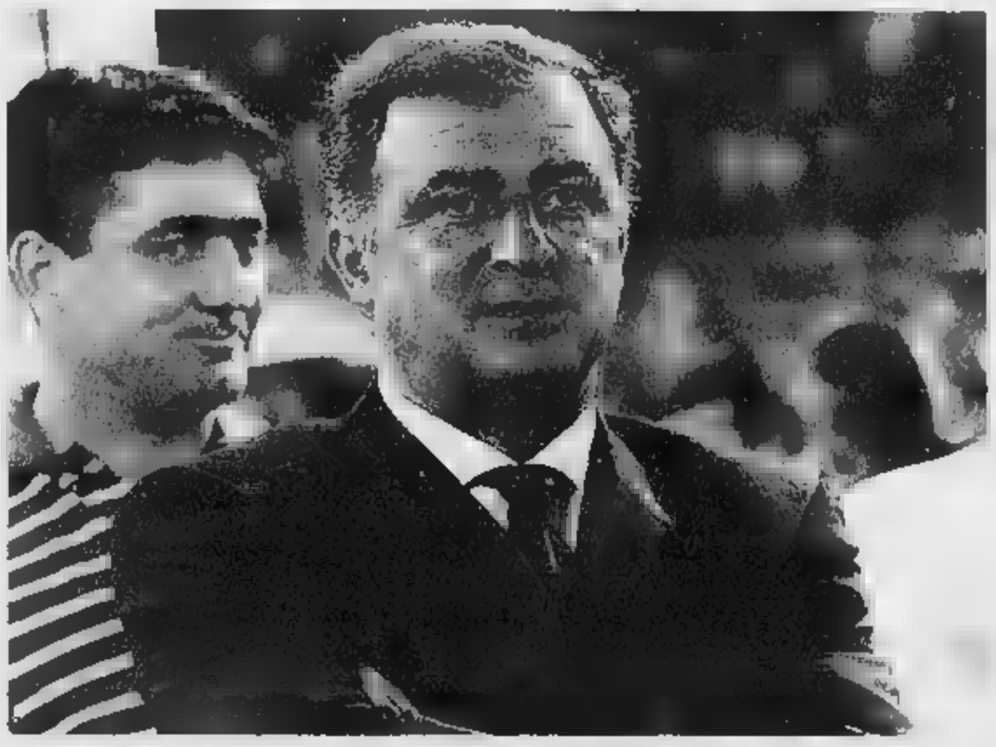
Alessandro Rialti

FIRENZE

QUALCUNO, scherzando perfidamente, lo ha così soprannominato: crede di essere la spada calcistica dell'Islam. E' un'esagerazione, però Fatih Terim è davvero un condensato di certezze, di sicurezze che talvolta paiono alterare la presunzione. Il tecnico del Barsa parte da un assunto: la sua Terim, l'uomo che ha portato il calcio turco nel mondo, non ha paura perché so quello che per sono fare: le squadre che seguono le mie indicazioni. Il bagaglio personale di Terim contiene successi importanti, anche internazionali: con un decimo di fama indiscussa. Terim ha vinto provocando sorprese e rabbia: nel sud adesso lo aspettano al ballottaggio di Istanbul per vedere se davvero riuscirà a volare. Lui pensa di essere un'opportunità, ognuno deve dimostrarlo.

Ma chi è questo uomo che come mentore accende la curiosità di gli stessi del calcio? Nei venti giorni di permanenza in Italia per la verità in gran parte consumati nel ritiro operativo di Sesto Fiorentino, Terim ha contribuito a solidificare la propria leggenda. In quei giorni si è raccontato a lungo di questo turco dai modi sbrigativi che s'arrabbiava di brutto se intorno al campo di allenamento della propria squadra (privo di tribune, tuttora a spogliatoi) qualche cronista indugiava con il proprio telefonino. Si è raccontato anche del suo sguardo fulminante nei confronti di un altro cronista che aveva «osato» sbadigliare mentre l'imperatore spiegava la sua lezione di tattica. Si è raccontato dei commenti-consigli-ordini che Terim impartiva ai propri giocatori, giovanissimi o stelle che fossero, [redacted] impunità per alcuno. «Per me tutti i giocatori partono sullo stesso piano, il miglior atleta in assoluto è quello che risponde al cento per cento alle mie indicazioni. Con i miei sistemi ho vinto, non vedo perché dovrei cambiarli. Hanno funzionato in Turchia, funzioneranno in Italia...».

> «Con me si parte sempre sullo stesso piano, il migliore atleta in assoluto è quello che risponde al cento per cento alle mie indicazioni: con questi sistemi ho vinto e non vedo perché dovrei cambiarli»



Fatih Terim ha guidato il Galatasaray al successo nell'ultima Coppa Uefa portando il calcio turco nel mondo. «Voglio bene ai miei giocatori e farò il massimo perché la società li accontenti, ma a loro chiedo anche tutto, chi non vuole stare su questa strada è meglio che ne prenda un'altra»

La «spada dell'Islam» ha anche una vita privata, preservatissima dal mitilesercito dei suoi collaboratori. La solita voce malevola sussurra (o sibila) che Terim viva protetto da un'autentica guardia del corpo: un bodyguard abbastanza attempato, con i capelli bianchi e (raccontano i colleghi turchi) da anni accanto, senza farsi notare, all'Imperatore. Con Terim ci sono anche il suo braccio destro-tecnico, Mufit Erkasap, un interprete perché [redacted] sono momenti nei quali il mio italiano non basta, bisogna essere inequivocabili, un nuovo massaggiatore e altri connazionali in arrivo. Da qui un altro sussurro: la Fiorentina rischia l'islamizzazione.

Cattiverie, curiosità, pettegolezzi, di un uomo che s'è chiuso, in ritiro in Austria, nella sua suite facendosi cucinare piatti turchi, tenendo spesso in bocca i suoi sigari leggermente profumati. Però il Terim che abbiamo conosciuto non è solo questa immagine iconoclastica. C'è anche un Terim che s'è sforzato, vermente, nel tentativo di spiegare ai cronisti quella che [redacted] e sarà la sua idea di calcio. Con pazienza, arrivando a [redacted] segnare schemi e movimenti tattici sui fogli [redacted] qualche taccuino o su una lavagna dell'albergo austriaco. Un Terim che ha provato davvero a comunicare e a spiegare se stesso oltre al proprio gioco. Un Terim che s'è spogliato per giocare un do[redacted]lo match (peraltro perso) in compagnia dei dirigenti-tecnici-manager della Fiorentina, contro i giornalisti. C'è un Terim che sa benissimo d'aver scommesso su se stesso tutte le fiches: «Come sempre nella mia vita. Nessuno mi ha regalato niente. Però io ho vinto e ho intenzione di vincere ancora. Anzi, ai miei giocatori ho l'intenzione di trasmettere un'irrinunciabile voglia di vincere».

E, per adesso, la sua [redacted] Fiorentina pare indirizzata su questa strada. Nelle prime amichevoli (che ha voluto tutte internazionali e [redacted] squadre e scuole di prestigio) ha sempre vinto. Anche se i [redacted]i schemi sono stati appena intravisti. Come il pressing-doppio, portato già [redacted] fase offensiva, o la doppia [redacted] per sfruttare le fasce laterali. Un giocatore di grande esperienza come Mijatovic: «E' splendido il gioco offensivo di Terim, ma anche terribilmente dispendioso, per accontentarlo bisogna essere in perfetta condizione». Già, anche perché in caso contrario la «scimitarra dell'Islam» calerebbe inesorabilmen[redacted] sul collo del malcapitato. «Io voglio bene ai miei giocatori e farò sempre tutto perché la società li accontenti. Per loro, per i miei ragazzi, io studio e intendo costruire solo un gioco fatto di piacere, divertimento, successi. Però a loro chiedo anche tutto, chi non vuole o non riesce a stare su questa strada è meglio che ne prenda un'altra...».

E' questo il suo «Corano del calcio». [redacted] domanda finale è semplice: resisterà Terim alle leggi del calcio italiano? Sarà [redacted] grado di consigarsi con la realtà del nostro campionato? Sarà così bravo ad evitare agguati e coltelli nella notte? Lui, davanti alla domanda, ha risposto con [redacted] sogghigno, lui è la «spada dell'Islam». Sinceri auguri, perché è un [redacted]aggio che parla a vive di calcio. Uomini dei quali abbiamo bisogno.

Cragnotti è sempre [redacted] caccia dell'olandese Zenden

Iker Casillas, 19 anni, portiere del Real Madrid, è nel mirino della Roma

Il Barcellona vuole Del Piero e offre alla Juve 120 miliardi

[redacted] Sermani

MILANO

Ferragosto non interrompe il calciomercato, che continua imperterrito a tenere banco. In prima fila [redacted] sei sorelle candidate allo scudetto. Per quanto riguarda la Lazio, Cragnotti deve trovare un tornante esterno [redacted] sostituzione di Conceiçao. Per ora Eriksson ha spostato sulla destra Nedved, ma ha aperto un buco sul fronte opposto. L'obiettivo primario resta Zenden, l'olandese del Barcellona [redacted] [redacted] 27 miliardi. La Juventus per comple[redacted] l'organico aspetta il difensore brasiliano Adilson, svincolato a fine anno, che ha già firmato [redacted] contratto ma [redacted] in attesa di un accordo tra le due società per anticipare l'arrivo. La Juve è anche alla ricerca di un terzo portiere e sta definendo l'ingaggio dell'uruguaiano Fabian Carini, 21 anni, del Danubio, che [redacted] 15 miliardi. Inoltre deve sfoltire i ranghi e collocare Fonseca ed Esnaider, ma non cederà i suoi gioielli: dopo [redacted] respinto le avances del Barcellona per Zidane, adesso deve fare altrettanto [redacted] Del [redacted] per [redacted] quale lo [redacted] club catalano è disposto a sborsare 120 miliardi.

[redacted] Milan [redacted] alla ricerca di [redacted] esterno di destra e di un giovane fantasista: punta sullo spagnolo Michel Salgado [redacted] disaccordo col Real Madrid e continua a trattare col Boca Juniors per Riquelme che costa 30 miliardi e [redacted] svincolato a fine 2000. L'Inter è nei guai dopo [redacted] sconfitta nella gara d'andata di qualificazione alla Champions League e la lunga serie di infortuni che hanno colpito Vieri, Zanetti e Farinos, oltre a Ronaldo. Moratti sta facendo arrivare [redacted] Brasile il [redacted]trocampista Vampeta. Inoltre pensa a un altro difensore fluidificante per sostituire Simic, più adatto in marcatura. Escluso un possibile ritorno di Roberto Baggio.

La Roma per il momento è la squadra che ha meno problemi da risolvere. Sensi ha [redacted] a Capello quanto richiesto. Resta sul mercato per un difensore [redacted]no nel caso partisse Zago e un giovane portiere per sostituire in futuro Antonioli: obiettivo lo spagnolo Iker Casillas, 19 anni del Real Madrid, che costa però 60 miliardi. Il Parma deve ridurre la colonia degli extracomunitari per fare posto al fantasista brasiliano Alex, 23 anni, già acquistato dal Corinthians. Verrà sacrificato Bolano [redacted] Montano. Tra i desideri resta il danese Jorgensen, che però l'Udinese non vuole assolutamente [redacted]dere.

Coppa Italia: sul campo neutro di Pavia importante vittoria dei granata, ancora in rodaggio, contro il Varese

Il Toro va, con qualche brivido

Gol di Schwoch (2) e Tricarico, ma il migliore è Bucci

Bruno
inviato a PAVIA

Una doppietta da opportunista di Stefan Schwoch, intervallata da un gol di Tricarico, ha piegato un Varese ridotto a dieci e poi in nove per le espulsioni di Gorini e Gibellini nel finale. Esordio scoppiettante, dunque, del nuovo Torino di Gigi Simoni.

Il 3-0 è troppo severo per i biancorossi lombardi, se si considera che Luca Bucci ha effettuato almeno quattro parate decisive. I tre gol e Bucci, il migliore il campo, hanno consentito ad un Toro in rodaggio di conquistare i primi tre punti nel girone di qualificazione di Coppa Italia. C'è ancora molto da lavorare per il tecnico granata.

Sorrentino, Balzaretti e Foglia, tre giovani ex del Toro, trasformavano la partita in una sorta di «derby in famiglia». La differenza di categoria veniva mascherata dall'impegno dei biancorossi che giocavano in... trasferta per la massiccia presenza di tifosi torinisti. Pavia, infatti, ora campo neutro perché il Masnago di Varese da 17 mesi non dispone di impianto d'illuminazione funzionante. Il club lombardo, che ha conosciuto il palcoscenico della serie A e anche l'onta del campionato dilettanti, milita in C1 e riesce ancora a decollare. Ieri sera, in tribuna, c'era Davide Palazzetti, ex amministratore delegato del Toro. Pare che, a nome e per conto di Vidulich & Co., intenda effettuare sondaggi per iniziare una trattativa per l'acquisto del pacchetto di maggioranza delle quote del Varese. Se son rose...

Simoni schierava ancora un Toro sperimentale, in attesa di Galante, ieri appiedato dalla squalifica, Mendez e Diawara. Ma era comunque un Toro assai vicino alla squadra-tipo. Un Toro che, appesantito dalla dura preparazione, soffriva il ritmo del Varese.

Dopo un discreto avvio, i granata accusavano uno sbandamento al 10', non sfruttato al meglio dalla coppia Balzaretti-Ferronato. Poi Bucci, con due superparate, evitava guai, prima su un'insidiosa punizione di Gheller deviata dalla barriera, poi su una sventola a mezz'altezza di Saverino.

Nel momento più critico, veniva fuori Pinga che, su azione di rimessa, saltava due avversari e scodellava un assist-gol per Ferrante: Sorrentino respingeva il tiro centrale e la replica di Schwoch finiva a bersaglio (19'). Un minuto dopo, un gol di Foglia veniva annullato per fuorigioco dello stesso marcatore.

Calava il Varese, cresceva il Toro ma Ferrante si bloccava per un riacutizzarsi della contrattura alla coscia destra che l'aveva costretto a saltare l'amichevole di Alessandria (ora in ischia di star fuori giovedì al Moccagatta con il Cesena e domenica al Delle Alpi con la Ternana) e, alla mezz'ora, veniva sostituito da Maspero con l'avanzamento di Pinga a seconda punta, accanto a Schwoch. Il modulo passava dal 3-4-1-2 al 3-5-2. Pinga, costantemente al servizio dei compagni, offriva un buon pallone a Sommese che sparava un gran sinistro di poco alto.

In apertura di ripresa, Simoni lasciava Sommese, acciaccato, negli spogliatoi e schierava Asta sulla corsia destra. Ed erano Bucci a salvare la propria rete da una pericolosa girovolta di sinistro di Foglia. Su rovesciamento di fronte, era Sorrentino a negare il raddoppio al Toro su destro ravvicinato di Pinga. Un'altra parata importante la effettuava Bucci su punizione di Saverino. Buon per il Toro che il portiere è il più in forma di tutti.

I granata gestivano con parsimonia il vantaggio con sporadiche sortite. Come al quarto d'ora, quando Schwoch si trasformava in rifinitore e lanciava Asta, anticipato da un difensore al momento di concludere. O come al 18', su un brillante spunto di Scarchilli che serviva con un lungo lancio Schwoch preceduto di un soffio da Sorrentino. Al 20', per doppia ammonizione, veniva espulso Gorini: Varese in dieci ma ancora con tanta voglia di battersi.

Il Toro, anche se ormai in debito d'ossigeno, piazzava però il colpo del ko al 35' con Tricarico, dopo un batti e ribatti sotto porta. Ad una mangiata di minuti dalla fine Schwoch fissava il risultato sul 3-0.

UNA FITTA PER PINGA, SCARCHILLI E SEMIOLI

PAVIA. Contento ma con riserva, Gigi Simoni commenta la prestazione della squadra granata: «Abbiamo saputo soffrire e siamo riusciti a segnare; come di solito capita alle formazioni di caratura superiore. Il Varese ci ha impegnati duramente e lo si sapeva. D'altra parte proprio con la squadra lombarda avevo un precedente personale abbastanza... preoccupante. Quando ero all'Inter, infatti, affrontammo il Varese proprio alla prima partita di Coppa Italia. Finì 1-1 e già da allora si cominciò a parlare del mio possibile esonero dalla società nerazzurra».

Pesante il pedaggio sul piano fisico che il Torino ha dovuto pagare sera sul terreno pavese. Oltre a Ferrante, che dovrà sicuramente saltare i prossimi due impegni di Coppa Italia, si sono infortunati Pinga (contrattura alla coscia sinistra, non recuperabile per giovedì) e Scarchilli (ha riportato una contusione al ginocchio sinistro). Colpo duro anche per Semioli (sublussazione alla spalla destra): il giovane granata non sarà disponibile per i prossimi impegni e dovrà disertare anche la convocazione con la Nazionale Under 21 di Tardelli.

Intanto il direttore generale Sandro Mazzola a fine settimana affronterà l'annosa questione del contratto di Ferrante, uno dei problemi che ancora assillano i dirigenti granata. Le parti sono però vicine: ci sarebbe una differenza di soli 250 milioni. (b. b.)

Dopo mezz'ora si arrende Ferrante per una contrattura alla coscia e gli avversari chiudono in nove

VARESE (3-4-1-2)		TORINO (3-4-1-2)	
SORRENTINO	6,5	BUCCI	7,5
BANDERALI	5,5	BONOMI	6
TERNI	5,5	LOPEZ	6
GORINI	4,5	MALTAGLIATI	6
GHELLER	6	SOMMESE	6
BORGHETTI	6	41' st ASTA	6
BALZARETTI	6	TRICARICO	6,5
FERRONATO	6	SCARCHILLI	6,5
16' st Ambrosini	5,5	13' st Semioli	s.v.
SAVERINO	6	NADRA	6
10' st Galbiati	s.v.	PINGA	7
COMI	6	SCHWOCH	7
FOGLIA	6	FERRANTE	s.v.
35' st Gibellini	s.v.	35' st Maspero	s.v.
All. BURETTA	6	All. SIMONI	6,5

Arbitro: NUCIFORA 6

Reti: 19' pt Schwoch, 31' st Tricarico, 40' st Schwoch

Ammoniti: Maltagliati, Gorini, Maspero, Bonomi

Espulsi: al 20' Gorini, al 44' Gibellini

Spettatori Paganti 2.740, incasso 50.000.000

Il trentenne Fabio Tricarico è alla quarta stagione in granata. Ieri, a Pavia, ha firmato il secondo gol nel 3-0 inflitto dal Toro al Varese

IL CALCIO COLLETTIVO DALL'ANCONA

Coppa Italia (1° turno), sola andata, passa la 1ª di ogni girone, giovedì e domenica altri match di qualificazione. **Girone 1:** Monza-Piacenza 0-1 (rete di Tacchetti), Viterbese-Chievo 2-3 (Di Bin, La Canna, Corini), Francescatini Classifica: Piacenza, Chievo 3, Monza, Viterbese 0. **Girone 2:** Crotone-Empoli 1-3 (Ambrosi, Bresciani 2, Di Natale), Fermana-Sampdoria 0-2 (Bovecic, Vasari) Class. Empoli, Samp 3, Crotone, Fermana 0. **Girone 3:** Ravenna-Pistoiese 1-2 (Murgita, Allegri, Aglietti), Avellino-Atalanta 1-3 (Piccioni, Dom. Ganz, Ventola) Class. Atalanta, Pistoiese 3, Ravenna, Avellino 0. **Girone 4:** Salernitana-Cagliari 2-1 (Di Michele, Tedesco, Maiorca), Ascoli-Cittadella 1-1 (Fontana, Scarpa) Class. Salernitana 3, Ascoli, Cittadella 1, Cagliari 0. **Girone 5:** Cesena-Ternana 1-1 (Balli aut., Teodorani), Varese-Torino 0-3 (Schwoch 2, Tricarico) Class. Torino 3, Cesena, Ternana 1, Varese 0. **Girone 6:** Savoia-Siena 1-0 (Frosini), Pescara-Venezia 1-1 (Artico, Manfredini) Class. Savoia 3, Pescara, Venezia 1, Siena 0. **Girone 7:** Pisa-Cosenza 0-0, Genoa-Ancona 2-3 (Franciosi, Nicola, Baggio 2, Corallo) Class. Ancona 3, Pisa, Cosenza 1, Genoa 0. **Girone 8:** Brescia-Treviso 1-0 (Ambrosetti), Alzano-Brescello 1-1 (Catanese, Ferraro) Class. Brescia 3, Alzano, Brescello 1, Treviso 0.

Amichevoli: soffrono anche Perugia e Bari, bloccati rispettivamente da L'Aquila e Mestre

Parma, che batosta con il Liverpool

Naufraga la squadra di Malesani: 5-0 e tanti problemi

LIVERPOOL

Questa volta Alberto Malesani ha fatto male i conti. Altro che applausi: a Liverpool, nella «tana» dei Reds, cercava conforto sulla bontà del nuovo Parma, ma la squadra - nonostante un discreto avvio - è miseramente naufragata, incassando 5 gol (a zero).

Gli inglesi, guidati da Gerard Houllier, hanno dominato mettendo in risalto le tante pecche degli emiliani. E' vero che la Premier League comincia fra una settimana, ma una simile scoppola non era certo in programma. E non passerà inosservata. Liverpool superiore sul piano fisico e per velocità di gioco, parmigiani con un modulo cauto: niente trequartista (Micoud è rimasto a casa col mal di schiena) e un centrale in più, Dino Baggio, dato ai confermati Lamouchi e Appiah. Sulle fasce, Fuser a destra e Conceiçao a sinistra, in attacco Di Vaio-Milosevic.

La raffica dei gol. Dopo un tentativo di Di Vaio, passa Hamann (29'), bravo a sfruttare, su punizione centrale, la barriera poco attenta. Raddoppio di Barmby (39') e invano Milosevic cerca il gol su punizione, Westerveld para in tuffo. Ripresa. Guardalben salva su Heskey. Poi i Reds centrano ancora il bersaglio con McAllister (14') e con una doppietta di Owen, che al 25' trasforma un rigore per fallo di Thuram e poi al 40' firma il quinto gol inglese. Una dura lezione.

Perugia-L'Aquila 2-2. Il sudcoreano Ahn ha evitato al Perugia una sconfitta contro L'Aquila (C1), segnando nella ripresa la rete del pareggio. Gli umbri sono passati in vantaggio nel primo tempo con Liverani. Nella ripresa L'Aquila, guidata da Paolo Stringara (uno dei tecnici esonerati la scorsa stagione da Luciano Gaucci quando Viterbese) è passata con Vidallè e un rigore di Di Nicola. Infine Ahn ha fissato il risultato di parità, salvando le squadra di Sense Cosmi da una figuraccia.

Mestre-Fregona 1-1. Il Mestre non sfigura contro il Milan, andato in vantaggio con De Gregorio al 16' ma raggiunto poi su rigore dai veneti (Polesel al 39').

Per Fabio Cannavaro e i suoi compagni della difesa parmigiana, quella di Liverpool è stata veramente una trasferta da dimenticare

CALCIO FLASH

■ **MILAN, TORNA BIERHOFF.** Domani sera test per il Milan a Lugano. Fermi Redondo e Leonardo (contuso a un piede rimediato prima della partita contro la Dinamo), si rivedrà Bierhoff, partito ieri per il primo raduno ad Hannover della Nazionale di Völler, ma di ritorno già oggi.

■ **COMINCIA IL CHELSEA.** Il Chelsea di Vialli si è aggiudicato la Charity Shield, la Supercoppa inglese, battendo per 2-0 a Wembley il Manchester Utd con gol degli olandesi Hasselbaink e Melchiot.

■ **ALTRI CASI-VERON?** Dall'Argentina: oltre a quello del laziale, ci sarebbero altri 7 casi di passaporti italiani sospetti sui quali sta indagando il pm Piro. Fra questi, i milanisti Guly e Chamot e l'altro laziale Solas.

■ **ESORDIO DI NUOVA GUARDIA.** Mercoledì alle 20,45 a Pescara debutta contro il Messico la nuova Under 21 di Tardelli. Una novità: Taddei della Fiorentina al posto dell'infortunato avellinese De Zerbi.

■ **DOPO 13".** È finita in un lampo la partita del portiere dello Sheffield Wednesday contro il Wolverhampton, in un match della Prima divisione inglese (la serie B italiana). Kevin Pressman ha stabilito un record nella storia del calcio britannico: ha toccato la palla con le mani fuori area ed è stato espulso dopo 13". Nel '90 meglio di lui fece Giuseppe Lorenzo del Bologna: cacciato dopo 10".

■ **ARBITRI IN RITIRO.** Gli arbitri umbri hanno scelto il convento francescano di Arrone come sede del ritiro collegiale precampionato «non perché riteniamo di avere qualcosa da farci perdonare, ma per rimanere in tranquillità e amalgamare il gruppo».

■ **PORTOGHESE.** Pedro Lavoura, centrocampista dello Sporting Braga (serie B lusitana), è morto ieri in un incidente stradale nel Nord del Portogallo.

Stasera l'Inter-Due di scena a Trieste contro il Maiorca

Le voglie di Vieri: sogno Sydney per conoscere Michael Johnson

APPIANO GENTILE

In attesa di tornare sulle scene calcistiche, Christian Vieri si concede attimi di nostalgia. L'occasione gli è offerta dai Giochi e quindi da Sydney: «Sarebbe bello essere nella mia Australia, a seguire campioni come Michael Johnson. Vorrei conoscerlo e chiedergli un autografo». E magari, l'attaccante interista vorrebbe invitare il grande campione al «Ristorante Vieri» il locale che cogestisce a Darling Harbour, in pieno centro di Sydney.

In Australia Vieri ha vissuto per 10 anni, dai 4 ai 14. «Il verde, gli spazi, la gente: un Paese meraviglioso - racconta -. Ci sono tornato l'ultima volta nel giugno '99. Non ho mai partecipato ai Giochi, ma se mai ci fossi andato non avrei fatto come tutti i calciatori: avrei chiesto piuttosto di vivere nel villaggio olimpico, a contatto con atleti da tutto il mondo. E magari avrei conosciuto Johnson, Maurice Greene o, tra le donne, la francese Christine Arron, i miei preferiti. Il calcio, d'accordo ma le gare che non mi perderò saranno 100, 200 e 400. Mi piace il passo strambo di Johnson, un vero "animale" da corsa. E poi la potenza di Greene nella gara più veloce: impressionante».

E passiamo all'Inter che in formato ridotto stasera a Trieste (Rai3, ore 21) affronta il Maiorca. Oltre agli infortunati e ai nazionali di vari Paesi (compresi gli Under 21) mancheranno Brocchi a riposo precauzionale e Seedorf, convocato in Olanda per uno stage. Rientra sicuramente Di Biagio e faranno una breve apparizione Cirillo, Macellari, Robbiati, il francese Biakolo e l'argentino Peralta. Il 'ko in Svezia e le voci di un licenziamento non sembrano preoccupare Lippi che liquida l'argomento con una battuta: «Favole estive, appartengono al nostro lavoro e non mi disturbano. Se era in discussione Zaccheroni fino a mercoledì, non vedo perché non dovrei esserlo io adesso visto che mi metto in discussione tutti i giorni». (n. s.)

Parte il 18° Corso di perfezionamento in Gestione e Controllo della Pubblicità.

Pronti? Via!

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, in accordo con l'International Advertising Association (I.A.A.), organizza la XVIII edizione del Corso di perfezionamento in "Gestione e Controllo della Pubblicità" che permetterà di conseguire un titolo professionale riconosciuto dagli ambienti pubblicitari di oltre 80 Paesi.

Il Corso si rivolge ai laureati italiani e stranieri, di provenienza e facoltà economiche o affini, che desiderino maturare una significativa esperienza, e a coloro che vogliano consolidare la propria posizione professionale.

L'ammissione al corso è chiusa, con un massimo di 30 partecipanti, e prevede un colloquio d'esame.

Al termine del corso, e superata la prova finale, verrà rilasciato dalla I.A.A. il Diploma in Marketing Communications.

Il Corso, tenuto da docenti universitari e professionisti del settore si articolerà in 200 ore di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, distribuite nell'arco di cinque settimane suddivise in due tranches: dal 9 al 20 ottobre e dal 6 al 24 novembre 2000, a frequenza a tempo pieno da lunedì a venerdì.

Esso verrà altresì integrato da uno stage.

Otto le aree di studio: Comunicazione Totale d'Azienda, Legislazione e Autodisciplina in Pubblicità, Programmazione e Controllo della Pubblicità, Strategia e Pianificazione dei Mezzi Pubblicitari, Creazione e Produzione della Pubblicità, Attività di Comunicazione Integrata, Ricerche di Marketing e Comunicazione e Pubblicità Internazionale.

I colloqui d'ammissione si terranno fino al 2 ottobre. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, preferibilmente via fax, entro il 22 settembre al Servizio Formazione Permanente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Mercalli della Rocca, 2/4 - 20123 Milano.

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Per informazioni tel. 02/72343701 - fax 02/72343708 www.unicatt.it www.iaglobal.com

SPORT PIEMONTE

Bocce, domani a Stavello il trofeo di Ferragosto

Torna domani in Biellese il tradizionale appuntamento bocciofilolo di Ferragosto, organizzato dal Gs Ermenegildo Zegna, giunto alla quarantesima edizione. Alle 8,30, sui campi del Centro Zegna, a Trivero, prenderà il via il trofeo «San Bernardo», la gara a coppie regionale riservata ai giocatori di categoria B. Contemporaneamente, a Stavello, sarà in palio il trofeo «Comune di Trivero», che vede in scena le coppie appartenenti alle categoria C e D. Visto il gran numero di adesioni la kermesse, salvo accordi tra organizzatori e giocatori rimasti in gara, si concluderà domenica 20.

Baseball, ai cadetti Juve 98 il torneo di Haarlem

Superando per 1-0 i Cobras del Tennesse dopo un inning supplementare, la Juve 98 di Torino, accompagnata dal presidente Mario Bruno, ha conquistato ieri a Haarlem (Amsterdam) il torneo cadetti più importante d'Europa. I bianconeri hanno concluso la manifestazione sportiva senza subire sconfitte e sono stati ammessi alla finale dopo aver superato gli statunitensi dell'Alabama dei Blazers per 8-3. Il miglior lanciatore della squadra bianconera è stato Zumbo, mentre Alaimo si è rivelato il secondo giocatore più utile della quinta stazione.

I grigi ieri hanno concluso il ciclo di incontri-collaudo rimontando con Lerda il gol di Menegatti

Alessandria, solo un pari con la Valenzana

Ma Pruzzo è soddisfatto: «Questo gruppo può fare bene»

Roberto Galato
VALENZA

La serie delle amichevoli per i grigi si è conclusa ieri in trasferta. Al Comunale valenzano l'Alessandria ha pareggiato (1-1) contro i rossoblu orafi che puntano ad un campionato di vertice in serie D. Una partita durante la quale mister Pruzzo ha utilizzato tutti i giocatori a disposizione, tranne Bracco, Bonuccelli, Malatesta, Pavi e Franchini, infortunati o reduci da acciacchi. In vantaggio al 2' con il bomber Menegatti, la Valenzana è stata raggiunta al 55' da un preciso pallonetto di Lerda.

Al termine delle tre settimane di ritiro, il tecnico dei grigi si è dichiarato abbastanza soddisfatto. «Anche se - dice Pruzzo - dobbiamo in tutte le maniere cercare di migliorare sul piano del gioco, specialmente in fase conclusiva. E gli allenamenti saranno indirizzati verso questo obiettivo. Comunque io credo molto in questo gruppo. Come già ribadito più volte, vado avanti nella preparazione con gli atleti che ci sono, senza compiere voli di fantasia od ipotesi. Se poi la società riterrà opportuno operare qualche innesto ben venga. Purchè non sia intaccata l'armonia già esistente fra tutti, vecchi e nuovi».

E conclude: «Per tesserare un volto nuovo tanto per fare numero, non ci muoviamo neppure. Spero, intanto, che l'attaccante Bonuccelli, che sta recuperando dal grave infortunio dello scorso febbraio, si ristabilisca in pieno, non dico fra quindici giorni, ma almeno fra un mese vorrei poterlo mandare in campo».

Sul calendario ha una constatazione: «E' difficile per tutte le squadre. Per noi un augurio che sia meno arduo di quanto stiamo pensando adesso».

Alla ripresa degli allenamenti, mercoledì pomeriggio al campo Michelin di Spinetta Marengo, tranne Bonuccelli e Bracco, saranno presenti anche quei giocatori che, per diversi motivi, non sono stati utilizzati contro il Torino e a Valenza.

SCATTA LA COPPA ITALIA

Scatta giovedì la Coppa Italia di serie C. Le cinque società piemontesi sono state tutte raggruppate nel girone A. Questo il calendario con gli orari e gli arbitri del primo turno.

1. giornata, giovedì 17 agosto: Biellese-Novara (ore 20,30 Pinazza di Torino); Pro Vercelli-Moncalieri (ore 20,30 Santoro di Domodossola). Riposa Alessandria.

2. giornata, domenica agosto: Moncalieri-Alessandria; Novara-Pro Vercelli. Riposa Biellese.

3. giornata, mercoledì 23 agosto: Alessandria-Novara; Pro Vercelli-Biellese. Riposa Moncalieri.

4. giornata, domenica 27 agosto: Biellese-Alessandria; Novara-Moncalieri. Riposa Pro Vercelli.

5. giornata, mercoledì 30 agosto: Alessandria-Pro Vercelli; Moncalieri-Biellese. Riposa Novara.

Il Moncalieri, matricola tra professionisti, ha scelto come campo di gara il Comunale di Savigliano, in quanto indisponibile il Testona per i lavori di adeguamento alla nuova categoria. Passeranno alla fase due le vincenti dei 16 raggruppamenti più le migliori otto seconde. Favorita d'obbligo, manco a dirlo per la categoria di appartenenza e l'Alessandria. Ma soprattutto Pro e Biellese cercheranno di fare lo sgambetto ai grigi.

Pro Vercelli in formazione obbligata nell'esordio di Piola

Mancheranno Fogli, Sala e Motta. Uomini contati in difesa e davanti Turi, Speranza, Ficco e Parente si giocano due maglie a centrocampo

Roberto Eynard
VERCELLI

La Pro anti-Moncalieri per l'esordio in Coppa è fatta per due terzi. Di Sarno tra i legni, Bari, Vianello, Lazzeri e Passariello in difesa, il duo Mirabelli-Andorno in attacco formeranno l'ossatura di una formazione che per il debutto è subito condizionata dalle assenze. Restano da dividere le maglie del centrocampo, ma considerato che Ferretti e D'Agostino sono sicuri della casacca, rimangono da assegnare due posti nella cabina di regia (e in ballottaggio ci sono Speranza, Turi, Ficco e Parente).

Tutto questo perchè Fogli, Sala e Motta sono out, o lo sono stati fino all'altro ieri. Addirittura il regista non ha ancora potuto allenarsi per una fastidiosa discopatia mentre il centravanti, oltre che essere alle prese con una tendinite, deve scontare in Coppa quattro turni di squalifica.

Infine il centrale difensivo dopo aver vissuto una preparazione travagliata per un dolore a un'anca, appena rientrato in squadra venerdì nell'amichevole con il Valle d'Aosta ha subito lasciato il campo per un brutto colpo ricevuto in contrasto.

«Domani, alla ripresa della preparazione, avrò un'idea chiara sull'entità dell'infortunio - sottolinea mister Maurizio Braghin. Certo è che in ogni caso per un motivo o per l'altro mi ritrovo in questo momento con un organico risicato. Ed è un intoppo perchè alla fine costretti a giocare sempre gli stessi, oltretutto in un periodo in cui i carichi di lavoro sono tra i più elevati e per via della Coppa in pratica si è in campo ogni tre giorni».

«Se sono soddisfatto del ritiro? Per molti versi direi proprio di sì - prosegue Braghin -. Ad esempio il gruppo si è subito compattato ed abbiamo lavorato bene e in serenità. L'unico lato negativo sono state, ripeto, le assenze di Fogli, Sala e Motta, tre cardini dello schieramento anche per la loro esperienza. Purtroppo non li ho mai visti all'opera. Anche come gioco sono contento. Nel primo tempo con l'Ivrea abbiamo raggiunto il picco più elevato. Inoltre in tutte le amichevoli in avanti abbiamo sempre trovato delle soluzioni positive. Scontato che dobbiamo ancora migliorarci. Ma siamo ad agosto e in questo periodo è tutto molto normale».

E giovedì sera c'è il debutto al Piola (inizio alle 20,30) con la matricola Moncalieri, nella prima giornata di Coppa Italia. «E' il esordio di fronte ai nostri tifosi e ci teniamo in modo particolare a fare bella figura - aggiunge Braghin -. Chiaro che questa gara rappresenta un test ottimale in vista di campionato che ci ha regalato una partenza non facile dovendo affrontare in sequenza Triestina in trasferta, Giana e Montichiari in casa. Ovvero tre squadre che puntano ai play off».

La Pro Vercelli, a dispetto del Ferragosto, riprenderà la preparazione domani pomeriggio alle 17 sul rinnovato campo Bozino. Braghin farà lavorare i suoi mercoledì e per giovedì mattina è in programma una seduta di rifinitura.

Poi la test-match con il Moncalieri. Che sarà un banco prova quanto mai attendibile, anche perchè diventa sfida con molti ex.

Ha segnato nell'ultima amichevole. Era l'unico attaccante ancora a digiuno di reti

Biellese, Di Sabato rompe il ghiaccio

In settimana arriva in prova un giovane del Napoli

Walter De Biasio
BIELLA

«E' stata un'uscita molto importante per le indicazioni che se ne è potuto trarre perchè la Valenzana ha interpretato nel giusto modo la partita. Sono molto soddisfatto per la prova di carattere offerta dai ragazzi». E' stato il commento di mister Patrizio Sala al termine dell'ultima amichevole stagionale della Biellese prima degli impegni di coppa Italia.

Mazzia e compagni si sono imposti per 1-0 alla formazione valenzana grazie al gol messo a segno da Di Sabato. L'unico attaccante bianconero ancora a digiuno di reti, al 15' della ripresa su calcio di punizione. «Devo dire che ho giocato poco e non ho segnato nemmeno una rete - spiega Di Sabato -. Il ruolo di un attaccante finisce sotto i tacchi quando non riesce a mettere la palla nel sacco. Sono venuto a Biella con una grande voglia di fare bene e questo gol mi auguro è contribuire su questa strada».

La Biellese è stata presentata in campo con l'inedita coppia d'attacco formata da Desideri e Di Sabato (in e fuori da gli assetti proibitivi soltanto sui rigori battuti dagli specialisti Maffeis e lo stesso Di Sabato gli esecutori più precisi. «Rispetto alla passata stagione, quando non disponevamo di grandi tiratori direi che sui calci piazzati abbiamo diversi giocatori in grado di andare a segno - conferma Sala -. Abbiamo avuto poco tempo per provare le punizioni ma da quello che ho avuto modo di vedere Maffeis e Di Sabato dispongono di un tiro forte e preciso».

Dopo che il primo tempo, chiuso sullo 0-0, la Biellese ha iniziato la ripresa all'attacco. Subito dopo il gol, Di Sabato ha lasciato il campo per far posto a Morandini che è andato a ricomporre la coppia d'attacco con Sanguinetti, entrato in avvio di ripresa a rilevare Desideri. «Nel secondo tempo ho visto una crescita fisica della squadra grazie anche alla coppia d'attacco, Morandini e Sanguinetti, che hanno protetto maggiormente il centrocampo rispetto a Desideri e Di Sabato che, per caratteristiche tecniche e fisiche, tendono maggiormente a cercare l'affondo» spiega Sala.

Intanto il rapporto allacciato con il Napoli comincia dare i primi frutti in quanto nei prossimi giorni sono attesi a Biella due giovani, uno andrà alla Beretti, del vivaio della società partenopea. «So che sta per arrivare Annunziata, un giovane centrocampista - conclude Sala -. Si allenerà con noi e poi valuteremo. Attualmente il nostro organico è completo e un nuovo arrivo, se valido, è quanto mai ben accetto».

Giovanni Di Sabato con la Valenzana ha segnato la prima rete in bianconero

Buona partita degli azzurri a Salice. Presto l'ingaggio di tre calciatori

Il Novara blocca il Montichiari ma in finale cede (0-1) al Pavia

Renato Ambiel
NOVARA

Adesso Carlo Garavaglia, allenatore del Novara, ha ben chiara la situazione. Dopo 15 giorni di ritiro in Valle Vigezzo e l'ultimo triangolare di Salice, si è reso conto del valore e delle caratteristiche dei giocatori a disposizione. Non sono molti, e questo già lo si sapeva, e alcuni giovani in prova non hanno convinto appieno il tecnico. Il centrocampista Morasutti della Pro Gorizia, per esempio, ha lasciato il ritiro per accasarsi alla Triestina. Brizzi e Glansante non si sono mai allenati per guai fisici (e com'è successo al portiere Dan dopo appena una settimana di ritiro.

L'allenatore, insomma, si trova gli uomini contati. Anche se la buona prestazione nel triangolare all'esordio, una settimana fa con Sampdoria e Varese, e quello di sabato sera Montichiari e Pavia, a Salice Terme ha detto che questo Novara sta rispettando la tabella di marcia.

Ad onor del vero in società a livello di responsabili nè il presidente Achilli nè il ds Civeriati si erano illusi nella consapevolezza che questa squadra dovrà essere completata da un'integrazione dell'organico. «La squadra "titolare" ha battuto il Montichiari ai rigori dopo aver chiuso il match di 45 minuti sullo 0-0. Un risultato di prestigio visto che i bresciani hanno maramaldeggiato sul mercato allestendo una formazione di vertice - sottolinea il Stefano Civeriati -. Poi con il Pavia è stato schierato la seconda formazione, quella baby. Che pur disputando una buona gara è uscita sconfitta per 1-0».

Un test che se da un lato serve per dare un'ulteriore iniezione di fiducia al clan azzurro, dall'altro non cambia la sostanza del discorso. «Con il presidente Achilli ero d'accordo di andare in ritiro portando i ragazzi a disposizione della società per poterli valutare - dice mister Carlo Garavaglia -. Poi avremmo fatto il punto della situazione decidendo eventuali cambiamenti. Quello trascorso in Val Vigezzo sono state due settimane di lavoro proficuo. I giocatori hanno risposto bene e mi stanno formando davvero un buon gruppo ma se togliamo i ragazzini aggregati della Primavera e qualche giocatore in prestito, siamo in pochi. Questo lo vedono tutti».

Vuol dire che chiederà rinforzi al presidente? «Eravamo già d'accordo su questo punto. Ho le idee abbastanza chiare di quel che serve per rispettare i programmi e mantenerci nella parte sinistra della classifica sul Televideo - risponde il tecnico lombardo -. Ci vuole almeno un giocatore per reparto. Ho in mente anche qualche nome ma non è il caso di anticipare le scelte della società».

Arriva la coppa Italia ed anche questa manifestazione è una buona occasione per misurare le proprie forze contro avversari della stessa categoria. Quattro partite nello spazio di dieci giorni, a questo punto della stagione, è un impegno non da poco. Sono due derby con Biellese e Pro Vercelli che potrebbero già fornire delle risposte probanti. «Siamo partiti in grande ritardo con la preparazione e quindi la Coppa ci servirà solamente per preparare il campionato. Biellese e Pro Vercelli sono squadre collaudate che ci daranno del filo da torcere. Saremo costretti ad affrontarle con gli uomini contati ma non è questo che mi preoccupa. Penso piuttosto che mancano venti giorni al via del campionato e dobbiamo sistemare molte cose».

Ma qualcosa di sicuro accadrà prima dell'inizio delle ostilità: «Anche se ci muoveremo con calma» sottolinea Civeriati.

Carlo Garavaglia, mister del Novara

Sarà acquistata la punta della Nocerina che ha convinto nei test con Selezione valdostana e Volpiano

Moncalieri, Giacchino primo rinforzo dell'attacco

Anche Cuccu si è messo in evidenza. Brucato soddisfatto degli schemi

Paolo Accosato
MONCALIERI

Nove reti in settimana contro una selezione valdostana, una sabato col Volpiano. Procede senza particolari intoppi la marcia di avvicinamento del Moncalieri al debutto in Coppa Italia, primo impegno ufficiale tra i professionisti per la squadra del neo presidente Chevallard. E intanto iniziano ad arrivare i rinforzi, soprattutto in zona attacco, auspicati da Beppe Brucato. Nei due match amichevoli ha infatti provato tra gli azzurri il 24enne Giacchino, esterno sinistro proveniente dalla Nocerina che sembra aver soddisfatto il tecnico tanto che a giorni dovrebbe arrivare l'ok per il trasferimento. Il 9-1 contro la selezione valdostana (doppietto di Lazzaro, Barbiero, Piro, gol di Principato, Amenta e un'autorete) è servito soprattutto per trovare il ritmo giusto.

Più significativa invece l'amichevole contro il Volpiano, battuto per 1-0 grazie ad una rete di Piro al 36'. In evidenza anche il portiere Blasimme che nella ripresa ha parato un rigore all'ex Bonomo. Contro la squadra di Storgato Moncalieri ha cominciato a mostrare temi di gioco apprezzabili e una tenuta atletica già all'altezza.

Al termine della prima fase della preparazione, Beppe Brucato sorride: «Contro il Volpiano è stato un buon test. Gli avversari erano motivati e si sono visti spunti interessanti. Bene soprattutto il primo tempo in cui, nonostante il campo piccolo, la squadra è apparsa in crescita rispetto alla settimana precedente, soprattutto nell'aggressività».

Una menzione in particolare per Cuccu, 24 anni, acquistato dal Novara, subito in gran spolvero: «Ha dimostrato di sapersi integrare velocemente con Picasso: è un ragazzo che unisce qualità e quantità. Ma anche gli altri nuovi arrivati si stanno muovendo bene secondo le previsioni».

Ed ora arriva la Coppa Italia, primo banco di un'avventura tutta nuova. Ma l'idea di Brucato sulla Coppa è chiara: «Non dimentichiamoci che rispetto alle altre squadre abbiamo circa dieci giorni in meno di preparazione nelle gambe. Utilizzeremo pertanto la Coppa Italia soprattutto per completare la marcia di avvicinamento al campionato». Che, in base al calendario uscito in settimana, prospetta un inizio difficile per gli azzurri. Tutta piemontese la parte finale della stagione con gli scontri con Biellese, Novara e Pro Vercelli in programma rispettivamente alla 13ª, 14ª e 16ª giornata. Conclude Brucato: «L'inizio è a dir poco scoppiettante. Nelle prime tre giornate andremo tre volte in trasferta contro Mantova e Triestina. Per questo non possiamo arrivare impreparati ai match che valgono tre punti».

CAMPIONATO DILETTANTI

Ieri i granatini hanno chiuso il ritiro nella «Granda». Tra i biancorossi molto bene Sankon

Il Cuneo pareggia contro i giovani del Toro

A Mondovì segna Rossi, Lerda trasforma il rigore: 1-1

Gian Piero Civellari

Buon pubblico ieri al «Gasco» per l'amichevole tra l'Ac Cuneo 1905 e la Primavera del Torino, che ha concluso il ritiro a Mondovì organizzato dal Comune e dalla società Valli Monregalesi. E' finita con un gol per parte: «granatini» in vantaggio al 22' grazie a Paolo Rossi, dopo un errore della retroguardia [illegible]. L'1-1 dei biancorossi l'ha siglato a inizio ripresa Franco Lerda, cresciuto proprio nel Toro, su rigore da lui stesso procurato. Il Toro Primavera del mister Giancarlo Camolese s'è mosso bene, su buoni ritmi. E' pronto per il torneo internazionale di Osimo. Cuneo, in preparazione verso il terzo anno consecutivo nel Cnd, su tutti buona prova del portiere Speranza - che nel primo tempo ha bloccato alla grande un pallonetto di Quagliarella - del giovane classe '81 Sankon, dalla Nuova Guinea e di Giannasi, sicuro a centrocampo subito davanti alla difesa. Sugli spalti gli striscioni dei club granata di Busca, Caraglio e Mondovì.

Nelle prime due settimane di ritiro, intervallate dal triangolare col Toro di Gigi Simoni, in ritiro nella «Granda» per sette giorni, e l'Astrea, per l'Ac Cuneo 1905 tutto è andato bene. I giocatori a disposizione dell'allenatore Carlo Rocca e del preparatore atletico Salvatore Barberi hanno lavorato duramente e con impegno. Il tecnico afferma: «Sono soddisfatto di questa prima parte di ritiro. Anche le prossime amichevoli [illegible] a conoscere e amalgamare sempre meglio questa "rosa" di uomini». I biancorossi sono al lavoro ormai dal primo agosto. Qualche atleta è già in discreta forma, altri devono ancora raggiungerla. «Ma il Cuneo che [illegible]ndo - spiega il direttore generale Sergio Costamagna - potrà togliersi belle soddisfazioni».

Dopo il riposo concesso per il «ponte» di Ferragosto, i biancorossi torneranno ad allenarsi mercoledì pomeriggio sempre al Parco della Gioventù di Cuneo. La società ha organizzato altre due amichevoli. Sabato, alle 20,30, allo stadio «Paschiero» si sarà il test contro la Vogherese (serie D, girone B), mentre l'ultima sfida prima dell'esordio in Coppa Italia di domenica 27 agosto a Bra. Lerda e compagni la giocheranno mercoledì [illegible] agosto, sempre in notturna e sempre a Cuneo contro il Centallo, matricola del girone B di Eccellenza.

Cuneo: Speranza; Rosso, Grillo, Giannasi, Gallarato, Dotti, Alberti, Sabatini, Forno, Lerda, Sankon. Nella ripresa sono entrati Giannoni, Cambareri, Giannotti, Papi, Bottaro, Zucchetti, Ronga, Vivi[illegible], Dutto, Durando. **Torino Primavera:** Russo; Pagliuchi, Patti, Mariani, Martinelli, Murante, Licciardi, Squillace, Quagliarella, Rossi, Bresciani. Sono entrati Marchetti, Cuttini, Fabio e Matteo Giordano, Marroni, Chillà, Previdi, Giron e Celli. **Arbitro:** Moccia di Cuneo. **Reti:** 22' Rossi; 48' Lerda (su rigore).

RIVOLI

Due reti di [illegible] per battere il Trino Si fa[illegible] Di [illegible]

RIVOLI. Vince il Rivoli alla prima uscita stagionale (2-0 contro l'ambizioso Trino, doppietta di Piarulli) ma rimane in ansia per le condizioni di Di Marzo, uscito quasi subito dal campo e trasportato precauzionalmente in ospedale per un violento urto con la schiena contro un muretto posto ai lati del terreno di gioco. La prima amichevole è stata in parte condizionata dal duro lavoro della settimana e all'appello mancavano alcuni giocatori importanti [illegible] Caricato, Bedino e Bonin. Complessivamente soddisfatto mister Pino Cristiano: "E' stata una settimana impegnativa sotto il punto di vista fisico e soprattutto i più giovani, meno abituati a carichi di lavoro importanti, ne hanno risentito. Tuttavia ho visto grande impegno e tanta voglia di fare bene". Oggi il Rivoli termina la sua prima fase di preparazione in Val d'Aosta e continuerà il lavoro in sede fino [illegible] 27 agosto. Unica interruzione, l'amichevole del 18 agosto [illegible] il Casale. (p. a.)

IVREA

Nelle amichevoli Girelli si impone a suon di gol

IVREA. Continua a suon di gol la preparazione precampionato dell'Ivrea. Ieri pomeriggio in un'amichevole sostenuta sul campo di Albiano contro una rappresentativa [illegible] Canavese, l'undici allenato da Sergio Ederini è andato a centro per ben cinque volte [illegible] Girelli. Laghi, Pierobon, Bergantin e Lasconi. Mercoledì gli arancioni avevano invece superato sul campo [illegible] Aymavilles la Pro Vercelli con il risultato di 4-3 (reti di Brandani e Bergantin su rigore, di Lasconi e Girelli). «Sono soddisfatto del gioco espresso dai miei ragazzi - commenta il tecnico romagnolo, riconfermato sulla panchina eporediese dopo un [illegible] ritorno entusiasmante». Poco per volta stiamo trovando intesa e meccanismi, dobbiamo solo continuare a lavorare in modo serio come abbiamo fatto fino[illegible]. La scorsa settimana l'Ivrea ha sostenuto la seconda fase degli allenamenti sul campo di Vistrorio e dopo tre giorni di vacanza per il ponte di Ferragosto i giocatori si ritroveranno per la terza fase della preparazione a Cascinette di Ivrea. La prossima amichevole è prevista per sabato prossimo contro il Trino.

VOLPIANO

Storgato [illegible] «Un [illegible] il [illegible]

VOLPIANO. E' la politica dei piccoli passi quella che adotta il Volpiano alla sua seconda stagione nel Campionato Nazionale Dilettanti. Pochi proclami e alcune idee chiare per bissare la salvezza ottenuta nella stagione passata, magari con qualche giornata d'anticipo e comunque ripartendo da Massimo Storgato, il mister subentrato a Nello Santin nella scorsa stagione. Dice l'ex juventino alla fine del periodo di ritiro a Maen: "La squadra ha risposto bene ai ritmi sostenuti degli allenamenti e fortunatamente non ci [illegible] stati infortuni nel gruppo. La rosa non è ancora completa e occorrerà operare qualche acquisto sul mercato. Ma non abbiamo fretta". Intanto a dare manforte all'attacco è arrivato il 30enne Federico Bonomo, l'anno scorso [illegible] Moncalieri 1.a: sconfitta per 1-0 proprio con il Moncalieri in amichevole non preoccupa Storgato: "Tutt'altro, visto che non abbiamo per nulla sfigurato. A noi è servita soprattutto per far crescere l'affiatamento". (p. a.)

SANGIUSTESE

Sconfitta di misura dalla Primavera della Juventus: 4-3

SAN GIUSTO C. Si è conclusa ieri la prima settimana di fatica per i ragazzi allenati da Gianni Frara. I rossoblù sabato hanno collaudato il loro potenziale contro i Primavera della Juventus sul campo di Villar Perosa. Una gara piacevole vinta per 4-3 dai bianconeri reti di De Wint, Gasbarroni, Gorzegno e Frara, il figlio del tecnico canavesano, e doppietta di Bizzo e gol di Romeo per la Sangiustese, davanti ad un discreto pubblico. «E' stato un buon allenamento - dice Gianni Frara -, anche se nelle gambe avevamo sei giorni di lavoro intenso». Sui futuri acquisti del club i vertici rossoblù non [illegible] parola. «La rosa è completa - continua Frara -, con questi ragazzi ho possibilità importanti. E poi abbiamo recuperato in pieno dopo sette mesi [illegible] inattività Nicola Rizzo, una pedina fondamentale». Molto probabilmente a San Giusto arriverà anche uno o più professionisti per aumentare ancora di più il tasso tecnico e l'esperienza del gruppo. Continuerà [illegible] preparazione sul campo di Caluso e poi affronterà in amichevole Oleggio e Cossatese.

BRA

Salvezza tranquilla è il primo obiettivo del team giallorosso

BRA. Dopo la prima amichevole della stagione giocata a Casale (1-0 per i nerostellati) il Bra di Giuliano Giraveglia tornerà in campo giovedì in notturna al Augusto Peyla nella prossima ore 18.30, «prima» del cinquantesimo davanti ai propri tifosi al campo «Madonna dei Fiori» contro [illegible] dell'Alba. Le [illegible] successive: il via alla Coppa Italia in casa con il Cuneo.

Una [illegible] senza atlanti: come sottolinea il direttore generale Pietro Sartori - e l'obiettivo principale di [illegible] società che s'affaccia in [illegible] dopo sei anni nel torneo regionale - è [illegible] anche in questa stagione lanciare la campagna abbonamenti a un prezzo molto popolare: 100 mila lire per tutto il campionato. Le adesioni si ricevono [illegible] sino [illegible] Caffè ex bar Ideal in via Marconi 61. Al futuro giallorosso sulle colline braidesi scattato il 1° agosto, coordinato dal «dg» Sartori, [illegible] anche il medico sociale Guglielmo Torta, il massaggiatore Paolo Baravalle, il vicepresidente Sabino Scarrello e [illegible] Piero Revigliano e il sempre [illegible] e dirigente factotum Aldo Brizio. (r. a.)

Biancocerchiati in difficoltà sin dall'inizio

Troppo forte il Como per il Verbania: 5-1

Sergio [illegible]
VERBANIA

Como troppo forte per il Verbania, che per di più ci mette del suo con una prestazione sbiadita. Si spiega così il 5 a 1 con cui i lariani si sono imposti ieri pomeriggio allo stadio dei Pini nell'amichevole che per i biancocerchiati ha concluso la prima fase della preparazione. Gli ospiti si rendono pericolosi fin dalle prime battute e dopo qualche tentativo fallito vanno in gol al 13'. Ferrigno si avventa su un cross e di testa depone imparabilmente in rete nell'angolo basso alla sinistra di Guercilena. Il raddoppio giunge dieci minuti dopo con Sinato, che approfitta di una leggerezza difensiva di Guidetti e dal limite dell'area lascia partire una bordata rendendo vano il tuffo dell'estremo difensore. Solo al 25' si vede un tiro dei locali nello specchio della porta, quando Bonomi costringe Brunner a deviare sul fondo. Al 38' Guercilena stende in [illegible] Caracciolo, già resosi pericoloso a più riprese. Ferrigno trasforma il penalty. La ripresa si apre con gli azzurri comaschi subito ancora in gol, con un forte tiro di Lombardini sul quale Guercilena si fa trovare impreparato. Al 52' finalmente qualche applauso anche [illegible] i padroni di casa: un cross di Mozzoni trova Bovio pronto ad insaccare. A fissare il punteggio conclusivo ci pensa a dieci minuti dal termine Memmo, che brucia i difensori sullo scatto e fa il quinto centro con un bel tiro a mezza altezza. Il Verbania è sceso in campo con Guercilena, Torchio, Guidetti, Moretto, Bonomi, Baldo, Mozzoni, Ranoia, Bovio, Mascheroni, Fedi. Per il Como si sono schierati Brunner, Bega, Manzo, Affatigato, Brevi, Stellini, Lombardini, Ardito, Sinato, Ferrigno, Caracciolo. Nel secondo tempo [illegible] entrati per i padroni di casa Santopietro, Veniori, Giampaolo, Bionda, per i lariani Spinelli, Calabrò, Cavaliere, Ferraguti, Fermiano, Pellegrini, Memmo. Ha arbitrato Ligustri.

BORGOMANERO

Coi lariani-baby deve recuperare due volte: 2-2

BORGOMANERO. Borgo e la primavera del Como divertono ed impattano 2-2. Un allenamento positivo per tutte e due le formazioni quello disputato ieri pomeriggio al vecchio campo comunale, con i rossoblù di Giampiero Erbetta in crescendo di condizioni ed i «ragazzini» lariani che hanno messo in campo due squadre, una per tempo, entrambe determinate e veloci. Il Borgomanero non ha potuto schierare tre titolari. Bosi, Armentano e Pingitore, infortunati. Domenica prossima per l'amichevole col Suno rientreranno Armentano e Pingitore, mentre per Bosi il recupero è previsto per novembre. In vantaggio è andato il Como alla mezz'ora con un tiro da metà campo di Varalli, che ha indovinato il pallonetto all'incrocio dei pali. Pareggio di Di Bartolo al 40': la punta rossoblù si è [illegible] su un pallone filtrante [illegible] ha saltato il portiere avversario. Di nuovo gli ospiti in vantaggio al 55', quando un tiro di Balossi è stato deviato in porta da Zito. La punizione dei padroni di casa è arrivata al 70' con un tocco ad effetto di Rovellini. (m. g.)

Domenica prossima a Ricca d'Alba le «Olimpiadi» per categorie Pulcini ed Esordienti

Molinari-Corino, duello per lo scudetto

Venerdì a Dolcedo già in campo due dei sei finalisti

Aldo Scavino
CUNEO

Con gli spareggi che si sono disputati in settimana, si è esaurita la «regular season» dei tornei di A e B di pallone elastico e sono stati definiti gli abbinamenti per la seconda fase.

In serie A parteciperanno alla lotta per la conquista dello scudetto Molinari (Conad Italia Nordi, Sciorella (Casinò di Sanremo), Danna (Hotel Royal), Bellanti (Maxisconto Supermercati), Dotta (La Commerciale-Trifula Biancal) e Corino (Albagrafica) che si sono classificati, nell'ordine, ai primi sei posti. Papone (Tecnogas), settimo in graduatoria, è salvo e ha già concluso la stagione; si batteranno invece per evitare la retrocessione in B Luca Dogliotti (Albese), Isoardi (Pallonistica Ricca), Stefano Dogliotti (Termosanitari Cavanna) e Pirero (Credito Cooperativo Caraglio) che hanno occupato le ultime quattro posizioni. Lo spareggio per l'ottavo posto tra Dogliotti S. e Isoardi si è risolto a favore dell'albese che ha vinto 11-6. Nella seconda fase sarà quindi abbinato, nei confronti a eliminazione diretta, a Pirero, mentre Isoardi dovrà vedersela con Dogliotti S.

Anche nella parte bassa del tabellone si gioca al meglio dei [illegible] incontri (con eventuale spareggio in campo neutro), i due sconfitti del primo turno daranno vita allo spareggio che condannerà una sola squadra alla retrocessione.

Gli incontri decisivi per lo scudetto verranno aperti venerdì a Dolcedo, da Molinari e Corino, rispettivamente primo e sesto classificato. Pronostico scontato a favore dell'atleta ligure che ha disputato fin qui un'ottima stagione e che appare sicuramente più forte del giovane Corino. Il portacolori di Spigno Monferrato ha però compiuto una grande impresa, qualificandosi fra i sei migliori giocatori della A al suo secondo anno nella massima serie. Contro Molinari appare chiuso dal pronostico, ma la sua stagione è stata ampiamente positiva.

Gli altri due confronti sono invece in programma sabato. A Taggia Sciorella affronterà Dotta e anche in questo caso il pronostico sembrerebbe essere a favore della formazione di casa, ma Sciorella è reduce da un infortunio (nelle ultime gare della prima fase è stato sostituito da Leoni battitore della serie B) e non è al massimo della condizione.

Il confronto più equilibrato è invece quello di Magliano Alfieri che oppone Danna, giovane emergente, arrivato in questo campionato alla definitiva consacrazione fra i «big», e il campione d'Italia in carica Bellanti. Sarà una partita tutta da gustare tra due atleti che non si risparmieranno. «Non partiamo affatto battuti - dichiara a Magliano Alfieri - Dopo avere visto Danna in azione in questo campionato sarà Bellanti a doversi preoccupare di non». Gli incontri di ritorno di questa fase a eliminazione diretta, si giocheranno giovedì 24 agosto a Monticello (tra Dotta e Sciorella; sabato 26 a Cuneo tra Bellanti e Danna e domenica 27 a Spigno Monferrato tra Corino e Molinari).

Per quanto riguarda, infine, l'attività giovanile, domenica, a Ricca d'Alba, si svolgeranno le «Olimpiadi» per i giovanissimi del pallone elastico con la partecipazione di 22 squadre delle categorie Pulcini ed Esordienti. Una manifestazione importante, testimonianza della vitalità del vivaio del pallone elastico.

Prossimo turno: venerdì 18 agosto, ore 21, a Dolcedo, Molinari-Corino; sabato 19 agosto ore 16 a Taggia, Sciorella-Dotta e alle 21 a Magliano Alfieri Danna-Bellanti.

IN SERIE B ■ SUCCESSO DI NOVARO

ACQUI. Non ha incontrato grandi difficoltà Pietro Novaro (ATPE) a sconfiggere Massimo Navoni (Adriano Porfido) nel primo incontro della seconda fase del campionato di serie B di pallone elastico. Nello sferisterio di Vallerana Novaro, leader della classifica al termine della prima fase, si è imposto con il punteggio di 11-4 dopo essere andato al riposo sul 6-4. Dopo la pausa la formazione ospite ha ceduto nettamente e [illegible] ha più conquistato alcun gioco. Risultato a sorpresa nell'altro confronto che opponeva, a Bene Vagienna, Gallarato (Augusta 53), terzo classificato, al canalese Giribaldi (Torronalba), quarto. Ha vinto la formazione ospite per 11-7 (7-4 all'intervallo). Positiva soprattutto la prestazione offerta da Giribaldi al ricaccio.

L'ultimo incontro del programma di questo turno si giocherà stasera, alle 21, a Madonna del Pasco, tra Bessone (Pro Paschese) e Trinchieri (Forno Calcestruzzi) rispettivamente secondo e quinto in graduatoria dopo la prima fase del torneo.

In settimana si disputeranno le gare di ritorno a campi invertiti. Gli eventuali spareggi saranno in campo neutro.

Prossimo turno: giovedì 17 agosto, ore 21,15, a Canale, Giribaldi-Gallarato; venerdì 18, ore 21, a Dogliani, Trinchieri-Bessone; domenica 20, ore 17, a Roddino, Navoni-Novaro. (a. s.)

Dietro al sardo, il ligure Costa e l'occitano Dematteis

Juniores, il diciottenne Usai vince per distacco a Lemma

[illegible] Bocca
[illegible] DI ROSSANA

Convincente vittoria solitaria di un brevilineo corridore sardo di 18 anni, Stefano Usai, sul traguardo in salita dell'11ª G.S. San Rocco per Juniores, classica d'agosto organizzata dalla Pro Loco di Lemma con la collaborazione del Velo Club Esperia di Piasco.

Usai, che difende i colori dello squadrone lombardo Vigorplant Carozzi Carni, ha staccato tutti all'ultimo passaggio sulla Colletta di Rossana e poi ha mantenuto inalterato il suo vantaggio nei 7 km conclusivi di salita, cogliendo con pieno merito il secondo alloro stagionale.

La [illegible] partentil è stata caratterizzata dalla lunga fuga di cinque corridori (Collura, Marinaccio, D'Andrea, Vaira e Giannarelli), poi raggiunti, verso metà gara, da un quartetto composto da Botta, Mirenda, Pozzi e dal cinese Zheng. Quando costoro sembravano ormai i padroni del campo, dal gruppo è uscito [illegible] solo Usai, che ha raggiunto i primi [illegible] quarto (e penultimo) passaggio sulla Colletta. Durante il quinto giro, nello stesso punto, il sardo ha piazzato [illegible] botta vincente [illegible] è poi [illegible] bravissimo a vanificare il tentativo di rimonta del ligure Costa e dell'occitano Dematteis, in gran recupero sulla salita finale.

Ordine d'arrivo: 1° Stefano Usai (Vigorplant Carozzi Carni), km. 112 in 2h56', media 39,600; 2° Lorenzo Costa (Pedale Sarzanese) a 1"; 3° Micula Dematteis (Vigor Ardens); 4° Gianluca Mirenda (Vigorplant Carozzi Carni); 5° Attilio Forzani (Pedale Sarzanese); 6° Alex Romagnolo (Novarese); 7° Cristian Marinaccio (Madonna [illegible] Campagna-Gios) a 1'50"; 8° Eric Bochicchio (Rostese) a 2'; 9° Alex Martinat (Madonna di Campagna-Gios) a 2'10"; 10° Xiaobai Zheng (Cina).

PODISMO

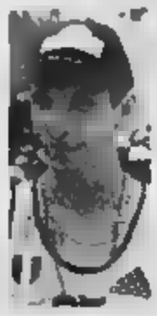
Il rientro dell'azzurro, assolto dall'accusa di doping

Miasino, anche Battocletti in gara alla «Due Riviere»

MIASINO

Grande podismo oggi, lunedì 14 agosto, a Miasino, sul lago d'Orta, per l'organizzazione della Associazione Sportiva Due Riviere Team Evenia. Dopo i successi di Roberto Barbi a Paruzzaro e di Sergey Lebid a Cravegna, si attende Giuliano Battocletti, campione italiano di mezza maratona nel '99 e probabile punta del mezzofondo alle Olimpiadi di Sidney [illegible]. [illegible] Miasino ci [illegible] anche la presentazione ufficiale del Team Co-Ver Sportiva VCO, che annuncerà proprio l'ingaggio di Battocletti, assolto dalla Isaf lo [illegible] 2 agosto dalla accusa [illegible] doping.

Si correrà (ore 18) lungo un circuito pianeggiante di 1365 metri, da ripetersi 7 volte, ricavato all'interno del borgo cusiano. La [illegible]ra dei «big» sarà preceduta, alle 16, da altre due corse, una riservata ai giovani e l'altra agli amatori.



Roberto Barbi campione italiano

Oltre a Giuliano Battocletti e a Sergey Lebid, l'ucraino della Co-ver che a Sidney correrà i 5 mila, saranno al via i keniani Philimon Kemei e Ibrahim Mitei, Roberto Barbi (campione italiano in carica di maratona), il tanzaniano Salaho N'Gadi, l'ossolano Severino Bernardini, Gianni Crepaldi, James Tanui, Re[illegible] Gotti, Andrea Rogazzoni, Davide Maffei, Roberto Del Soglio, Marcello Curioni, Roberto Calandro e Roberto Baderna. (s. bot.)

TAMBURELLO

Ha superato il Castellaro, domani la finalissima

Per il Castelferro è vicina l'undicesima Coppa Italia

Renzo Bottero
CASTELLARO

Il Castelferro-Grafoplast è in finale per la conquista della 21ª Coppa Italia di tamburello. E domani a Castellaro, nel Mantovano, tenterà di incrementare il record che lo ha visto aggiudicarsi ben dieci edizioni di questa importante competizione [illegible] da solo al campionato. Gli alessandrini dovranno vedersela [illegible] i vincitori dell[illegible]e semifinale di oggi, fra i Campioni d'Italia del San Paolo d'Argon ed il Borgosatollo. Il Castelferro, nella semifinale di ieri, ha battuto la squadre locale del Castellaro, per 13-8, dopo una entusiasmante partita di oltre quattro ore. Equilibrio di gioco fra le due squadre, nella prima parte della gara, nel [illegible] della quale i mantovani hanno cercato di insistere sul palleggio, [illegible] il Castelferro andava alla ricerca, per quanto possibile, del gioco veloce. Determinanti alcuni cambi di schieramento nella squadra fra Petroselli e Dellavalle e poi, dopo il 7 pari, il Castelferro ha preso il largo. Gli alessandrini erano giunti alla semifinale, dopo aver giocato i due incontri preliminari in notturna. Prima hanno superato il Bardolino (13-7) poi l'altra sera, hanno subito dal Borgosatollo (7-13) quando ormai avevano assicurata la semifinale. E c'è da dire che è stata una partita giocata con un tempo impossibile, sotto la pioggia, ma soprattutto con folate di vento che, in certi momenti, rendevano impossibile intercettare la pallina. Il Castellaro era partito alla grande, pareggiando con il San Paolo d'Argon e superando nettamente il Solferino, ma, nella sua marcia, ha trovato ieri un grande Castelferro, deciso ed efficace come ai bei tempi, che è certo un buon auspicio per i play-off del campionato, che inizieranno domenica prossi[illegible].

CON INFOSTRADA, QUANTI ITALIANI POSSONO RISPARMIARE SULLE CHIAMATE URBANE DA CASA E DALL'UFFICIO? DA OGGI IL 100%.

Chiamate urbane a sole 20 lire più IVA al minuto di giorno
e a 15 lire di sera e nei weekend. E la prima ora è gratis*!
Finalmente tutta l'Italia può risparmiare con Infostrada anche sulle urbane.
Oltre tre milioni di abbonati lo fanno già. E tu, cosa aspetti?

Chiama il 155, abbonati.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

*I 60 minuti di telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000.
Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Per ogni chiamata locale vengono addebitate 100 lire alla risposta (IVA esclusa).

IL CAMPIONE DELLA VELA — LE SFIDE SUGLI OCEANI

FILA

Soldini ha [illegible] la Québec-Saint-Malo con [illegible] sua famosa «Fila», una barca monoscafo di oltre 18 metri e con una superficie velica [illegible] quasi [illegible] metri quadrati. Progettata dal francese Jean Marie Finot, ha dimostrato tutta la sua affidabilità quando ha trionfato durante l'«Around Alone»

TRIMARANO

L'anno prossimo Soldini gareggerà anche con una nuova imbarcazione, il trimarano «Fila»: caratterizzato da una tecnologia che abbina fibre di carbonio [illegible] Nomex, vanta [illegible] molto rigida [illegible] al tempo stesso molto leggera. Lungo [illegible] metri e largo oltre 18, ha un'enorme superficie velica di oltre 470 metri quadrati

CANADA-FRANCIA

Disputata per la prima volta nell'84, la Québec Saint-Malo è la transatlantica in equipaggio che attraversa l'Oceano Atlantico da Ovest a Est. Questa regata, nata dalla necessità di riportare in Europa le imbarcazioni che avevano preso parte alla «Ostar» (solitaria dall'Inghilterra agli Usa), ha un percorso di 3200 miglia

Soldini: «Beffato dai venti»

Arriva secondo alla Québec-Saint-Malo

Gabriele Beccaria
ROMA

«Sono senza parole», si è sfogato Giovanni Soldini appena sbarcato.

Lui che è un allegrone, sempre con la battuta pronta, ieri [illegible] Saint-Malo è ammutolito. Per un soffio di vento (mancato) gli è sfuggita la vittoria alla quinta edizione della transoceanica Canada-Francia. Ma si è ripreso rapidamente. E quando risponde al cellulare è il Giovanni di sempre, voce squillante, entusiasmo da vendere, progetti [illegible] non finire.

Soldini, i suoi fans sono increduli. Ci spieghi come si fa ad arrivare secondi dopo aver corso per tutto l'Atlantico del Nord e aver accumulato un vantaggio che sembrava incolmabile.

«Con "Fila" avevamo macinato un vantaggio enorme e chi era indietro l'ha sfruttato per recuperare alla grande. Xavier Lecoeur ci ha raggiunti nella stessa piatta dove ci trovavamo noi...».

E poi?

«L'abbiamo visto arrivare, affiancarci, a cinque miglia, e ripartire».

Come ha fatto, se il vento era scarso anche per lui?

«Beh, noi eravamo praticamente fermi, a zero, lui invece si era posizionato meglio grazie al vento che l'aveva spinto fin lì: si è avvicinato a terra, che gli faceva da boa, e ci ha superati».

E voi sempre fermi.

«[illegible] non siamo riusciti a spingerci verso terra e a sfruttare l'effetto fionda. Ieri alle 7 (l'altro ieri per chi legge) ci aveva già superato. Siamo riusciti a ripartire solo a mezzanotte».

Quanto [illegible] ha staccati «Ged-Fauba» di Lecoeur?

«Quaranta minuti».

Solo sfortuna, allora?

«L'hai detto, una gran sfiga. Pensa che mercoledì, a 300 miglia dall'arrivo, ne avevamo 650 di vantaggio...».

Adesso come si sente?

«Bene. Con Guido (Broggi), Claudio (Gardossi) e Luca (Gradella) abbiamo fatto una super-regata, con medie stratosferiche».

Tipo?

«Planate straordinarie da 29 nodi. E medie di 18 nodi in 24 ore, vicinissimi ai record per i monoscafi. Mercoledì abbiamo fatto 420 miglia, poi davanti all'Inghilterra la depressione ci ha tolto il vento».

Con tutte [illegible] apparecchiature che avete a bordo di «Fila» non potevate cercare un'altra rotta?

«Eh no! Quando sei vicino all'arrivo non puoi sbizzarrirti [illegible] tante scelte, dire "faccio il giro di qui per evitare la piatta e andare di là". Se devi andare in Francia, [illegible] puoi certo passare per la Spagna!».

Non ha niente da rimproverarsi?

«Ma no. Perfino un grande come Mike Birch è rimasto indietro ed è arrivato terzo. All'ultimo, tutte e tre le classi di barche di questa regata hanno dovuto rallentare».

Lei è celebre come navigatore [illegible] solitario. Come si vive a bordo con altri tre compagni? Avete mai avuto qualche contrasto?

«Questo è un equipaggio di gente in gamba, di amici».

Lei era il comandante in capo?

«No. Le decisioni erano sempre corali».

La stagione finisce con uno smacco e anche la precedente traversata, la «Ostar», è stata una sconfitta. E' deluso?

«Certo, poteva andare meglio, ma alla "Ostar" c'è stato il problema delle nebbie e dei venti contrari».

Progetti futuri?

«Adesso vado in cantiere, a La Rochelle, a vedere come procede la costruzione del mio trimarano».

Quando scenderà in mare?

«A marzo 2001».

Prossime regate?

«Il [illegible] sarà intensissimo. Comincio a giugno con il "Giro d'Europa" con il trimarano e a ottobre c'è la "Transat Jacques Vabre" con "Fila". Ci lavoreremo molto per migliorarla ancora».

> «Avevamo 650 miglia di vantaggio, ma poi davanti all'Inghilterra siamo entrati in una piatta totale e la barca francese ci ha raggiunti e ha vinto per 40 minuti. Ora penso alle regate del 2001 con il mio nuovo trimarano»
>
> Giovanni Soldini, ieri, al suo arrivo a Saint-Malo, in Francia

IL BATTELLO «MANGIA ONDE» PRESTO A VENEZIA

Dalla California la barca con [illegible] scia piatta

[illegible] Venezia è [illegible] arrivo [illegible] battello «Mangia onde». Lo ha inventato Bill Burns, un architetto navale americano di San Diego Bay (nella fotografia, con [illegible] frutto del suo lavoro). La particolarità del battello, che per questa caratteristica si adatta perfettamente alle esigenze veneziane, è di produrre una scia piatta, cioè senza onde, grazie alla sagoma della sua struttura. La barca è in grado di trasportare fino a 180 passeggeri e sarà presto trasportato in Italia, a Venezia. Come è noto gli edifici della città lagunare subiscono una continua erosione da parte del mare

Si chiama «Kak» e si apre la strada tra le e-mail

Allarme in Rete: dopo i virus debutta anche [illegible] «vermino»

MILANO

Lancia l'allarme la comunità dei cibernauti: a Ferragosto potrebbe essere messo in rete un «vermino» dal nome «Kak» che rallenta i programmi di posta elettronica e il sistema operativo dei computer.

«Questo vermino - spiega Marcello Lo Vetere di Pianeta Comunicazione - è già stato creato. Agli hacker non resta che decidere se e quando mandarlo in rete». "Kak" è un "verme" e non è un virus "cattivo" come per esempio "I love you" si infila tra le righe dei programmi e da lì si diffonde nel sistema scavandosi i propri percorsi».

Ferragosto potrebbe essere una data ottimale perché, stando a uno studio del professor Nicholas Chandler della Queensland University of Technology, «la quasi totalità dei pirati informatici ha un'età compresa tra gli 11 e i 36 anni, ma la maggior parte di essi è nella fascia dai 15 ai 24» e in agosto sono liberi dagli impegni scolastici e si scatenano sulla rete.

Gli esperti di Pianeta comunicazione suggeriscono prima di entrare in qualsiasi comunità virtuale, ossia prima di chattare in rete, di rendersi anonimi utilizzando il servizio, in alcuni casi gratuito, di uno di questi tre siti: www.anonymizer.com, www.proxymate.com, www.freedom.net. In questo modo, gli hacker non potranno risalire alla casella di posta elettronica e tanto meno impossessarsene per poi fare partire, in futuro, un attacco. (Ansa)

IN BREVE

■ **BIMBO CADE DALLA FINESTRA**
Un bambino di due anni, Ivan Licari, è morto ieri notte alle 3 sfracellato sul selciato dopo un volo di 15 metri da una finestra che il padre aveva lasciato aperta per fare entrare un po' di fresco. Il piccolo è caduto nel cortile di un edificio di alloggi popolari a Palermo in via Mozambico nel rione Borgo Nuovo. In assenza della madre che assisteva uno degli altri cinque figli in ospedale per accertamenti, il bambino si era addormentato accanto al padre, impegnato solo in lavori saltuari, che si è svegliato ed è andato in cucina per bere acqua. Ivan, rimasto solo nella stanza, si è svegliato a sua volta e, raggiunta la finestra, è salito su una sedia, ma si è sporto troppo sul davanzale ed è precipitato. I medici dell'ospedale «Casa del sole», dove Ivan è stato accompagnato, hanno constatato la morte tra la disperazione dei familiari e la delusione dei soccorritori che avevano tentato disperatamente la sua salvezza.

■ **IERI L'ADDIO A PAOLO**
La bara bianca è uscita dalla chiesa di San Giorgio a Ponticelli tra applausi e lanci di fiori, ma anche questa volta, come è accaduto ieri, le istituzioni erano assenti. Il quartiere ha dato il suo addio a Paolo Castaldi, il giovane di 21 anni ucciso giovedì scorso a Napoli, a Ponticelli, da killer della camorra. I sicari avevano confuso lui, che era insieme con il suo amico Ciro Sequino, 20 anni, con i boss. I funerali si sono svolti sabato nella stessa chiesa - per guardaspalle di un boss. Gli abitanti del quartiere hanno inalberato cartelli e striscioni nei quali si chiede più sicurezza per la gente del luogo.

■ **MUORE [illegible] GIOCHI**
Un ragazzo di 24 anni, Alessandro Sbracini, è morto poco prima della mezzanotte di sabato dopo essersi sentito male davanti a una sala giochi di Serviglia no (Ascoli Piceno), probabilmente stroncato da un infarto. Il referto medico parla di un arresto cardiocircolatorio e respiratorio ma sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso avvenuto durante il trasporto in ospedale. Il malore di Alessandro è stato improvviso, il ragazzo si è seduto su una panchina all'esterno del locale mentre gli amici continuavano a cercare aiuto. Il medico del paese ha tentato di rianimarlo ma la corsa verso il nosocomio di Montegiorgio è stata inutile.

IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO GOTTARDI

IL TEMPO [illegible] Ferragosto caldo e soleggiato su tutta la penisola. La struttura anticiclonica dell'atmosfera mediterranea, tra oggi e [illegible], riuscirà [illegible] avere la meglio sulla circolazione di aria moderatamente [illegible] presente sulla Penisola. [illegible] mercoledì [illegible] poi ed almeno fino alla prima metà di venerdì prossimo, [illegible] la Penisola prevarrà il [illegible] temperature diurne proiettate a superare i 30°. Il caldo sarà meno sopportabile dall'aumento del tasso di umidità e quindi dell'afa. Successivamente, [illegible] sembra un costante di questa strana estate, le condizioni del tempo subiranno nuovamente un progressivo deterioramento ad [illegible] regioni nord occidentali, raggiunte da una corrente di aria instabile.
Con queste premesse la [illegible] settimana presenterà ancora una volta un tempo incerto, sia al Nord che [illegible], [illegible] escludere la possibilità [illegible] locali piovaschi e temporali, sia sulle regioni alpine che sull'alta Lombardia, sull'alto Veneto, sull'Appennino ligure, [illegible] Toscana, sull'Appennino emiliano e su quello marchigiano. Anche le temperature [illegible] una [illegible] scendendo [illegible] (30° [illegible] Nord.

OGGI. Al Nord e sulla Toscana, poco nuvoloso salvo alcuni parziali annuvolamenti pomeridiani sulla zona alpina. Poco nuvoloso sulle zone costiere tirreniche e sulla Sardegna. Da variabile a nuvoloso sul resto della Penisola con locali piovaschi sull'Appennino. Temperatura in aumento [illegible] Nord e sulle regioni tirreniche.

[illegible]. Su tutte le regioni sereno [illegible] nuvoloso, salvo locali nubi pomeridiane sulle zone appenniniche [illegible]. Aumenteranno ancora le temperature diurne ed anche l'afa sulle regioni padane. A surriscaldare l'aria nei bassi strati dell'atmosfera continuerà la subsidenza anticiclonica.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	26	Bologna	21	32	Bari	19	32
Belluno	11	27	Firenze	[illegible]	31	Napoli	24	31
Verona	19	27	Pisa	18	31	Potenza	14	27
Trieste	24	29	Ancona	19	28	S. M. Leuca	21	30
Venezia	19	31	Perugia	21	29	R. Calabria	23	31
Milano	20	31	Pescara	17	29	Palermo	22	30
Torino	18	28	L'Aquila	13	27	Catania	19	31
Cuneo	16	29	Roma Urbe	19	33	Messina	25	30
Genova	21	32	Roma Fiumic.	19	33	Alghero	21	28
Imperia	23	29	Campobasso	20	33	Cagliari	23	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	13	28	variabile	[illegible]	[illegible]
Atene	24	34	variabile	Londra	11	[illegible]
Bangkok	23	35	pioggia	Madrid	[illegible]	[illegible]
Berlino	14	27	variabile	Mosca	12	27
Bruxelles	16	29	sereno	Monaco	11	27
Bucarest	14	33	sereno	Nizza	19	31
Buenos Aires	7	17	variabile	Oslo	13	22
Capetown (Sud)	9	21	variabile	Parigi	17	28
Dublino	14	22	nuvoloso	Pechino	23	33
Francoforte	14	28	sereno	Praga	17	27
Gerusalemme	20	32	variabile	Rio de Janeiro	18	30
Helsinki	15	21	sereno	Sofia	14	31
Johannesburg	6	16	sereno	Tokio	23	32
Il Cairo	21	33	sereno	Varsavia	15	23
Istanbul	22	28	variabile	Vienna	14	28

BIO KROMATON®
INTEGRATORE SALINO CON VITAMINA C
per restituire all'organismo i sali persi [illegible] la sudorazione
IN FARMACIA
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Rovezzano 5 r.l. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre [illegible]
usato episodicamente
consente un'azione [illegible] nell'arco di 6-8 [illegible]
A. [illegible] Industrie Farmaceutiche Rovezzano 5 r.l. - Firenze
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 [illegible]. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pub. N. 18870

IL SUCCESSO DI UN'ATTRICE | UNA VOLTA DIPENDEVA DAL FASCINO, OGGI E' DETERMINATO DAGLI INCASSI AL BOTTEGHINO

GRETA GARBO

Roland Barthes: «La Garbo appartiene ancora a quel momento del cinema in cui il solo afferrare il viso umano provocava nelle folle il massimo turbamento, in cui ci si perdeva letteralmente in un'immagine umana come in un filtro, in cui il viso costituiva una specie di stato assoluto della carne che si poteva raggiungere né abbandonare».

MARLENE

Bruno Barilli: «Il segreto di Marlene Dietrich è facile da scoprire: risiede interamente nella invocazione disperata che ci rivolge cantando, vivendo. E noi muoviamo a lei, attratti da questo omaggio indolente e definitivo al mondo a cui non ha più fiducia.
La sua seduzione è così manifesta e potente soltanto perché l'atmosfera che la circonda è satura della disperazione che esprime».

JOAN CRAWFORD

Così raccontava Francis Scott Fitzgerald: «Sto scrivendo un film per Joan Crawford intitolato "Infedeltà". E' difficile lavorare per lei. Non è in grado di esprimere emozioni diverse nel corso di una stessa scena senza dar luogo a una sorta di trasformazione della faccia alla Dr. Jekyll e Mr. Hyde, cosicché, per segnalare che è passata dalla gioia al dolore, bisogna ricorrere al montaggio».

BRIGITTE BARDOT

Simone De Beauvoir: «La Garbo era detta "la Divina"; la Bardot, al contrario, è del tutto terrestre; nel volto della Garbo c'era una sorta di potenziale, imminente evasione che permetteva di trasferirvi qualsiasi progetto; su quello della Bardot non si può programmare nulla: è fine a se stesso, ha in sé l'irrecusabile presenza della realtà».

Franco Giubilei

BOLOGNA

La STAR *è* FEMMINA

Con Rita Hayworth e Gloria Swanson si vedranno la Mangano e la Deneuve. E si capirà che il tempo delle dive è morto ma che le emozioni restano

Oggi che le dive vengono divorate quotidianamente dalla tivù, siano top-model come gli ultimi prodotti di Hollywood, è difficile immaginare l'emozione che si diffondeva intorno alle stelle del cinema dei tempi d'oro. Con la rassegna «Star al femminile», in programma a Bologna fino al 19 agosto, la Cineteca Comunale e il Centre Pompidou sono riusciti a trasmettere quella stessa magia, lo dimostrano le cifre della manifestazione: dal 12 luglio, quando le proiezioni sono cominciate, nel cortile di Palazzo D'Accursio si sono contate circa 7 mila presenze, un risultato trionfale se si pensa che a tener banco sono i film in lingua originale con le divine del passato, da Greta Garbo a Marilyn Monroe, da Rita Hayworth a Brigitte Bardot, senza dimenticare le nostre Alida Valli, Silvana Mangano, Sophia Loren. Il successo di un'attrice sulla cresta dell'onda, oggi, è legato piuttosto alla buona sorte al botteghino del film che interpreta, ma un tempo, quando il meccanismo dello star-system imponeva al mondo intero il viso e il corpo di una diva, era quest'ultima a irradiare il pubblico con la propria luce. Sentite cosa scriveva Norman Mailer dello Monroe, in un brano riportato nel bel volume «Star al femminile», pubblicato in occasione della rassegna bolognese: «Attraverso di lei ogni uomo faceva l'amore con l'America. Marilyn Monroe, bionda e bella, con la sua voce dolce e tintinnante e il lindore di tutte le linde dimore d'America. Era il nostro angelo, il dolce angelo del sesso, e la dolcezza emanava da lei come la sonorità armoniosa che si sprigiona dalle note più terse di un violino».

Guardare oggi quei volti e quei corpi significa anche, secondo il curatore di «Star al femminile», il vicedirettore della Cineteca di Bologna Gianluca Farinelli, capire quanto le star abbiano espresso, se non anticipato, i costumi del loro tempo: «Si prenda la Bardot di "Et Dieu crea la femme". Quel ruolo segna veramente la rivoluzione dei costumi e anticipa le conquiste sessuali del '68. All'Expo di Bruxelles, nel '58, nello spazio del Vaticano il male fu rappresentato da un'immagine di Brigitte».

Ed ecco allora la rassegna dedicata alle regine del cinema, una lunga galoppata lungo la storia del divismo che ha preso il via a Parigi lo scorso febbraio per iniziativa del Centre Pompidou, poi proseguire a Bologna quest'estate. «La Cineteca lavorò su questo tema da molti anni - spiega Farinelli - In un primo tempo avevamo pensato di chiudere con la morte della Monroe, ma ci è parso ingiusto non considerare la fase successiva alla fine dello star-system, con il lavoro compiuto dal cinema d'autore: Jeanne Moreau sarebbe stata impensabile senza Truffaut e Antonioni, un discorso che vale anche per la Mangano in relazione a Visconti e a Pasolini, e per la Deneuve con Buñuel". Così, fra la Hayworth di «Gilda» e la Swanson di «Viale del tramonto», questa settimana a Palazzo D'Arcursio si vedranno anche la Mangano di «Morte a Venezia» e la Deneuve di «Bella di giorno». Dal canto suo il libro «Star al femminile», realizzato da Farinelli e da Jean-Loup Passek del Centre Pompidou, approfondisce il tema delle stelle della pellicola raccogliendo gli studi compiuti negli ultimi anni in Europa e negli Usa. A conclusione, restano considerazioni dal sapore un'altra era. Che il divismo sia cellulloide e morto e moribondo, tanto per cominciare: «Oggi la canzone o la moda creano personaggi divistici spesso più forti - sostiene Farinelli - C'è stanchezza nella creazione dei modelli, non a caso per le dive di oggi spesso si rimanda a una o più dive del passato». E poi c'è un'altra colpa, ben più grave, legata all'oblio in cui rischia di cadere il grande cinema di un tempo: «Il successo di pubblico di "Star al femminile" dimostra che, se presentato nel giusto modo, un film di 40 anni fa non è solo "un vecchio film", ma qualcosa capace di emozionare - dice Farinelli - Intanto però il festival di Venezia non fa più retrospettive, e le stesse riviste specializzate si occupano sempre meno di storia del cinema».

HAYWORTH

Così Pier Paolo Pasolini scriveva di Rita Hayworth: «Davanti a Gilda qualcosa di stupendamente comune invase tutti gli spettatori. La musica di "Amado mio" devastava. Così che le grida oscene che si incrociavano per la platea, gli "attento che ti si spaccano i bottoni", i "quanti te ne fai stasera" parevano fondersi in un ritmo dove il tempo pareva finalmente placarsi, consentire una proroga senza fine, felice».

STASERA

■ **UVA (Cn).** Finale del 33° Festival dei Saraceni. L'ensemble Cappella Artemisia esegue alle 21,15, nell'Oratorio Santa Croce, musiche di monache italiane nel Seicento.

■ **(Sv).** In piazza Rocca, 21,30, si conclude «Camaleontici ». In scena il duo Soggetti Smarriti, il gruppo Quellih e i blue-sman dei Mama's Pit in un mix di comicità tradizionale e surreale.

■ **GAETA.** La «Bisbetica domata» di Shakespeare nel cortile del Castello Aragonese, 21,30. In scena Lando Buzzanca e Chiara Costantini, regia di Silvio Giordani.

■ **TERRACINA.** Uno spettacolo di Duccio Camerini al XX° Festival del Teatro Italiano. Debutta «Tribù», con Simone Colombari, Paolo Giovannucci, Paola Minaccioni, Crescenza Guarnieri. Al Tempio di Giove Anxur, 21,30.

■ Recital pianistico di Joaquin Achucarro al Teatro dei Rozzi, 21,15, per la 57ª Settimana Musicale Senese. Repertorio di Schubert, Bach-Busoni, Brahms e Ravel.

■ **TINDARI (Me).** Prosegue la brillante stagione allestita sotto la direzione artistica di Paolo Gazzara al Teatro Greco. In scena alle 21,30 «La vera storia di Anfitrione» di Plauto, con Pippo Franco.

■ **(Bg).** Al Santuario Madonna della Coltura, ore 21, una selezione di canzoni da «Jesus Christ Superstar» presentata dal gruppo Carovite. Le musiche di Andrew Lloyd Webber sono arrangiate da Alessandro Alexovits.

■ **CENTO (Fe).** Presso l'antica Rocca, ore 21, va in scena lo spettacolo musicale e di narrazione sui «Fioretti» di San Francesco, con l'attore e percussionista Francesco Agnello e il narratore Lorenzo Bassotto.

■ **TORRE del LAGO (Lu).** Penultima messa in scena di «Tosca» al teatro all'aperto, 21,15. Cantano Norma Fantoni, Salvatore Fisichella, Seng Hyoun Ko, Luigi Roni, Orchestra Città Lirica diretta da Alberto Veronesi, regia di Beni Montresor.

■ **GROTTAFERRATA.** Alle porte di Roma, nell'Abbazia di S. Nilo, 21,30 si conclude il Festival delle Ville Tuscolane con il testo pirandelliano «Sì gurà», con Flavio Bucci, regia di Mario Missiroli.

■ **PAESTUM (Sa).** Luigi De Filippo sul palcoscenico nella zona archeologica, 21,30, con «La commedia del re buffone e del buffone re». Attore, autore e regista, il figlio di Peppino recita con Stefania Ventura, Domitella De Felice, Massimo Pagano.

■ **PESARO.** «Le siege de Corinthe» di Gioachino Rossini, nell'omonimo Teatro, alle 20. Orchestra dell'Opera Nazionale di Lyon diretta da Maurizio Benini, con Michele Pertusi, Stephen Brown, Ruth Ann Swenson, regia di Massimo Castri.

■ **(Lu).** Paolo Villaggio con il suo lavoro «Delirio di un povero vecchio» e al teatro La Versiliana, 21,30. Regia di Marco Mattolini.

■ **JAZZ.** **Kristan Noguès, Mauro Negri, Equal Interest, Myra Melford, Joseph Jarman, Loruy Jenkins** a Berchidda (Sassari). **Javier Girotto** con l'ospite **Michel Godard** a Roma, per il Festival a Villa Celimontana.

■ **TOURNEE'.** **Carmen Consoli** a San Marino. **Modena City Ramblers** a Rapesca (Grosseto).

a cura di Maria Priolo

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

DOPO la rilettura che ne fece Luchino Visconti nel 1942 in «Ossessione» nei toni e nei modi del realismo francese degli Anni Trenta, e quella di Tay Garnett del 1946, più patinata e legata alle regole formali di Hollywood, ecco una nuova versione cinematografica de «Il postino suona sempre due volte», il romanzo di James Cain privo di una sua forza drammatica e calato in quel naturalismo di marca che tanto peso ebbe nella letteratura di quel Paese, prima e dopo la seconda guerra mondiale.

È proprio a quel naturalismo si richiama Bob Rafelson nel narrare la storia del vagabondo Frank Chambers e della sua amante Cora, del loro amore contrastato, dell'assassinio del marito progettato ed attuato; e poi dei sospetti che i due suscitano, del nuovo incidente automobilistico in cui la donna trova la morte, e infine della condanna di Frank.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE
Raitre, mercoledì 16 agosto, ore 23,05
produzione: Stati Uniti 1981
genere: drammatico
: Bob Rafelson
soggetto: dal romanzo di James Cain
interpreti: Jack Nicholson, Jessica Lange, John Colicos, Michael Lerner, Angelica Huston

Un naturalismo che si riscontra nelle immagini, nel taglio delle inquadrature, nella descrizione ambientale, nella ricostruzione della provincia americana degli Anni Trenta, e anche nella definizione dei personaggi. Se non fosse che, cinquant'anni dopo, quei personaggi appaiono diversi, quell'ambiente si tinge dei colori del ricordo, di una memoria storica che li appiattisce e li esalta al tempo stesso; e la storia pare uscire dai confini del naturalismo letterario e cinematografico per caricarsi di valenze persino espressionistiche.

Non che Rafelson si conceda digressioni simboliche e insegua il progetto di un cinema metaforico. Anzi, il naturalismo del suo stile spesso si manifesta in momenti di forte realismo. E tuttavia quei personaggi che si dilaniano nell'amore e nell'odio ci paiono i simboli di una umanità ferita e condannata.

assaggia annusa guarda ascolta

Cronaca di due notti nella scuola di strada delle Cacce che ospita i perseguitati

L'esodo silenzioso dei profughi curdi

Fuggono verso la Germania

Angelo Conti

Otto arrivati, cinquantacinque partiti, novantacinque rimasti: la colonia curda ospitata in strada delle Cacce segue, mutevole, il calendario delle partenze, più o meno clandestine, verso la Germania. Ed anche quello, più incerto, degli arrivi che potrebbero avere un'impennata nei prossimi giorni, dopo l'approdo di sabato, della nave «Imam» sulle coste calabresi.

Vi raccontiamo due notti passate in strada a Mirafiori, a seguire da vicino questa gente cerchi strenuamente, e quasi istintivamente, di riprendere un viaggio solo momentaneamente interrotto. Fra rituali, contrattazioni, segnali in codice e molta paura.

Venerdì, ore 22.30. Un furgone Mercedes, bianco, targa tedesca I.-AA-6609, entra in strada delle Cacce: procede a passo d'uomo, ogni tanto fa segnali con le luci. A bordo tre persone. Solo una parte degli ospiti del Centro di accoglienza «Lanza e Porceddu» è all'interno delle undici camerate, ognuna con una quindicina di posti letto. Gli altri sono invece nei giardini pubblici che si affacciano sulla strada, seduti sul prato o sulle panchine: nonostante l'ora tengono in grembo decine di bambini, per lo più assonnati, qualcuno in lacrime. Il passaggio del furgone ha un repentino effetto su un gruppo di profughi, fra 50 e 60 persone, che si alzano e si disperdono lungo la strada: qualcuno cammina verso via Onorato Vigliani e verso piazza Guala, qualche altro scende invece verso il Sangone, altri ancora si incamminano in direzione di piazza Caio Mario. E' una piccola diaspora che ha l'obiettivo di rendere meno appariscente il gruppo, al momento dell'imbarco sul furgone.

Venerdì. Ore 23,30. Il furgone ricompare in strada delle Cacce, con a bordo le stesse tre persone, pronto a effettuare il carico. Ma c'è un imprevisto: una volante della polizia, richiamata sul posto da una telefonata che lamenta «schiamazzi in strada», staziona nel cortile del dormitorio. I tre autisti tradiscono un po' di nervosismo: parcheggiano il mezzo cento metri prima del centro di accoglienza (lasciando una portiera aperta) e raggiungono i profughi a piedi. Ora, sotto le luci, è facile individuarne bene i lineamenti: curdi anche loro. Uno dei poliziotti si affaccia sulla strada: lo fa per controllare il giardinetto, ma uno degli autisti non lo sa, si allarma. Preferisce raggiungere il Mercedes, metterlo in moto, e sparire.

Sabato 12 agosto. Ore 23,10. Stavolta tutto scorre liscio. Il furgone arriva ed il gruppo si raduna. Non c'è polizia, non ci sono neppure carabinieri, va però detto che i curdi la loro presenza è diventata legittima dopo la concessione del permesso di soggiorno temporaneo, possono andare ovunque sul territorio italiano. E che appare complesso provare (come hanno fatto i magistrati di Alessandria per i tre autisti arrestati dieci giorni fa) che i guidatori di questi furgoni appartengano alla stessa organizzazione criminale che ha curato l'ingresso clandestino in Italia dei profughi (partecipando, quindi, ad una associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina) e che non si tratti invece, come potrebbe essere possibile sulla scorta di quanto visto a Mirafiori, di connazionali scesi dalla Germania per aiutare parenti ed amici. Così l'operazione di imbarco si svolge senza scosse, in un clima di composto entusiasmo, con la sola accortezza di scegliere una via poco battuta, nel dedalo disegnato dall'edilizia popolare fra strada delle Cacce e corso Unione Sovietica.

A mezzanotte il furgone, stipato di profughi, è già in tangenziale: corre indisturbato in mezzo agli ultimi scampoli di traffico ferragostano, rotta Nord-Nord-Est. Prossima fermata Francoforte.

CAMPER ANTIDROGA RITIRATE 7 PATENTI

Sette patenti ritirate: tre automobilisti sono stati sorpresi a guidare in preda agli effetti della droga, quattro erano in stato di ebbrezza. I test (volontari) effettuati sul camper antidroga della polizia, per la seconda volta in azione in Piemonte, hanno lo scopo di prevenire le «stragi del sabato sera». Il [illegible] è stato effettuato dall'Ufficio sanitario della questura di Torino, in collaborazione con personale delle volanti e della Polstrada. Il bilancio della scorsa notte: 44 persone sono state sottoposte all'esame per accertare l'eventuale assunzione di alcolici o droghe, in posti di controllo creati tra Torino, Collegno e Avigliana, nelle vicinanze di bar e discoteche. Al test dell'alcol sono risultate positive quattro persone su un totale di 14 controllate, a quello delle droghe tre su 9. La Polstrada ha infine comminato 18 multe per varie infrazioni al Codice della strada.

Nella scuola di strada delle Cacce sono ospitati ora un centinaio di curdi

Cinque arresti

Bloccata la banda dei Tir

Meglio all'ingrosso. Devono averla pensata così i cinque componenti di una banda specializzata nel furto di autotreni colmi di merce, da mettere poi in vendita al dettaglio, lungo i canali della ricettazione. Così, nell'aprile di un anno fa, la banda era riuscita a far sparire un tir carico di computer di marca, per un valore di 300 milioni. I carabinieri, ripercorrendo a ritroso proprio il percorso compiuto da alcuni computer ricettati, sono riusciti ad individuare la banda che mise a segno quel colpo. Sono così stati denunciati Luigi e Pdreo Gragha, 26 e 32 anni, Francesco Camedda, 37 anni, Massimiliano Ricci, 29 anni, e Antonio Scoditti, 42 anni.

Tutti appartengono alla più numerosa banda che, secondo i carabinieri di Venaria, aveva messo a segno, o passato, colpi presso i magazzini di corrieri torinesi. Più che rapinatori sembravano guerriglieri di un commando. Armati di pistole e mitragliette il volto nascosto dal passamontagna avevano sequestrato i magazzinieri di due società di trasporto internazionale. Prima, il 27 novembre, alla Dhl di Leini sei dipendenti, più la figlia di 6 anni di uno di questi, erano stati imbavagliati e costretti a rimanere sdraiati a faccia in giù sul pavimento. Due mesi dopo, il 27 gennaio, alla Tnt di Rivoli: qui i magazzinieri erano dieci, uno venne ferito alla mano da una coltellata. Anche in queste occasioni avevano preso prodotti informatici. [a. con.]

IN BREVE

■ [illegible]. **Orario 7-19,30:** atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30:** [illegible] Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Nogarville 8-10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90, corso Vinzaglio 31-E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89 H; corso Sebastopoli 298, via Cibrario 33 Bis. **DI NOTTE** (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. **DI SERA** (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37, corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011 65 90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **TRAVOLTO E UCCISO.** Massimo Guglielmetti, 44 anni, nato a Ivrea e residente a Gaby, in Val d'Aosta, è morto sabato sera a Cagliari in seguito a un incidente stradale. L'uomo aveva deciso di trascorrere le sue vacanze con la moglie in Sardegna. Sabato, poco dopo le 15, stava percorrendo la strada statale 195, tra Cagliari e la costa Sud occidentale. In una galleria non illuminata è stato investito dall'auto di un turista di Parma. Nell'urto, Massimo Guglielmetti ha battuto con violenza la testa. E' morto, senza riprendere conoscenza, all'ospedale.

■ **AZIENDA ACQUE.** L'Azienda Acque Metropolitane Torino Spa informa gli utenti del servizio che oggi gli uffici e gli sportelli saranno chiusi. Verranno garantiti i servizi di pronto intervento per le riparazioni dei guasti e delle bighe numero verde 800 239 011, pronto intervento.

■ **ANAGRAFE CHIUSA.** L'ufficio dell'anagrafe di circoscrizione di corso Moncalieri resterà chiuso da oggi al prossimo 25 agosto.

■ **AEM.** Oggi il salone clienti dell'Aem in via Bertola 58 non sarà aperto al pubblico e sarà disattivato anche il «call center» «Aem risponde». Rimane comunque a disposizione del pubblico il numero telefonico 011-7777 000, per segnalare guasti o disservizi nel settore dell'energia elettrica, illuminazione pubblica e semafori.

■ **CONTRASSEGNI.** Chiuso oggi per l'intera giornata l'ufficio contrassegni di circolazione in via Garibaldi 23 bis. Riaprirà regolarmente il 16 agosto.

■ **FUNERALI DI ANDREA.** Si svolgono oggi, alle 15,30, partendo dalla chiesa parrocchiale del paese, i funerali di Andrea Stera, 9 anni, il ragazzo di Bollengo, investito e ucciso da un pullman venerdì scorso, mentre in bicicletta stava facendo ritorno a casa.

■ **CESANA, STORIA.** «Memorie storiche di Cesana e Borgata» è il titolo di una ricerca araldica che il Comune ha intrapreso con l'obiettivo di valorizzare le sue borgate e i dintorni sotto l'effige di alcuni stendardi che, da qualche giorno, sono appesi in via Roma, la via principale del paese. Il tutto è poi raccolto in una breve pubblicazione dove viene raccontata la storia di ogni stendardo per ognuno delle 19 frazioni che l'amministrazione valsusina possiede. Per informazioni telefonare alla Pro loco Cesana 0122 897325.

Tragedia sopra il rifugio Pontese: voleva aprire una nuova via sul Gran San Pietro

Guida alpina stroncata da un infarto

Era uno dei più forti arrampicatori della Valle Orco

Giampiero Maggio
LOCANA

Ieri avrebbe dovuto festeggiare l'ennesima impresa. Quella di aver aperto un'altra spettacolare via sul Gran San Pietro, sul versante della Valle Orco, nel Parco del Gran Paradiso. Questa volta, Roberto Perucca, 37 anni, guida alpina, fortissimo arrampicatore di Locana, non l'ha fatta: è morto sabato sera dopo aver raggiunto il bivacco Gino Carpano, a quasi 3 mila metri di quota, nell'alto vallone di Piantonetto. L'ha stroncato quasi certamente un infarto, dopo che durante la salita lungo la traccia di sentiero che porta al bivacco, inspiegabilmente, era caduto a terra. A fare chiarezza su cosa ha causato il decesso sarà comunque l'autopsia disposta dal pm, Giorgio Vitari. Perucca era arrivato fin lassù, una zona che lui conosceva come le sue tasche, assieme alla sua fidanzata, Claudia Peradotto, 37 anni, e un amico, partendo già al mattino dalla diga del Teleccio, dopo essere passato a salutare gli amici gestori del rifugio Pontese. E' intorno alle 15, come la donna ha raccontato ai carabinieri di Locana, che Perucca cade. «Roberto è scivolato con il petto contro un masso - ha raccontato Claudia Peradotto -, ha detto che ce la faceva a salire, che era niente di grave». A quel punto mancavano poco meno di dieci minuti per raggiungere il bivacco. I tre giovani proseguono: Roberto Perucca però inizia ad accusare dei dolori, le sue condizioni peggiorano col passare dei minuti. Quando arrivano al «Carpano» è metà pomeriggio: qui la comitiva incontra due escursionisti. Sono loro, soltanto verso le 20,30, cioè qualche ora dopo che il gruppetto ha raggiunto il bivacco e quando le condizioni di Perucca sono ormai disperate, che riescono a raggiungere il rifugio Pontese e a far scattare l'allarme. La macchina dei soccorsi si mette subito in moto: ma il buio che nel frattempo ha già inghiottito la vallata non consente all'elicottero del 118 di alzarsi in volo. Il bivacco viene raggiunto anche da un medico, accompagnato da altri volontari del Soccorso alpino di Locana. Per «Roby» Perucca non c'è più niente da fare. La salma viene composta nel bivacco e vegliata per tutta la notte. Ieri mattina, in elicottero, è trasferita a Locana.

L'autopsia dovrà chiarire molte cose. Perucca era allenatissimo, come guida alpina si sottoponeva a periodici controlli medici. E perché non rientrare al rifugio anziché proseguire per il bivacco? Dopo la misteriosa caduta? La notizia della tragica fine della giovane guida ha fatto subito il giro della Valle Orco, il concerto «in quota» organizzato ieri mattina dagli Amici del Gran Paradiso al «Pontese» è stato sospeso per lutto. «Era una persona eccezionale Roberto, era molto generoso, sempre disponibile e pronto ad aiutare gli altri» dice chi lo conosceva bene. «Abbiamo perso un grande amico del nostro rifugio - ricordano al Pontese - due settimane fa aveva voluto festeggiare qui con noi il suo compleanno».

Roberto Perucca ripreso durante una difficile salita nel vallone di Piantonetto, la zona alpinistica dove ha «aperto» numerose e impegnative vie nuove

Scontro a Bardonecchia, mobilitato l'Infantile

In bici contro la jeep Paura per un bimbo

Amedeo Macagno
BARDONECCHIA

Il referto medico parla di un leggero trauma cranico e qualche dente rotto. Tutto sommato se l'è cavata con poco Davide Campra, un ragazzino torinese di 11 anni che alle 11,45 di ieri mentre scorrazzava con la sua mountain-bike, per cause ancora da accertare, s'è schiantato contro una jeep Nissan condotta da un cittadino di Bardonecchia finendo lungo disteso sul cofano. L'incidente è avvenuto in via della Scala, al numero 8, di frazione Melezet. Una via stretta, dove la visuale tra i tanti vicoli e vinzze della zona è molto ridotta.

Davide scendeva in bicicletta da una di queste stradine a leggera discesa. Era in compagnia del cuginetto, anch'egli su una mountain-bike. Poco più in là c'erano i genitori e gli zii. Improvvisamente, dalla stradina principale che da Melezet porta a Les Arnaud, è sbucata la Nissan. Poi, nella frazione di pochi secondi, l'urto contro il fuoristrada che uno dei due bambini non è riuscito ad evitare. Pare che la Nissan non procedesse ad eccessiva velocità e che Davide non sia riuscito a frenare in tempo per evitarla. La polizia giudiziaria di Bardonecchia, che è intervenuta subito sul luogo dell'incidente, anche sulla base delle testimonianze dei parenti, sta ancora ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Immediati anche i soccorsi dei sanitari del 118 che hanno subito trasportato in elicottero il bambino all'ospedale torinese Regina Margherita dov'è tuttora sotto il controllo dei medici, ma è fuori pericolo. Anche se dopo l'incidente Davide non ha mai perso conoscenza, in un primo momento tutti pensavano al peggio. Le condizioni del bambino sembravano più gravi di quanto si sono invece rivelate in seguito. Infatti, in tarda serata, è stato firmato il referto: il piccolo Davide aveva riportato solo un lieve trauma cranico e la rottura di qualche dente.

ORARI 2000

da [illegible] a [illegible]
per le Isole [illegible]

VETORaliscafi

ANZIO • PONZA PONZA • ANZIO

• Per le prenotazioni a distanza è necessario effettuare il pre-pagamento via internet o per telefono mediante carta di credito dei circuiti convenzionati. • La prevendita in biglietterio - anche Pos/Bancomat - viene sospesa un'ora prima dell'orario previsto di ogni partenza •

DAL 27 MAGGIO AL 15 GIUGNO
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì
[illegible] 08,05 17,15
[illegible] 09,40 19,00
Venerdì
[illegible] 13,45 17,15
[illegible] 15,30 19,00
Sabato
[illegible] 13,45 17,15
[illegible] 09,40 15,30
Domenica
[illegible] 11,30 17,15
[illegible] 15,30

DAL 16 GIUGNO AL 27 AGOSTO
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
[illegible] 08,05 11,30* 17,15
[illegible] 09,40 15,30
*Mercoledì ore 13,45
Sabato - Domenica e festività di S. Silverio - SS. Pietro e Paolo
[illegible] 09,00 11,30 13,45 17,35
[illegible] 09,40 15,30 19,00
*Martedì 20 Giugno **Giovedì 29 Giugno

DAL 28 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE
Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
[illegible] 08,05 13,45* 16,30
[illegible] 17,10*
*Solo Venerdì
Sabato e [illegible]
[illegible] 08,05 09,00 11,30 13,45* 16,30
[illegible] 09,40 10,40* 15,00 17,10 18,10
*Solo Sabato

FORMIA • PONZA PONZA • FORMIA

DAL 27 MAGGIO AL 27 AGOSTO
Lunedì e Martedì
[illegible] 14,30
[illegible]
Giovedì
[illegible] 14,30
[illegible]
Venerdì - Sabato - Domenica
[illegible] 08,05 14,30
[illegible]

DAL 28 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE
Lunedì e Martedì
[illegible] 17,45
Giovedì
[illegible] 17,45
Venerdì - [illegible]
[illegible] 09,45 17,45

FORMIA • VENTOTENE VENTOTENE • FORMIA

DAL 27 MAGGIO AL 10 SETTEMBRE
[illegible] e Martedì
[illegible] 12,30
Giovedì
[illegible] 08,45 11,30
[illegible] 18,00 12,30
Venerdì - Sabato - [illegible]
[illegible] 17,20
[illegible]

• [illegible] • INFORMAZIONI • www.vetor.it •

[illegible] ANZIO TEL. [illegible] - TELEFAX [illegible] PONZA TEL./TELEFAX 0771 80549 • BIGLIETTERIA FORMIA TEL. 0771 700718 • BIGLIETTERIA VENTOTENE TEL. 077185195

Se desideri acquistare una casa per le vacanze in

COSTA AZZURRA

In dove il clima è straordinario, dove le occasioni mondane e sportive sono di casa, dove le opportunità di svago e le manifestazioni culturali sono infinite,

PRIMA CHIEDI A NOI

Da più di dieci anni ci occupiamo di seconde case, in Italia e all'estero. In Costa Azzurra siamo stati i primi e continuiamo ad essere un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano acquistare una casa per le vacanze e per investimento.

Costa Azzurra

BEAUSOLEIL
prestigiosi
ampie terrazze - piscina
pronta consegna
TRILOCALI DA
FF 870.000
(LIRE 257.000.000)

NIZZA
in centro città
a cento metri
dalla spiaggia
BILOCALI DA
FF 610.000
(LIRE 180.000.000)

GOLFE JUAN
residence sul mare
con terrazzo e garage
pronta consegna
TRILOCALI DA
FF 1.000.000
(LIRE 326.000.000)

CANNES
zona prestigiosa
palazzina di lusso
ottime finiture
MONO, BI, TRILOCALI DA
FF 390.000
(LIRE 115.000.000)

NIZZA
investimento
finiture di qualità
pronta consegna
MONOLOCALI DA
FF 295.000
(LIRE 87.000.000)

ANTIBES
★ ★ ★ ★ ultimi ★ ★ ★ ★
pronta consegna
in pieno centro
BILOCALI DA
FF 800.000
(LIRE 236.000.000)

CANNES
residence con piscina
1 km dalle spiagge
zona ovest
BILOCALI DA
FF 450.000
(LIRE 133.000.000)

ST. TROPEZ
proposta di prestigio
ville provenzali
in parco privato
FF 1.280.000
(LIRE 378.000.000)

Liguria

Sardegna

ARMA DI TAGGIA
in pieno centro
BILOCALI DA
273 MILIONI
TEL. 0184486886

SAN REMO
alloggi di prestigio
residenziale
PRENOTAZIONI
TEL. 0184486886

GOLFO ARANCI
ultimi prestigiosi sul mare
TRILOCALI DA
435 MILIONI
TEL. 03384264068

GOLFO ARANCI
villette a 80 metri dal mare
TRILOCALI DA
230 MILIONI
TEL. 03384264068

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE SENZA COMPENSI DI INTERMEDIAZIONE - SERVIZIO PRE E POST VENDITA - ASSISTENZA PRESSO NOTAI E BANCHE - SERVIZIO GRATUITO MUTUI

PRATO NEVOSO
MONOLOCALI NUOVI
79.000.000

Desidero ricevere informazioni sulla vostra iniziativa immobiliare di
NOME
INDIRIZZO
CITTÀ
TEL

SERVIZIO INTERNET
http://www.leaderrealestate.com
LEADER REAL ESTATE ADERISCE AL CIRCUITO
http://www.realcase.net
E' SPECIALISTA DA GUIDA IMMOBILIARE
http://www.guidaimmobiliare.com

LEADER REAL ESTATE

VIA DE GASPARI, 1 - GENOVA - TEL. 010365996 - FAX 010364216

CI SONO ANCHE TANTI CAMPIONI CONDIZIONATI DA PROBLEMI FISICI

M. JOHNSON

Il primatista mondiale dei 200 e 400 ha detto che rientrerà a Bruxelles. Poi, per rifinire la condizione, dovrebbe correre i 400 a Berlino e a Rieti. A suo vantaggio la latitanza di avversari degni: pochi, e a fatica, in meno di 45"

Il danese di nascita keniana, che a Zurigo era tra gli spettatori, finora ha disputato una sola gara per problemi vari muscolari: per lui, più ancora che per altri, c'è il grosso interrogativo: su come reagirà a ripetuti turni eliminatori

F. MORI

Il campione del mondo dei 400 hs ha ripreso lunedì scorso la preparazione dopo 15 giorni di stop. In passato ci ha abituato a recuperi quasi miracolosi ma per ripetersi probabilmente dovrà far meglio che a Siviglia (47"72)

S. BUBKA

Sei titoli mondiali e uno olimpico, 35 record stabiliti librandosi con la sua asta a 37 anni il «gabbiano» sognava (e sogna) un gran finale ai Giochi, ma deve fare i conti con tendini usurati che hanno condizionato la sua preparazione

Quanti big con la testa già a Sydney

Golden League stravolta dall'obiettivo olimpico

A Zurigo, Haile Gebrselassie ha preceduto Paul Tergat e Sammy Kipketer (terzo coperto)

analisi

Giorgio Barberis

Il distacco manifestato quest'anno da molti campioni nei confronti della Golden League di atletica è la cartina al tornasole di quanto l'Olimpiade fuori stagione, ossia nella seconda metà di settembre, abbia sconvolto le abitudini dei più, rivoluzionando la programmazione di una preparazione che deve tenere conto di un periodo di gare più ampio dell'abituale.

Con grande ragionevolezza quest'anno il regolamento della Golden League viene incontro alle esigenze degli atleti, riducendo a cinque (su sette) le vittorie necessarie per partecipare alla spartizione del jackpot (50 chili d'oro) e limitando alla sola partecipazione l'atto finale a Doha, ma nonostante questo i meeting vengono intesi come momento di avvicinamento a Sydney e niente più. Al punto che Marion Jones rinuncerà al prossimo appuntamento di Montecarlo, autoescludendosi così dalla corsa al montepremi finale. E analoga scelta hanno fatto prima di lei l'algerino Saidi-Sief, dominatore di 3-5 mila nelle prove d'apertura, e il russo Voronin, iridato del salto in alto. Lo stesso El Guerrouj (assente solo a Roma, per scelta) ammette di aver finora utilizzato le varie gare per provare differenti strategie, che potrebbero tornargli utili all'Olimpiade dove per lui la conquista dell'oro rappresenta un traguardo che non vuole fallire («Sarebbe una catastrofe se a vincere l'oro dei 1500 fosse qualcun altro») dopo la delusione di Atlanta, dove inciampò e cadde a un giro dal termine dando così via libera a Morceli.

Le gare di Zurigo hanno legittimato le ambizioni di El Guerrouj, Greene, Devers e Szabo Qualche riserva invece per la Jones e interrogativi anche sul rendimento di Gebrselassie

Se venerdì scorso il meeting di Zurigo era il primo degli (sempre più senza appello, mano che si va avanti) in vista di Sydney, molti dei responsi del Letzigrund sono stati precisi: qualche promozione e tanti campanelli d'allarme che, dovessero suonare ancora, potrebbero significare prematuro addio alle ambizioni olimpiche.

Senz'altro promosso è El Guerrouj, che forse dove essere maggiormente i progressi di Bernard Lagat (3'28"51, quarto tempo sempre) dell'affannarsi di Noah Ngeny, che fatalmente paga l'eccessivo di gare alle quali viene indirizzato dal manager Kim McDonald. E, con il simpatico marocchino, Zurigo ha restituito all'atletica un pimpante Maurice Greene, confermando che l'infortunio patito a Sacramento nella finale dei 200 - in cui si bloccò anche Michael Johnson - era poca cosa, l'intramontabile Gail Devers, sempre perfetta nella interpretazione dei 100 ostacoli, e la piccola ma temprata come l'acciaio Gabriela Szabo, i cui programmi prevedono coraggiosamente una doppia partecipazione olimpica (1500 e).

Senz'altro di valore differente sono invece le conferme di Adam Nelson, novità statunitense del peso, di Virgilijus Alekna, il discolo lituano cui si deve la riscoperta dei 70 metri, e di Trine Hattestad, la gigantesca norvegese impegnata a scrivere i primi capitoli del nuovo giavellotto: le loro imprese vanno infatti tarate col rendimento solitamente altalenante che è maggior parte dei lanciatori offre nei grandi appuntamenti.

E discorso a parte meritano anche André Bucher, l'ottocentista svizzero che ha esaltato con il suo successo il pubblico del Letzigrund; per prima mancava Wilson Kipketer e in ogni caso se è vero che Andrea Longo, compagno in qualche allenamento dell'elvetico a St. Moritz, è rimasto assai impressionato dai lavori che il 24enne di Neudorf riusciva a svolgere, lo è altrettanto che il doppio giro di pista è tra le gare più difficili, con tre turni che possono riservare sorprese.

In attesa che i prossimi appuntamenti aiutino a far luce sulla condizione degli altri campioni, meritano qualche considerazione anche Marion Jones e Haile Gebrselassie. La doppietta di Marion (100 e lungo) è poca cosa se si rapporta alle sue ambizioni olimpiche di conquistare 5 ori, tre individuali (100, 200 e lungo) e due con le staffette. Zurigo ha rivelato che il tallone d'Achille della californiana potrebbero essere non solo il suo inguaribile approccio con il salto, ma anche le eventuali false partenze che rischiano di condizionare pesantemente la sua successiva in e, si sa, la pressione di un'Olimpiade è ben differente da quella di un meeting.

Gebrselassie invece sta vivendo una stagione difficile, nella quale la preparazione è stata condizionata da infortuni dei quali non gradisce parlare. La scelta adesso è di tornare ad allenarsi e rinunciare ad altre passerelle. Resta il fatto che nelle 4 gare disputate quest'anno ha sempre vinto e che, sui diecimila, la concorrenza (e i ritmi di gara) è meno pesanti che sui 5 mila. Il meno che Paul Tergat, Keniano simbolo del cross, non ci regali il ritrovato

TREDICI IN CORSA PER IL JACKPOT

		PARIGI	ROMA	OSLO	ZURIGO
GARE MASCHILI	100	B. Lewis	GREENE	Boldon	GREENE
	1500 o miglio	EL GUERROUJ	Ngeny	EL GUERROUJ	EL GUERROUJ
	3000 o 5000	SAIDI-SIEF	SAIDI-SIEF	S. Kipketer	Gebrselassie
	400 hs	Herbert	THOMAS	THOMAS	Taylor
	alto	Klyugin	VORONIN	VORONIN	Austin
	asta	TARASOV	TARASOV	Galfione	Ecker
	peso	Godina	Hunter	NELSON	NELSON
GARE FEMMINILI	100		JONES	PINTUSEVICH	JONES
	1500	DULECHA	DULECHA	Hamilton	Chojecka
	100 hs	Shishigina	DEVERS	DEVERS	DEVERS
	lungo	KOTOVA	KOTOVA	KOTOVA	Jones
	giavellotto	Shikolenko	HATTESTAD	HATTESTAD	

(in maiuscolo gli atleti ancora in corsa per il jackpot (50 chili d'oro) che verrà diviso tra quanti otterranno almeno 5 successi. I restanti appuntamenti Golden League: Montecarlo (18 agosto), Bruxelles (25 agosto) e Berlino (1 settembre)

La spesa complessiva sarà di sette miliardi di lire

Ogni azzurro in Australia costerà al Coni 19 milioni

ROMA

Quanto costa tentare di vincere una medaglia olimpica? Mesi e mesi di sacrifici e allenamenti, ma - in soldoni - qualcosa come 19 milioni pro-capite per atleta. È questa infatti la cifra che il Coni ha stanziato per la spedizione olimpica di Sydney e che si ricava suddividendo il costo complessivo della missione (7 miliardi di lire) per il numero degli atleti accreditati. La cifra (19 milioni 390 mila lire, per l'esattezza) in verità comprende il trasferimento non solo degli atleti (361 suddivisi per 24 discipline) ma anche di tecnici, dirigenti, accompagnatori, medici, in totale altre 220 persone che faranno parte della spedizione. Un compenso non tiene naturalmente conto di quanto investito nella preparazione degli ultimi 4 anni.

La spesa in bilancio si ridurrà, anche se non di molto, dal momento che il Comitato organizzatore e il Cio contribuiranno a coprire parte delle spese (un milione a testa) di trasferimento nevo per quegli atleti che effettivamente gareggeranno.

Al momento sono 361 gli atleti iscritti all'Italia di Giochi: 244 uomini e 117 donne. Si tratta di una cifra record che supera il limite delle 347 presenze raggiunto ad Atlanta '96

SPORT FLASH

■ **VOLLEY, AZZURRE A SEGNO.** Primo successo dell'Italdonne nel Grand Prix: 3-2 sul Giappone. Europee jr: azzurrine sconfitte in finale per 3-2 dalle ceche

■ **, HOLYFIELD MONDIALE.** A Las Vegas, il 37enne Evander Holyfield ha conquistato il Mondiale dei massimi Wba battendo ai punti con verdetto unanime John Ruiz. Il titolo Wba aveva tolto dopo che un tribunale di New York l'aveva tolto a Lennox Lewis, campione Wbc e Ibf

■ **ATLETICA, C'E' .** Nella gara su strada di Mirasino, sul lago d'Orta, oggi torna in gara Giuliano Battocletti, assolto due settimane fa dalla Iaaf dall'accusa di doping

■ **BASKET, DELL'ITALIA.** 21-1 quadrangolare di Bormio: l'Italia dopo l'Angola ha battuto anche la Turchia 78-67. Chiacig 19 punti

Ciclismo: tre italiani protagonisti alla Subida Urkiola, da mercoledì Trittico Lombardo

Casagrande, riscatto verso i Giochi

Domina in Spagna davanti a Piepoli e Rebellin

SANTUARIO DI URKIOLA

Immediato riscatto per Francesco Casagrande. Il fiorentino della Vini Caldirola, deludente sabato - anche a causa di una tracheite - nella Clasica di San Sebastian vinta per distacco dall'olandese Erik Dekker, si è rifatto ieri - sempre in Spagna - nella Subida a Urkiola, corsa in salita tra San Sebastian e Bilbao con arrivo al Santuario di Urkiola collocato in cima a una salita di prima categoria. Casagrande ha preceduto sul traguardo Leonardo Piepoli, già distintosi di recente in terra iberica con la vittoria nella Vuelta a Burgos, e Davide Rebellin, all'ennesimo piazzamento della stagione e pronto a rispondere con i fatti alla inaudita convocazione in azzurro del ct Fusi per i Giochi.

Sempre ieri è nuovamente in luce Dekker, che in coppia con il belga Marc Wauters si è aggiudicato a Rheinfelden, in Svizzera, il Memorial Voeglie, una cronometro a coppie di 74 km. Quarto si è piazzato Daniele Nardiello, quinto Paolo Savoldelli.

L'attenzione del ciclismo italiano si concentra ora sul Trittico Lombardo, che mercoledì inaugurato dall'80ª Tre Valli Varesine e proseguirà giovedì la 54ª Coppa Agostoni e venerdì con l'82ª Coppa Bernocchi. A Tre Valli Varesine, che si disputa su un percorso inedito (da Ponte Tresa a Varese), parteciperanno fra gli altri anche Bartoli, Garzelli, Casagrande, Nardiello, Basso e lo spagnolo campione del mondo Oscar Freire. [gio. vlb.]

TUTTO COPPI IN UN DIARIO INEDITO

A quaranta e passa anni dalla morte, Fausto Coppi tira ancora il ciclismo, lo sport, il giornalismo, la letteratura, il cicloturismo: tutti alla sua ruota, pedalando metaforicamente e non solo nel gran nome suo.

Diventa quasi un obbligo, morale ed anche pratico (basti pensare al proliferare di iniziative per tenere vivo il Campionissimo specie nei luoghi massimi della sua vita, la lapide allo scollinamento di un grande colle alpino come la natale rimessa in ordine allo scollinamento della collinetta Castellania natale).

Teoricamente dovrebbe essere difficile fare qualcosa di bello e intanto di nuovo, ma con il suo libro "Tutto Coppi, agenda di una leggenda" (edito a cura del Consorzio Turistico Terre di Fausto e in vendita a lire 48.000) Giuseppe Castelnovi soltanto c'è riuscito, ma ha proposto la "vivificazione" di Fausto Coppi anche attraverso la confezione, scrupolosa ed affettuosa, di una specie di diario.

In questo libro Coppi non si racconta né viene raccontato. Coppi viene riportato, giorno dopo giorno, appuntamento dopo appuntamento, successo dopo successo, problema dopo problema.

Una vita che è stata segnata alla memoria ed alla gloria attraverso l'elencazione delle guglie di quella che è stata ed è la cattedrale suo culto sportivo, verso cioè le massime imprese, una vita così viene affidata cioè alla scansione del quotidiano.

Quel giorno lì Coppi faceva quella cosa là.

Proprio come se diario Campionissimo fosse stato miracolosamente trovato, e per la pubblicazione fosse stato in terza persona singolare.

Dunque un nuovo Coppi che conferma, in maniera piacevole simpatica, umanissima, giornalisticamente splendida il Coppi che ovviamente si sapeva già. Con tutto quello che occorre, in dati e date, per perfetta lettura di una gran vita, ricca e povera, gonfiata dalla gloria e scheletrita dalle disgrazie.

E foto splendide, pubbliche e anche intime, felici e dolenti, che non avevamo ancora visto, o che comunque non erano state offerte in modo che le potessimo guardare così bene.

[g.p.o.]

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Da oggi insieme anche La Stampa - Var-Matin e La Stampa - Corse-Matin

Anche quest'estate, dal 1° giugno al 10 settembre, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante. Puoi comprare La Stampa ■ Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con il Magazine TV; a 14F la domenica con Femina. E con soli 3F in più c'è anche Specchio. Dal 1° luglio al 30 agosto trovi anche La Stampa abbinata ■ Corse-Matin, ed i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dal lunedì al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi; 12F la domenica. E con soli 3F in più c'è anche Specchio.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza [redacted] 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875327
Trasfusioni sangue 4997 0860 7705 5563
Centri Antiveleni 49061 3054343
Farmaci a domicilio 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167292295
Ambulatorio veterinario 5600146

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili [redacted] **fuoco** (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro 5837200
Telefono Rosa 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Anche un musical per il giorno della gioventù

GIORNATA Mondiale della Gioventù. Non una ma quattro giorni dedicati ai giovani che la notte tra sabato e domenica incontreranno il Papa a Tor Vergata, dove sorge la seconda Università di Roma, per celebrare la **XV Giornata Mondiale della Gioventù** voluta da Giovanni Paolo II. Tanti gli appuntamenti, a cominciare dal Rito dell'accoglienza di domani nelle basiliche di San Giovanni e San Pietro. Martedì 16 alle 21 sul palco di **San Giovanni** andrà in scena **Forza Venite Gente**, il musical su San Francesco che festeggia 20 anni di vita e oltre 2000 rappresentazioni. Nato nel 1981 dall'incontro delle fantasie di Mario e Piero Castellacci e Piero Palumbi, autori dei testi, e di Michele Paulicelli, ex leader dei Pandemonium, autore delle musiche e interprete di Frate Francesco, il musical racconta la storia del poverello di Assisi, pensata proprio in occasione dell'ottavo centenario della nascita. Forza Venite Gente è stato visto in tutta Italia, nelle grandi città e nei piccoli paesi, con l'onore di avere tra i suoi spettatori anche Papa Giovanni Paolo II. Tradotto in varie lingue, persino in esperanto, è diventato celebre grazie all'orecchiabilità delle musiche che hanno ispirato tanti cantanti, tra i quali Fiorello. Mercoledì 17, il cantautore Angelo [redacted]duardi presenterà il suo album «L'infinitamente piccolo» ispirato a San Francesco, nel concerto che terrà sul sagrato di San Giovanni in Laterano.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino
Ama
GUASTI
Acea
Acea
Aci [redacted]**so stradale**
Enel
Italgas
Pronto intervento idraulico
Telecom
TRASPORTI
Atac
Metrebus
Ferrovie dello Stato
Aeroporti
Taxi

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA [redacted] **TASSO** **Per favore prestami tua moglie o l'ammazzo** **Pseudolus**

AGORÀ Riposo

[redacted] Riposo

ALL SAINTS' [redacted] Riposo

ANFITRIONE Riposo.

[redacted] Riposo

ARGENTINA TEATRO [redacted] **ROMA** Riposo

ARGILLATEATRI Riposo

ARGOT STUDIO Riposo

[redacted] **TEATRO** Riposo

[redacted] **DUE** [redacted] Riposo

BELLI Riposo

BRANCACCIO Riposo.

CENTRO PIETRALATA Riposo

COLOSSEO Riposo Riposo

CORTILE DELLA BASILICA DI S. ALESSIO Riposo

DE' SERVI Riposo

DEI COCCI

DEI SATIRI Sala A Riposo

DEI SATIRI Sala B Riposo

DEI SATIRI Sala Gianni Agus Riposo

DEL CENTRO Riposo

DELLA COMETA Riposo

DELLA VILLA [redacted]

DELLE MUSE Riposo

DELL'OROLOGIO Grande Riposo

DELL'OROLOGIO CaffeTeatro Riposo

[redacted] **Artaud** Riposo

DELL'OROLOGIO Orfeo Riposo

DI DOCUMENTI Riposo

DI VIA SPERONI Riposo

DUE Riposo

DUSE Riposo

ELISEO

[redacted]

ETI CORTILE DI PALAZZO [redacted] Riposo

ETI CORTILE DI S. IVO ALLA [redacted] Riposo

[redacted] **TEATRO QUIRINO**

ETI TEATRO VALLE

FESTIVAL [redacted] **VILLE TUSCOLANE** **Si gira**

[redacted] **GIANICOLO** **Marathon** **Sex, lies & Pinocchio**

FONTI [redacted] Riposo

[redacted] **CAMILLO**

GHIONE

GIARDINO [redacted] **ARANCI** **Osteria del tempo perso**

I VIAGGI SENTIMENTALI Riposo

IL GIARDINO EX CONVENTO DI S. ALES- [redacted] Riposo

[redacted] **DI SISTO V - PIO SODALIZIO DEI PICENI** Riposo

GIARDINO STUDIOUNO STABILE DEL [redacted] Riposo Riposo

GRECO

I SOLISTI DEL TEATRO Riposo

IL BOSCO VECCHIO

IL PUFF Riposo.

[redacted] **DELL'HUMOUR** Riposo

[redacted] **TEATRO** [redacted] **ROMA** Riposo

LA [redacted] Riposo

LA COMUNITÀ **Parole, Musica e... Gesto**

[redacted] **MASCHERE** [redacted] **CULT. TALIA** Riposo

MANZONI

MERCATI TRAIANEI Riposo

NUOVI SCENARI ITALIANI Riposo

PARIOLI

POLITECNICO Riposo.

PRATI

[redacted] **ANTIQUA TEATRO ESTATE** Riposo

ROSSINI

S. GREGORIO AL CELIO Riposo

SALA MOLIERE (GIÀ SANGENESIO)

[redacted] Riposo Riposo

SALA TESTACCIO Riposo Riposo

[redacted] **DI VALLE GIULIA** Riposo

SISTINA Via Sistina 129 **Hello Dolly** **... È meno male che c'è Maria** **Tributo a George Gershwin** **A qualcuno piace caldo** **Rugantino**

SALA UNO Riposo

SALONE MARGHERITA Riposo

[redacted]

SPAZIO [redacted] Riposo

[redacted] **DEL GIALLO**

TEATRO DEGLI ARCHI Riposo

[redacted] Riposo

TEATRO ROMANO [redacted] **ANTICA** **Odisseo**

TEATRO SETTE Riposo

TEATRO XX SECOLO Riposo

VELAVEVODETTO

VITTORIA Riposo

[redacted] Riposo

CONCERTI E [redacted]

TEATRO DELL'OPERA Riposo

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA Riposo

[redacted] **FILARMONICA ROMANA**

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA

[redacted] **GROTTAFERRATA** Riposo

ARI SPEVI

ARTS ACADEMY

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA

[redacted] **CORO F. M. SARACENI**

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE

ASSOCIAZIONE ENSEMBLE OKTOECHOS

ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE

ASSOCIAZIONE MUSICALE ESCHILO

[redacted] **ROME FESTIVAL**

ASS. CULT. SPAZIO TEATRO 80

BORGHI E CASTELLI MEDIEVALI NEL LAZIO

[redacted] **DEL GIUBILEO**

CONCERTI DEL TEMPIETTO

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "RENZO CARMANA"

CHIESA SAN CARLO AI CATINARI

FONDAZIONE ADKINS CHITI: DONNE IN MUSICA

FONDAZIONE ORCHESTRA [redacted] **LAZIO**

GHIONE

GRUPPO MUSICA [redacted]

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE

[redacted] **IN MUSICA**

MILLE E UNA [redacted]

NEW OPERA FESTIVAL [redacted] **ROMA**

SCUOLA POPOLARE [redacted] **MUSICA DI TESTACCIO**

PREVENDITE

[redacted] SERVICE

[redacted]

PLANETARIO

[redacted]

PRENOTICKET

QUADRIFOGLIO

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA DI FRANCIA VILLA MEDICI

BIBLIOTECA CASANATENSE

CASA MUSEO DE CHIRICO

COMPLESSO DEL VITTORIANO

DOMUS AUREA

GALLERIA BORGHESE

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA PALAZZO BARBERINI

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

[redacted] **DEI** [redacted]

MUSEI [redacted]

MUSEI E GALLERIE [redacted] **VATICANO**

MUSEO DEL CORSO

MUSEO NAZIONALE DI [redacted] **SANT'ANGELO**

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO L. PIGORINI

MUSEO NAZIONALE ROMANO - TERME [redacted] **DIOCLEZIANO**

PALAZZO DELLA CANCELLERIA

PALAZZO DELLE [redacted]

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE

FARMACIE [redacted]

Aperte dalle 19.30 [redacted] **8.30**

USL RM/A

USL RM/B

USL RM/C

USL RM/D

USL RM/E

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI

FAHRENHEIT 451

GULLIVER

INVITO ALLA LETTURA

[redacted] **DEL TESTACCIO** - [redacted] 23 tel. 5746153 [redacted] aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA

[redacted] **LE PLEIADI**

PALOMAR

PAESI NUOVI

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151 Orario: [redacted] lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sa[redacted] ore 9.30-1.00 domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. [redacted] tutte le sere fino alle ore 23.00

[redacted]

ALL'OMBRA DEL COLOSSEO

CIAK ESTATE AL K2

CINEPORTO

FESTIVAL DELLE VILLE TUSCOLANE

FIESTA

FONTANONESTATE

HANGOUT ESTATE

[redacted] **- RE PER UNA NOTTE**

INVITO ALLA LETTURA

JAZZ & [redacted] **2000**

L'ISOLA DEL CINEMA

ORCHESTRA DEL LAZIO

OSTIAFEST 2000

RADIO LONDRA CAFFÈ

[redacted] **CAFÈ**

ROMAESTATE-FORO ITALICO

ROMA INCONTRA IL MONDO

TATTOU

THE DRUNKEN SHIP

THE FLANN O'BRIEN

[redacted] GALLERY

THE [redacted] GATE

[redacted] DI VALLE MUSIC VILLAGE

TRANSILVANIA

TRINITY COLLEGE

VILLA MERCEDE - SOTTO LE STELLE DI SAN LORENZO

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI.
[Adriano 8]

AMERICAN BEAUTY.
[Galaxy Venere, Lux 10, Roxy Topazio]

AMORI & SEGRETI.
[Rivoli]

[A LADRO A POLIZIOTTO
[Cineland 10]

[COLLEZIONISTA DI OSSA
[Arena Agis-Anec]

[L'ESAMINATORE
[Andromeda 1, Barberini 2, 4, Cineland 4, 12, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Warner Village II e 15]

[L MISTERO DI SLEEPY HOLLOW
[Pasquino 1]

[I PESCI INNAMORATI
[Roxy Nuovo]

[LA FESTA DEL PAPÀ
[Adriano 2, Savoy 1]

[LA STORIA DI AGNES BROWNE
[Roxy Smeraldo]

[M : 2 - MISSION IMPOSSIBILE 2
[Adriano II, Andromeda 9, Barberini 1, Cineland 1, 5, 9, 11, Eurcine 2, Galaxy Marte, Giulio Cesare II, Jolly 2, King 2, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 1, Reale 1, Royal 1, Savoy 4, Warner Moderno 2, Warner Village 1, 8, 9, 17 e 18]

[NON UNO DI MENO
[Arena Agis-Anec]

[PANE E TULIPANI
[Cineland 1, Fiamma, Lux 6, Madison 4, Odeon 4]

[PRINCIPESSA MONONOKE
[Madison 2]

[RAGAZZE INTERROTTE
[Arena Agis-Anec]

[ROMEO DEVE MORIRE
[Adriano 9, Atlantic 2, Cineland 2, Galaxy Saturno, Lux 5, Odeon 3, Warner Village 7 e 10]

[SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
[Pasquino 2]

[THE MILLION DOLLAR HOTEL
[Lux 4]

[THE SKULLS
[Adriano 5, Atlantic II, Cineland 6, Galaxy Giove, Lux 9, Madison 3, Odeon 2, Reale 2, Savoy 9, Warner Moderno 1, Warner Village 4]

[UNDER SUSPICION
[Andromeda 5, Madison 1, Roxy Zaffiro, Warner Village 11]

[UNA STORIA VERA
[Pasquino 3]

PRIME VISIONI

BISTROT · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, e l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico, alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato.
Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una dolorista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.
Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Produzione Stati Uniti, 1999.
[Cineporto, Galaxy Venere, Lux 10, Roxy Topazio]

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Sala 1 **Gigolò per sbaglio** di Mark Ruffalo, con Mark Ruffalo, Sarah Jessica Parker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **I cretini** di Jerry Zucker, con Leslie Nielsen, Pamela Anderson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy, Gaboua James. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **La fortezza: segregati nello spazio** di Geoff Murphy, con Christopher Lambert, Pam Grier. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Alta fedeltà** di Stephen Frears, con John Cusack, Iben Hjejle. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 8541195
Chiusura estiva

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 5818116
Chiusura estiva

ALHAMBRA
Via Archimede 71 tel. 8070693
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

AMBASSADE
Via Accademia degli Agiati 57 tel. 5408901
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

AMERICA
Via N. del Grande 6 tel. 5816168
Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Dandolo 9 tel. 5803523
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000
Packer di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Detroit Rock City di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

ANTARES
Via Adriana 24 tel. 7827193
Riposo
Riposo

APOLLO
Via Cairoli 98 tel. 4882259
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Viale Parioli 180 tel. 3701094
Chiusura estiva

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 7610656
Fantasia [illegible]
Romeo deve morire
Phantoms
Chiusura estiva
Chiusura estiva
The Skulls

AUGUSTUS
Corso V. Emanuele 203 tel. 6541625
Chiusura estiva
Chiusura estiva

BARBERINI
Piazza Barberini 24 tel. 4827707
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000
La verità sull'amore Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 24 tel. 2815740
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 8395173
Chiusura estiva

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 6792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 6796957
Chiusura estiva

CIAK
Via Cassia 692 tel. 3651607
Chiusura estiva
Chiusura estiva

CINELAND MULTIPLEX
Via Bergamo 25 tel. 8554210
Pane e tulipani di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Romeo deve morire di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 16.30-18.50-21.20-23.50 L. 16.000
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000
The Skulls di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Delitto e castigo a Suburbia di Jonathan Kaplan, con Alicia Silverstone, Cameron Diaz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Gigolò per sbaglio di Mark Ruffalo, con Mark Ruffalo, Sarah Jessica Parker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Da ladro a poliziotto di Lee Mayo, con Matthew Perry, Luke Wilson. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000
T come tigre di Lee Tamahori, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Fantasia 2000 di Hendel Butoy, Gaboua James. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola di Rienzo 90 tel. 3212593
Chiusura estiva

DEI PICCOLI
Via Nomentana 13 tel. 8554149
[illegible] e la strega Karabà di Mario [illegible]

DEI PICCOLI SERA
Via Nomentana 13 tel. 8554149
Ghost Dog - Il codice del samurai di Jim Jarmusch, con Forest Whitaker, John Tormey. Orario: 21.00

DELLE MIMOSE
Via Cassia 692 tel. 3651607
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva
Chiusura estiva

DORIA
Via Andrea Doria 52 tel. 3721400
Riposo
Riposo
Riposo

[illegible] IN
Piazza [illegible] 74 tel. 5818453
Riposo
[illegible]
Piazza [illegible] 74 tel. 5818453
Sala 1 [illegible]ura estiva
Sala 2 **Chiusura estiva**

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 8070245
Chiusura estiva

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 06841719
La fortezza: segregati nello spazio di Geoff Murphy, con Christopher Lambert, Pam Grier. Orario: 18.15 L. 6.000 20.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE DUE
Viale Esercito 44 tel. 06501065
Chiusura estiva

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 6876125
[illegible] e tulipani di Silvio [illegible] con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

EURCINE
Via Lisbona 32 tel. 5910986
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Detroit Rock City** di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Packer** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso d'Italia 107 tel. 8554464
Chiusura estiva

EXCELSIOR
Via V. del Carmelo 2 tel. 5926541
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 6864395
Chiusura estiva

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 4827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

GALAXY
Via B. Marcello 20 tel. 2610324
Piazza [illegible] **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 18.00-20.00-22.00
Marconi **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Via [illegible] 32 tel. 8395173
Mercoledì **Fantasia 2000** di Hendel Butoy, Gaboua James. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Via Tuscolana 230 tel. 7615424
Sala 1 **Romeo deve morire** di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 16.30-18.50-21.20-23.50 L. 16.000
Sala 2 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario: 16.30-19.00-21.30 L. 13.000

GARDEN
Via Trastevere 246 tel. 5812848
Chiusura estiva

GIOIELLO
Via Nomentana 43 tel. 44251299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 226 tel. 35970495
Il gladiatore di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15-18.45-21.30 L. 8.000
M:I - 2 - Mission: impossibile 2 di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Detroit Rock City di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GOLDEN
Via Taranto 36 tel. 7596602
Chiusura estiva

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 5746270
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

GREGORY
Via Gregorio VII 180 tel. 6604076
Chiusura estiva

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 8548326
Chiusura estiva

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3/a tel. 5812230
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY
Via G. della Vetta 4-6 tel. 4461932190
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Detroit Rock City** di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Romeo deve morire** di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 16.30-18.50-21.20-23.50 L. 16.000
Sala 5 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy, Gaboua James. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Packer** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Detroit Rock City** di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **La verità sull'amore** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LUCKY
Largo S. Spirito 75 tel. 7566312724
Chiusura estiva

LUX MULTISCREEN
Via Tiburtina 754 tel. 06167298171
Sala 1 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Mumford** di Lawrence Kasdan, con Loren Dean, Hope Davis. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Gigolò per sbaglio** di Mike Mitchell, con Rob Schneider, William Forsythe. Orario: 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 4 **The Million Dollar Hotel** di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Romeo deve morire** di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 6 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.45 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Insider - Dietro la verità** di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe. Orario: 20.15-23.00 L. 14.000
Sala 9 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 10 **American beauty** di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 5417926
Sala 1 **Under Suspicion** di Stephen Hopkins, con Gene Hackman, Monica Bellucci. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Principessa Mononoke** di Hayao Miyazaki. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 786086
Sala 1 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 16.15 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Detroit Rock City** di Adam Rifkin, con Edward Furlong, Giuseppe Andrews. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La verità sull'amore** Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 6679408
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 6532000933
[illegible]

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 6885493
Sala 1 **Riposo**
Sala 2 **Riposo**

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. 6553183193.
Sala 1 **Chiusura** [illegible]
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura** [illegible]
Sala 4 **Chiusura estiva**

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 7810271.
Chiusura estiva

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g [illegible]
Sala A [illegible]
Sala B [illegible] estiva

NUOVO SACHER
Via L. Ariosto 1 tel. 5818116.
Vedi Arena

ODEON
Piazza [illegible] 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo; [illegible] Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 20.25-22.45 L. 13.000
Sala 2 **The Skulls** di [illegible] Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] **morire** di Andrzej Bartkowiak; con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **Pane e tulipani** di [illegible] Soldini; [illegible] Licia Maglietta, Bruno Ganz. [illegible] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Via Nazionale 194 tel. [illegible]
Riposo

PARIS
Via Magna Grecia tel. 0670496568.
Chiusura [illegible]

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622.
Sala 1 **Una storia vera** VO di David Lynch, con Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Sogno di una notte di mezza estate** VO di Michael Hoffman; con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il mistero di Sleepy Hollow** VO di Tim Burton; con Johnny Depp, Christina Ricci. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741519
Sala 1 **Riposo**
Sala 2 **Riposo**
Sala 3 **Riposo**
Sala 4 **Riposo**

[illegible]LE
Via Nazionale tel. 0648882653.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 6790012
Chiusura estiva

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 5818734
Sala 1 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 6791031
Chiusura estiva

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 8686205683
Chiusura estiva

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 4880883
Amori & segreti di Theresa Connelly, con Gabriel Byrne, Lena Olin. Orario: 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 5812884
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 8845305
Chiusura estiva

ROXY
Via Luciano 52 tel. 6360305606
Reale **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Duo, P. Hendel. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Zaffiro [illegible] **Suspicion** di Stephen Hopkins, con Gene Hackman, Monica Bellucci. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Smeraldo **La storia di Agnes** [illegible] di Angelica Huston, con Angelica Huston, M. O'Dwyer. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Espace **American beauty** VO di Sam Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening. V.M. 14. Orario: 18.00-20.30-22.45 L. 10.000

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Dal tramonto all'alba 2** di Scott Spiegel, con Robert Patrick, Bo Hopkins. Orario: 17.15-19.10 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 0658812495
Chiusura estiva

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 6794753
Chiusura estiva

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300[illegible]
Sala 1 **La cena dei cretini** di Francis Veber; con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 [illegible] **2000** di Hendel Butoy. Orario: 17.30 L. 8.000 19.00-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The Skulls** di Rob Cohen; con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 17.30 L. [illegible] 22.30 L. 12.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 0649577762
Sala 1 **Riposo**
Sala 2 **Riposo**

TRIANON
Via [illegible] 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Riposo**
Sala 2 **Riposo**
Sala 3 **Riposo**
Sala 4 **Riposo**
Sala 5 **Riposo**

TRISTAR
Via Giotto di Gregna 5 tel. 06408091484.
Chiusura [illegible]

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216.
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202.
Sala 1 **The Skulls** di Rob Cohen; con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: [illegible] 20.20 L. 10.000
Sala 2 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.50 L. 10.000 19.40-22.15 L. 14.000
Sala 3 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy, Orario: 16.30-18.15-20.00-22.00 L. 14.000
Sala 4 **Supernova** di Thomas Lee, con [illegible] Spader, Angela Bassett. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 5 **Supernova** VO di Thomas Lee, con James Spader, Angela Bassett. Orario: 16.45-18.45-21.00 L. 10.000

WARNER VILLAGE CI[illegible]
Viale Parco dei Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **M:I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 15.50 L. 10.000 18.20-20.50-23.20 L. 14.000
Sala 2 [illegible] **fortezza: segregati nello spazio** di Geoff Murphy, con Christopher Lambert, Pam Grier. Orario: 17.40-19.40-21.40-23.40 L. 10.000
Sala 3 **Terra bruciata** di Fabio Segatori, con Giancarlo Giannini, Raoul Bova. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 17.00-19.30-21.50-24.00 L. 10.000
Sala 5 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 6 **Anatomy** di Stefan Ruzowitzky, con Franka Potente, Benno Fürmann. Orario: 15.55-18.00-20.10-22.25 L. 10.000
Sala 7 **Romeo deve morire** di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 16.20-18.50-21.20-23.50 L. 16.000
Sala 8 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Orario: 16.30-18.15-20.00-22.00 L. 14.000
Sala 9 **M: I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 15.20-17.50 L. 10.000 20.20-23.00 L. 14.000
Sala 10 **Romeo deve morire** di Andrzej Bartkowiak, con Jet Li, Isaiah Washington. Orario: 17.05-19.45-22.15 L. 10.000
Sala 11 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Orario: 17.15-19.00-20.45-22.30 L. 14.000
Sala 12 **Supernova** di Thomas Lee, con James Spader, Angela Bassett. Orario: 16.25-18.35-20.45-22.55 L. 10.000
Sala 13 **La bella addormentata nel bosco** di Clyde Geronimi. Orario: 15.25-17.15 [illegible]40 **Under Suspicion** di Stephen Hopkins, con Gene Hackman, Monica Bellucci. Orario: 19.15-21.35-23.55 L. 10.000
Sala 14 **Gigolò per sbaglio** di Mark Mitchell, con Rob Schneider, William Forsythe. Orario: 15.30-17.35-19.35-21.45-23.45 L. 10.000
Sala 15 **Il gladiatore** di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix. Orario: 17.45-21.05 L. 10.000
Sala 16 **M: I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise, Thandie Newton. Orario: 16.15 L. 10.000 18.40-21.25-23.05 L. 14.000
Sala 17 **The Skulls** di Rob Cohen, con Joshua Jackson, Paul Walker. Orario: 15.45-17.55-20.15-22.35 L. 10.000
Sala 18 **M: I - 2 - Mission: impossibile 2** di John Woo, con Tom Cruise. Orario: 16.45 L. 10.000 19.15-21.55 L. 14.000

D'ESSAI

AZZURRO SCIPIONI Via dei Sabelli 82 tel. 0639737161 sala numero 1 **L'eroina** Orario [illegible]:00 **Trent'anni d'obbligo 1°, 2°, 3° pt.** Orario: 20.00 **D'amore si vive** Orario: 22.00 sala Chaplin **L'amico immaginario** Orario: 19.00 **La seconda ombra** Orario: 20.30-22.30
[illegible] Via G. Reni 2, tel. 0632236588. **Fight club** Orario: 21.00 **Un marito ideale** Orario: 23.00
DEL [illegible] Via Tiburtina, tel. [illegible] **Insider - Dietro la verità** Orario: 21.30 **Laboratorio cinema** [illegible] dalle 21.00
VILLA MERCEDE Via Tiburtina 113 tel. 0645[illegible]. Arena delle Palme: **Fucking Amal** Orario: 21.15 Arena degli Acanthus: **Il viaggio di Felicia** Orario: 21.15

ARENE

ARENA AGIS-ANEC Piazza Vittorio Emanuele II tel. 0644451712 Sala A **Ragazze interrotte** Orario: 20.30 **Non uno di meno** Orario: 22.50 Sala B **Il collezionista di ossa** Orario: 20.45 **Avviso di chiamata** Orario: 22.50
ARENA NUOVO SACHER Largo Ascianghi 1, tel. 0658818116 **Boys don't cry** Orario: 21.30
ARENA SAN RAFFAELE Viale Venticinque Aprile, tel. 0665316578 **Tarzan** Orario: 21.15
ARENA SISTO Via Cardinal Gerlasio, tel. [illegible] **Vacanze di [illegible] 2000** Orario: 21.00
[illegible] Via G. Reni 2, tel. 0632236588 **Un marito ideale** Orario: 21.00 **Fight club** Orario: 23.00
CINEPORTO Viale Antonino di San Giuliano 10 tel. 0632202951 Arena: **American beauty** Orario: 21.15 **La dea del successo** Orario: 24.00 [illegible] **Tutti pazzi per Mary** Orario: 21.15 [illegible] **amore** Orario: 24.00

RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio
NICOLETTA IN "PASSWORD"
17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ
[illegible] ACCESSO ALLE NOTIZIE!
RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio

Dal 6 luglio al 30 settembre 2000
ogni 100mila lire di spesa sui prodotti segnalati in tutti i negozi Media World, giochi al Virtual Olympic Games.

MIGLIAIA DI BUONI SCONTO MEDIA WORLD

ED INOLTRE:
• MERCEDES SMART&PULSE • SCOOTER PEUGEOT X-FIGHT 50
• CROCIERE SUL NILO - VIAGGI VACANZE A SESTRIERE DEI VIAGGI DEL VENTAGLIO
• OROLOGI SECTOR EXPANDER 404
• ABBONAMENTI ANNUALI ALLA GAZZETTA DELLO SPORT E FIT FOR FUN

Aut. Min. Ricr. Chiedi il regolamento completo all'interno dei punti vendita.

VIRTUAL OLYMPIC GAMES

SONY

Sintoriproduttore
Mod. XR-C5300R
Frontalino ribaltabile ■ estraibile ■ allarme.
4x50 Watt. RDS. 30 stazioni memorizzabili.
Comando CD/MD.

349.000

Videocamera Digital 8
Mod. TRV-125E
Sensibilità 3 LUX.
Zoom ottico 25x, digitale 125x .
Monitor LCD 2,5". Stabilizzatore.
Batteria al litio.
Sensore d'immagine CCD con 600.000 pixels.
Esposizione automatica.
Titolatrice. Dv Out. Modalità foto.

1.890.000

Con Sony affari in stile libero!

32" FLAT - 16:9 - 100 Hz

TV Color
Mod. KV-32FX60A
Audio ■ Hi-Fi. Cinescopio FD Trinitron. Televideo. Zoom digitale.
3 prese scart. Multistandard. Telecomando.

3.190.000

Mod. SLV-SE600
Hi-Fi Stereo 4+2 testine. Registrazione LP automatica.
Lettura NTSC. Super Trilogic. Long Play in registrazione e in riproduzione.

499.000

Media World
AVANTI NEL TEMPO
www.mediaworld.it

Findomestic omnitel TELE + D +

CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE LE GRU - Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30-22; da Martedì a Venerdì 9-22; Sabato 9-21.

PUNTO ■ DI TORINO EST - Corso Giulio Cesare, 202 - Torino - Tel. 011.2057411
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14-21; da Martedì a Sabato 9-21.

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

Salvo errore tipo ed esaurimento scorte. Media World declina ogni responsabilità per eventuali modifiche apportate dalle aziende ai prodotti.

DCP GRUPPO DENTSU

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maiorca 32, t. 8565211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611, **ALESSANDRIA**, via Cavour 68, t. 445522, **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA**, viale Roma 8, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724060-725129, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-573658, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 013639, **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6233100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Barberini 86, t. 4820891, **SANREMO**, via Cavour 41, t. 501555-501556, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182, **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, orarichi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Certo che attendono vostra gentile richiesta per corrispondenza possono anche rivolgersi a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** *Il testo su cui vorrete inserire il vostro annuncio dovrà essere battuto a macchina o stampatello, preferibilmente per evitare errori di parola. Evitate inoltre di usare le parole abbreviate (ad eccezione di quelle riportate nel tariffario) perché non sempre sono comprensibili.*

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. [illegible])

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- agenzia interinale lavoratore
- pensionato pubblico assicurazioni
- impiegato pensionato domestico
- baby sitter lavori vari
- e part time manutenzione
- servizio formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.548)

lezioni

Euro 1,29 (L. 2.504)

altre domande

Euro 2,27 (L. 4.395)

Avviso urgente, data fissa, o novelli: il doppio. Novelli urgenti data fissa: il quadruplo. Ulteriori urgenze: a parte.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3

CERCASI 2 impiegate/i, una amministrativa, una commerciale Massima serietà Tel. 011 434 2854 - 011 434 3405

5

VALLE D'AOSTA

GRESSONNEY prestigioso residence Monterosa, piscina sauna palestra mini-club bambini, costruttore vende appartamenti con giardino, arredamento raffinato/ contemporaneo spese. Tel. 0337 328 548 www.residenzadelsole.com

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio £ 250.000.000. Nessuna provvigione. Consegna garantita con fidejussione. Italgest 800 274 274

IMPERIA 2 km mare nuova villa unifamiliare unico piano 4 camere doppi servizi grande soggiorno 1000 mq terreno vista mare £ 350.000.000 Tel 0339 289 5044

SANREMO Imperatrice "Chiesa Russa" ultimi bilocali nuovi da £ 150.000.000 più rate Area Casa 0184 501 370

COSTA AZZURRA

AFFARE Cannes Croisette Palm Beach appartamenti piccoli da arredare da £ 135.000.000, vista mare mezzanotte, occasione imperdibile Italgest 800 274 274

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare Piscina, campo da golf, £ 40.000.000 Italgest 800 274 274

AFFARE Cap d'Ail esclusivi appartamenti in villa ultimo piano vista mare mozzafiato scontati 30% Italgest 800 274 274

AFFARE Mentone Garavan fronte mare lussuosi appartamenti in villa unica terrazze coperte esclusivo da £ 118.000.000 Italgest 800 274 274

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare eccezionale piscina quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo Italgest 800 274 274

AFFARE Saint Tropez Golfo incantevole passeggio villa nuova sul mare giardino ampia terrazza £ 170.000.000 più piccola rata mutuo Italgest 800 274 274

AREA CASA 0182 555 827 Manifesta occasione imperdibile nuova costruzione appartamenti grandi pezzi lanciati £ 92.000.000 Ampia garanzia. Affrettatevi!

AREA CASA 0182 555 827 Manifesta sul Porto in splendida villa contesto prestigioso nuovi appartamenti vista mare

AREA CASA 0182 555 827 Nizza nuova costruzione centralissimi appartamenti affare £ ma 200.000 reddito netto 11% garantito compresa

AREA CASA 0182 555 827 Nizza 50 mt mare splendidi grandi bilocali pronta consegna ampi terrazzi £ 155.000.000.

NIZZA quartiere Musiciens bel trilocale 81 mq ristrutturato, belle prestazioni. Piano alto. FF. 1.380.000 Locadirect 0033.493.925.312.

7

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi ultimi bilocali quindicina agosto Progetto Mare 019 618 964

ITALIA

A Rimini - Misano affittiamo appartamento turistico varie dimensioni anche settimanalmente Geom. Ponziano. 0541/367 006 - 0541/304.201

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvi marina - montagna Pescasseroli Roccaraso Annualmente da £ 3.000.000 Tel. 0864 846 050

AMATE a pesca fresco, hotel Delle Rose, 0183 400 212 tutti i confort. 20 metri dal mare

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183 497 011 www.hoteldelfiori.com/hotelastra giardino con parcheggio, piscina, zona tennis Famiglia Disponibilità dal 19 agosto

[illegible] MARINA [illegible] Torri 50 metri mare famiglia, acetto meno Sconto bambini Tel 0183 405 170

DIANO MARINA Hotel San Carlo *** 0183 405 515 - 50 mt mare, parcheggio, tranquillità. Promozione 21 agosto - 15 settembre

HOTEL in Liguria tra [illegible] e mare cucina casalinga camere confortevoli Tel 019 79 130

RIMINI, Igea Marina - Hotel Mazzotti Tel 0541 331 855 centrale Speciale Agosto dal 19 £ 55.000 Bimbi 50%

RIMINI Noto, San Mauro - Hotel Corallo Tel 0541 340 572 Cucina curata, familiare Speciale Agosto dal 19 £ 56.000 Bimbi 50%

11

A.A.A. 2.000 persone serie Presentatori settimanali Scopo matrimonio Dal 1988 istituto Dori Prof. Bogani 02/5730376

A. [illegible] MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE la certezza del quale vogliamo nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni Via Garibaldi 3 angolo corso Vittorio Torino Tel 011/561 1095 Aperto agosto

13

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista Pagamento contanti Serietà e riservatezza Tel 0337 246 917

per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611
TORINO, via Roma 80 - via Maiorca 32, Tel. 011 6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 68, Tel. 0131 445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165 231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141 351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080 5485111
BIELLA, viale Roma 8, Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255852 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070 305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142 452154
[illegible], c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 [illegible]
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961 724060 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171 609122
FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055 561192 - 573658
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010 53070 1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.01[illegible]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183 273371 - [illegible]
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833 314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090 2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321 33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091 [illegible]
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 186, Tel. 0184 501555 - 501556
[illegible], p.zza Marconi 3/5, tel. [illegible] 811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

A Courmayeur per agosto è stato limitato il transito nelle conche di Ferret e Veny

Chiusura «intelligente» delle valli

Il divieto scatta quando non ci sono più parcheggi

Giorgio
COURMAYEUR

Anche quest'anno il traffico nelle due vallate di Courmayeur è stato limitato nel periodo di maggior afflusso turistico. In maniera non drastica, ma mirata, tenendo conto della meta dell'automobilista, a seconda che sia un parcheggio pubblico, una struttura ricettiva o sportiva, oppure una casa privata. E' la grande novità rispetto alle chiusure degli anni scorsi.

Dal 26 luglio al 27 agosto, in totale, la strada della Val Ferret viene chiusa dopo il passaggio di 1900 auto, quella della Val Veny non può esser imboccata dopo il transito di 1700 mezzi. Per stabilire i due «tetti» il Comune ha censito tutti i posti auto. In Val Ferret ce ne sono 550 per campeggi e case-vacanza, 350 per alberghi e ristoranti, 300 per case private, 100 per il campo da golf e 600 nei parcheggi pubblici. In Val Veny ne sono 950 per campeggi, case-vacanza, alberghi e ristoranti, 100 per case private e 650 nei parcheggi pubblici. «Tetti» molto alti: finora è stata chiusa soltanto la Val Ferret lunedì 7 e giovedì 10 agosto.

«Ogni mattina tra le 7 e le 8,30 - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici e Viabilità Antonio Grosso - gli addetti contano le auto già presenti nelle vallate. I numeri vengono sottratti ai "tetti" e il risultato dà quante auto possono accedere dalle 9 quel giorno. Di conseguenza vengono impostati i "conta-auto" automatici, collegati a speciali pannelli posti a Courmayeur e agli imbocchi delle due vallate, che segnalano quanti passaggi sono ancora consentiti. Inoltre, dieci ragazzi hanno il compito di informare gli automobilisti del servizio, di controllare i posti disponibili nei parcheggi pubblici e quindi di regolare al meglio l'afflusso».

Quando i posteggi pubblici sono pieni, le valli diventano accessibili soltanto a chi è diretto alle strutture private e alle attività commerciali. «In questo caso - spiega l'assessore Grosso - gli automobilisti devono avere un pass che viene distribuito dall'Apt e negli imbocchi delle vallate. Basta l'autocertificazione, purché il permesso venga restituito con il timbro dell'esercizio pubblico».

A disposizione di chi trova la valle chiusa e di chi preferisce non usare l'auto c'è comunque un servizio di navette con partenza da Courmayeur.

Un'immagine di Courmayeur e (a destra, in alto) Macugnaga d'estate

Macugnaga, via le auto

Blocco parziale del traffico
Per i turisti il bus-navetta

MACUGNAGA

Auto bandite dal centro di Macugnaga. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa è scattato ieri il blocco parziale del traffico, provvedimento adottato dall'amministrazione comunale che resterà in vigore fino a mercoledì 16 agosto. La limitazione della circolazione scatta automaticamente dopo la saturazione dei parcheggi. Le auto in arrivo vengono fermate a Isella, all'ingresso del paese, dove c'è un ampio piazzale di sosta con centinaia di posti. Da qui funziona una navetta gratuita per le frazioni di Staffa e Pecetto, nel centro del Comune. Il servizio bus interno funziona ininterrottamente corse di andata e ritorno fino alle 20 per garantire il collegamento al parcheggio anche a chi rientra tardi da escursioni in montagna. L'iniziativa era già stata sperimentata con successo a fine giugno in occasione della fiera di San Bernardo, che richiama ogni anno migliaia di visitatori. L'amministrazione l'ha riproposta in questi giorni per evitare il consueto caos di Ferragosto.

Ieri, a causa del maltempo, il flusso di gitanti e turisti domenicali è stato, soprattutto in mattinata, inferiore al previsto ma molti hanno già usufruito della navetta gratuita. «Il servizio che abbiamo predisposto - afferma il sindaco Tiziano Iacchini - garantirà un traffico ordinato e controllato anche a Ferragosto. Chi arriverà a Macugnaga non dovrà più perdere tempo alla disperata ricerca di un parcheggio nelle zone centrali». [a. v.]

TRAVERSATA A NUOTO DEL LAGO DI VIVERONE

BIELLA. C'è anche un torinese di 73 anni tra gli atleti che oggi daranno vita alla trentaduesima edizione della traversata a nuoto del lago di Viverone. L'uomo, Franco Fenocchio, 15 traversate alle spalle, è considerato il simbolo della manifestazione che richiama ogni anno un folto gruppo di partecipanti. Il ritrovo è fissato per le 11 presso il Club Lac Soleil dove si ricevono ancora le iscrizioni fino alle 14,30. A quell'ora i concorrenti saranno trasferiti dall'altra parte del lago, di fronte al camping Plein Soleil nella zona di Anzasco da dove, alle 16 scatterà la gara. Sono circa 4 chilometri e mezzo che i più bravi percorrono in poco meno di 50 minuti. Il record della traversata, 42 minuti, del biellese Rivetti, resiste ormai da uno decina di anni.

«Le difficoltà sono soprattutto psicologiche - racconta Kiki Xhaet, uno degli organizzatori -. Impressiona l'idea di trovarsi in mezzo al lago, si pensa a chissà quali correnti, all'acqua gelida. In realtà la temperatura varia tra i 25 e i 28 gradi e si può quindi affrontare anche senza la protezione della muta e di creme». I concorrenti saranno comunque seguiti da uno stuolo di imbarcazioni con alcuni sub pronti a intervenire. Gli atleti saranno suddivisi in due grandi categorie a seconda se le pinne oppure no. Ci sarà un raggruppamento a parte per i nuotatori juniores. [r. b.]

ASTI

Anziana sola si sente male Salvata dal «112»

Era sola, si è sentita male e ha avuto paura: è riuscita a raggiungere il telefono e a comporre il 112. Un gesto provvidenziale: poco dopo, erano le 6,45 di ieri mattina, sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco e un'ambulanza. Entrati in casa, hanno soccorso la donna, 86 anni, abitante in un condominio del centro città; l'anziana è stata ricoverata per accertamenti.

VERCELLI

Maltempo, danni a Cigliano e Moncrivello

Un forte temporale ha causato danni, ieri mattina, a Cigliano, Moncrivello e Salussola. A Cigliano un fulmine ha incenerito un pino alto oltre 30 metri nel giardino di una villa in via Monte Bianco 15: i rami si sono abbattuti sul tetto, danneggiandolo. Nessun problema per Fedele Boggian e la sua famiglia, che sono riusciti a domare un principio d'incendio. Allagamenti a Salussola mentre a Moncrivello sono saltate tutte le linee Enel lasciando senza energia il paese per alcune ore.

ALAGNA

Alpinisti tedeschi recuperati dall'elicottero

Hanno passato la notte a dieci gradi sotto zero rischiando l'assideramento quattro alpinisti tedeschi che non erano riusciti a raggiungere la Capanna Regina Margherita: uno si era infortunato sabato pomeriggio picchiando un braccio contro una roccia. Dopo l'allarme un elicottero dell'Air Zermatt è riuscito a raggiungerli ieri mattina. Il ferito è in ospedale.

NOVARA

Vinti 44 milioni con una quaterna

Il primo giorno di apertura il bar-ricevitoria «La Piazzetta» di Franco Lia a Pombia (Novara) ha registrato subito una vincita al Lotto, con una quaterna secca Torino che ha fruttato 44 milioni.

SAVONA

Quattro cuneesi feriti in uno scontro

Sei feriti in un incidente accaduto ieri mattina alle 5. Il bilancio è di sei feriti. Sono: Pio Lucia, 41 anni, residente a Cuneo; la moglie Roberta Preziosi, 30, e la figlia di 7 anni, Guendalina, che viaggiavano su una Rover guidata; Johnny Vinai, 26, abitante a Frabosa Soprana, Francesco Rausa, 16, di Millesimo e Barbara Bargio, 17, di Altare, che viaggiavano su una Ford Fiesta. Il più grave è Pio De Lucia giudicato guaribile in un mese.

Misterioso episodio nel quartiere Sant'Agabio: il negozio era chiuso per le ferie

In fiamme una panetteria a Novara

Incendio nella notte preceduto da un forte boato

NOVARA

Un boato poco prima delle cinque del mattino, seguito da fumo e fuoco. Luigi Crepuscolo, titolare dell'omonima panettiera-pasticceria di corso Milano 20/C, nel quartiere Sant'Agabio, che abita con la famiglia sopra il negozio (chiuso per ferie), è stato svegliato dal forte rumore. Sceso in strada, si è trovato di fronte alla saracinesca semidivelta e bruciacchiata: all'interno le fiamme avevano già annerito i muri. Sono arrivati i vigili del fuoco e una pattuglia della Polizia. Secondo i primi accertamenti l'incendio sarebbe divampato nel retronegozio, per cause misteriose. Nulla è escluso: dal cortocircuito (ma sembra molto improbabile) all'azione dolosa. Luigi Crepuscolo non sa spiegarsi l'accaduto. Ricorda soltanto un episodio misterioso avvenuto all'inizio dell'anno, quando nella notte furono sparati alcuni colpi di pistola contro la saracinesca abbassata e contro un altro negozio attiguo. Un'azione che non ebbe alcun seguito, ma i segni dei proiettili sono ancora evidenti nella lamiera. L'incendio nella panetteria-pasticceria segue di una settimana quello divampato in un altro negozio: il fuoco semidistrusse il colorificio «Tiziano» di corso Torino, angolo via Rosmini. Le indagini appurarono che il rogo era stato originato da un cortocircuito. Particolare curioso: il colorificio sorge a pochi metri di distanza da un'altra panetteria di proprietà della stessa famiglia con il negozio in corso Milano. [r. s.]

La saracinesca piegata della panetteria Crepuscolo in corso Milano

io rapinato da 3 incappucciati

CUNEO. Hanno atteso che uscisse dal negozio e l'hanno affrontato nell'androne colpendolo prima con un bastone, quindi con calci e pugni per poi fuggire portandosi via l'incasso di due giorni di lavoro: oltre 30 milioni. Vittima della rapina è Mario Dutto, 45 anni, titolare della tabaccheria-rivendita di giornali in corso IV Novembre 1 (dove si possono fare puntate a Totocalcio, Totip, Tris, Lotto e superenalotto). E' accaduto l'altra sera, intorno alle 22,30. I tre sconosciuti erano incappucciati e hanno usato guanti; in più nessuno di loro ha parlato: tre particolari che rendono difficili le indagini condotte dai carabinieri. L'edicolante ha cercato di reagire. Portato in ospedale ha riportato fratture (alle costole e al naso) ritenute guaribili in 25 giorni. [r. a.]

Giovane albanese

Asti, prostituta è aggredita e derubata

ASTI. Non c'è solo la storia di Ljuba, la prostituta albanese espulsa per nove volte dall'Italia e altrettante volte ritornata, attraverso le strade della clandestinità, sui marciapiedi di Asti.

Una sua connazionale, la scorsa notte, ha denunciato in questura di essere stata aggredita, violentata e rapinata da un cliente, probabilmente un nord africano.

L'episodio sarebbe accaduto alla periferia di Asti, zona Corbonian (sulla statale per Torino), dove la donna solitamente si prostituisce. Secondo il suo racconto, poco prima di mezzanotte sarebbe stata avvicinata da un giovane, che le avrebbe chiesto una prestazione.

I due si sono appartati e improvvisa sarebbe scattata la violenza di lui che dapprima l'avrebbe picchiata e poi violentata. Prima di andarsene l'uomo si sarebbe anche impossessato del denaro che era nella borsetta della donna, circa 500 mila lire, incasso della serata. La polizia sta indagando per identificare l'aggressore. [r. at.]

Vicino a Cagliari

Un valdostano muore travolto in bicicletta

GABY. C'è anche il nome di un valdostano nella lista delle persone morte sulle strade in questi giorni di esodo ferragostano. Massimo Guglielmetti, 44 anni, nato a Ivrea e residente a Gaby, nella Valle di Gressoney, è morto sabato sera a Cagliari, in seguito a un incidente stradale.

L'uomo aveva deciso di trascorrere le sue vacanza con la bici in Sardegna. Sabato, poco dopo le 15, stava percorrendo la strada statale 195, tra Cagliari e la costa Sud occidentale. In una galleria non illuminata è stato investito dall'auto di un turista di Parma. Nell'urto Massimo Guglielmetti ha battuto con molta violenza la testa: sono intervenuti i carabinieri e l'uomo è stato trasportato con l'elicottero nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Brotzu. E' morto, senza riprendere conoscenza, alle 20,30. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, l'automobilista parmense nel buio della galleria non ha visto la sagoma del ciclista. La bici non aveva luci, soltanto i catarifrangenti ai pedali. [r. ao.]

ARTIGIANATO A MONDOVI'

Folla di visitatori alla Mostra

Accompagnata dal tempo favorevole, dopo la pioggia che ha compromesso l'inaugurazione (avvenuta sabato), ieri la 32ª «Mostra dell'artigianato» di Mondovì ha vissuto una giornata d'eccezionale affluenza di pubblico, dalle 10 alle 24 (nei feriali è aperta dalle 16 alle 24). La Cittadella è stata meta di visitatori, che hanno toccato via Vico, piazza Maggiore e l'ex caserma, sede della manifestazione degli «Amici di Piazza», che proseguirà fino al 21 agosto. [p. s.]

Nel centro cuneese vivono 500 persone provenienti dall'Estremo Oriente (10 per cento dei residenti)

Bagnolo non rilascia nuovi documenti ai cinesi

Provvedimento del sindaco in attesa di controlli sull'immigrazione

Alberto Berzi
BAGNOLO

«Apprendo dagli organi di stampa che è in atto una nuova ondata di immigrazione cinese, proveniente per lo più dalla ex Jugoslavia. Mi sorprende molto che tale notizia non mi sia giunta dalle competenti autorità in materia d'immigrazione, lasciando ancora una volta i sindaci da soli e senza istruzioni su come agire in simili frangenti»: il sindaco di Bagnolo, Francesco Beriachetto, ha preso scritto al prefetto, al questore di Cuneo e al ministro dell'Interno Enzo Bianco. Nel paese nel nord della della provincia di Cuneo, i cinesi sono arrivati negli anni 90: la maggior parte di loro, lavora nelle cave di pietra di Barge e di Bagnolo.

«Ufficialmente i cinesi residenti da noi sono 230 - spiega il sindaco -, in realtà sono più del doppio (almeno 500 persone)». Il primo cittadino di Bagnolo è preoccupato: «Abbiamo notato che nelle case cinesi, in realtà sono sempre di più le persone rispetto a quelle che ci dovrebbero essere: in questi ultimi giorni, le richieste di residenza sono notevolmente aumentate. E poi abbiamo visto che i cinesi che arrivano in municipio, sono sempre accompagnati dalla stessa persona (che non si capisce bene quale lavoro faccia): perché non c'è nessuno che controlla?».

Beriachetto si sofferma sulle difficoltà quotidiane affrontate. «I problemi iniziano quando ci viene richiesta la residenza da questa persone. La richiesta di solito è accompagnata dal permesso di soggiorno. Questo permesso consiste in un foglio, a volte spiegazzato, con sopra un timbro od una firma illegibile, di cui è difficile riconoscere l'autenticità (anche perché mai nessuno ci ha spiegato come dobbiamo fare). Non è possibile effettuare controlli incrociati per stabilire la veridicità di quanto affermato da chi richiede la residenza e neppure è possibile stabilire se i ricongiungimenti familiari siano davvero tali».

A Bagnolo il primo cittadino non vuole «favorire i trafficanti clandestini che utilizzano i nostri Comuni transito per la loro "merce umana"». Ragion per cui ho dato disposizioni all'Ufficio anagrafe di non rilasciare più residenze e carte d'identità a cittadini cinesi, sino a quando non siano attivati severi controlli sull'immigrazione nei nostri paesi. Detto per inciso, la presenza di immigrati cinesi ha raggiunto a Bagnolo, se non superato, il 10 per cento della popolazione residente».

Dal municipio parte la richiesta al prefetto e al questore, «affinché vengano attivati controlli continuativi. Si verifichi se le case abitate da cittadini cinesi siano occupate dalle sole persone che hanno chiesto ed ottenuto la residenza». Nel caso ci siano altre persone, venga verificata «con certezza la loro origine e provenienza», controllando se i cinesi in questione non siano già residenti altrove.

Beriachetto invita le autorità dello Stato «ad individuare quelle persone che, pur conducendo un buon livello di vita, non esercitano apparentemente nessun lavoro: si chieda conto del loro reddito. In mancanza di convincenti e sufficienti spiegazioni, si proceda all'espulsione di queste persone».

Da Bagnolo, parte anche l'invito al ministro Bianco «a intervenire per modificare con urgenza le leggi sull'immigrazione, al fine di attribuire alle autorità un effettivo potere di controllo sull'immigrazione nelle nostre comunità, che chiedono unicamente di essere tutelate e difese dalla legge».

Conclude il sindaco: «Controllare l'immigrazione nei paesi, con verifiche incrociate, è più facile che a Milano. Se si vuole, si può fare».

Ricca settimana di musica e spettacoli: tornano i miti degli Anni 60

Un Ferragosto tra festival e revival

A Vinadio concerto in quota dell'Orchestra Bruni

MUSICA classica nella cornice suggestiva di chiese e santuari, le voci dei «Favolosi Sixties» e un pizzico di cabaret: la settimana di Ferragosto è ricca di appuntamenti. Nel Cuneese stasera (ore 21) nelle Grotte di Bossea, a Frabosa Soprana, ci sono i Polifonici del Marchesato, mentre domani alle 12, l'Orchestra Bruni è protagonista dell'appuntamento più attteso: il concerto a 2000 metri del santuario di Sant'Anna di Vinadio. Alle 16 invece, a Castelmagno, sul sagrato di un altro santuario, ricchreggeranno le note romantiche dei Lou Dalfin.

Grande musica anche in Valle d'Aosta: appuntamento da non perdere il concerto di Arthur Miles, domani alle 21 nella piazza di Gaby. Stasera invece, dalle 21,30, nella chiesa di Saint-Etienne ad Aosta, suona il duo svedese Niklas Eklund (alla tromba) «Chester Lavold (all'organo).

È tempo di revival nell'Alessandrino: domani (dalle 21,30) a Voltaggio, nell'area del campo sportivo, rivivono gli Anni Sessanta con Michele e Becky Roberts. Stesso appuntamento alla Cascina Dragone di Frugarolo dalle 21 stanno in scena i Cavalli Morti. Lo spettacolo è gratuito. Biglietto a 20 mila lire i Sixties reggono banco anche nell'ex-base vecchietta Vanzaghello in Valle Arzaccia, che

Da sinistra Arthur Miles, il mitico Rocky Roberts e la cantante Rita Pavone

Rozzano Fratello. Il concerto è alle 21, nella piazza del paese. Nello stesso sera, a Villadeati, «Paris» dispari», cabarettista del celebre «Zelig» chiuderà (dalle 21, in località La Lucerta) gli spettacoli del Festival dell'Unità.

Nell'Astigiano, appuntamento domani (21,30) nella chiesa di Fontanabuona a Monbercelli: suona il Quintetto di ottoni del Regio. A Rocchetta Tanaro, in festa per la patronale, sabato arriverà invece Rita Pavone. Il concerto, dalle 21,30, è in piazza Pancrazio e a presentare la cantante sarà un altro vip, Bruno Lauzi.

In provincia di Biella, per il Festival delle arie di organi storici, stasera (ore 21), nella chiesa di Santa Maria Assunta a Mosso, suona il madrileno Adalberto Martinez Solaun.

A Sandigliano domani e tempo di «Il valzer e l'operetta», con il soprano Linda Campanella, dalle 21,15, in piazza Marconi. Gli organi storici replicano anche in provincia di Vercelli: questa sera (ore 21), nella chiesa di Rovasenda, terza un concerto Alessandra Mazzanti. Sempre oggi (ore 21,30), a Borgovercelli, il coro «Cima d'Ila Valsesia» si esibirà nell'area delle manifestazioni in una serata di canti di rivalsa. **(rob. mar.)**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
VOLUMI CINEMA - SMOG: Tel. (0165) 262 220
Stuart Little. Ore 20.30
Sognando l'Africa. Ore 22.30
Ingresso: Ire 8.000; Cinepass: Lire 6.000
THEATRE DE LA VILLE: Pren[illegible]-23) tel. (0165) 236536 (www.delavalle.it) **Little.** Ore 20.30. All'interno: Lire 8.000

CHAMPDEPRAZ
DES GUIDES: Tel. (0166) 549 473
Toy Story 2. [illegible]
Il collezionista di ossa. [illegible]

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Tel. (0125) 307463
Under Suspicion. (Ore 20, 22)

COGNE
GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749 573
Il mio cane Skip. Ore 17.20, 22.20

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. 0165) 841 706
Fantasia 2000. Ore 17, 20, 22

SAINT-VINCENT VOGLIA DI CINEMA
AUDITORIUM: Tel. (0125) 52 58 686
Il gigante di ferro. (ore 20.30)
Notting Hill. (ore 22.30)
Ingresso: lire 8.000; Cinepass: Lire 6.000
PALAIS: Tel. 70335, 52 58 686
Fantasia 2000. Ore 21
Ingresso: lire 8.000; Cinepass: Lire 6.000
ARENA: Tel. 0335) 52 58 686
Pane e Tulipani. Ore 21.30
Ingresso: lire 8.000; Cinepass: Lire 6.000

VERRES VOGLIA DI CINEMA
IDEAL: Tel. 0166) 42 58 686
L'ispettore Gadget. Ore 20.30
Il miglio verde. Ore 22.30
Ingresso: lire 8.000; Cinepass: Lire 6.000

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594 147
CHIUSO PER FERIE
[illegible] 0141-530 086
CHIUSO PER [illegible]
RITZ. Tel. 0141-530 086
CHIUSO PER FERIE
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040
CHIUSO PER FERIE
LUMIERE. Tel. 0141-413 630
CHIUSO PER FERIE
PALAZZO DEL COLLEGIO.
Notting Hill
di R. Mitchell con J. Roberts, H. Grant, R. Rhys
Orario: 21.45. Biglietto: 8000

CANELLI
[illegible]. Tel. [illegible]41-824 869
CHIUSO PER FERIE

CASTELNUOVO
COMUNALE. Tel. 0347-37 96 182
CHIUSO PER FERIE

MONCALVO
CORTILE del MUNICIPIO.
Io amo Andrea
di Cocinf. Pluc con F. Neri, A. De La Fontaine
Orario: 21.30. Biglietto: [illegible]

NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702 788
CHIUSO PER FERIE
SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496
CHIUSO PER FERIE
MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701 453
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Sala Rossa
CHIUSO PER FERIE
MULTISALA. Sala Regina

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975 124
CHIUSO PER FERIE
LUX. Tel. 0141-975 016
CHIUSO PER FERIE
SPLENDOR. Tel. 0141-982 288
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
PARCO del CASTELLO.
E allora mambo
di L. Pellegrini con L. Buzzanca, P. Kessisoglu
Orario: 21.30

VILLANOVA
[illegible] 0144-322 400
CHIUSO PER FERIE
[illegible]TALLO. Tel. [illegible]44-322 885
CHIUSO PER FERIE

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452 291
CHIUSO PER FERIE
POLI. Tel. 0142-452 081
CHIUSO PER FERIE
PALAZZO TREVISO. Tel. 0142-452 816
The beatch
di D. Boyle con L. Di Caprio
Orario: 22. Biglietto: 7000

LE TRAME DEI FILM

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, principalmente in [illegible] negozio di dischi [illegible] solito poco affollato e descrive le vicissitudini, anche sentimentali, [illegible] proprietario. Ne è protagonista John Cusack.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, imbattibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico, ha segnato il ritorno al genere peplum.

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Pierre Brochard e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che ognuno [illegible] loro deve portare [illegible] sé un perfetto cretino. Una [illegible] un contabile, ma nessuno sa che dove c'è lui accadono sempre catastrofi.

L'UMANITA'. Drammatico. Approda nelle sale nella versione integrale, e quindi vietata ai diciotto anni, del premiato lungometraggio del regista belga Bruno Dumont.

MISSION IMPOSSIBLE 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale, a capo di una banda di terroristi, entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo. Il protagonista è Tom Cruise, dietro la macchina da presa John Woo.

MUMFORD. Lo psichiatra Mumford (Loren Dean) si stabilisce nell'amena cittadina di Mumford. La sua straordinaria capacità di ascoltare [illegible] procura una schiera di devoti pazienti e suscita l'invidia degli altri medici. Firmato da Lawrence Kasdan.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga (Licia Maglietta) [illegible] dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola. La regia è di Silvio Soldini («Le acrobate», «L'aria serena dell'Ovest»).

ROMEO DEVE MORIRE. Azione. Dai produttori di «Matrix», una nuova versione cinematografica dell'opera di Shakespeare: al centro della storia, la cruenta rivalità tra le due famiglie [illegible] si dividono i traffici [illegible] porto di Oakland.

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE. Una storia d'amore irresistibile tra la cuoca Amanda e il manager di magazzino Tom Bartlett. I due non sembrerebbero avere nulla in comune ma tra un misterioso pascivendolo, un [illegible]ntro al mercato e un pizzico di magia, scocca fatale la scintilla.

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere [illegible] la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann, la regia è di Hugh Hudson («Momenti di gloria»).

SPLENDIDI [illegible]. Commedia. Dal regista indipendente Gregg Araki, la storia di una ragazza che non sa scegliere il fidanzato e decide quindi [illegible] accasarsi con entrambi, un chitarrista rock e uno scrittore. Dopo sei mesi, tuttavia, Veronica s'invaghisce di un altro [illegible]

THE BEST MAN. Brillante. Il matrimonio [illegible] Lance con la [illegible]la Mia è motivo di riunione per un gruppo [illegible] amici d'infanzia. Uno di loro è lo scrittore Harper Stewart (Taye Diggs). Il suo ultimo libro svela i segreti più intimi della allegra combriccola.

THE SKULLS. Thriller. Al college il giovane Joshua Jackson («Dawson's creek») entra a far parte di una società segreta: [illegible] è, purtroppo per lui, anche debiti prima o poi da saldare. Dirige il regista americano Rob Cohen.

TOY STORY 2. Cartone animato digitale. Séguito del già fortunatissimo «Toy story», in questo nuovo episodio Woody - il personaggio principale (un giocattolo formato cowboy) - [illegible] rubato da un collezionista di giocattoli riusciranno Buzz e i suoi amici a liberarlo?

28 GIORNI. Commedia drammatica. Sandra Bullock è una scrittrice di successo che, al contrario della sorella, conduce [illegible] vita fra bravate e alcol: dopo l'ultima sua «performance» a un matrimonio, finisce [illegible] giorni [illegible] un centro di riabilitazione.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. [illegible]
AMERA. [illegible]
Erin Brockovich
[illegible]
COMUNALE - Sala Grande. [illegible]
CHIUSO PER FERIE
COMUNALE - Sala Fellini. [illegible]
CHIUSO PER FERIE
CORSO. Tel. 0131-258 000
CHIUSO PER FERIE
GALLERIA. Tel. 0131-252 112
[illegible]
MODERNO. [illegible]
[illegible]
CRISTALLI-Sala Kubrick. [illegible]
[illegible]
CRISTALLI-Sala Buscaino. [illegible]
[illegible]

ACQUI TERME
[illegible]. Tel. 0144-322 400
CRISTALLO. Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

ARQUATA SCRIVIA
ROMA. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

CANELLI
BALBO. [illegible]
[illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. [illegible]
CHIUSO PER FERIE
Palazzo Treviso.
[illegible]
The beach
[illegible]
POLI. [illegible]
CHIUSO PER FERIE
MODERNO. Tel. 0142-452 816
CHIUSO PER FERIE

CASTELLEBRIOLO
MACALLE'. Tel. 0131-585 001
[illegible]

MONCALVO
CORTILE del MUNICIPIO.
Io amo Andrea
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] 0141-202 700
CHIUSO PER FERIE
SOCIALE. [illegible]
CHIUSO PER FERIE
VERDI. Tel. 0141-701 453
MULTISALA VERDI
Sala Verdi.
CHIUSO PER FERIE
MULTISALA VERDI
Sala Aurora.
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA VERDI
Sala Regina.
CHIUSO PER FERIE

NOVI LIGURE
IRIS. [illegible]
Un marito ideale
[illegible]
MODERNO. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

OVADA
COMUNALE DTS. [illegible]
F[illegible] 2000
[illegible]
Ore 21.30 e 23.45

S[illegible]VALVATOR[illegible]
Teatro COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
LARA. [illegible]
[illegible]
Se scappi t'sposo
[illegible]

TORTONA
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
The skull
[illegible]
[illegible]TISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. [illegible]
[illegible]
ARENA CANDUCCI. Tel. [illegible]
[illegible]**appi ti sposo**
[illegible]

VOGHERA
[illegible]. Tel. 0383-645 124
CHIUSO PER FERIE

CUNEO

CUNEO
MONVISO ALL'APERTO. Tel. 0171-344/64 268
[illegible]
Spettacolo ore 22 [illegible]
FIAMMA. Tel. 0171-693 554
CHIUSO PER L'ESTATE
CORSO. Tel. 0171-632 936
CHIUSO [illegible]
ITALIA. Tel. 0171-[illegible]
CHIUSO [illegible]
DON BOSCO
CHIUSO PER FERIE

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363 021
CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 0173-36 49 36
CHIUSO PER FERIE

BANDITA
COMUNALE. Tel. 0175-746 903
American beauty Ore 21.15

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Tel. 0171-262 711
Pokemon (20) **Erin Brockovich** (22.15)

CINELANDIA Tel. 0171-265 213
[illegible] 5: CHIUSO PER FERIE
[illegible] 6: CHIUSO PER FERIE
Sala 7: CHIUSO PER FERIE
Sala 8: CHIUSO PER FERIE
Sala 9: CHIUSO PER FERIE
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317
Sala Grande:
CHIUSO PER LAVORI
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317
Sala Max: [illegible] PER FERIE
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317
Sala Mignon: CHIUSO PER FERIE
MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412 771

Sala Millenium: [illegible] FERIE
[illegible] Metropolis: [illegible]

BUSCA
LUX. Tel. 0171-[illegible]
CHIUSO PER FERIE

CANALE
NUOVO
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
[illegible]. Tel. 0171-619 131
CHIUSO PER FERIE

DEMONTE
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277
[illegible] PER FERIE

[illegible]LLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-281 726
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
SALA DOREL. Tel. 0174-701552
CHIUSO PER FERIE

GENOLA
BALATERI. Tel. 0172-486 324
CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ
[illegible]E. Tel. 0173-742 321
Sala Blu: CHIUSO PER LAVORI
MULTILANGHE.
Sala Grande-Arena estiva:
Il gladiatore ore 22
[illegible]ANGHE.
Sala Rossa: CHIUSO PER LAVORI

SALUZZO
IRIS. Tel. 0171-910 393
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Ex Ospedale Civico, Cortile estivo
Tel. 0172-62 407
[illegible] PER FERIE

GARESSIO
EXCELSIOR
Il gladiatore ore 21.15

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 534
Un marito ideale Or. 17.30, 20.30, 22.30

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 898
CHIUSO PER FERIE
BERTOLA SALA 2
CHIUSO PER FERIE
CINEMA TEATRO GARETTI. Tel. 0174-45 660
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
ARISTON. Tel. 0174-391619
[illegible]

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43 756
CHIUSO PER FERIE
ITALIA. Tel. 0175-42 606
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE
EDELWEISS. Tel. 0174-45 660
Se scappi ti sposo ore 21

[illegible]
ROMARENT. [illegible] 0174-227 105.
American beauty Ore 20.30, 22.40

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712 957
CHIUSO PER FERIE
RITZ
CHIUSO PER FERIE

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. [illegible]
[illegible]
ARALDO. [illegible]
[illegible]
CORSO DEL BROLETTO. [illegible]
[illegible]
Tantasia 2000 di W. Disney (anteprima [illegible]
6000. Abbonamento [illegible]
FARAGGIANA. [illegible]
[illegible]
ELDORADO. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA. [illegible]
VITTORIA. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA. [illegible]
SACRO CUORE. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA. [illegible]

OMEGNA
[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

[illegible]
CORSO CINE SAN CARLO. [illegible]
240 665. In caso di maltempo nella sala del cinema
Pane e tulipani di S. Soldini. Ore 21.15
L. 9.000 rid. 6000

VARESINO
VARISOM.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

[illegible]
MODERNO. Tel. 0322 [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
[illegible] 11.000, 8000 rid. [illegible]
NUOVO SALA 1. Tel. 0322-61 741
Mission Impossible 2 con Tom Cruise
Or. 20, 22.15

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-61 741
The skulls - I teschi Or. 20.15, 22.15 Lire [illegible]
[illegible]
NUOVO SALA 3. Tel. [illegible]
[illegible]

CAMERI
BALLARDINI. [illegible]
[illegible]

CASTELLETTO TICINO
[illegible] SALA1. Tel. [illegible]
[illegible]
18.30-21.30; spettacolo delle ore 14.30-21.15
[illegible]
20.45 e 22.50 Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA2. Tel. 0331-914 285
Anatomy con F. Potente. Or. 20.30, 22.40
Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA3. Tel. 0331-914 285
Mission Impossible 2 con Tom Cruise
Or. 20, 22.30 Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA4. Tel. 0331-914 285
Romeo deve morire Or. 20.20, 22.40
Lire 13.000 rid. 9000
METROPOLIS SALA5. Tel. 0331-914 285
Mission Impossible II con Tom Cruise
Or. 20.20, 22.40 Lire 13.000 rid. 9000
[illegible]. Tel. 0331-914 285
Fantasia 2000 di W. Disney (anteprima [illegible]
[illegible] Lire 13.000 rid. [illegible]
METROPOLIS SALA7. Tel. 0331-914 285
Il gladiatore con Russell Crowe. Or. 19.40,
22.40 Lire 13.000 rid. 9000

BORGOMANERO
CORSO MATTEOTTI 1. [illegible] Tel. 0322-240 653
[illegible] PER RIPOSO ESTIVO

CORSO MULTISALA 2. [illegible] Tel. 0321-240 653
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
CINE 1 SALA 1. [illegible] Tel. 0324-242 046
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
CINE 1 SALA 2. [illegible] Tel. 0324-242 046
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

CANNOBIO
ITALIA. Tel. 0323-[illegible]
[illegible]

DOMODOSSOLA
CINE TEATRO. Tel. 0324-[illegible]
[illegible]

OMEGNA
SOCIALE. Tel. 0323-61 459
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
ORATORIO
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

VERBANIA
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 727 122
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
CHIUSURA ESTIVA
VIP. Info e prezzi su [illegible] tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA
ALL'APERTO CORTILE SCUOLA CAGORINA (Pallanza). In caso di maltempo al Cine Vip di Intra. Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40
Stuart Little - Un topolino in gamba con G. Davis
Or. 21.45 (spett. unico L. 6.000 ridotto 5000)
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. tel. 0323 - 501 964
CHIUSO
SOCIALE (PALLANZA) [illegible]. Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
CHIUSURA ESTIVA

VERCELLI E BIELLA

[illegible]
IMPERO. [illegible] Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA
[illegible] DI SAB [illegible] tel. [illegible] 015-22 736 - 31 312
American Beauty, di Sam Mendes con Kevin Spacey. V.M.14. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 9000, 6000
OREON. [illegible] Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA
SOCIALE. [illegible] Tel. 015-22 736 - 31 312
Splendidi amori di Gregg Araki, con K. Robertson, J. Schaech, M. [illegible]ar. Orario: 21.30 spettacolo unico.

BORGOSESIA
LUX. [illegible] Tel. 0163-22 609
CHIUSURA ESTIVA

CARISIO
VERDI. Tel. 0161-253 827
[illegible]
[illegible]

CRESCENTINO
[illegible] Tel. 0161-[illegible]
Pokémon - Il Film (animazione)
21.30 spettacolo unico. Lire 12.000, 8000

CRESCENTINO
PARROCCHIALE.
CHIUSO

[illegible]
ANGELUS.
CHIUSO

[illegible]
EXCELSIOR. Tel. 015-767 323
[illegible]

SANTHIA'
IDEAL. [illegible] Tel. 0161-930 827 [illegible] 436
CHIUSURA ESTIVA

TOLLEGNO
FELIX. [illegible] Tel. 015-247 31 [illegible]
CHIUSO

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-829 600
CHIUSURA ESTIVA

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 265
Se scappi, ti sposo, con Julia Roberts e Richard Gere. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 9000, 7000

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045
[illegible]

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257 744
CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047
CHIUSURA ESTIVA
VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845
CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018
La cena dei cretini di Francis Veber
Orario: 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000, 10.000

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Via [illegible] 1. Inf. [illegible] Tel. 0161-253 379
CHIUSO

SALA INGEGNESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
CHIUSO

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 14 AGOSTO RICKY
VENERDÌ 18 AGOSTO HISTORIA 2000

LA STAMPA
PAGINA 22 LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 [illegible] 5522 FAX 0131 300528

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 19 CLAUDIO PISCINA
DOMENICA 20 AGOSTO SOLO SERA EZIO GRAY

Sarà definitivamente chiusa al traffico

Via Vochieri a settembre trasformata in «salotto»

Melchionni allestirà tavolini e «Fer-Net» diffonderà musica. Non tutti d'accordo

Uno scorcio di via Migliara affollata di gente. Non tutti i negozianti erano d'accordo sulla chiusura del traffico: ai «sì» di Melchionni e della Feltrinelli si sono contrapposti i «no» di Anfossi e di altri

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si allarga l'isola pedonale. Da settembre sarà infatti chiusa al traffico via Migliara nel tratto tra via Milano e via dei Guasco. E' stato concordato durante un incontro del vice sindaco e assessore alla Viabilità Dario Pavanello e dell'assessore allo Attività economiche, Gianni Berrone, con gli operatori commerciali della via, recentemente ristrutturata con pavimentazione in porfido, fioriere, lampioni e panchine. La maggioranza si è detta favorevole alla zona pedonale potendo tra l'altro contare sul «sì» di due big della via - Melchionni e la Libreria Feltrinelli - mentre il «no» è arrivato da Anfossi e pochi altri.

«Eliminate le auto - dicono i favorevoli - la nostra strada diverrà un salotto». Tra l'altro il gruppo Melchionni al sabato sistemerà tavolini e sedie dinanzi all'ultimo tratto della sua galleria di vetrine, per chi vorrà sostare a chiacchierare ed osservare il passeggio, mentre i responsabili della antistante «Fer-Net» di Feltrinelli, assicurano la diffusione all'esterno delle colonne musicali. La libreria è aperta da poco e i responsabili si erano subito detti favorevoli all'isola pedonale per favorire le iniziative culturali che intendono promuovere.

Chiusa via Migliara, i veicoli provenienti da via Trotti e via Vochieri si immetteranno in via Milano svoltando quindi in piazzetta Santa Lucia per proseguire lungo via Chenna (parallela a via Migliara e che il Comune provvederà ad asfaltare) sino a via dei Guasco per arrivare in piazza della Libertà.

Le eventuali operazioni di carico e scarico per gli esercizi commerciali saranno consentite sino alle 11 del mattino. Per quanto riguarda i residenti, in Comune fanno notare che comunque lungo la via non ci sono accessi a cortili o box per auto, quindi i disagi sarebbero limitati.

Ricovero urgente con l'Elisoccorso: impossibile il trattamento col siero anti veleno

Incinta, è morsicata da una vipera

L'episodio a Piuzzo di Cabella. La donna, all'ottavo mese di gravidanza, passeggiava subito fuori paese

L'Elisoccorso in volo. Ancora una volta è stato indispensabile l'intervento dell'elianbulanza per portare in ospedale la futura mamma morsicata da una vipera in alta Val Borbera (FOTO DI TERESIO BARBIERI)

Selma Chiosso
CABELLA LIGURE

Dramma sfiorato in frazione Piuzzo di Cabella Ligure. Una donna di 27 anni, B.R. è stata morsicata da una vipera. L'evento, già pericoloso di per sé, è stato aggravato dal fatto che la giovane è incinta di otto mesi. In questa situazione non è possibile utilizzare il siero che blocca il veleno.

Vista la gravità del caso la centrale del 118 ha fatto intervenire l'Elisoccorso, quindi in brevissimo tempo, la futura mamma è stata portata all'ospedale di Alessandria. Qui i medici del Pronto soccorso hanno interpellato il reparto di Ginecologia. Tra i rischi, infatti, c'è quello di dover anticipare il parto senza aspettare il termine naturale della gravidanza. Le prossime ore saranno decisive. Ieri sera le condizioni della donna erano particolarmente critiche.

Il veleno pare sia stato circoscritto e non abbia raggiunto il feto. «Sta abbastanza bene, il piede non è gonfiato, staremo a vedere», ha spiegato il medico del Pronto soccorso ai genitori e al marito, comprensibilmente tesi, che aspettavano in corridoio l'esito della visita. Ha detto la mamma della donna: «Ci siamo spaventati tantissimo, ma speriamo che tutto si risolva bene».

La giovane coppia non ha altri figli e non è stato deciso come si chiamerà il nascituro.

B.R. è originaria di frazione Piuzzo di Cabella, ma abita con il marito ad Arquata dove entrambi lavorano. Da circa 15 giorni era in vacanza a casa dei genitori, mentre il marito, ancora al lavoro, faceva il «pendolare» da Arquata. Ieri pomeriggio, verso le 17, B.R. ha deciso di fare una passeggiata. E' uscita di casa e ha percorso la strada principale della frazione. Appena fuori dal centro abitato dove la strada incomincia a costeggiare i campi, inavvertitamente ha calpestato la vipera. Ai piedi aveva un paio di scarpe basse e aperte. E questo ha favorito l'aggressione del rettile.

La donna è stata immediatamente soccorsa e in pochi minuti è arrivato l'Elisoccorso che è atterrato in un prato della frazione. Erano le 17,20 e il fatto ha destato stupore in paese: ieri sera in molti erano preoccupati per le condizioni della futura mamma. Non è comunque la prima volta che qualcuno in frazione Piuzzo viene morsicato da una vipera. Come in gran parte della Val Borbera, sono abbastanza diffuse.

In questo tipo di intervento è stato decisivo l'uso dell'elicottero. L'Elisoccorso, infatti, è un parcheggio ospedale viaggia infatti a bordo un medico rianimatore e un infermiere del 118 con la competenza nell'equipe e la velocità del trasporto hanno salvato due vite: quella della mamma e quella del nascituro.

Congedo dalla provincia dei ragazzi giunti da tutto il mondo: sono partiti per Roma

A Crea ieri mille giovani del Giubileo

Durante la messa, il vangelo letto in cinque lingue

CASALE

Oltre 2000 persone, fra cui più di mille giovani, in maggioranza stranieri, hanno preso parte ieri mattina sul sagrato del Santuario di Crea, addobbato di striscioni e bandiere, alla funzione religiosa presieduta dal vescovo Germano Zaccheo, ultimo appuntamento di passaggio in provincia di centinaia di ragazzi provenienti da ogni parte del mondo e diretti al Giubileo dei Giovani a Roma.

Fra i momenti più significativi della funzione - concelebrata anche dal rettore del santuario, mons. Carlo Grattarola, e dai responsabili della Pastorale giovanile di Alessandria e Casale, don Emanuele Rossi, don Dino Rota e don Marco Pivetta - sono stati la lettura del vangelo in cinque lingue (italiano, portoghese, polacco, ungherese e serbo-croato) e i canti comunitari «Emanuel», inno ufficiale della XV Giornata Mondiale della Gioventù e «Abbaoice», che aveva segnato la giornata dei giovani a Czestochowa.

Nel pomeriggio altro momento di preghiera in più lingue, prima del congedo ufficiale. In serata i giovani casalesi e alessandrini sono partiti su un treno speciale diretto a Roma, raggiunti in prima mattinata dai ragazzi stranieri a bordo di pullman. Sabato pomeriggio invece i giovani stranieri erano attesi a Torino per l'apertura ufficiale dell'Ostensione della Sindone. «I giovani polacchi ci hanno invitati per il prossimo luglio a Czestochowa e non è esclusa che si organizzi un viaggio da Casale nella terra del Papa» dice Salvina Osenga della segreteria Giovani 2000. [r. sa.]

Il gruppo dei ragazzi polacchi ospiti a Giarole. Hanno invitato i casalesi il prossimo luglio a Czestochowa

Sabato, dopo le 23

Casale, grave scontro tra auto in pieno centro

CASALE. Un giovane albanese si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito in seguito ad un incidente stradale che si è verificato l'altra notte in piazza Castello. Ricoverato in gravi condizioni (prognosi di 60 giorni) anche un giovane monferrino.

Lo scontro è avvenuto sabato notte dopo le 23 in piazza Castello ad una ventina di metri dall'ingresso del Liceo Scientifico Palli. Secondo una prima ricostruzione - sulla dinamica dello scontro stanno lavorando i carabinieri del nucleo radiomobile - l'auto del cittadino extracomunitario, una Opel, sopraggiungeva da via XX settembre e appena immessa in piazza Castello è andata ad urtare contro una Polo condotta da un giovane monferrino.

L'urto è stato violentissimo. Ad avere la peggio l'albanese mentre il giovane sulla Polo è stato in parte protetto dall'airbag. Sono intervenuti carabinieri, polizia, due ambulanze e i vigili del fuoco che hanno dovuto estrarre l'extracomunitario imprigionato fra le lamiere dell'auto. [r. sa.]

IN BREVE

ALESSANDRIA
Incendio di una baracca e di 2 cassonetti immondizia

Tre interventi dei vigili del fuoco ieri per altrettanti roghi. In via Boves ad Alessandria, è andata distrutta una baracca, in via Volta, a Valenza e in località Sierano di Ovada, hanno preso fuoco due cassonetti. I roghi sarebbero dolosi. [r. c.]

ALESSANDRIA
Calabroni infestano i giardini pubblici

Sono intervenuti i vigili del fuoco per distruggere i nidi dei calabroni nel giardino pubblico dell'ex ospedale di via Cavour e ai giardini pubblici di Casale Monferrato. [r. al.]

ALESSANDRIA
Automobili in fiamme sulle autostrade

Due auto per cause ancora da verificare nel pomeriggio si sono incendiate rispettivamente sul tratto Fossano-Savona e sull'A7. [r. al.]

TORTONA
Una serata benefica nella chiesa di S. Michele

Alle 21.15 nella chiesa di San Michele una serata di musica lirica a favore della Lega per i diritti degli handicappati. Ingresso ad offerta. [m. t. m.]

stasera

CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644
CHIUSO PER FERIE

AUREA. Tel. 0131-[illegible]
Cinema all'aperto
Erin Brockovich di S. Soderbergh. Ore 22
L. 9000/7000 - [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
CHIUSO PER FERIE

CORSO. Tel. 0131-268 080
[illegible]

GALLERIA. Tel. 0131-252 317
CHIUSO PER FERIE

MODERNO. Tel. 0131-252 707
CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel. 0131-349 321
[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400 [illegible]
[illegible] 143-667 516

BALBO. Tel. 0141-324 859
CHIUSO PER FERIE

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
CHIUSO PER FERIE

Balzola Tivoli.
Cinema all'aperto **The beach**, di D. Boyle
Ore 22 L. 7000

POLI. Tel. 0142-452 081
[illegible]

MORERIO. Tel. 0142-452 816
CHIUSO PER FERIE
[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585 091
CHIUSO PER FERIE
[illegible]

CENTRO del MONFERRATO.
Io sono Andrea
di e con F. Nuti. Ore 21,30 L. 6000
[illegible]

LUX. Tel. 0141-702 [illegible]
[illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
CHIUSO PER FERIE

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI
[illegible]

MULTISALA VERDI
Sala Aurora.
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA VERDI
Sala Regina.
CHIUSO PER FERIE

NUOVO. Tel. 0143-321 472
Un amore idiota
Ore 20.30, 22.30 - L. 10.000/6000
[illegible]
CHIUSO PER FERIE
[illegible]

COMUNALE DUE. Tel. 0143-81 411
Fantasia 2000
di W. Disney, animazione
Ore 21.30 L. 8000
[illegible]

Teatro COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE
[illegible]

LAJA. Tel. 0143-62 895
Cinema all'aperto
Io sogno il sposo
di G. Marshall
Ore 21.15 L. 8000
[illegible]

MULTISALA [illegible] - Sala 1. Tel. 0131-861 326
The plan
Ore 20.30, 22.30

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326
[illegible]

CineTeatro [illegible]. Tel. 0131-942.276
[illegible] CHIUSO PER FERIE

SALA CARROCCIO. Tel. 0131-852 679
Io sogno il sposo
di G. Marshall
Ore 21.45 L. 7000
[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0385-[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Nell'ambito di Notestive

[illegible] la seconda serata del festival canoro

ALESSANDRIA. E' in programma dalle 21, in piazzetta della Lega, la seconda serata del primo festival canoro «Città di Alessandria» organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura nell'ambito della rassegna «Notestive» e presentato da Paolo Paoli ed Elena Caselli.

Anche la serata odierna è dedicata alle semifinali, domani invece ci sarà la proclamazione del vincitore. Sono numerosi i cantanti che hanno dato la loro adesione al festival, molti provenienti dalla provincia ma anche da altre regioni. Tutti sono abbinati a negozi della città. Poi gli ospiti: la cantante Elisabetta Gagliardi, Giulio Gagliardi con la sua chitarra, Luca e Elisabetta Picotti della scuola di ballo Eclisse e il gruppo amatoriale di danza orientale «Il Melograno».

Con Paolo Paoli non poteva mancare uno spazio riservato alla bellezza femminile: domani si eleggerà Miss Ferragosto che parteciperà alla finale del «Volto per il turismo». [f. m.]

Estate in Valle Curone

A Montecapraro domani una sagra con maestri gelatai

MONTECAPRARO. Nella frazione di Fabbrica Curone proseguono le manifestazioni dell'Estate a Montecapraro, organizzate dalla Pro loco, appuntamenti da non perdere per gli amanti di cucina, ballo e arte. Domani, dalle 14 c'è con la quarta Sagra del gelato artigianale. Si potrà gustare ottimo gelato prodotto sul posto dai maestri gelatai Giancarlo e Romeo Pala di Varazze.

Collaborano alla manifestazione la società «Pernigotti» di Novi Ligure e la Centrale del Latte di Alessandria. Le macchine per produrre il gelato saranno messe a disposizione dalla Coffigel di Novi. Gli appassionati d'arte, inoltre, potranno ammirare opere esposte per le vie del paese. Per tutto il pomeriggio le strade di Montecapraro saranno pervase da un piacevole sottofondo musicale.

Domenica 20 agosto è in programma la terza Sagra della pasta e fagioli, con degustazione, a mezzogiorno e alla sera, di prodotti tipici locali. [m. t. m.]

Daniela e Aurora
vi aspettano
al BLACKBERRY
per un'estate favolosa
BLACKBERRY
Bar - Birreria
e rivendita alimentari
Tel. 0349.3588052 - P.zza I° Maggio, 4
15050 MOMPERONE (AL)

PROGETTO EURO 2006
Dove poi
Un'AUTO SEMPRE NUOVA ed ECOLOGICA?
SI GRAZIE
Ma solo con Progetto risparmierete il prezzo dell'auto
SOSTITUENDOLA
Str. TORINO 124 - CIRIÈ
Tel. 011/921.66.66
PROGETTO

LA STAMPA
PAGINA 24 LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000

TORINO

VIA MARENCO 32 TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568511 / 2527205

CRONACA

Accadde ieri

Il 14 agosto 1910 nasce Massimo Mila che diventerà uno dei più importanti musicologi europei. Studente del D'Azeglio, [redacted] è arrestato a 19 anni per l'attività antifascista. Militante di Giustizia e Libertà nel '35 è condannato dal Tribunale speciale a 7 anni di carcere. Partecipa alla Resistenza nel Canavese e nelle Valli [redacted] Lanzo. Protagonista della vita culturale nel dopoguerra, per ventun anni è il critico musicale de "La Stampa". Muore nel 1988.

Dove andiamo

Per [redacted] quinta edizione di «Cortile di sera, bel tempo si spera» stasera alle 21,40, (si replica domani sera alla stessa ora) [redacted] in scena nell'Arena Cortile San Filippo (via Maria Vittoria 7c) «Il Pensionante» nell'allestimento del Gruppo Artisti Associati. L'adattamento e la regia sono di Paolo Trenta che [redacted] anche [redacted] protagonista del lavoro teatrale di Marie Belloc Lowndes. Accanto a lui recitano Giuliana Moschini, Romano Contini e Cristina Lagorio.

Quanto [redacted]

Entro il 30 novembre - cioè fra 78 giorni - comincerà il grande cantiere di piazzale Valdo Fusi per la costruzione di un parcheggio che potrà ospitare 690 automobili e la riqualificazione dell'intera area (è previsto un giardino con tanto di fontana). I lavori dureranno 36 mesi per una spesa di 23 miliardi. Durante l'intervento verrà chiusa - non per tutto il periodo, ma soltanto per alcuni mesi - via San Francesco da Paola.

La maggior parte dei volontari aveva già prestato servizio durante l'Ostensione del 1998

In campo i tremila soldati della Sindone

Il più anziano ha 81 anni

Marco Accossato

Sono oltre tremila, i «soldati» della Sindone. Per illustrare la storia di una chiesa, per accompagnare un disabile, per fornire un'indicazione, per essere cortesemente inflessibili: «No signora, di qui non si passa. Torni indietro e si metta in fila come tutti». Volontariato della Santa Sindone, è scritto sul pettorale viola pastello. Il più anziano ha 81 anni, il più giovane ne compirà 18 a giorni. Tre quarti di loro erano già schierati nel '98 per la precedente Ostensione, per oltre 700 fra giovani e non, uomini e donne, e invece la prima volta con la divisa e il cartellino di riconoscimento al collo. Sabato è il giorno più pieno per accogliere i 6 mila giovani giunti a Torino da mezzo mondo e per la messa di monsignor Poletto in Duomo. Da oggi fino al 22 ottobre turni fissi di tre ore. Dei tremila e oltre volontari, 2350 fanno parte del servizio d'ordine, 420 accoglieranno i malati, 115 guideranno i pellegrini alla scoperta delle principali chiese, 85 leggeranno durante le varie messe, 67 presenteranno il mistero Sindone nelle scuole. Tutti hanno frequentato un corso di formazione: pensionati, studenti, ex alpini, carabinieri in congedo. Sorridenti ma decisi, e la parola d'ordine la dicono con buonsenso subito una volontaria sulla sessantina ha mostrato per dieci minuti con suor Maria Clara, dello staff dell'ostensione, che accompagnava i giornalisti a visitare la cappella dell'adorazione ancora chiusa al pubblico. «Non posso lasciarla passare. Ho l'ordine di non fare entrare nessuno. Ma lei chi è? E come fa ad aver le chiavi? Non si può».

Un mestiere semplice ma essenziale, quello dei volontari. Sacrificato. «Una donna - racconta Federico Merotto, 63 anni, pensionato Fiat - mi ha allungato 5 mila lire perché chiedessi un caffè. Le ho suggerito di metter quei soldi nel cestino delle offerte. E poi di mettersi in fila». Però, come conviene per la signora oggi ospite in contemplazione alla balaustra e alla speranza di toccare il sacro Lino che custodisce dovrà uscire, lasciare spazio agli altri. Quante situazioni difficili da gestire. I bambini che sgranano gli occhi, vorrebbero restare lì davanti ancora un po', e la processione dei malati sulle sedie a rotelle, [redacted] se davanti a quell'immagine potesse completarsi il miracolo: «Ora bisogna proprio andare, se no blocchiamo la fila».

«Ieri - racconta Laura Sozzi - eravamo un po' preoccupati per l'invasione di migliaia di giovani. Eravamo pronti a intervenire per evitare che in Chiesa facessero rumore. E invece sono stati esemplari: dopo aver cantato e ballato con tanto entusiasmo fuori dal Duomo, varcata la soglia sono stati in silenzio assoluto. Sono rimasta colpita da come pregavano».

Qualcosa [redacted] mettere a punto c'è, qualche posizione da studiare meglio per «coprire» il percorso, ma l'entusiasmo è alto, come la volontà, prima che arrivi la stanchezza. «E' un servizio che si fa alla Chiesa, ogni tipo di volontariato ha un suo valore», commenta Roberto Perna, 57 anni, all'ingresso della Cappella delle Confessioni. «Ma bisogna essere un po' psicologi (sic!), dice, fiero nel suo pettorale». Antonio Tifotto, 68 anni, di Chieri. Cappello da alpino, corporatura robusta: «Non creda sia facile. Abbiamo a che fare con tanti caratteri. Tutti vogliono passare, possibilmente evitare [redacted] coda. Noi dobbiamo far capire che è sbagliato, che se tutti facessero così...». Ostensione educativa.

L'arcivescovo di Torino, monsignor Poletto, aveva incontrato i tremila a maggio, [redacted] la chiesa di San Filippo. Ha chiesto «del garbo nell'accoglienza». «Sentiamoci famiglia».

Il messaggio dell'Arcivescovo: «Sentitevi famiglia e accogliete i fedeli con garbo»

Volontari della Sindone al lavoro davanti al Duomo: molti sono i giovani, ma anche tanti con i capelli bianchi

Dai telefoni arrivano i primi guai

Salta il numero verde per le prenotazioni

«Attenzione, il numero da voi selezionato è inesistente». Questo il messaggio sentito ieri al telefono dalle 9 alle 15,30 circa, da quanti hanno composto il numero gratuito 800.329.329 per prenotare la visita alla Sindone. Le operatrici del call-centre si sono accorte che qualcosa non funzionava quando all'improvviso non hanno più ricevuto chiamate ed hanno immediatamente contattato la Telecom. Il guasto è stato provocato dal temporale scoppiato verso le 9. «Purtroppo - hanno spiegato i tecnici - è saltato il trait-d'union che collega il centro prenotazione». La riparazione è terminata soltanto nel primo pomeriggio per la complessità del sistema di prenotazione. Non ci sono stati problemi per chi ha prenotato tramite Internet o presso i chioschi. Ma ecco tutti i servizi per l'Ostensione.

PRENOTAZIONI. Per vedere la Sindone è obbligatorio prenotare. La prenotazione si può fare per telefono, con il numero verde 800.329.329, oppure tramite Internet ai siti www.sindone.org o www.giubileo.piemonte.it, si può prenotare anche nei chioschi di piazza Castello, Giardini Reali, Lungodora Savona, Pellerina, Stadio delle Alpi, piazzale Caio Mario e zona Stura.

CONF[redacted] E [redacted] E' a disposizione da oggi - dalle 9 alle 20 - il servizio confessori in più lingue, attrezzato in piazzetta Reale nella Cappella delle confessioni. Per quanto riguarda le messe, alle 8,15 in Duomo si celebrerà la funzione fino a venerdì 25 agosto, alle 9, fino a domenica prossima, si svolgerà la recita delle Lodi nella cappella dell'Adorazione; adorazione eucaristica fino alle 13. A partire da oggi, sino a venerdì 25 agosto, adorazione fino alle 18,30 con i Vespri alle 18. Da sabato 26 agosto sino al 22 ottobre, ultimo giorno di Ostensione, la messa sarà celebrata in Duomo alle 6,45, mentre nella cappella dell'Adorazione, alle 7,30, ci sarà la recita delle Lodi, fino alle 18,30 l'adorazione eucaristica e Vespri alle 18. Dal 27 agosto al 15 ottobre, ogni domenica, monsignor Poletto presiede la messa delle 11 nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5.

ORARI VISITE. Fino a venerdì 25 agosto gli orari delle visite in Duomo varieranno sulla base del numero delle prenotazioni; dal 26 agosto al 22 ottobre si potrà vedere la Sindone dalle 7,15 alle 22. Fino alla fine di agosto il mercoledì è stato riservato alle visite dei disabili, dalle 14 alle 18. Per usufruire del servizio di accompagnamento dalla propria abitazione al Duomo e viceversa si deve telefonare allo 011 5215960.

PARCHEGGI E TRASPORTI. Un servizio navetta è in funzione, fino al 22 ottobre, tra il parcheggio della Pellerina e il Martinetto (fermata linea 3 in direzione Duomo) e tra quello dello Stadio delle Alpi e di piazzale Valdo Fusi (capolinea 3). L'Atm [redacted] inoltre potenziato la linea, nei giorni feriali, per collegare piazzale Caio Mario al Duomo. E' in funzione il servizio 4, bus festivo, dalle 6 alle 21,30. Nei parcheggi Pellerina, Stadio delle Alpi, Caio Mario e Stura e in vendita il biglietto «Park & Ride», valido per una giornata, che consente andata e ritorno da e per il centro (costa 1500 lire).

PUNTI VENDITA POSTE. Le Poste Italiane hanno aperto due punti vendita, uno nella pagoda ottagonale di piazza Castello, l'altro sul tobus in viale Primo Maggio tra i Giardini Reali, dove si possono acquistare francobolli e album. Gli appassionati possono inoltre farsi timbrare le cartoline con l'annullo dedicato all'Ostensione del Giubileo. Questi gli orari dei punti vendita: fino al 25 agosto dalle 8 alle 14 e dalle 15,30 alle 20,30; dal 26 agosto apertura continuata.

Verdi e cossuttiani

«Cosa Bresso: hai qualcosa di sinistra»

Gianni Bisio

Comunisti italiani e Verdi della Provincia insieme per invitare la giunta Bresso [redacted] ad [redacted] «profonda svolta a sinistra». In un documento rilanciano la celebre battuta [redacted] regista Nanni Moretti: «Di qualcosa di sinistra...». Nato in sordina a fine luglio, come «patto di consultazione permanente» tra i due gruppi della coalizione, l'accordo registra la prima uscita a ridosso di Ferragosto. Vincenzo Chieppa, Ciro Argentino (Pdci) e Vincenzo Galati (verdi) hanno verificato la convergenza su tre temi strategici: Olimpiadi 2006, Alta capacità, gestione dei rifiuti.

Ed ora, su questa base, affrontano il primo nodo importante: il bilancio preventivo 2001, documento chiave della linea politica della giunta. Affermano che è «assolutamente incontestabile che sempre più ampi settori del cosiddetto popolo di sinistra dimostrino disaffezione rispetto all'agire del centro-sinistra». Chiedono quindi un'azione per recuperare consenso fra le classi sociali che sono storicamente punto di riferimento della sinistra. «La Provincia - affermano - dovrà a pieno titolo partecipare a quest'azione a partire dalla predisposizione [redacted] bilancio previsionale per il 2001, che dia segni tangibili di svolta a sinistra dell'azione di governo».

I membri del «patto» chiedono di andare oltre le enunciazioni, «fornendo gambe ad azioni concrete, ad esempio reperendo risorse adeguate per finanziare progetti innovativi, per sostenere l'azione delle agenzie preposte, di controllo e repressione delle attività inquinanti». Ma chiedono anche «molta cautela» nelle decisioni per la costruzione di nuove opere di rilevante impatto ambientale e non indispensabili. L'allusione è alle infrastrutture per le Olimpiadi del 2006, la cui realizzazione dovrà rispettare al massimo il territorio.

Anche le tematiche del lavoro richiedono una visione più di sinistra: «E' urgente tessere in campo politiche di sviluppo che [redacted] possono esaurirsi nel mero sostegno alle imprese, ma che devono essere affiancate da azioni che pongano al centro del sistema i lavoratori e i loro diritti, anche all'interno della stessa amministrazione provinciale». Dove bisognerà impedire al dilagare del lavoro [redacted] affitto e ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dei contratti a tempo determinato e le consulenze, optando per con[redacted] pubblici e valorizzando le forze interne».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 14 agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi con modesti rovesci isolati nelle ore più calde della giornata. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento. Venti da ovest a intensità settentrionale.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	30,2
[redacted]	18,3
UMIDITA' (ore 14)	52%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	7,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	86 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	27,5	MINIMA	18,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	25,2	MINIMA	11,9

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

SOLE: sorge alle ore 5 e 30 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 32 minuti, cala domani alle ore 6 e 26 minuti

Primo quarto 7 agosto ore 3
Luna piena 15 agosto ore 7
Ultimo quarto 22 agosto ore 20
Luna nuova 29 agosto ore 12

MERCURIO: del tutto inosservabile perché vicinissimo al Sole

VENERE: continua ad essere invisibile perché meno a Nord al Sole

MARTE: praticamente ancora invisibile perché vicinissimo al Sole

GIOVE: a 776 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nella parte centro-occidentale della costellazione del Toro

IL FENOMENO: alle ore 21 e 18 minuti la Luna crescente, proiettata nella costellazione del Capricorno, passa 2,1 gradi a Sud di Urano. La congiunzione è osservabile con uno strumento ottico

Specchio dei tempi

«Bastano quattro gradini per umiliare un portatore di handicap» «Dietro la mobilità c'è permesso di licenziare» - «Di fatto non esiste l'autonomia scolastica» - «Deluso dalle fontane: sono troppo misere»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza disabile fisica, ho 40 anni, abito a San Mauro. Nonostante tutti i miei problemi di salute sono abbastanza autosufficiente anche se mi sposto con l'ausilio della carrozzina, lavoro, faccio volontariato in Croce Rossa, svolgo quindi una vita normale. Vorrei far conoscere un problema che ho riscontrato all'Amedeo di Savoia specializzato nella cura e diagnosi di malattie importanti come l'epatite e l'Aids. L'altra mattina sono andata presso il Centro Prelievi Unificato per un esame e all'ingresso ho trovato una sgradita sorpresa: 4 gradini. Il personale mi dice che non ci sono accessi privi di barriere, purtroppo devo stare fuori (c'era un venticello che a quell'ora congelava, erano le 7,30), però la fortuna è venuta [redacted] mio aiuto perché avevo casualmente un volontario che mi accompagnava e quindi riuscivo a registrarmi. E' richiesta all'accettazione come dice la prassi per poi effettuare il prelievo che, cosa ancora più sgradita, avviene in un corridoio squallido e polveroso della radiologia senza un briciolo di privacy sopra un tavolino non igienico. Io mi chiedo: come si fa a mandare avanti una struttura pubblica che non garantisce i servizi primari ai soggetti deboli e svantaggiati?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' trascorso più di un anno ma ancora non riesco a dimenticare di essere stata costretta ad andare in mobilità. L'azienda dove lavoravo da circa 15 anni era stata acquisita alcuni mesi prima da una ditta concorrente. Ovviamente le persone in esubero a livello impiegatizio erano molte. Ci fu subito un "fuggi fuggi" generale. Un giorno il capo del personale mi dice inaspettatamente e senza mezzi termini che dovevo andarmene, sarebbe stato comunque un bene per me perché avrei avuto due anni di mobilità (ho superato i 40 anni) e molte ditte mi avrebbero chiamato poiché sarei risultata iscritta nelle liste di mobilità. Trascurò invece di avvisarmi che le ditte hanno un fortissimo potere di ricatto nei confronti delle persone che si trovano [redacted] mobilità. Frasi tipo "non penserà mica di avere lo stesso stipendio di prima, d'altronde è senza lavoro e quindi è lei che ha bisogno di lavorare..." ne ho sentite parecchie, perché come molti sapranno alle aziende conviene molto assumere a tempo determinato. Mi rivolsi ai sindacati esterni che mi dissero apertamente che la mia sarebbe stata una battaglia persa in partenza e firmai il mio "licenziamento volontario" o meglio profondamente ingiusto. La libertà di licenziamento di fatto esiste già».

Segue la firma

Il segretario regionale della Cisa Scuola ci scrive:

«In merito all'articolo dal titolo "Concorsi truccati? Aboliamoli" sento la necessità di fare alcune precisazioni in merito all'autonomia scolastica ed alla logica "privatistica" in questa occasione annunciata. Autonomia scolastica vuole dire possibilità da parte dei singoli collegi docenti delle scuole di lavorare in maniera autonoma, ma nel rispetto delle leggi che governano e che continueranno a governare la scuola, con la supervisione dei dirigenti scolastici cui è proprio affidato il compito di tutori della legislazione scolastica [redacted] che sono quindi tenuti "in primis" a fare applicare e conoscere.

«Le scuole del Piemonte [redacted] ranno, dal 1° settembre, gestite sempre da organismi pubblici, di meno dal ministero e ben di più dalla Regione Piemonte. Continueranno cioè a [redacted] poter, se [redacted] nei casi stabiliti [redacted] ministero e dalla Sovraintendenza Regionale, farsi i fatti propri, non godendo, tra l'altro, di autonomia finanziaria.

«Per quello che concerne le irregolarità concorsoriali mi chiedo: per quale motivo i problemi sorti non dovrebbero esserci almeno in pari misura anche nella scuola "autonoma" ipotizzata, se quest'ultima è composta dalle stesse persone dell'attuale "scuola pubblica?"».

Valerio Passoni

Un lettore ci scrive:

«Alla fine dei lavori di sistemazione di piazza Castello, trovo molto misere le quattro fontane sistemate di fronte a Palazzo Madama.

«Soprattutto sono causa di allagamenti del restante acciottolato al minimo soffiar di vento. Si verificano così rivoli d'acqua e pozzanghere per un'area variabile che diventa anche considerevole se il vento soffia con forza appena più forte del normale. Il tutto dà all'insieme un'aria di trasandatezza che non giova certo all'importanza e alla bellezza generale del luogo».

Carlo Valperga

specchiotempi@lastampa.it

Tutte le vittime sono genovesi, incidenti anche al Castelletto di Finale Ligure e in corso Mazzini a Savona

Un sabato sera da strage: 5 morti, 15 feriti

Una tragica vigilia di Ferragosto sulle strade della Liguria

Da sin. Armando Rossi, Gilberto Zunino e Anna Simona Lanata, morti con un quarto giovane alla Spezia. Ultimo a destra Aldo Ferrera morto in moto a Bargagli

Claudio Vimercati
SAVONA

Cinque morti e 15 feriti. Sono il tragico bilancio di una serie di incidenti avvenuti sulle strade liguri in concomitanza con l'inizio del ponte di Ferragosto. Una lunga scia di sangue da La Spezia fino a Savona.

LA SPEZIA Quattro giovani hanno perso la vita sulla provinciale Levanto-Bonassola. Viaggiavano a bordo di una Peugeot 106, che è uscita di strada in prossimità di una curva. Sono Gilberto Zunino, di 28 anni, residente a Pian Lavaggio di Framura, che guidava l'auto e i passeggeri Armando Rossi, di 26, Anna Simona Lanata, di 21, e Girolamo Vallarino, di 25, tutti di Genova. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, la causa dell'incidente sarebbe stata la forte velocità. L'incidente è avvenuto verso mezzanotte, alla periferia di Bonassola. L' auto è uscita di strada e, dopo un salto di circa 300 metri, si è schiantata nel burrone. Una donna che abita vicino ha sentito come «un boato» ed ha telefonato ai carabinieri. Sono cominciate le ricerche nella zona buia ed impervia con le fotocellule dei pompieri. Dopo circa un'ora è stata individuata la vettura. Per i quattro non c'era più nulla da fare. Sembra che fossero attesi da amici in un pub della zona.

GENOVA Altro incidente mortale sulla Statale della Val Fontanabuona, tra Lumarzo e Bargali. La vittima è un motociclista di 32 anni, Aldo Ferrera, residente a Lumarzo. Poco dopo l'una, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, l'uomo, che viaggiava da solo in sella a una Kawasaki 600, è andato a schiantarsi contro il guardrail ed è morto sul colpo.

FINALE L. Nove feriti, uno dei quali grave e ora ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Sono il bilancio di due incidenti stradali avvenuti ieri mattina tra le 6,30 e le 7,30 sull'Aurelia a Finale Ligure. Il primo è accaduto in località Castelletto e ha visto coinvolte un'Alfa 33 su cui viaggiavano tre giovani di Torino e una Volvo, a bordo della quale si trovava una famiglia di romeni, in tutto cinque persone. Secondo i primi rilevamenti l'Alfa 33 guidata da Adriano Ruocco, 21 anni, abitante a Ciriè (Torino), e sulla quale viaggiavano due amici, Sabrina Sandrone, 18, e Francesco Costanzo, 17, anche loro residenti a Torino, si è scontrata con la Volvo. Adriano Ruocco che ha riportato un trauma cranico e varie lesioni è ora ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona. I suoi due amici sono stati giudicati guaribili in un mese. Per i cinque romeni le prognosi variano dai venti ai trenta giorni. Alle 7.30 il secondo incidente, mentre gli agenti della stradale erano impegnati nei rilevamenti del primo e si era formata una coda sull'Aurelia. Un giovane in moto, Marco Genta, 24 anni, di Savona, si è schiantato contro una macchina. Non è grave.

SAVONA Spettacolare incidente stradale ieri mattina alle 6 all'incrocio fra corso Mazzini e via XX Settembre. Il bilancio è di sei feriti. Si tratta di Pio De Lucia, 34 anni, residente a Cuneo, la moglie Roberta Preziosi, 30, e la figlia di 7 anni, Guendalina, che viaggiavano su una Rover cabrio. E' ancora Johnny Vinai, 26, abitante a Frabosa Soprana (Cuneo), Francesco Rausa, 15, di Millesimo e Barbara Bargio, 17, residente ad Altare, che erano a bordo di una Ford Fiesta. Il più grave è Pio De Lucia giudicato guaribile in un mese.

Altro servizio IN NAZIONALE

Albisola

Danneggiate quindici auto

ALBISOLA S. Raid teppistico, l'altra notte, ad Albisola Superiore nella zona della stazione vecchia. Il bilancio è pesante. Sono state infatti danneggiate quindici autovetture che erano parcheggiate in corso Ferrari, via 5 novembre e via Sisto IV, e tre cassonetti dell'immondizia.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 2. Alcuni testimoni avrebbero visto un uomo, dell'apparente età di 30 anni, aggirarsi nei parcheggi, «armato» di una chiave con la quale rigava la carrozzeria delle autovetture.

Qualcuno ha chiamato il 112, ma quando sono arrivate le pattuglie della radiomobile il misterioso teppista era già riuscito a fare perdere le tracce. L'episodio presenta analogie con un altro avvenuto due notti fa a Savona, in via San Michele. In quel caso sono state danneggiate cinque autovetture.

[c. v.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Disturba in discoteca bloccato e denunciato

Ha dato in escandescenze alla discoteca Nova, sul lungomare Vespucci. E, quando i titolari hanno chiesto l'intervento della forza pubblica, si è scagliato contro i carabinieri. Così, un giovane del quale non sono state fornite le generalità, è stato fermato per resistenza e condotto a meditare in guardina.

[s. d.]

PIEVE DI TECO

Riaperta nel weekend galleria sulla «28»

Dopo le proteste di molti automobilisti e del sindaco di Pieve di Teco, Renzo Brunengo, è stata riaperta nel weekend la galleria del Colle di San Bartolomeo, la più lunga della statale 28. Era stata interrotta al traffico, deviato sull'antico tracciato di Cesio, qualche giorno fa, in seguito al pericolo di distacco dalla volta di alcune lastre. In seguito alle pressioni di utenti e amministratori il tunnel è stato rimesso in condizioni di sicurezza.

[s. d.]

GENOVA

Gran cena al Ducale per 2000 pellegrini

Ieri sera, l'arcidiocesi di Genova, con la collaborazione del ristorante «Zelfirino» ha organizzato per 2000 pellegrini, diretti per il «Giubileo» al raduno di Tor Vergata quasi tutti giovani, italiani e stranieri, un pranzo nell'altrio di palazzo Ducale. Sono state allestite 50 grandi tavolate. Oggi, i pellegrini assisteranno a una messa celebrata nella cattedrale di San Lorenzo.

[p. l.]

GENOVA

I bagnini in sciopero offrono focaccia e vino

Una centinaio di lavoratori dei bagni comunali genovesi (San Nazaro, Vesima e Scoglietto) hanno incrociato le braccia ieri, perchè chiedono di superare la loro eterna situazione di «precari» e «stagionali» e di esser inquadrati dai dipendneti comunali. Ieri, dinanzi ai San Nazaro, dove potevano accedere solo gli abbonati, gli scioperanti hanno offerto ai passanti focaccia e vino bianco.

[p. l.]

SALICETO

Riaperta la ferrovia dopo il deragliamento

E' stata riaperta la linea ferroviaria savona Torino, tra Saliceto e Cengio, dove sabato il vagone centrale di un convoglio era improvvisamente uscito dai binari. Non ci sono stati feriti ma disagi per centinaia di viaggiatori.

In spiaggia a Spotorno

Tenta di baciare un bambino E' denunciato

SPOTORNO Un «vu cumprà» cingalese è stato fermato ieri pomeriggio dai carabinieri di Spotorno con l'accusa di aver compiuto atti sessuali su un bambino di 12 anni di Novara, in vacanza con i genitori nella Riviera di ponente.

L'episodio sarebbe avvenuto sabato pomeriggio in spiaggia, in località Merello. E' stato il bambino a raccontarlo al padre: «Quell'uomo si è avvicinato - avrebbe detto al genitore -, ha incominciato ad accarezzarmi al petto e tentato di baciarmi». Ieri pomeriggio, padre e figlio erano in spiaggia. Il bambino ha visto il «vu cumprà» e lo ha indicato al genitore. «E' lui - gli ha detto -. E' quello che mi ha molestato».

Il padre ha fermato lo straniero per chiedergli spiegazioni e quando ha minacciato di chiamare i carabinieri, il cingalese ha tentato la fuga. E' stato subito bloccato e poi «consegnato» ai militari. Si tratta di un giovane di 22 anni, che alla fine se l'è cavata con una denuncia a piede libero.

[c. v.]

Il giovane di Dolcedo soffriva di crisi depressive e a luglio era stato ricoverato per alcuni giorni in Psichiatria

Suicida a 17 anni dal ponte maledetto di Loreto

E' la quarta persona da gennaio che si toglie la vita a Triora

Gian Piero Moretti
SANREMO

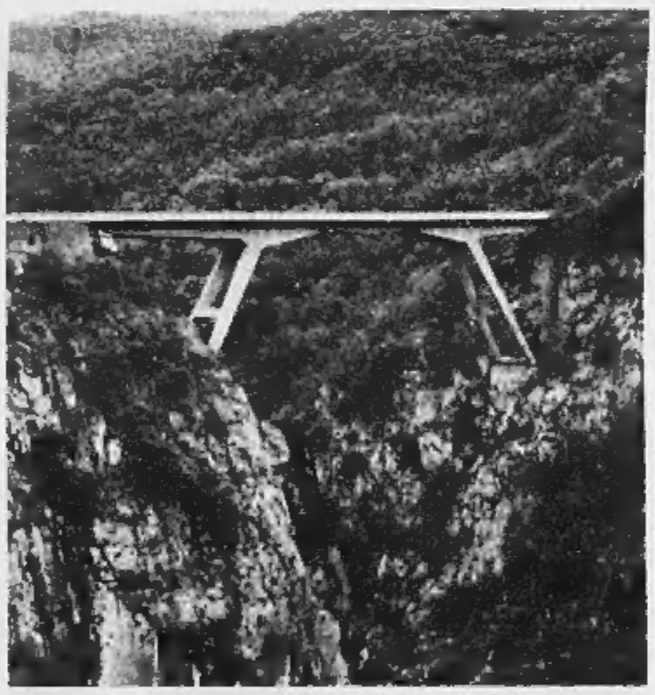
Aveva 17 anni, un'età nella quale il pensiero della morte dovrebbe essere lontano. L'età della spensieratezza e dei progetti. Ma A. C., un ragazzo di Dolcedo, nell'immediato entroterra di Imperia la morte l'aveva in mente da tempo. Soffriva di crisi depressive, il 20 luglio era stato ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera. Voleva farla finita con la vita e ieri, a Triora, nell'entroterra di Sanremo, si è lanciato dal ponte di Loreto che, con i suoi 96 metri, di strapiombo è considerato il più alto della Liguria. Un volo tremendo. Si è sfracellato sugli scogli del torrente Argentina. Senza scampo. Un ponte maledetto. Solo nei primi medi di quest'anno in quattro si sono gettati nel vuoto. Tutti vittime di crisi depressive, disagio giovanile e forti turbe psichiche.

Nessuno ha visto. Nessun testimone. Il corpo senza vita sul greto del torrente è stato notato da un passante intorno alle 15. Insospettito da quel motorino parcheggiato accanto al marciapiede, proprio al centro del ponte, si è affacciato, ha visto il corpo, ha dato l'allarme. Difficili le operazioni di recupero. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, gli uomini del Cai, i carabinieri. Soltanto intorno alle 18 il corpo è stato recuperato. Alle 19 il padre, accorso all'obitorio dell'ospedale di Sanremo con un nodo alla gola, lo ha riconosciuto. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'autopsia chiarirà le cause della morte, anche se il tremendo volo è già una risposta. Al medico legale resta il compito di stabilire se il ragazzo, prima di gettarsi nel vuoto, aveva ingerito qualcosa. Per darsi coraggio, o forse per annebbiarsi la mente.

Figlio di un meccanico, da quattro mesi con la famiglia si era trasferito in località Piani di Imperia, nel complesso delle case popolari. Alcuni testimoni hanno detto di averlo visto percorrere più volte in motorino il ponte e le strade di Triora. Erano le 11. Poi nessuno lo ha più notato. Fino alle 15.

Con lui, salgono a quattro i suicidi dal ponte maledetto. In soli sette mesi. All'inizio di gennaio un giovane artigiano di 28 anni di Sanremo, si era ucciso perchè la fidanzata l'aveva lasciato. Il 29 gennaio si era lanciato nel vuoto un ragazzo di 20 anni, di Costarainera. Prima di quel folle volo verso la morte aveva telefonato alla fidanzata. Nulla, dalle sue parole, aveva fatto presagire l'imminente tragedia. Poi, il 18 maggio era toccato ad un uomo originario di Napoli, ma residente a Milano. Aveva 57 anni. Prima di uccidersi, con il cellulare, aveva chiamato i carabinieri. Il centralinista aveva inviato una pattuglia e aveva iniziato a parlare con lui per tentare di trattenerlo, di convincerlo a desistere. Minuti interminabili, scanditi dalle parole, non quella vita aggrappata ad un filo. Ma alla vista dei carabinieri, aveva chiuso lo sportelletto del telefonino e si era abbandonato nel vuoto.

Il ponte di Loreto è talmente alto che negli ultimi anni ha visto le evoluzioni da brivido degli appassionati di Jumping, il volo nel vuoto appesi ad un elastico.



Con i suoi 96 metri di strapiombo il ponte di Loreto è il più alto della Liguria

Alassio: il malvivente armato di un fucile a canne mozze aveva assaltato un hotel

Proposta di encomio per i due carabinieri che hanno bloccato un giovane rapinatore

ALASSIO

Proposta di encomio per i due carabinieri della Compagnia di Alassio che, sabato sera, con un'operazione lampo, hanno arrestato Antonio Gaetani, 19 anni, abitante a Monreale (provincia di Palermo): il giovane, poco prima, aveva tentato di rapinare la pensione «Alle fontanelle» in vico Altienna.

Gaetani è entrato nella hall dell'albergo imbracciando un fucile a canne mozze (gli investigatori stanno cercando di chiarire se fosse rubato): ha minacciato i titolari e un loro amico che, istintivamente, ha cercato di mettere in fuga il malvivente.

Dal fucile è partito all'improvviso un colpo che per fortuna ha solo provocato un foro di circa 12 centimetri in una parete. Il giovane ha tentato la fuga verso parco San Rocco ma è stato raggiunto poco dopo da un carabiniere in borghese e dal piantone della caserma), che sono riusciti a bloccarlo.

[m. br.]

ANZIANO AGGREDITO IN CASA IN VIA BORRI

Rapina, ieri pomeriggio alle 13,30, in via Borri ad Alassio. La vittima è un pensionato di 87 anni, O.T., che è stato aggredito in casa da uno sconosciuto. Questi lo ha tramortito colpendolo in testa con una bastonata, poi ha rovistato nell'alloggio e si è impadronito del portafogli dell'anziano. L'episodio sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri è avvenuto subito dopo pranzo. Secondo i primi accertamenti, O.T., che era solo in casa, ha sentito suonare il campanello della porta, è andato ad aprire e si è trovato di fronte lo sconosciuto. Che cosa sia successo a questo punto, i carabinieri non lo hanno ancora chiarito. Fatto è che il pensionato è stato aggredito ed è caduto sul pavimento privo di sensi. Il malvivente ha incominciato a rovistare nella cucina e nelle altre stanze, ha trovato il portafogli di O.T., se ne è impadronito ed è scappato, facendo perdere le tracce in pochi minuti. L'allarme è scattato poco dopo. Sono stati i centralinisti del 118, che avevano ricevuto la richiesta di soccorso dell'anziano, a chiedere l'intervento dei carabinieri. Nel frattempo O.T. è stato trasportato all'ospedale di Albenga dove i medici lo hanno sottoposto alle prime cure. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e una ferita superficiale al volto. La prognosi è di dieci giorni.

[m. br.]

Aperta un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente avvenuto davanti alla spiaggia delle Fornaci

Migliora il pilota precipitato con l'ultraleggero

Presto potrebbe lasciare il reparto di rianimazione del San Paolo

L'ultraleggero che sabato è precipitato davanti alla spiaggia delle Fornaci

SAVONA

Migliorano le condizioni di Ernesto Core, 48 anni, abitante in via Piave a Vado Ligure, il pilota del velivolo ultraleggero precipitato sabato mattina a circa 350 metri dalla spiaggia, davanti ai bagni Colombo-Cavour alle Fornaci. L'uomo, che lavora nel settore degli impianti di allarme ed è socio del circolo «Volo e vela» di via Nizza, è sempre ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo: i medici, che lo hanno giudicato guaribile in un mese (nel violento impatto ha anche riportato un trauma cranico) lo terranno in osservazione per altre 24 ore. Poi Ernesto Core dovrebbe essere trasferito in un altro reparto.

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente e stabilire che cosa ha fatto perdere quota all'ultraleggero. Ernesto Core, stando ai primi accertamenti, era appena decollato e si trovava a una decina di metri di altezza quando non è più riuscito a controllare il mezzo. Il velivolo è precipitato, dopo che con il pattino destro ha toccato l'acqua.

Dopo l'impatto, l'ultraleggero si è capovolto. Ernesto Core ha rischiato di annegare perchè ha perso i sensi ed è rimasto nell'acqua, a testa in giù, per cinque minuti circa. Deve la vita a sub e ai bagnini del litorale delle Fornaci che hanno subito fatto scattare i soccorsi e raggiunto il velivolo con i mosconi di salvataggio.

L'ultraleggero è stato posto sotto sequestro dal magistrato. Le perizie tecniche e l'interrogatorio di Ernesto Core dovrebbero dare una risposta agli interrogativi sulle cause dell'incidente.

[c. v.]

Musica, ballo e sagre fra le proposte di oggi sulle due Riviere della Liguria

Ventimiglia, Alexia star in piazza

I lumini di Ferragosto nel mare di Savona

Musica, ballo e sagre: sono tante le proposte della vigilia di Ferragosto, in Liguria.

LEVANTE Alla Discoteca Piscina dei Castelli, dalle 24, «Full Moon Party», notte di danza con la luna.

SANTA MARGHERITA L. Alla Cervara (ore 20,30), concerto del pianista Eugene Rrakhman: musiche di Chopin, Ravel e Scriabin.

CAMOGLI Per «Estate in Musica», all'Hotel Cenobio dei Dogi (ore 21,30), concerto del violinista Massimo Quarta, accompagnato al piano da Stefania Redaelli (Polonaise di Wieniawski, tre Capricci di Szymanowsky).

VARAZZE Al Boschetto, discoteca live e revival anni '60-'80 con Fabio Savona Group.

ALBISSOLA M. Al Mivida by Golden Beach ballo in spiaggia.

SAVONA Dalle 22,30, a cura dell'Associazione dei Bagni Marini di Savona e Vado, lumini di Ferragosto lungo il litorale. L'iniziativa è del Comune di Savona, in collaborazione con La Stampa.

VADO L. Al Roomastic Daubaci, serata sudamericana con la Tribu Latina.

SPOTORNO «Carnebailandos»: sfilata in maschera lungo la via Aurelia (dalle ore 21,30). Al Palace, serata musicale con Radio Nostalgia.

NOLI Festival dell'Operetta in piazza Canano: «Tu che m'hai preso il cuor» è il recital del soprano Silvana Moyso, che interpreterà brani celebri con la collega Monica Tarone. Serata-discoteca in piazza Chiappella con Radio Savona Sound. Al Braida, disco-beach.

FINALE L. Alle 21,30 nei Chiostri di Santa Caterina o Finalborgo, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, con Roberto Cappello al pianoforte (Bolero di Ravel, Adios Nonino di Piazzolla e Rapsodia in blu di Gershwin). Il Covo propone musica commerciale in una festa a sorpresa.

CALICE LIGURE Dalle 10, in frazione Carbuta, festa di Ferragosto.

BORGIO VEREZZI Si balla sulla spiaggia alla discoteca del Nettuno Beach.

PIETRA L. In frazione Ranzi, si conclude la Sagra del Nostralino, festa campestre sul Colle della Madonnina (dalle 19). Al Nuovo Airone, suona Enrico Bianchi. Al Malibu, discoteca.

LOANO Al Giardino del Principe, show dei Soggetti Smarriti e di Quelilli, con le musiche jazz e blues della band Mamu's Pit. Musica con Giorgio Zambo al Saitta.

CERIALE In piazza Eroi della Resistenza (ore 21,30), Disco Delirio: musica pop con i Fratelli Sberlicchio.

La giovane Alexia in concerto a Ventimiglia (ore 21,30 in piazza del Comune). L'idolo dei «teenager» proporrà una selezione dei suoi successi da «Gimme love» a «Ti amo ti amo»

ALBENGA In piazza Corridoni è aperto il parco giochi «Bim bum bam». Al Palm Beach sul lungo Centa (12-24) tornei di beach-volley, calcio saponato e calcio su sabbia.

ALASSIO Alla Capannina, concerto doppio: esibizione «live» dei Jester e dei Sensales, a cui farà seguito dance, happy music e house sulle due piste con Maurizio Areaa, Angelo Raimondo, Stefano Ursdo, Andrea Introvigne e Michelino.

CERVO Beakconcerti in piazza Dante (ore 21) con il duo Walter Favero (viola) e Silvestro Favero (pianoforte).

S. BARTOLOMEO AL MARE Ai Giardini della Pace (ore 21,15) concerto di Massimo Bubola: ha collaborato con Fabrizio De André e scritto canzoni per Milva e la Mannoia.

DIANO MARINA All'Acqua Salata Beach, concerto rock degli Hot Level. A Villa Scarsella, dalle 20, Festa dei Solini Blu: sagra con ballo.

IMPERIA Ai Piani, al 13° Festival del Liscio, spettacolo con Walter D'Angelo. Alla Discoteca Nova, i Bad Boys, ballerini con animazione femminile. A L'Onda, musica dal vivo (ore 21) con «Il duo Sciarada». Al Ferrocarril, dalle 22, cover con i Gringo Grongo Pissing.

PIEVE DI TECO Concerto di Ferragosto (ore 21) nel chiostro del Convento dei Cappuccini: la chitarrista Mariapina Roberti suona musiche di Bach, Villa Lobos, Rodrigo e Albeniz.

MENDATICA Alle 21, teatro in piazza: la compagnia dialettale I Barbaotti di Moltedo in «Articolo V» di Govi.

COSIO D'ARROSCIA Cena in piazza dalle 20 e serata danzante con Beppe Bella.

PRELA' Alle 21, nella chiesa di Tavole, concerto della «Guildhall School of Music and Drama» di Londra (brani lirici da Mozart, Puccini e Rossini).

SANTO STEFANO Sul lungomare Colombo (ore 21,30), duo musicale Day Dream.

ARMA DI TAGGIA Al tre Alberi, cover con i Groove Machine. Alla darsena (ore 21), serata musicale «Bandiera Gialla».

BADALUCCO In piazza Marconi (ore 21), «Invito al Vino». Alle 21,30 Big Mama in concerto.

MOLINI DI TRIORA Serata di Ferragosto in frazione Andagna.

SANREMO Al Porto Vecchio (ore 21,30), spettacolo pirotecnico e «Balla coi fuochi», cartoons rock con il gruppo Cialtroni Animati. Ai Giardini Regina Elena (ore 21,30), gastronomia e musica. Presso la piscina dell'Hotel Royal, festa a ritmo di samba, salsa e mambo, con il gruppo genovese dei Trilli.

BORDIGHERA Al Chiosco della Musica, Giuseppe Cetrulo (pianoforte-voce) nel repertorio di Dalla e Santana con il chitarrista Beppe Veglia.

VALLEBONA Concerto jazz (ore 21,30) nel centro storico.

BAJARDO Alle 21, Fiaccolata nel Borgo. Alla Chiesa Vecchia (ore 22), recital della Maison des Hirondelles.

VENTIMIGLIA Alexia in concerto: alle 21,30 in piazza della Libertà, l'attesa esibizione della giovanissima cantante spezzina, idolo dei teen-agers, che proporrà una selezione dei suoi pezzi più noti, da «Ti amo ti amo», uno dei tormentoni dell'estate, a «Happy».

APRICALE Repliche della «Leggenda Aurea» con il Teatro della Tosse (dalle 21).

MENTONE Sul Sagrato della Chiesa di Saint Michel, il 51° Festival di Musica Classica propone «Maria de Buenos Aires», tango di Astor Piazzolla.

LE TRAME DEI FILM

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratta dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, principalmente in un negozio di dischi di solito poco affollato e descrive le vicissitudini, anche sentimentali, del proprietario. Ne è protagonista John Cusack.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, imbattibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico, ha segnato il ritorno al genere peplum.

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Pierre Brochard e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che ognuno di loro deve portare con sé un perfetto cretino. Una sera viene invitato un contabile, ma nessuno sa che dove c'è lui accadono sempre catastrofi.

L'UMANITA'. Drammatico. Approda nelle sale nella versione integrale, e quindi vietata ai diciotto anni, del premiato lungometraggio del regista belga Bruno Dumont.

MISSION IMPOSSIBLE 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale a capo di una banda di terroristi, entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo. Il protagonista è Tom Cruise, dietro la macchina da presa John Woo.

MUMFORD. Lo psichiatra Mumford (Loren Dean) si stabilisce nell'amena cittadina di Mumford. La sua straordinaria capacità di ascoltare gli procura una schiera di devoti pazienti e suscita l'invidia degli altri medici. Firmato da Lawrence Kasdan.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga (Licia Maglietta) viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola. La regia è di Silvio Soldini («Le acrobate», «L'aria serena dell'Ovest»).

ROMEO DEVE MORIRE. Azione. Dai produttori di «Matrix», una nuova versione cinematografica dell'opera di Shakespeare: al centro della storia, la cruenta rivalità tra le due famiglie che si dividono i traffici del porto di Oakland.

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE. Una storia d'amore irresistibile tra la cuoca Amanda e il manager di magazzino Tom Barlett. I due non sembrerebbero avere nulla in comune ma tra un misterioso pescivendolo, un incontro al mercato e un pizzico di magia, scocca fatale la scintilla.

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann, la regia è di Hugh Hudson («Momenti di gloria»).

SPLENDIDI AMORI. Commedia. Dal regista indipendente Gregg Araki, la storia di una ragazza che non sa scegliere il fidanzato e decide quindi di accasarsi con entrambi, un chitarrista rock e uno scrittore. Dopo sei mesi, tuttavia, Veronica s'invaghisce di un altro uomo.

THE BEST MAN. Brillante. Il matrimonio di Lance con la bella Mia è motivo di riunione per un gruppo di amici d'infanzia. Uno di loro è lo scrittore Harper Stewart (Taye Diggs). Il suo ultimo libro svela i segreti più intimi della allegra combriccola.

THE SKULLS. Thriller. Al college il giovane Joshua Jackson («Dawson's creek») entra a far parte di una società segreta: onori e, purtroppo per lui, anche debiti prima o poi da saldare. Dirige il regista americano Rob Cohen.

TOY STORY 2. Cartone animato digitale. Seguito del già fortunatissimo «Toy story», in questo nuovo episodio Woody - il personaggio principale (un giocattolo formato cowboy) - viene rubato da un collezionista di giocattoli: riusciranno Buzz e i suoi amici a liberarlo?

28 GIORNI. Commedia drammatica. Sandra Bullock è una scrittrice di successo che, al contrario della sorella, conduce una vita fra bravate e alcol: dopo l'ultima sua «performance» a un matrimonio, finisce 28 giorni in un centro di riabilitazione.

La rievocazione a Lavagna

Torta dei Fieschi un corteo storico e nozze del 1230

A Lavagna le storiche nozze di Opizzo

LAVAGNA. E' un evento ormai consolidato, nell'estate di Lavagna, e proietta gli spettatori in un'atmosfera d'altri tempi: è il giorno della Torta dei Fieschi, la più grande e antica manifestazione storica della Liguria, indetta per rievocare le nozze tra Opizzo Fiesco, conte di Lavagna, e la nobildonna senese Bianca de' Bianchi. All'episodio, che risale al 1230, daranno vita circa 150 figuranti e un'seducente scenografia.

L'appuntamento è per le 21, in piazza Vittorio Veneto. Sullo scalone della Basilica di Santo Stefano compariranno il Conte Opizzo e la sua sposa, interpretati quest'anno da Sergio Covacci e Diletta Graziano, e corteo nuziale, in costume d'epoca, attraverserà quindi le strade del centro storico, animato anche da giocolieri e da saltimbanchi. Sul grande palco della piazza, il gruppo dei Sestieri di Lavagna accoglierà gli sposi, e Bianca de' Bianchi taglierà la torta fine sono stati preparati dieci quintali dai maestri pasticcieri e la distribuirà al pubblico.

Una grande, colossale festa, insomma, alla cui riuscita contribuiscono anche gli sbandieratori del Palio di Alba, un gruppo dei Sestieri di Ventimiglia, il gruppo storico Borgo e Valle di Levanto, il Gruppo Fieschi di Casella e una delegazione del gruppo storico sestrese di Sestri Ponente. Sul palco, inoltre, la compagnia d'armi Floss Duelatorum e il gruppo di danza Le Grazie d'Amore, accompagnato dalle musiche medievali e rinascimentali del Theatrum Instrumentorum di Milano.

E' prevista una massiccia affluenza di spettatori (15 mila i partecipanti nell'edizione dello scorso anno): è stato potenziato il servizio autobus della Tigullio Trasporti e (corse ogni 10 minuti da e per Sestri Levante) e le Ferrovie hanno aggiunte fermate e hanno istituito un treno speciale alle 0,18 per rientro verso la Spezia. **[a. d.]**

SAVONA

SAVONA

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
Chiuso per ferie
Ore: 16 18 10 20 30 22 30
Lire 12 000 8000 7000

DIANA 2.
Tel. 019 825 714
Chiuso per ferie
Ore: 16 30 18 30 20 30 22 30
Lire 12 000 8000 7000

DIANA 3.
Tel. 019-825 714
Chiuso per ferie
Ore: 16 30 18 30 20 30 22 30
Lire 12 000 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019 836322
Pane e tulipani
Ore 21.15
Lire 8000 7000

JOLLY.
Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
Ore: 15 22.30
Lire 11 000 8000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Fantasia 2000
Ore: 20.30 22.30
Lire 10 000 6000

La bella addormentata nel bosco
Ore 21.30
Lire 8000 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427 7
Mission Impossible 2
Ore: 20.30 22.30
Lire 10 000 8000 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
Fantasia 2000
Ore 20.30 22.30
Lire 10 000 6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997
Il miglio verde
Ore 21.15
Lire 10 000 8000 5000

BORGHETTO

VITTORIA.
Fantasia 2000
Ore: 21 22 45
Lire 9000 6000

BORGIO V.

ASTRA.
Pokemon
Ore 21.30
Lire 8000 6000

SPLENDOR. Tel. 591 234
Mission Impossible 2
Ore 21.30
Lire 9000 6000

PIETRA LIGURE

ARENA CINEMA Tel. 019 692 910
Fantasia 2000
Ore 21.30
Lire 10 000 8000

CINEMA Tel. 019-692 810
Fantasia 2000
Ore 20.30 22.30
Lire 10 000 8000

LAIGUEGLIA

CORALLO
Tarzan
Ore 21.30
Lire 9000 5000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961
Fantasia 2000
Ore 16.30 20.30
Lire 10000 8000

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel. 019-820563
Fantasia 2000
Ore 21.30
Lire 10 000 8000

PIETRA LIGURE

KING
Lo regalo della casa del sidro
Ore 21.15
Lire 9000

SASSELLO

TEATRO SASSELLO
Pokemon
Ore 21.30

SPOTORNO

ARENA ARISTON
Fantasia 2000
Ore 21.30; lire 10 000; 8000; 6000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97 249
Fantasia 2000
Ore: 16-21-23
Lire 13 000; 10 000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Il gladiatore
Ore: 21.30
Lire 12 000; 8000

VARIGOTTI

ROMA
Tarzan
Ore 21.30
Lire 12 000; 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
CHIUSO PER FERIE

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Pane e tulipani
Orario 20.15-22.40
Lire 10000; 7000

DANTE
Tel. 0183-293628
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA. Tel. 0183-292715
Tcome Ligre
Orario 20.00-22.40
Lire 9000-6000

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Fantasia 2000
Orario 20.30-22.40
Lire 10000; 7000

SAN BARTOLOMEO

ARENA ESTIVA SMERALDO
Ore 21 spettacolo unico: **Il gladiatore**
Lire 8000; 7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. 0184-43440
Stuart little
Spettacolo unico ore 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Under suspicion
Orario: 20.30-22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-2[illegible]
Mission to Mars
Orario: spettacolo unico alle 21.15
Prezzi: 7000-5000

VENTIMIGLIA

ARENA ESTIVA SCOGLIETTI
American Beauty
Lire 8000-6000
Spettacolo unico 21.15

SANREMO

ARISTON. Tel. 0184-506 060
Film Festival
Anteprime cinematografiche
Fantasia 2000
Orari (indicativi): 15.30-22.30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-508 060
Alla fedeltà
Orari (indicativi): 15.30-22.30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF - Sala 1
Tel. 0184-506 060
Ore 17-24: «La città dei ragazzi»

ARISTON ROOF - Sala 2
Tel. 0184-506 060
Rassegna «La città dei ragazzi»
Ore 17-24: Proiezione filmato in 3D su «Ambiente, natura dell'entroterra della Riviera dei fiori e della Costa Azzurra»
Entrata libera

ARISTON ROOF - Sala 3
Tel. 0184-506 060
Nell'ambito della rassegna «La città dei ragazzi» il film: **Pokemon**
Orari indicativi inizio proiezione
17.10-18.50-20.30-22.30
Lire 8000-7000

CENTRALE
Tel. 0184-597822
Mission Impossible 2
Orari (indicativi): 15.30-22.30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 6000)

EUROPA
Tel. 0184-597822
Pane e tulipani
Orari (indicativi): 16-19-22.15
Prezzo promozionale: lire 8000

METROPOLITAN
Tel. 0184-597822
American Beauty
Orari (indicativi): 16-19-22.15
Prezzo promozionale: lire 9000

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595 91 46
CHIUSURA ESTIVA
Ore: 20.15; 22.30

AMERICA Sala B Tel. 010-595 91 46
CHIUSURA ESTIVA
Ore: 20.15; 22.15

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
ARISTON 1
CHIUSURA ESTIVA

ARISTON 2
CHIUSURA ESTIVA

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
Mission Impossible II
Regia di J. Woo con T. Cruise
Ore: 15; 17.30; 20; 22.30

[illegible] Tel. 010-592 625
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Romeo deve morire
Regia di A.Bartkowiak con J. Li e A. Houghton
Ore 18; 20.20; 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il gladiatore
Ore: 18.50; 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Anatomia
Ore: 18; 20.20; 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La fortezza-Segregati nello spazio
Regia di G. Murphy con C. Lambert e A. Rea
Ore: 17.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Fantasia 2000
Ore: 17.50; 20.10; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Mission Impossible 2
Regia di J. Woo
con T. Cruise
Ore: 17.30; 20; 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
The skulls- I teschi
Regia di R. Cohen con J. Jackson
Ore: 17.40; 20; 22.20

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
CHIUSURA ESTIVA
Ore: 19.30; 22

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
CHIUSURA ESTIVA
Ore: 20.30; 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35
CHIUSURA ESTIVA

LUX Tel. 010-561 691
CHIUSURA ESTIVA
Ore: 15.30; 17.40; 20; 22.30

ODEON Tel. 010-362 82 98
CHIUSURA ESTIVA

OLIMPIA Tel. 010-581 415
OGGI RIPOSO

ORFEO Tel. 010-564 849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
CHIUSURA ESTIVA

VERDI Tel. 010-562 137
OGGI RIPOSO

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
Pallottole cinesi
Regia di T. Dey con J. Chan e O. Wilson
Ore 21.30

ARENA ESTIVA LA SCIORBA
Pane e tulipani
Regia di S. Soldini con G. Battistoni e A. Catania
Ore: 21.15

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

CARBONARO D'ESSAI
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

LUMIERE Tel. 010-505 936
CHIUSURA ESTIVA

NICKELODEON Tel. 010-589 640
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 21 30
OGGI RIPOSO

PEGLI

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

RECCO

S. SIRO
CHIUSURA ESTIVA

SESTRI P.

AMBROSIANO
CHIUSURA ESTIVA

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel. 0185-286 033
Fantasia 2000
Ore: 16.20; 18.20; 20.20; 22.20

RAPALLO

AUGUSTUS
CHIUSO PER FERIE

VILLA TIGULLIO
(cinema all'aperto)
American beauty
Regia di S. Mendes con K. Spacey e A. Bening
Ore: 21.30

GRIFONE Tel. 0185-507 81
Gioco d'amore
Regia di S. Raimi con K. Costner, K. Preston
Ore: 15.30; 17.45; 20; 22.30

CHIAVARI

CANTERO
Sognando l'Africa
Regia di H. Hudson con K. Basinger e V. Perez
Ore: 20.30; 22.30

MIGNON Tel. 0185-309 694
Pane e tulipani
Regia di S. Soldini con G. Battistoni e A. Catania
Ore: 20.15; 22.30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
Fantasia 2000
Ore 21.30

TEATRI

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo
Teatro del Mare alla diga foranea «Gli uccelli di Aristofane e altre utopie». Partenze bilietti alle 20.30 e 21 dalla stazione marittima e dal Porto Antico.

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agora
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE Sala Duse
CHIUSURA ESTIVA

POLITEAMA GENOVESE
(tel. 010 83 93 589)
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010 412 135)
OGGI RIPOSO

GOLF, A GARLENDA VINCONO I FRATELLI RESNATI

GARLENDA. Il lungo week-end di Ferragosto propone vari appuntamenti al Golf Club Garlenda, con un'alta adesione di partecipanti, si è svolta la «Coppa Unicredito Italiano» che ha registrato il successo dei milanesi Filippo e Federico Resnati (64) che hanno avuto la meglio sulla coppia lombarda, Carlo Marangoni e Afro Goar (65). Sul gradino più basso del podio gli alassini Stefano e Giovanni Covacci (66). Domani è in programma, anche qui alto il numero di iscritti, la «Coppa Gioielleria Gnocchi» e mercoledì si disputa la tradizionale «Coppa Menaggio». [g. o.]

IPPODROMO DEI FIORI, QUESTA SERA 9 CORSE

VILLANOVA DI ALBENGA. Proseguono gli appuntamenti con le riunioni notturne all'«Ippodromo dei Fiori». Stasera (ore 20,45) il menu propone nove interessanti corse e la possibilità per gli accasi scommettitori di puntare anche sulle riunioni degli altri ippodromi italiani. Tra le corse più attese, quella «Gran Premio Comune di Onzo», con al via diversi soggetti in grado di lottare per la vittoria. La corsa fa parte del «Premio Palio dei Comuni» per i quali poi, alfine agosto, è prevista la finale con i migliori soggetti usciti dalle batterie. [g. o.]

Ferraro applaude: immagine inedita per l'allenatore casalingo del tuo Savona

I croati del Ntk Zagabria hanno vinto davanti ai biancoblù e alla Vogherese

Beffato un Savona da applausi

Buon pubblico ieri sera per il Trofeo Warsteiner

Nanni De Marco
SAVONA

Primo traguardo stagionale sfiorato per il Savona, che ha giocato ieri allo Stadio Bacigalupo il Trofeo Warsteiner, «triangolare» che vedeva di scena anche la Vogherese e i croati del NTK Zagabria: proprio nell'ultimo sfortunato match i locali hanno ceduto 1-0 ai croati che hanno fatto loro il torneo dopo le decisioni ai rigori dei primi due incontri. Gara decisa in apertura da un contropiede finalizzato dagli ospiti dopo che Siciliano aveva sfiorato la segnatura. Una serata, nonostante il caldo ferragostano, seguita da oltre 500 spettatori, a sottolineatura di quanto i biancoblu abbiano nuovamente smosso l'interesse in città.

Significativo, comunque, soprattutto il test iniziale, quello dei biancoblù contro la pari categoria Vogherese che giocherà peraltro nel girone B della prossima serie D. I 45 minuti sono finiti sullo 0-0, ma hanno visto un buon Savona, grintoso e già in palla come del resto si era potuto constatare fino dal match di giovedì scorso a Tavarone contro l'Astrea.

I locali schieravano il giovane Iacono tra i pali; Cappanera, Barone, Di Gioia e Giuntoli in difesa; Cavalcante, Rota e Notari a centrocampo; Calabria dietro alle punte Spatari e Pignalosa. Per la Vogherese in campo Tablon; Guarna, Severgnini, Bassi, Faccio; Di Rienzo, Piacentini, Ambrosi, Bricchetti; Lustrico, Terraneo. Allenatore Lucchetti. L'arbitro era Marchesotti di Genova.

La squadra di Ferraro ha mantenuto a lungo e quasi costantemente l'iniziativa, mostrando in avanti uno scintillante Calabria, ma con note più che positive anche per Notari, Di Gioia e Pignalosa. La sorpresa migliore è stata peraltro Barone, innesto dell'ultima ora e apparso subito ben inserito nel tessuto della squadra.

La supremazia biancoblù non ha peraltro prodotto grandi occasioni, fatta eccezione forse per una trama Cavalcante-Barone-Spatari che, quasi allo scadere, ha portato l'ex sanremese a sfiorare il palo. Ai rigori, poi, è stato determinante il giovane portiere Iacono: ha parato i tiri di Piacentini e Ambrosi, determinando di fatto il 3-1 finale. Per il Savona hanno segnato Rota, Notari e Calabria; Spatari aveva fallito. Per i lombardi, unico gol con Guarna; Terraneo ha calciato fuori.

Zero a zero e decisione dal dischetto (5-4) anche nel secondo match, tra la Vogherese e il NTK Zagabria, formazione assai compatta e spesso un po' oltre le righe, tanto da far temere a tratti che la gara degenerasse. I lombardi in questo caso si sono fatti preferire, ma non sono riusciti a sfondare, finendo ancora una volta beffati al momento dei tiri dagli undici metri.

Decisivo è dunque diventato, a tarda ora, il confronto conclusivo tra il Savona (che venerdì giocherà in amichevole sul campo del Murialdo e sarà poi ospite a cena, al ristorante Al Ponte, del Savona Club Val Bormida) e i croati. Ferraro ha ovviamente rimescolato ampiamente le carte rispetto al primo match, scegliendo questi undici: Di Latte; Colacicco, Bisio, Di Gioia, Giuntoli, Notari; Siciliano, Magnani, Giribone, De Fraia, Lamberti. Solo tre uomini, dunque (Di Gioia, Giuntoli, Notari) immutati rispetto al primo impegno del triangolare.

La prima uscita casalinga della compagine del presidente Piro si è comunque rivelata confortante, al pari di quella di alcuni giorni fa con l'Astrea. Certo è necessario attendere ancora (e magari qualche innesto ulteriore) per puntare davvero al successo finale in campionato, ma le basi per fare bene ci sono tutte.

E' probabile adesso, anche visto l'ottimo riscontro di questi impegni iniziali, che lo stesso presidente decida di intervenire ancora sul mercato per assicurare a Ferraro quel paio di elementi che potrebbero garantire appunto il definitivo salto di qualità. Si parla, per la difesa, dell'ex alessandrino Lizzani, un elemento di grande qualità ed esperienza come del resto lo sono i «bersagli» per assestare il centrocampo: dopo aver seguito perfino l'ex genoano e veronese Bertolazzi, adesso potrebbero essere d'attualità i nomi di Fiorin (anche lui ex Genoa, oltre che ex Palermo) e di Di Loreto, che questo campionato lo ha già vinto con la maglia dei «cugini» della Sanremese.

Il portiere Di Latte e l'attaccante Lamberti sono stati protagonisti del secondo e decisivo match giocato col Ntk Zagabria

Imperia, la «fuga» di Durante

Scomparso il possibile acquirente La società è di nuovo in alto mare

Stefano Delfino
IMPERIA

Milo Durante si è defilato. L'imprenditore genovese, che - attraverso il broker assicurativo Franco Costa - aveva ripetutamente manifestato di essere interessato all'acquisto dell'Imperia («Sono il nuovo presidente dell'Imperia»: così si era presentato ai giocatori e ai dirigenti Nerazzurri), è scomparso, volatilizzato nella foschia di Ferragosto. Da giorni, non ha più dato notizie di sé, vano anche l'estremo tentativo di mettersi in contatto con lui: c'è riuscito ieri a mezzogiorno da Gino Garibaldi, il dirigente rimasto sulla tolda del «Titanic» che affonda.

Un bluff, insomma, quello della cordata di Genova? Si direbbe proprio di sì, come del resto dopo tante, troppe parole, alle quali non sono seguiti altrettanti fatti concreti) i più scettici avevano già fiutato. Garibaldi è demoralizzato: «Sono rammaricato, non so più che cosa pensare. Pareva che la soluzione fosse ormai imminente, tanto più che, dopo l'intervento dell'assessore Rodolfo Leone, si era trovata la strada per il trasferimento delle quote, nonostante gli "impedimenti" forzati del vicepresidente Pino Cipolla, coinvolto nelle note vicende giudiziarie».

L'ennesima puntata di una «telenovela» infinita. E adesso, il tempo stringe veramente. All'esordio ufficiale nella stagione della Serie D manca una manciata di giorni: il 26, in notturna, c'è il debutto in Coppa Italia a Sanremo. Con quale squadra, con quale allenatore si presenterà in campo l'Imperia? Si era parlato, come tecnico, di Alberto Mariani, un passato da calciatore in C. E, per quanto riguarda la rosa dei giocatori (dopo la fuga degli elementi migliori), si era assunto capitan Sbravati Maurizio di stringere attorno a sé le file dei superstiti. Ma tranò tornati indietro all'arrivo del tandem Durante-Costa.

Speranze? Garibaldi è sconsolato: «Ancora non vedo spiragli: «C'era un gruppo di personaggi imperiesi che aveva cominciato a sondare la situazione: ma si era ritirato in buon ordine, per non intralciare le trattative con Durante. A questo punto, c'è da augurarsi che si rifaccia vivo».

Milo Durante si è defilato dall'Imperia

Cichero, lavori in corso

Sanremese: squadra-incognita

Luigi Cichero è il nuovo allenatore

Gian Piero Moretti
SANREMO

Per la Sanremese delle incognite il campionato inizia questa settimana. Il nuovo allenatore Luigi Cichero porterà in ritiro la squadra. O meglio quello che ne è rimasto dopo la retrocessione dalla C2. Qualche giocatore rimasto della vecchia guardia, molti elementi del settore giovanile e alcuni ritorni. In attesa di varare la formazione che disputerà il campionato di serie D. Partenza mercoledì, destinazione Nava. Primo impegno ufficiale di stagione, domenica 27 a Sanremo nel derby di Coppa Italia con l'Imperia. La concomitanza con il Torneo della Carlin's Boys potrebbe indurre la società a chiedere di anticipare l'incontro a sabato 26 in notturna. Ma è tutto ancora da decidere.

Dopo la caduta dalla C2, i migliori giocatori hanno lasciato Sanremo. Perrella è stato ingaggiato dalla Rondinella; Lerda dall'Alessandria; Lorenzini e Bacci dal Montevarchi; Palmieri dal Livorno. Ma a fare il pari con i giocatori che vanno, ve ne sono che tornano. E' il caso di Riolfo che dovrebbe indossare nuovamente la casacca biancoazzurra. Fra i vecchi restano quasi certamente Baldisserri e Scanu. Ma forse anche altri preferiranno i colori della Sanremese in serie D a quelli di qualche formazione di C2, più organizzata forse, ma meno blasonata.

La società, dopo l'incertezza del dopo-retrocessione, lentamente sta ritrovando un certo equilibrio, grazie anche all'apporto fornito da una decina di imprenditori locali che fanno capo al commerciante Alessandro Bolzan e che rileveranno una quota della società, contribuendo ad attenuare la fortissima esposizione finanziaria. Le trattative sono ancora in corso. In settimana, in ogni caso, l'accordo dovrebbe essere siglato.

Luigi Cichero l'allenatore delle sette promozioni in sette anni, silurato dopo la conquista della C2, torna alla guida della squadra che vide i suoi esordi come giocatore sul finire degli Anni Settanta. Fino all'ultimo sembravano più quotate le azioni del partenopeo Di Somma, ma alla fine dal cilindro di Cavallo è uscito il nome di Cichero.

Un ritorno certamente gradito a gran parte dei tifosi. Sarà Cichero a ridisegnare una squadra falcidiata dalle partenze e annichilita da una retrocessione che forse, con un po' più di fortuna, e qualche arbitraggio meno infelice, si sarebbe potuta evitare.

QUATTRO FORMAZIONI

Mercoledì a Vesima il raduno della Cairese, mentre l'Albenga vuole ampliare la propria rosa e ha visionato due sudamericani

Il Vado sembra imbattibile, adesso che c'è anche Alfano

La Loanesi cerca la condizione migliore dopo i 5 gol incassati dalla Golfodianese

Guglielmo Oliveri

Vado, Loanesi, Albenga, Cairese, quattro squadre che promettono di disputare una stagione da protagoniste nell'Eccellenza di quest'anno. Ovviamente il team del presidente Giovanni Ciarlo parte con i favori del pronostico e nessun scommettitore punterebbe su una posizione all'infuori del gradino più alto del podio.

I rossoblù avevano predisposto la squadra per la categoria superiore, prima della bocciatura alla D. Ma anche dopo la sentenza negativa la compagine di mister Eretta a confermato ad operare sul mercato come dimostra l'arrivo di Vito Alfano. L'attaccante, uno dei più ambiti del calcio ligure, si troverà adesso in concorrenza con Prestia-Pentone che partono come coppia titolare (il «Trofeo Vigliercio» in programma questa settimana, sotto l'egida della Loanesi, sarà già sede di interessanti esperimenti). Il Vado appare davvero «imbattibile» in ogni reparto: da quello difensivo (nel quale compaiono Moiso e Noris) al centrocampo (che schiera Cattardico, Ranieri, Bonadies, Schipani) per non parlare dell'attacco del quale si è detto.

La Loanesi vuole essere, come detto più volte, la principale rivale per il salto di categoria. Per farlo basta che il team allenato da Fulvio Piovano giochi all'esatto contrario di quanto fatto sabato sera nell'amichevole (che è stata comunque la prima uscita «ufficiale») contro la Golfodianese. Gli imperiesi infatti si sono imposti per 5-1 andando in gol con Colli, autore di una tripletta, Novaro e D'Anca.

Per la «stanca» compagine rossoblù (termine coniato perché dopo il raduno la squadra è nel pieno carico di lavoro) il gol della bandiera porta la firma di Infante (va aggiunto comunque che diversi titolari erano ancora out). E mentre l'Albenga, con il presidente Cesare Cometto, visiona un paio di sudamericani che la prossima stagione potrebbero permetterli ai bianconeri il salto di qualità, la Cairese inizia la sua avventura mercoledì con il raduno fissato alle 17 al Vesima. La prima uscita ufficiale sarà contro il Savona il 24 agosto.

SESTRESE SUL MERCATO CON STOPPINO ARRIVA ANCHE CARBONE?

Gianfranco Stoppino è il nuovo direttore sportivo del settore giovanile della Sestrese, e il suo arrivo in verdestellato potrebbe anticipare quello della punta Carbone, il terzo attaccante che la Sestrese sta da tempo cercando sul mercato dopo i problemi sorti con Rassu dell'Olbia. In Eccellenza, l'Entella è stata la prima del terzetto levantino a riprendere la preparazione, e venerdì sera i biancocelesti di Pablo Pasculli hanno sostenuto la prima amichevole, sparring partner il Valle Sturla dell'ex tecnico Giovannino Casaretto. 4-1 per l'Entella con Mastronicola già in forma smagliante, a realizzare una tripletta. Tanti i volti nuovi presentati da Pasculli: Agnesini in porta, Fubiani centrale difensivo e Balbi al fianco, Mazzei e Arnao sulla corsia di destra, Mirkovic e Gomez su quella di sinistra, Scarano seconda punta con Chiappini subito dietro. Al debutto dell'Entella mancavano l'altro difensore Ghiorzo, Sebastian Conti e Gimenez, mentre Fasano ha giocato soltanto un tempo. La Grassorutese si radunerà dopodomani, e subito tre giorni lontano da Rapallo, ospite del Cicagna sul campo della Val Fontanabuona. In difesa è arrivato Calisi, mentre i dirigenti rapallesi sono sempre sul mercato alla ricerca di una punta. La Sammargheritese inizierà il 18 e molto probabilmente verrà presentato l'ultimo arrivo Giuliani, anche se il giocatore ha avuto un «contatto» con l'Entella. [g. s.]

Balòn, l'imperiese della Conad in testa dopo la regular season

Molinari pronto ai playoff venerdì la sfida con Corino

Fermo il campionato di serie A in occasione del torneo interprovinciale, che si è concluso ieri a Pieve di Teco, è tempo di bilanci per la prima fase del massimo torneo di pallone elastico che ha visto chiudere nella regular season al vertice della classifica Riccardo Molinari e la sua Conad Imperiese. Una conferma per il giocatore di Scaletta Uzzone che ha voluto e vuole dimostrare che ha ancora delle potenzialità tali per poter portare lo scudetto in Liguria. Secondo gli addetti ai lavori, se Riccardo gioca come ha fatto fino ad oggi ha dimostrazione l'ha data nella semifinale del torneo di Pieve di Teco dove ha battuto costantemente sui 70 metri, strapazzando la coppia Bellanti-Danna), potrà cucirsi sul petto lo scudetto. Sarà proprio Riccardo Molinari ad aprire le ostilità dei playoff che prendono il via la prossima settimana. Molinari giocherà venerdì 18 agosto a Dolcedo (inizio alle 21) contro la Pro Spigno di Roberto Corino. Partita sulla carta facile per la quadretta imperiese, anche se Corino, che ha soli diciannove anni, cercherà di mettere il bastone nelle ruote ai locali. Il direttore tecnico della Pro Spigno Sergio Corino, padre di Roberto, ha visto all'opera Molinari nel torneo di Pieve di Teco e ha detto: «Se gioca così non abbiamo scampo, anche se faremo il possibile per fermarlo» Nelle altre partite dei playoff vedono impegnate nel turno casalingo Taggese e Maglianese. A Taggia Alberto Sciorella giocherà sabato 19 alle 16 contro la Monticellese di Flavio Dotta, mentre lo stesso giorno ma alle 21 a Magliano Alfieri Paolo Danna se la vedrà contro la Subalcuneo di Bellanti, campione italiano in carica. Le partite di ritorno sono in programma venerdì 24 a Monticelllo ore 21,15 (Monticellese-Taggese), sabato 26 a Cuneo ore 21 Subalcuneo-Maglianese, mentre chiude Pro Spigno-Conad Imperiese domenica 27 alle 16 a Spigno Monferrato. In caso di una vittoria ciascuno è previsto lo spareggio.

Noi playout lo spareggio per determinare l'ottava squadra è stato vinto dall'Albese che ha battuto Ricca per 11-6. L'Albese di Luca Dogliotti quindi se la vedrà contro la Caragliese di Marco Pirero, mentre la Pallonistica Ricca sfiderà la Termosanitari Cavanna. Intanto a Pontinvrea la Maglianese di Danna si è aggiudicata l'edizione del trofeo Sandro Beretta battendo in finale per 11-9 la Pro Spigno di Corino. [r. p.]

E per i baby c'è un'Olimpiade

Domenica kermesse a Ricca d'Alba per rilanciare l'attività giovanile

E adesso largo ai giovani. Con una grande kermesse di piccoli atleti, scatteranno domenica a Ricca d'Alba le prime Olimpiadi di pallone elastico, la manifestazione organizzata dall'Associazione sportiva pallone elastico Radio Belvedere che si avvale del Patrocinio della Provincia di Cuneo, dei contributi del Comune di Ricca e della Banca Alpi Marittime, nonché della sponsorizzazione dell'Olio Desiderio di Dogliani.

Il via è per le 9,30 nella piazza centrale di Ricca d'Alba dove 150 bambini sfileranno per le vie del paese fino allo sferisterio seguiti dalla banda musicale, e dove sarà accesa la fiaccola, simbolo delle Olimpiadi. Poi l'inizio delle partite, riservate ai giocatori della categoria Pulcini e Esordienti, con finali a partire dalle 21.

Per la categoria Esordienti prenderanno parte alla rassegna le migliori sei formazioni che partecipano al campionato Nazionale, ovvero: Chiusa Pesio, Taggese, Pro Paschese, Merlese, Cuneo e Ricca d'Alba, mentre nella categoria Pulcini le formazioni invitate sono Dogliansese, Cuneo A, Imperia, Pro Pieve di Teco, Ricca d'Alba, Bormidese, Manzo, Santo Stefano Belbo B e Santo Stefano Belbo A.

Gli incontri nella prima fase andranno ai quattro giochi, mentre nella seconda ai cinque. Gli organizzatori per garantire più spettacolo hanno deciso di far giocare la finale ai sei giochi, con i vantaggi negli ultimi due. Per queste Olimpiadi dei giovanissimi è stato costituito un comitato tecnico del quale fanno parte Adriana Corino di Alba, moglie del selezionatore della Nazionale Sergio, che avrà il compito di presiedere l'assemblea. Egidio Rivoira, Stefano Fenoglio, l'imperiese Enrico Piana, Franco Bruna, Gian Franco Brignone, Corino Sergio invece compongono il Consiglio. Fanno parte del Comitato organizzativo Caterina Franchino, presidente e i consiglieri: Domenico Massucco, presidente della Lega delle società di A e B, Fabio Caprile, Dante Rinaldi, il segretario generale della Federazione Italiana Pallone Elastico Romano Sirotto e il consigliere Federale Piero Carena. Si occuperanno di pubbliche relazioni e rapporti commerciali Corrado Vada, Alessandro Perrone e Fabri Rossi.

Dice l'organizzatore della manifestazione Corrado Vada: «Vogliamo rilanciare il pallone elastico che ha radici profonde in Piemonte e Liguria. Dobbiamo risvegliare l'entusiasmo di dirigenti e giovani. Perciò è nata questa Olimpiade Giovanile, affinché si possa creare un legame profondo tra giocatori, società e federazione».

Intanto a Castelletto Uzzone, organizzato dal Comitato provinciale di Savona presieduto da Ambrogio Buschiazzo, si è svolto il quadrangolare per Allievi 'Coppa Città di Savona'. Il successo è andato alla Bormidese che è riuscita a mettere in riga Scaletta Uzzone, Pieve di Teco e Ricca d'Alba. [r. p.]

Riccardo Molinari guida la classifica

Basket: le rinunce di Albenga e Imperia

Asso e Casinò Sanremo bentornate in serie C2

In C1 Varazze e Houghton sono insieme La Tarros va nel girone con le toscane

Dopo la tante voci, l'ufficialità. Compresi due ripescaggi, che riguardano società cestistiche del Ponente. Asso Savona e Casinò Sanremo, al termine di una riunione del Consiglio Regionale della Fip, sono state ripescate in C2 maschile al posto delle rinunciatarie Albenga e Imperia.

C1 maschile. Tre società liguri divise. Houghton Genova e Arci Varazze giocheranno nel girone A contro Casale Monferrato, Derthona, Saragat Alessandria, Cierre Asti, Olimpo Alba, Dogliani, Oleggio, Auxilium Torino, Novara, Oscar Pavia, Bosso Varese e Robur Saronno. Tarros Spezia inserita nel girone E con avversarie Empolese, Lastra a Signa, San Vincenzo, Vaiano, Prato, Agliana, Monsummano Terme, Poggibonsese, Colle Val d'Elsa e le quattro società sarde Sulcispes Sant'Antioco, Oristanese, Silver Sassari e Quartu S. Elena.

C2 maschile. Completato il numero delle 16 squadre da suddividere nei due gironi, ecco appunto la suddivisione.

Girone A: Ospedaletti, Casinò Sanremo, Maremola, Asso Savona, Riviera Savona, Rossiglione, Cus Genova, Granarolo e Tigullio Santa Margherita. Girone B: Alcione Rapallo, Autorighi Chiavari, Meci Sestri Levante, Follo, Landini Lerici, Crdd La Spezia, Spezia 1993, Sarzana e Pontremolese.

D maschile. Alla scadenza delle iscrizione sono risultate soltanto undici le società partecipanti alla prossima stagione, e neppure tutte liguri! Il girone unico ligure avrà come «ospite» la società toscana del Vigor Viareggio. Le nostre dieci società sono Imperia, Fool 2000 Albenga, Ceriale, Cogoleto, Pegli, Sestri Ponente, Columbus Genova, Pontecarrega, Canaletto e Virtus Spezia. In campo femminile, il quadro delle squadre della serie B era noto da tempo. Ora è ufficiale: Cestistica Savonese, Athletic Genova e Polysport Lavagna dovranno affrontare Casale Monferrato, Collegno, Cossato, Ivrea, Rivoli, Mirafiori Torino, Vercelli, Moncalieri, Viareggio e le due di Lucca, Le Mura e Porcari. [g. s.]

Il basket ligure prepara nuovi scenari

PALLANUOTO

Ottima prova degli azzurrini, tra i quali giocavano ben sei liguri

Italia, aspettando le Olimpiadi bronzo europeo per gli Juniores

Oggi si conosceranno i nomi dei due nazionali che Ratko Rudic ha scelto di non portare alle Olimpiadi. E' l'ultimo «taglio» da apportare al gruppo dei 19 che era stato selezionato ad aprile. Sono già stati eliminati un mese fa Gerini, Lisi, Buonocore e Bettini. Oggi il rischio maggiore sembra riguardare Vittorioso, Mammarella e il ligure Maugiano.

E' comunque difficile fare delle previsioni sulle imperscrutabili decisioni del C.t. italocroato, che spesso e volentieri si diverte a stupire la platea. Nessuno avrebbe scommesso una lira su Tempesti della Florentia, tutti erano convinti che Rudic gli avrebbe preferito Gerini, usato da Vienna 1995 in poi come secondo di Attolico. Ed invece...

Nessuna possibilità di errore, invece, sul risultato ottenuto dall'Italia Juniores di Sandro Campagna agli Europei di Lunen in Germania, conclusisi ieri dopo una settimana di partite. Ci siamo presentati con il titolo di campioni del mondo della categoria, ottenuto a settembre '99 in Kuwait, e abbiamo ottenuto un comunque soddisfacente terzo posto, considerando che la formazione era rinnovata per due terzi (sono usciti di scena infatti i giocatori delle classi 1979 e 1980).

Siamo arrivati secondi nel girone dei quarti di finale, battuti dalla vera sorpresa del torneo, la Grecia, e in semifinale abbiamo perso al fotofinish dalla Jugoslavia: 7-6 con una grande prova di Di Costanzo (3 reti). I sei liguri hanno comunque fatto la loro parte: il Savona ha mandato Angelone ('83) e i veteranii Mistrangelo e Felugo ('81) già campioni del mondo; il Recco ha dato il portiere Mina e Cichero ('82), ed il mancino Caliogna (giovanissimo, classe 1984). Contro i "pluvi" Federico Mistrangelo ha segnato due reti, una Caliogna e Felugo.

Nella gara per il bronzo ci siamo trovati di fronte la Spagna beffata dalla Grecia (ha giocato mezza partita in sei a causa dell'espulsione per brutalità di Mocina) e l'abbiamo superata con facilità: 11-5 (4-2 2-1 4-0 1-2), con 4 reti di Costanzo, 3 di Caliogna, 2 di Vuolo, una di Del Giudice e Foresti. Il titolo continentale l'ha vinto infine la Jugoslavia solo al golden goal: 7-6 con la Grecia. [d. s.]

Rudic, c.t. della Nazionale maggiore

CICLISMO

La gara Giovanissimi assegnava i titoli provinciali ma vedeva al via anche tanti «foresti»

Ortovero premia gli assi del Ponente

I ragazzi di Alassio e di Andora grandi protagonisti

ORTOVERO

C'erano anche portacolori del Veneto (oltre che della Lombardia, Piemonte e Toscana) alla quinta edizione della «Coppa Città di Ortovero» riservata ai Giovanissimi e valida anche per l'assegnazione dei titoli provinciali per i portacolori savonesi. Sotto un sole cocente (si è corso con una temperatura superiore ai trenta gradi) non è mancata la battaglia in ogni categoria: alla fine, per quanto riguarda le maglie provinciali ottimo è stato il bottino della U.C. Alassio che tra l'altro ha organizzato la manifestazione.

In dettaglio nella G1 maschile si è affermato Christian Biancheri mentre il titolo provinciale è andato a Stefano Vittore, portacolori della A.S. Andora. Nella G1 femminile primo posto per Lucrezia D'Onofrio (Piossasco) mentre nella G2 maschile affermazione dello spezzino Daniele De Martino, rappresentante della quotata Tarros.

Qui campione provinciale si è laureato Marco Ficinini, della U.C. Alassio Badano Gas I.Co. Se. Nella G2 femminile primo posto per Armanda Lattuada, portacolori della Ciclistica Arma. Nella G3 maschile primo posto per Jan Francese, della Cicli Bosco Torino e titolo provinciale per Loris Cirino dell'Andora. Nella G3 femminile primo posto per Valeria Stocchio, piemontese e titolo per l'alassina Stefania D'Eramo. Nella G4 maschile primo posto per Davide Rizzolini del Fidenza e maglia provinciale a Matteo Protti (Velo Club Loano).

Nella G4 femminile vittoria e titolo all'alassina Erika Brunetto mentre nella G5 maschile successo allo spezzino Diego De Martino (Tarros) e titolo a Luca Bovero, altro esponente alassino del team diretto da Angela Gaibisso. Nella G5 femminile primo posto e titolo per Irene Costa del Velo Club Loano. Il sodalizio di Massimo Anselmo si è laureato campione anche nella G6 maschile con Gabriele Bertone. [g. o.]

BABY AL GIRO DELLE 3 PROVINCE LEADER IL LOANESE DONTE

Uno degli appuntamenti principali del Ferragosto ciclistico dedicato ai baby è in programma domani a Fomarco, a pochi chilometri da Domodossola. Si tratta della quarta tappa del «Giro delle tre province» per Esordienti il cui ruolo da leader è ricoperto da Manuel Donte, portacolori del Velo Club Loano-Cicli Anselmo. Quella di domani è la quarta tappa ma tutti i tecnici sono concordi nel ritenere che sarà quella decisiva per l'assegnazione della maglia oro, considerato che quella conclusiva, in programma domenica prossima, si presenta quasi come una passerella finale. Decisiva la frazione di domani per la temibile ascesa negli ultimi due chilometri che, come conferma Massimo Anselmo, «metterebbe in difficoltà anche un corridore di categoria superiore». Per preparare la tappa, che potrebbe consentire a Donte di salire sul gradino più alto del podio in una delle più importanti classiche estive, ieri i portacolori ponentini hanno osservato una domenica di riposo, esonerandoci dagli impegni del calendario. Afferma Anselmo: «Domani mi attendo un ottimo gioco di squadra, come del resto avvenuto già in altre occasioni. Del resto corridori come Galimberti, che indossa la maglia di campione regionale, e Landi possono ben figurare. E poi negli Esordienti secondo anno contiamo anche su Matteo Salvati, che potrebbe centrare il podio». [g. o.]

VOLLEY

Nel girone A anche il Crema retrocesso dalla A2 e molte forti formazioni lombarde. In B2 il Latte Tigullio con il Genova Ponente

La Carisa ritrova la B1, senza squadre sarde ma più difficile

Nella B2 maschile Olympia Voltri, Igo e Spezia potranno puntare anche ai playoff

Resi noti gironi e calendari, è ora il momento di conoscere un po' più da vicino le avversarie delle sei squadre liguri che difenderanno la bandiera regionale nei campionati di serie B 2000-2001.

La Carisa Albisola, ripescata nel girone A di B1, ritrova gran parte delle avversarie che l'anno scorso la relegarono all'undicesimo posto, con la differenza che al posto delle sarde trova formazioni meno lontane ma più quotate.

Tre neopromosse, precisamente il Polytech Gorgonzola e il Biella dal girone A di B2 e lo Scanzorosciate dal girone B di B2. C'è un'altra ripescata, ed è il Cavriago, la stagione scorsa decimesima nel girone B dove fu terza il Concesio, spostata quest'anno a Ovest; c'è una retrocessa dalla A2, il Crema.

Nel complesso appare un girone difficile e dove bisognerà sudare per evitare la parte bassa della classifica.

Olympia Voltri, Igo Genova e la neopromossa Spezia sono nel girone A di B2. Ci sono altre tre promosse dalla C, ossia Fornovo, Libertas Valentino e Borgomanero. L'Ovada è stato ripescato, l'Asystel Milano è appena nato, ha comprato i diritti da un'altra società. Sono rimaste nel girone altre quattro squadre, mentre sono state spostate qui dal girone B Milano 3 e Fabbrico. Un gruppo tutt'altro che difficile, dove Voltri e Igo potrebbero puntare almeno ai play off promozione. Questo, sulla carta, guardando consistenza tecnica e prestazioni delle squadre.

Infine il girone B di B2 femminile dove è stato spostato il Latte Tigullio Rapallo assieme alla neopromossa Genova Ponente.

Dalla B1 scendono il Crema, il Rivergaro e il Modena (quest'ultima si era salvata sul campo ma ha rinunciato a tavolino). Ben tre squadre sono in B2 perché hanno acquistato il titolo sportivo: si tratta di Busto Arsizio, Crovegli e Dorno.

Potrebbe essere un campionato diviso sin dalle prime battute in due tronconi, con la coppia ligure che tenterà di entrare nel gruppo di eccellenza. Ma si tratta come sempre di previsioni della vigilia, pronte ad essere smentite dal parquet. [d. s.]

BEACH AD ALBISSOLA MEMORIAL BODRATI A GARRA-GIORDANO

ALBISSOLA MARINA. E'stata una specie di Supercoppa del beach volley la quarta edizione del «Memorial Bodrati», organizzata dalla Pi-Club. La manifestazione, che si è svolta ai Bagni Lido è anche denominata «Top Eight» in quanto era aperta alla migliori cinque coppie ligure (in base ai risultati colti in questa stagione) più a tre fuori regione anche queste scelte accuratamente in base al ranking stagionale. La vittoria è andata a Garra-Giordano, coppia savonese che da oggi si metterà in viaggio per Cesenatico dove prenderà parte al campionato italiano. In finale ha avuto la meglio su Diolaiuti-Roserba con il punteggio di 15-10: il match è stato molto combattuto ma alla fine Giordano-Garra si sono imposti con merito. La terza piazza è stata occupata da Torello-Spinelli che hanno estromesso dal podio Furfaro (il forte martello della Carisa Albisola) e Fabiani (giocatore che milita in A2 nelle fila del Piacenza). Commenta Roberto Polo, factotum del torneo: «Pur con un caldo infernale si sono viste delle belle partite. Certo non è stato piacevole giocare le partite in ore in cui il sole picchiava come un martello. Ma nonostante questo si sono viste delle ottime partite. Il "Top Eight" premia una coppia che sta andando davvero molto forte. Un grazie infine al pubblico che ha seguito con interesse e grande entusiasmo tutta la giornata dedicata alla pallavolo su spiaggia». [g. o.]

BOCCE

Da oggi parte la 31ª edizione della «Rosa d'oro»

Imperia, Belgrano e Bracco sono a caccia del grande bis

IMPERIA

Ferragosto spettacolare per i bocciofili imperiesi. Torna, ma è ormai una tradizione giunta alla sua 31ª edizione, la «Rosa d'Oro», gara nazionale di propaganda a coppie, che per due giorni terrà impegnati presso la Bocciofila comunale imperiese di zona San Lazzaro giocatori di altissima qualità. Hanno già garantito la loro presenza il neo campione d'Italia di categoria A e i campioni tricolori di categoria B Anfossi e Bianchi, tesserati per la S.S. Armese.

Sottolinea Umberto Borelli, presidente della Bocciofila comunale imperiese: «E' prevista la partecipazione di un centinaio di coppie, con giocatori liguri, piemontesi e della Costa azzurra. La qualità è ampiamente garantita, come sempre. Per questo ci auguriamo che anche il pubblico segua le prestazioni con la consueta passione».

I padroni di casa, oltre a sostenere l'impegno organizzativo, saranno presenti con una dozzina di coppie, capitanate dalla squadra vincente nel '99, formata da Belgrano e Bracco, decisi a ripetere l'exploit dello scorso anno, quando liquidarono avversari molto aggueriti.

Il programma prevede per oggi l'inizio delle gare alle 14.30, con le eliminatorie. Le partite prevedono il totale di 13 punti, nel limite massimo di due ore. Le finali sono invece fissate per il pomeriggio di domani. Tutti gli incontri saranno diretti dal signor Marco Voglino di Castagnole Lanze.

Ricco il montepremi che comprende, per la coppia prima classificata, le classiche due rose d'oro e un rimborso spese. Due rose d'oro, ma di valore inferiore, saranno assegnate anche alla coppia seconda classificata, altri riconoscimenti a tutte le migliori coppie. [l. a.]